



***Servizio di Valutazione in itinere del
Programma di Sviluppo Rurale della
Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013***

Rapporto di Valutazione Intermedia

(novembre 2010)

ALLEGATI



ALLEGATO 1 – SCHEDE MISURA

SCHEDA DELLA MISURA 112 Insediamento di giovani agricoltori
--

Asse 1	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale		
Linee d'intervento	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari	La misura si rivolge a imprenditori agricoli che soddisfano le seguenti condizioni: a) si insediano per la prima volta in qualità di capo di un'impresa agricola; b) hanno un'età non inferiore ai 18 anni alla data dell'insediamento; c) hanno un'età non superiore ai 40 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto; d) sono in possesso di adeguata conoscenza e competenza professionale alla data di presentazione della domanda; e) presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola; • conseguano la qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP), al più tardi entro 36 mesi dalla data della decisione individuale.		
Localizzazione	Tutto il territorio regionale per il periodo di programmazione 2007-2013		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

Con l'applicazione della misura, il PSR intende favorire il primo insediamento dei giovani agricoltori, all'interno del più generale perseguimento dell'abbassamento dell'età media degli addetti e di miglioramento della produttività del capitale umano del settore primario.

In base alle disposizioni previste per la misura, l'ingresso all'attività agricola dovrà essere necessariamente accompagnato da un Piano aziendale destinato ad adeguare strutturalmente l'azienda, e nel quale il giovane agricoltore insediato dovrà indicare i tempi e le misure che intende attivare.

In coerenza con la strategia generale del PSR, inoltre, anche questa tipologia di intervento sarà finalizzata all'integrazione dei sistemi di filiera e territoriali.

La predisposizione dello strumento dell'abbuono degli interessi, come seconda modalità di erogazione dell'aiuto, sottolinea la presenza di un ulteriore obiettivo, rivolto a sviluppare la capacità progettuale e la realizzazione degli interventi connessi ai piani aziendali presentati.

Il regolamento generale (Decreto 054/Pres. del 12/02/08) sancisce che la misura 112 è disciplinata da specifico regolamento e può essere attuata solo mediante accesso individuale.

Il regolamento di attuazione specifico della misura 112 (approvato con Decreto 058/Pres. del 12 febbraio 2008), tra le altre cose, prevede che siano disposte due graduatorie, con cadenza semestrale, comprendenti le domande ammesse dagli uffici attuatori entro la data del 31 marzo e del 30 settembre di ogni anno. La modalità di presentazione delle domande di aiuto (esclusivamente individuali), con la data di inizio per la presentazione delle domande (16 giugno 2008), è regolata dal Decreto n. 1040 del 30 maggio 2008.

Le fasi temporali dell'attuazione della misura sono le seguenti:

Tempo	Fase	Descrizione fase
0	I	Insediamiento
I + 6 mesi	II	Domanda di aiuto all'insediamento e presentazione del piano aziendale
I + 18 mesi	III	Decisione individuale di concessione dell'aiuto e/o ammissione al finanziamento
III+ 36 mesi	IV	Raggiungimento (eventuale) conoscenze e competenze professionali
0+36 mesi	IV	Soddisfaccimento (eventuale) di requisiti comunitari esistenti
III+ 3 anni solari	V	Completamento del Piano aziendale

Fonte: PSR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia (versione 3, approvata 26/06/09).

Il PSR e il regolamento specifico (Decreto 058/Pres.) definiscono inoltre:

- la condizione di primo insediamento;
- le tipologie di beneficiari e i loro obblighi;
- i contenuti minimi dei piani aziendali;
- le modalità di erogazione dell'aiuto;
- le disposizioni relative alle domande di aiuto presentate e/o approvate con la precedente programmazione;
- le autorità competenti e gli organismi responsabili;
- le procedure.

II. AVANZAMENTO FINANZIARIO AL 31/12/2009

Piano Finanziario della Misura in Euro

COSTO TOTALE	TOT. SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO + REGIONE	PRIVATI
10.298.253	10.298.253	4.677.239	5.621.014	0

Modifiche del piano finanziario della misura a seguito dell'Health Check:

A seguito della "verifica dello stato di salute" della PAC (Health Check), l'importo totale della spesa pubblica destinato alla misura 112 si è ridotto del 2% rispetto all'importo pre-HC (da € 10.630.089 a € 10.298.253). La riduzione è dovuta interamente al minor contributo nazionale (Stato e Regione).

Avanzamento Finanziario

(Importi in Euro)

Valori assoluti	2007	2008	2009	Tot 2007-2013
Totale Spesa pubblica				10.298.253
Impegni	4.785.932	0	600.000	5.385.932
di cui PSR 2000-2006	4.785.932	0	0	4.785.932
Pagamenti	2.325.000	2.365.000	190.000	4.880.000
di cui PSR 2000-2006	2.325.000	2.365.000	0	4.690.000

Indicatori finanziari	Tot 2007-2013
Capacità d'impegno (%)	52%
Capacità di spesa (%)	91%
Capacità di utilizzo delle risorse (%)	47%

Considerazioni sullo stato di avanzamento finanziario:

Gli indicatori finanziari evidenziano un ottimo avanzamento finanziario della misura al 31 dicembre 2009. La spesa sostenuta fino al 2009 equivale al 47% della dotazione complessiva di risorse 2007-13, uno dei valori più alti della capacità di utilizzo delle risorse tra tutte le misure attivate del PSR. Anche nel caso dell'indicatore della capacità di impegno, la misura presenta uno dei valori più alti rispetto alle altre misure attivate, essendo pari al 52%. La capacità di spesa (quota degli impegni che sono stati liquidati) è pari al 91%.

L'ottimo avanzamento finanziario è dovuto principalmente al trascinarsi di impegni adottati con la programmazione 2000-2006.

I pagamenti riferiti alla precedente programmazione sono €4.690.000, pari a circa il 46% della dotazione finanziaria totale della misura (€10.298.253). Ciò significa che le risorse disponibili per l'attuazione della misura con le procedure proprie della presente Programmazione restano pari al 54% della dotazione totale, €5.608.253.

Resta una discrepanza di circa €100.000 tra il valore degli impegni trascinati dalla precedente programmazione (€4.785.932) e i relativi pagamenti (€4.690.000) avvenuti entro la fine del 2008.1 Le motivazioni di questa differenza sono probabilmente dovute sia a rinunce, causate dall'accorciamento dei tempi concessi tra la comunicazione preliminare dell'insediamento del beneficiario e la data limite per il raggiungimento completo dei requisiti soggettivi, sia a riduzioni degli importi unitari dei contributi, causate da mancate rendicontazioni degli interventi aziendali previsti per le contribuzioni più elevate.

Nel corso del 2009, con l'attuale Programmazione, sono stati assunti impegni per €600.000, di cui il 32% (€190.000) sono stati liquidati.

III. AVANZAMENTO FISICO AL 31/12/2009

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	In corso di realizzazione	Realizzati	Avviati	Capacità realizzativa	
		a	b	c	d	c/a	
Numero di insediamenti	N°	450	12	5	17	1%	PSR 2007-2013
Volume totale degli investimenti	€	12.000.000	3.894.134	1.855.374	5.749.508	15%	
Numero di insediamenti	N°	450	0	201	201	45%	Trascinamenti
Volume totale degli investimenti	€	12.000.000	0	4.983.808 (*)	4.983.808	42%	
Numero di insediamenti	N°	450	12	206	218	46%	Totale
Volume totale degli investimenti	€	12.000.000	3.894.134	6.839.182	10.733.316	57%	

(*) Stima

Indicatori di prodotto disaggregato			
	maschi	femmine	totale
Giovani insediati per genere	127	79	206

Indicatori di prodotto disaggregato			
Giovani insediati per settore	biologico	altro	totale
seminativi	0	45	45
orticoltura	0	16	16
vino	0	60	60
colture permanenti	0	6	6
latte	0	18	18
bestiame al pascolo	0	2	2
suini e ovini	0	1	1
misto agricoltura zootecnia	0	31	31
altro agricoltura	0	3	3
altro zootecnia	0	7	7
aziende non classificabili	0	17	17
totale	0	206	206

¹ Le disposizioni del regolamento specifico prevedono, l'ammissibilità a finanziamento con i fondi FEARS e con le condizioni della programmazione 2000-06, delle domande di aiuto presentate ai sensi della misura B del regolamento (CE) n. 1257/1999, per le quali è stata emessa decisione individuale di concessione dell'aiuto nel periodo di programmazione 2000-06 e l'erogazione del premio entro il 31 dicembre 2008.

<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target</i>	<i>Attuale</i>
Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate	€	2.500.000	1.685.239
di cui agricoltura	€	2.500.000	1.685.239
di cui agroindustria	€	0	0
di cui silvicoltura	€	0	0

Considerazioni sullo stato di avanzamento fisico:

L'indicatore di prodotto relativo al numero degli insediamenti realizzati (pari a 206) è costituito da 2012 beneficiari dei trascinamenti e 5 beneficiari dell'attuale Programmazione. Il livello della capacità di realizzazione in riferimento a tale indicatore equivale al 46% del target fissato dal PSR (450 beneficiari in totale). E' un buon risultato, soprattutto se messo a paragone con l'avanzamento fisico delle altre misure del PSR.

Il secondo indicatore di prodotto, relativo al valore degli investimenti previsti a seguito degli insediamenti è stato stimato in € 6,8 milioni, pari al 57% del valore target (€12 milioni).

Tale stima è stata effettuata dal valutatore poiché per le domande presentate col precedente Piano i beneficiari non dovevano mostrare un Piano aziendale e pertanto l'ammontare degli investimenti previsti non è un dato rilevabile dal monitoraggio. Poiché tuttavia il regolamento applicativo del precedente PSR prevedeva l'obbligo di un investimento minimo pari a € 25.822,84 per i beneficiari con contributi di €20.000 o €25.000 (ricevuto da 193 dei 201 giovani insediati), si è considerata come stima cautelativa di un valore minimo degli investimenti generato dalla misura quella derivante da tale vincolo amministrativo ($€25.822,84 \times 193 = 4.983.808,12$).

I giovani insediati con il nuovo Programma hanno invece presentato dei Piani aziendali di importi molto più elevati, in media pari a €338.000.

Si nota un disequilibrio tra l'avanzamento in termini di numero di beneficiari e in termini di valore degli investimenti, con questo ultimo più elevato, che si manifesta soprattutto nell'avanzamento fisico dell'attuale Programmazione. Potrebbe essere dovuto ad un target sottostimato per il valore degli investimenti previsti, considerando il target dei 450 insediamenti.

La disaggregazione del primo indicatore di prodotto per il genere dei beneficiari rileva che la componente femminile equivale al 38%, in quanto risultano 79 donne beneficiarie e 127 uomini. Rispetto al 2008, la percentuale di donne sale lievemente (era del 37%) grazie alla netta prevalenza di donne tra i 5 nuovi beneficiari insediati (4 donne e 1 uomo).

Nel complesso, il settore che ha ricevuto il maggior numero di domande di insediamenti è quello del vino (60 domande) seguito da quello dei seminativi con 45 domande. Riguardo ai 5 nuovi insediamenti effettuati nel corso del 2009, uno ricade nel settore "orticoltura", 2 nel settore "bestiame al pascolo" (allevamento di bovini e equini) e 2 in "misto agricoltura zootecnia (coltivazioni e allevamento). Nessuna azienda beneficiaria, né della passata né dell'attuale Programmazione, risulta appartenere all'elenco regionale degli operatori biologici (lista disponibile sul sito www.ersa.fvg.it, aggiornata al 08/03/2010).

Si stima che la misura 112, nel corso del triennio 2007-2009, sia stata in grado di generare un incremento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate di circa €1,7 milioni, pari al 67% del valore target (€2.500.000)³. E' un ottimo risultato, considerando che ad oggi sono stati finanziati il 46% dei beneficiari previsti e sono state spese il 47% delle risorse disponibili.

² Tra i 201 giovani insediati grazie a impegni assunti nella passata programmazione, si sono rilevati 4 casi in cui due giovani appartengono alla stessa azienda.

³ Si veda il paragrafo 4.3 per la metodologia di stima del valore aggiunto lordo (Gross Value Added, GVA).

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2009

Fasi procedurali	2007	2008	2009	Tot 2007-2009
Eventuali adempimenti programmatici preliminari		DPREG 054 DPREG 058 DPREG 084 DPREG 085 DPREG 0235	DPREG 0139	
Bandi		Decreto n. 1040 del 30/05/08 (a sportello)		
Modifiche termini				
Atti d'individuazione del beneficiario			Decreto n. RAF9/1594 del 13/07/09	
Altre Delibere			Deliberazione della Giunta Regionale n. 1175 del 21/05/09	
Disponibilità finanziaria da bando		€600.000	€1.068.018	€1.668.018

Indicatori di efficienza procedurale	2007	2008	2009	Totale	Trascinamenti (2000-06)
Domande presentate (N)	0	354	104	458	-
Domande ammissibili (N)	0	46	271	317	-
Domande finanziate (N)	0	17	0	17	201
Domande concluse (N)	0	5	0	5	201
Revoche e rinunce (N)	0	0	0	0	0
Capacità progettuale ammiss/presentate (%)	0%	13%	261%	69%	-
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	0%	29%	0%	29%	100%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	0%	0%	0%	0%	0%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	0%	5%	0%	4%	-

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

Il bando per la presentazione delle domande, Decreto n. 1040 del 30 maggio 2008, fissa la data di inizio per la presentazione delle domande (16 giugno 2008), ma non determina nessun termine (si tratta di un bando "a sportello"). Lo stesso Decreto prevedeva una disponibilità finanziaria per l'anno 2008 pari a €600.000.

Nel corso del 2008 si era rilevato che l'avanzamento procedurale della misura aveva subito dei rallentamenti, che hanno coinvolto in particolare la fase dell'istruttoria informatica delle domande pervenute, provocando, come diretto effetto, il prolungamento dei tempi di pubblicazione della graduatoria definitiva dei beneficiari. Tale rallentamento è stato causato da fattori di natura tecnico-informatica, connessi col funzionamento del portale informatico nazionale SIAN. Il risultato è stato che nel corso del 2008 non è stata pubblicata alcuna graduatoria. All'insorgere di tali difficoltà, l'AdG si è attivata predisponendo un programma informatico regionale alternativo al SIAN, utilizzato nel corso del 2009.

Secondo il Regolamento attuativo della misura 112 (Decreto 058/Pres.), gli Uffici attuatori devono disporre due graduatorie, con cadenza semestrale, comprendenti le domande ammesse entro la data del 31 marzo e del 30 settembre di ogni anno.

Inoltre, la procedura messa in atto dall'ufficio attuatore, prevede una doppia istruttoria: una istruttoria iniziale, che consiste nella verifica rapida della documentazione; e, successivamente, una istruttoria di verifica puntuale di tutti i requisiti, con decisione individuale di finanziamento (pubblicazione della graduatoria).

Tra il 2008 e il 2009, sono state presentate 458 domande, di cui 317 sono state giudicate "ammissibili". Nel complesso, l'indice di capacità progettuale è del 70%.

La prima graduatoria è stata pubblicata il 13 luglio 2009, riguardante le domande presentate entro la data del 30 settembre 2008 e sottoposte a istruttoria per la verifica puntuale dei requisiti (pari a 46). Queste sono state giudicate tutte ammissibili (capacità progettuale 100%). Tuttavia, le domande finanziabili sono solamente 17 mentre le restanti 29 non sono finanziabili a causa della disponibilità limitata di risorse messe a disposizione nel 2008 (€600.000).

Nel complesso, nel 2008, le “domande soddisfatte” (domande finanziate rispetto alla totalità delle domande presentate) sono appena il 5%. Il valore basso dell’indice è dovuto, in parte ai ritardi della fase istruttoria e in parte alla limitata disponibilità delle risorse

Per l’anno 2009, le risorse messe a disposizione sono € 1.068.000 (Deliberazione della Giunta Regionale n. 1175 del 21/05/09) e le domande presentate sono state 104. Le due graduatorie previste per l’assegnazione di tali fondi, relative alle domande di aiuto presentate entro il 31/03/09 e entro il 30/09/09, saranno pubblicate nel corso del 2010.

La criticità nell’attuazione della seconda modalità di erogazione dell’aiuto, ovvero l’aiuto in conto interessi, emersa nel corso del 2008, è attualmente in via di risoluzione. Infatti, inizialmente, le procedure attuative di tale aiuto si sono basate su un modello di convenzione da stipulare tra l’amministrazione e le banche che tuttavia, alla data del 31/12/2008, risultava non accettata da queste ultime. Per tale motivo la modalità di aiuto in conto interessi non è stata ancora avviata. Per superare tale problematica, nel corso del 2009, è stata stipulata una convenzione tra l’AGEA e l’ABI, nell’ambito della quale sarà possibile, per l’AdG, individuare istituti di credito idonei all’attuazione della misura. Occorrerà tuttavia apportare delle modifiche al regolamento attuativo della misura per recepire le modifiche dell’impostazione della convenzione.

V. SVOLGIMENTO ED ESITO DEI CONTROLLI IN LOCO

I controlli in loco di secondo livello vengono svolti dal Servizio Affari amministrativi della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali.

I controlli effettuati e i relativi esiti sono i seguenti:

Anno	Numero	Esiti		
		Positivi	Negativi	Sospesi
2007	5	5	0	0
2008	8	8	0	0
2009	0	0	0	0
Totale	13	13	0	0
%	100%	100%	0%	0%

VI. FASI PROCEDURALI E INFORMAZIONI RELATIVE ALL’ORGANICO

Le fasi procedurali della misura e le strutture incaricate per le relative attività sono (come anche descritte nella precedente relazione annuale):

Fase procedurale	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi	Autorità di Gestione
Ricezione domande individuali	IPA
Istruttoria ammissibilità domande	IPA
Comunicazione decisione individuale di ammissione	IPA
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione	IPA
Approvazione graduatorie domande individuali	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo
Pubblicazione graduatorie (BUR)	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo
Predisposizione elenchi di liquidazione periferici e svincoli fideiussioni	IPA
Predisposizione elenchi regionali di liquidazione e invio all’Organismo pagatore	Autorità di Gestione ⁴
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	IPA

L’organico assegnato allo svolgimento delle attività è il seguente:

⁴ L’AdG redige la graduatoria unica raccogliendo le tre graduatorie provinciali e manda una lista unica di pagamento ad AGEA

Qualifica	Numero
Direttore Servizio	1
Responsabili di misura	1
Uffici attuatori	4

Nello specifico vi sono due funzionari che fanno parte del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo (il Direttore del servizio e il Responsabile di misura) e 4 persone che fanno capo agli Uffici attuatori (Ispettorati Provinciali Agricoltura, IPA).

VII. ULTERIORI SVILUPPI ATTUATIVI

A marzo 2010 è stata approvata la graduatoria delle domande presentate entro la data del 31 marzo 2009 (Decreto RAF9/428 del 16/03/2010), con la quale sono stati ammessi a finanziamento 15 nuovi insediamenti (85 domande non sono finanziabili e 4 domande sono state archiviate). Il valore degli impegni è di €534.009 (esattamente la metà dell'importo a disposizione per l'anno 2009). Secondo gli ultimi dati del monitoraggio, al 27 ottobre 2010 risultano liquidati ulteriori 139.000 Euro, di cui 93.000 riferiti al saldo del contributo per 3 beneficiari relativi alla campagna 2009.

VIII. VALUTAZIONE SINTETICA

Al 31/12/2009 la Regione ha speso per questa misura il 47% delle risorse disponibili. E' un ottimo livello di avanzamento finanziario, anche se va rilevato che gran parte (97%) dei pagamenti si riferiscono ad impegni adottati nella precedente programmazione. Analogo risultato in termini di avanzamento fisico: gli insediamenti sono 206, pari al 46% del valore target di 450 insediamenti nel periodo 2007-2013. Si stima che i 206 giovani insediati hanno creato un valore aggiunto lordo pari a €1,7 milioni, il 67% del valore target (€2.500.000).

Interessante anche il valore medio degli investimenti previsti dai piani aziendali dei nuovi insediati del 2009, pari a circa € 338.000. Se tale tendenza venisse confermata, il valore target (pari a €12 milioni) verrebbe abbondantemente superato.

Dal punto di vista procedurale, si registra una buona risposta in termini di presentazione delle domande, 354 nel solo 2008. Tuttavia, solo il 16% sono state istruite (46 domande, valutate tutte ammissibili) e solo il 5% (17 in valore assoluto) sono state finanziate a causa del vincolo dei fondi a disposizione.

I problemi nascono dunque dall'avanzamento procedurale della misura, in particolare per i rallentamenti della fase di istruttoria e il conseguente ritardo nella pubblicazione della prima graduatoria (avvenuta a luglio 2009, per le domande presentate a settembre 2008). Gli effetti dei rallentamenti nelle valutazioni delle domande relative alla prima graduatoria si stanno ripercuotendo sui tempi delle procedure di esame delle nuove domande di aiuto. Se, da un lato, sono stati approvati i fondi a disposizione della misura per l'anno 2009, dall'altro, nessuna nuova graduatoria (riguardante, questa volta, le domande presentate entro marzo 2009) è stata redatta entro la fine del 2009.

Il rallentamento delle attività istruttorie è stato causato principalmente da problemi di funzionamento del portale informatico SIAN, i quali hanno rallentato il lavoro degli uffici attuatori nelle procedure di istruttoria informatica, ma che ora sembrerebbero essere stati risolti. Restano ancora problematiche residue legate all'allineamento delle procedure sinora seguite con quelle del portale SIAN.

SCHEMA DELLA MISURA 121
Ammodernamento delle aziende agricole

Asse 1	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale		
Azioni	Azione unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari	Il PSR individua come beneficiari della misura i seguenti soggetti: <ul style="list-style-type: none"> ♦ le imprese agricole che risultano iscritte al registro imprese CCIAA, a condizione che conducano almeno una U.T.E. nella regione; ♦ le cooperative agricole di conduzione terreni e stalle sociali cooperative, compreso le piccole cooperative. 		
Localizzazione	Tutto il territorio regionale, con differenti priorità settoriali nelle quattro aree rurali		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura intende aiutare le imprese agricole regionali co-finanziando investimenti materiali e immateriali finalizzati all'ammodernamento strutturale necessario al mantenimento e all'innalzamento della competitività e della quota di valore aggiunto trattenuto in azienda.

Vengono considerate prioritarie soprattutto quelle imprese che perseguono la qualità delle produzioni, che investono nella produzione di energia da fonti rinnovabili, quelle che non fanno parte di un sistema produttivo riconosciuto (cooperazione) al fine di incentivarne la partecipazione, nonché quelle direttamente orientate verso la filiera corta.

Secondo quanto indicato nella strategia generale, nell'accesso alle misure il PSR incentiva la realizzazione di Progetti Integrati (PI) attraverso aggregazioni di imprese agricole in diverse tipologie: di filiera, territoriali e collettive; oltre che prevedere modalità di accesso anche individuali, tramite piani di singole imprese agricole. In ogni caso, le richieste d'aiuto, sia singole che integrate, devono essere corredate da un piano d'impresa.

Gli obiettivi operativi individuati nel PSR sono i seguenti:

- ottimizzazione dell'utilizzo dei fattori della produzione, finalizzato alla riduzione dei costi di produzione;
- ottimizzazione dei processi produttivi, introduzione di tecnologie innovative, finalizzati a sostenere la competitività delle imprese e una migliore integrazione di filiera, con particolare riguardo alle produzioni di qualità agricole;
- aumento del valore aggiunto delle produzioni di base aziendali attraverso lo sviluppo della filiera corta e la vendita diretta al consumatore;
- diversificazione della produzione e incentivazione di produzioni non eccedentarie, mediante l'orientamento verso attività complementari per l'impresa agricola quali la produzione e la cessione di energia da fonti agricole rinnovabili, inclusa la cogenerazione di calore; per le medesime esigenze è individuato l'obiettivo di incentivazione della produzione di biocombustibili ottenuta da produzioni di base di origine locale;
- diversificazione della produzione mediante l'incentivazione di una dimensione d'impresa multifunzionale, anche con assunzione di funzioni nel settore dei servizi ambientali e/o di ulteriori attività complementari all'attività agro-forestale dirette all'utilizzo integrato del territorio;
- promozione di una migliore situazione delle aziende agricole dal punto di vista dell'ambiente mediante gli investimenti diretti alla difesa del suolo e all'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa irrigua;
- promozione di una migliore situazione delle aziende agricole dal punto di vista della sicurezza sul lavoro e delle condizioni di lavoro degli addetti;

- promozione di una migliore situazione delle aziende agricole dal punto di vista dell'igiene e del benessere degli animali.

Bisogna poi segnalare che in seguito all'ultima modifica del PSR relativa ai fondi aggiuntivi della revisione HC, l'Adg ha deciso di attivare due ulteriori interventi all'interno della misura.

Il primo finalizzato all'ammodernamento delle aziende lattiero casearie e il secondo all'adeguamento delle aziende alla direttiva nitrati (direttiva 91/676/CEE).

Il primo intervento risponde a una delle nuove sfide indicate dalla Commissione, nello specifico la riforma del settore lattiero caseario in seguito alla riforma dell'OCM latte, per sostenere le aziende nell'uscita dal sistema delle quote latte.

Nello specifico i nuovi interventi ammissibili per il settore lattiero-caseario riguardano interventi aventi ad oggetto:

- produzione di latte di origine vaccina, bufalina e ovi-caprina;
- utilizzo di prodotti e sottoprodotti di origine forestale da parte di aziende site in area montana, per il solo autoconsumo, destinati all'utilizzo nel processo produttivo di caseificazione;
- produzione di energia da impianti fotovoltaici, finalizzati alla copertura del fabbisogno dell'impresa;
- prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione in locali aziendali delle produzioni ottenute per almeno l'80% in azienda (solo per le aziende aventi L'UTE in zone C o D o con SAU prevalentemente situata in queste zone.).

Il secondo intervento sostiene l'adeguamento delle aziende alla direttiva nitrati, ovvero la gestione da parte delle aziende zootecniche dei reflui ai fini della prevenzione dell'inquinamento delle falde acquifere, intervento propedeutico alla sfida relativa al miglioramento della qualità delle falde acquifere.

Gli interventi ammissibili sono:

- ♦ realizzazione e adeguamento di vasche per lo stoccaggio di liquame e letame, platee per stoccaggio di lettiere, di letami e/o liquami;
- ♦ installazione di pompe e impianti vari per la gestione dei reflui;
- ♦ installazione di attrezzatura per interrimento liquami;
- ♦ acquisto di carri botte spandilquame con alto indice di galleggiamento;
- ♦ realizzazione di strutture per la copertura delle vasche di stoccaggio;
- ♦ installazione impianti separazione solido/liquido per liquami;
- ♦ acquisto di carri spandiletame.

Il PSR e il regolamento generale di attuazione (decr. 054/Pres del 2008) definiscono inoltre:

- ♦ le tipologie di beneficiari, i loro obblighi, il loro livello occupazionale minimo;
- ♦ i contenuti minimi dei piani d'impresa;
- ♦ le tipologie di intervento ammissibili e non, gli interventi soggetti a limitazione;
- ♦ le complementarità con le OCM ortofrutta, vitivinicola, olivicola, latte, miele e zucchero;
- ♦ i punteggi in base alle priorità e agli obiettivi settoriali nelle aree rurali;
- ♦ le disposizioni relative alle domande di aiuto presentate e/o approvate con la precedente programmazione;
- ♦ la spesa eligibile, il suo volume massimo e minimo, le varie intensità d'aiuto;
- ♦ la documentazione da allegare alle domande.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2009

Piano Finanziario della Misura in Euro

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO + REGIONE	PRIVATI
131.835.509	61.038.413	27.722.300	33.316.113	70.797.096

Modifiche del piano finanziario della misura a seguito dell'Health Check

Con il nuovo piano finanziario del 2009 è aumentata la spesa pubblica destinata alla misura 121, che passa da €48.898.409 previsti nel piano finanziario pre-Health Check (HC) a €61.038.413, con un aumento percentuale del 25%.

Avanzamento Finanziario*(Importi in Euro)*

<i>Valori assoluti</i>	2007	2008	2009	Tot 2007-2013
Tot Spesa pubblica				61.038.413
Impegni	24.016.730	0	10.391.379	34.408.109
di cui PSR 2000-2006	24.016.730	0	0	24.016.730
Pagamenti	10.847.768	12.687.557	146.933	23.682.258
di cui PSR 2000-2006	10.847.768	12.687.557	0	23.535.325

<i>Indicatori finanziari</i>	Tot 2007-2013
Capacità d'impegno (%)	56%
Capacità di spesa (%)	69%
Capacità di utilizzo delle risorse (%)	39%

Considerazioni sullo stato di avanzamento finanziario:

La capacità di impegno della misura 121 (impegni/spesa pubblica) si attesta sul 56%.

Gli impegni "trascinati" dalla precedente programmazione sono il 39% della spesa pubblica totale della misura. Questi derivano dalle domande presentate durante la precedente programmazione nell'ambito della misura A del regolamento (CE) n. 1257/1999.

Con la corrente Programmazione, nel corso del 2009, sono stati assunti impegni per un valore di circa €10,4 milioni, pari al 17% della spesa pubblica totale. In parte, questi impegni derivano dal finanziamento di progetti individuali (73% sul totale degli impegni nel 2009) e in parte dal finanziamento di Azioni Collettive agricole (27% del valore degli impegni 2009).

Al 31/12/2009 sono stati erogati €23,7 milioni, che rappresentano il 69% degli impegni e il 39% della spesa pubblica totale. Al riguardo si specifica che:

- ♦ quasi la totalità dei pagamenti (99%) sono avvenuti nel 2007-08 per liquidare gli impegni presi nella passata programmazione. Gli impegni pregressi non sono stati interamente liquidati entro la fine del 2008, a causa di rinunce dei beneficiari e di riduzioni degli importi investiti e si rileva ancora una differenza di circa € 500.000 tra gli impegni "trascinati", indicati nel nuovo PSR, e i pagamenti avvenuti entro il 2008.
- ♦ nel corso del 2009 sono stati erogati €147.000 per la liquidazione (parziale) di un beneficiario della misura (progetto individuale).

III. AVANZAMENTO FISICO AL 31/12/2009

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	In corso di realizzazione	Realizzati	Avviati	Capacità realizzativa
		a	b	c	d	c/a
Numero di aziende sovvenzionate	N°	1.255	119	487	606	39%
Volume totale degli investimenti	€	195.350.000	21.855.725	63.546.297	85.402.022	33%

	Maschi	Femmine	Totale
Numero di aziende sovvenzionate per genere	258	77	335 (*)

(*) In 335 casi è stato possibile rilevare il genere e l'età, perché il beneficiario è un'impresa individuale (persona fisica). Non è stato possibile nei casi in cui il beneficiario è una società (152 casi).

	Impresa individuale	Società	Altre tipologie	Totale
Numero di aziende per status giuridico	335	150	2 (*)	487

(*) 1 Fondazione e 1 Consorzio senza personalità giuridica

	<40 anni	≥40 anni	Totale
Numero di aziende per età del titolare (**)	148	187	335 (*)

(*) In 335 casi è stato possibile rilevare il genere e l'età, perché il beneficiario è un'impresa individuale (persona fisica). Non è stato possibile nei casi in cui il beneficiario è una società (152 casi).

(**) Si è considerata l'età del titolare nell'anno in cui ha presentato la domanda di finanziamento.

	Miglioramenti del suolo	Investimenti in macchinari	Investimenti in edifici	Altre tipologie	Totale
Volume totale degli investimenti per tipologia	7.782.926	18.887.603	35.395.928	1.479.840	63.546.297

Volume totale degli investimenti per settore	Biologico	Altro	Totale
seminativi	0	2.749.782	2.749.782
orticoltura	0	3.294.365	3.294.365
vino	787.678	24.405.010	25.192.688
colture permanenti	0	3.223.095	3.223.095
latte	0	12.052.805	12.052.805
bestiame al pascolo	0	n.d.	n.d.
suini e ovini	0	1.387.262	1.387.262
misto agricoltura zootecnia	0	3.438.968	3.438.968
altro agricoltura	0	2.667.965	2.667.965
altro zootecnia	0	7.302.652	7.302.652
non classificabile	0	2.236.714	2.236.714
totale	787.678	62.758.618	63.546.296

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Attuale
Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi	N°	230	168
di cui aziende agricole			168
di cui aziende silvicole			0
Numero di aziende per tipologia di miglioramento produttivo	N°	n.d.	168
nuovo processo			120
nuovo prodotto			48
Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate	€	40.980.000	9.572.442
di cui agricoltura	€	40.980.000	9.572.442
di cui agroindustria	€	0	0
di cui silvicoltura	€	0	0

Considerazioni sullo stato di Avanzamento fisico:

A seguito della revisione del piano finanziario del 2009, come si è visto, la dotazione finanziaria della misura 121 è aumentata. Di conseguenza i valori target degli indicatori di prodotto sono stati modificati, sia il numero di aziende sovvenzionate (se ne prospettano 1.255 invece di 1.000), sia il valore target degli investimenti (ad oggi, oltre €195 milioni rispetto ai €152 milioni del PSR pre-HC).

L'indicatore della capacità realizzativa in riferimento al numero di aziende sovvenzionate è pari al 39% del valore obiettivo previsto nel Programma, mentre il volume degli investimenti realizzati è pari al 33% dell'obiettivo fissato. Il risultato è peggiorato rispetto ai dati registrati alla fine del 2008. Ciò è dovuto sia all'aumento dei valori target, sia al lento avanzamento fisico nel corso del 2009, per cui si sono registrate 119 nuove aziende sovvenzionate⁵, ma con investimenti ancora in corso di realizzazione (pari a un valore di €22 milioni) e quindi nessun nuovo investimento. concluso.

Pertanto, le realizzazioni fisiche al 31/12/2009 equivalgono a quelle registrate alla fine del 2008 derivanti dalle realizzazioni delle domande presentate nel corso del precedente Piano.

Anche l'analisi degli indicatori di prodotto disaggregati restituisce gli stessi risultati e le stesse osservazioni avanzate nell'anno precedente. In generale, quello che emerge è una accentuata concentrazione delle richieste di aiuto tra le imprese individuali (335 su 487 beneficiari totali) e degli investimenti nel settore vitivinicolo (€ 25 milioni sul totale degli investimenti pari a €63,5 milioni). Al settore vitivinicolo, segue quello lattiero-caseario, con €12 milioni di investimenti.

Tra le tre tipologie di investimenti considerate – investimenti in macchinari, in edifici ed in miglioramenti del suolo – si registra una prevalenza per gli investimenti in edifici con €35,4 milioni; a seguire, gli investimenti in macchinari con €18,9 milioni e in miglioramenti del suolo con €7,8 milioni.

Il valore aggiunto lordo creato nelle aziende beneficiarie (indicatore di risultato) si stima in €9,6 milioni, pari al 23% del valore target⁶.

Sempre secondo una stima, le aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o processi sono 168, pari al 73% del valore target⁷.

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2009

<i>Fasi procedurali</i>	2007	2008	2009	Tot 2007-2009
Eventuali adempimenti programmatici preliminari		DPREG 054 DPREG 084		
Bandi		Decreto 917 del 19/5/08 (decreto 916 del 19/5/08 per i progetti integrati)		
Modifiche termini		Decreti 2191 del 2/09, 2534 del 14/10, 3084 del 25/11, 3225 del 1/12, 3319 del 11/12 (decreti 2190 del 2/09 , 2535 del 14/10, 2913 del 13/11 e 3316 del 11/12 per i progetti integrati)		
Atti d'individuazione del beneficiario			Decreto RAF9/977 del 28/05/09 (decreto 1833 del 14/08/09 per AC agricole)	
Altre Delibere				
Disponibilità finanziaria da bando per progetti individuali		€7.587.000	€0	€7.587.000
Disponibilità finanziaria da bando per PI (tutte le misure)		€42.958.000	€0	€42.958.000

⁵Il numero di domande finanziate è 123 (40 domande individuali e 83 domande nell'ambito di PI), in quanto 4 aziende hanno presentato 2 domande.

⁶Per la metodologia di stima del valore aggiunto, si veda il paragrafo 4.3.

⁷La stima è stata effettuata grazie alle informazioni rilevate su un campione di 81 aziende, di cui 28 (35%) hanno dichiarato di aver introdotto un'innovazione di prodotto e/o processo.

Indicatori di efficienza procedurale	2007	2008	2009	Totale	Trascinamenti (2000-2006)
Domande presentate (N)	0	1.043	0	1.043	-
Domande istruite (N)	0	641	0	641	-
Domande ammissibili (N)	0	616	0	616	-
Domande finanziate (N)	0	123	0	123	569
Domande avviate (N)	0	1	0	1	569
Domande concluse (N)	0	0	0	0	569
Revoche e rinunce (N)	0	0	0	0	-
Capacità progettuale ammiss/istruite (%)	0%	96%	0%	96%	-
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	0%	0%	0%	0%	-
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	0%	0%	0%	0%	-
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	0%	12%	0%	12%	-

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

Dal punto di vista procedurale si riscontra innanzi tutto la ricezione delle graduatorie approvate nel corso del precedente periodo di programmazione 2000-2006. Si tratta di graduatorie approvate fino al IV programma attuativo regionale con decreto RAF /9/1234 del 31/3/2006, riguardanti quei beneficiari per i quali è stata emessa decisione individuale di spesa entro il 31/12/2006, e che sono stati ammessi, in base a quanto deliberato dal PSR 2007-2013, al pagamento a carico del FEASR.

Il 19/5/2008 è stato indetto un bando per le domande individuali e in medesima data un bando per le domande collettive (AC, PT e PF). Il primo ha previsto una dotazione finanziaria di €7.587.000 e il secondo di €42.958.000 (di cui €28.638.000 per i progetti integrati agricoli), quest'ultimo importo da ripartire tra le misure per le quali possono essere presentate domande collettive.

Entrambi, con diversi atti successivi, hanno via via prorogato i termini di scadenza per la presentazione delle domande, sino al 31/12/2008. Tali proroghe dei termini si sono rese necessarie, per questa come per altre misure, a cause di difficoltà e problematiche generate dalla necessità di apportare migliorie di tipo informatico ai programmi predisposti dall'AGEA per la compilazione delle domande. Le procedure previste dal regolamento generale di attuazione (DPREG 054 del 12/2/2008) prevedono infatti una presentazione informatica delle domande sul portale predisposto dal SIAN e successivamente cartacea.

Le domande presentate entro il 31/12/2008 sono state 1.043, di cui 545 relative a progetti individuali. Le 498 domande per progetti integrati (PI) hanno riguardato 96 Azioni Collettive (agricole), 188 Progetti Integrati di Filiera (agricoli) e 214 Progetti Integrati Territoriali (sia agricoli sia forestali).

Vi sono stati iniziali rallentamenti nelle fasi di istruttoria delle domande, sia individuali che collettive, per la mancanza di un software SIAN per le istruttorie. Al fine di superare l'insorgere di tali difficoltà, l'AdG si è attivata predisponendo un programma informatico regionale, la cui implementazione e applicazione è avvenuta nel corso del 2009.

Mediante l'utilizzo di tale software, nel 2009 sono state quindi approvate le graduatorie per le domande individuali a valere sulla misura 121 (Decreto RAF9/977 del 28/05/09) e per le Azioni Collettive agricole (Decreto 1833 del 14/08/09). La fase istruttoria ha valutato ammissibili 520 (delle 545) domande individuali e tutte le AC agricole, le quali comprendono in totale 96 progetti di investimento finanziabili dalla misura 121. Di questi, a causa della disponibilità limitata di risorse, sono finanziabili 40 progetti individuali e 83 progetti delle AC agricole, per un totale di 123 nuovi progetti avviati nel corso del 2009.

Al buon livello di capacità progettuale (le domande ammesse sono il 95% di quelle istruite), si contrappone un valore basso delle domande soddisfatte, pari al 12% del totale delle domande presentate. Ciò è dovuto a due fattori: il 40% delle domande presentate rientrano nell'ambito dei PIT e dei PIF e non sono state istruite e l'80% delle domande ammesse non sono state finanziate per la disponibilità di risorse limitata.

Nel corso del 2009 non è stato aperto nessun nuovo bando per la presentazione di domande e non è stata resa disponibile nessuna dotazione finanziaria per la misura 121, né a favore di progetti individuali né a favore di progetti collettivi.

V. SVOLGIMENTO ED ESITO DEI CONTROLLI IN LOCO

I controlli in loco di secondo livello vengono svolti dal Servizio Affari amministrativi della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali. I controlli effettuati e i relativi esiti sono i seguenti:

Anno	Numero	Esiti		
		Positivi	Negativi	Sospesi
2007	11	11	0	0
2008	21	20	1	0
2009	0	0	0	0
Totale	32	31	1 (*)	0
%	100%	97%	3%	0%

(*) Il controllo "negativo" rileva l'assenza di alcuni requisiti previsti dal bando.

VI. FASI PROCEDURALI E INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ORGANICO .

Le fasi procedurali della misura e le strutture incaricate per le relative attività sono le seguenti:

Fase procedurale	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi	Autorità di Gestione
Ricezione domande individuali	IPA
Istruttoria ammissibilità domande	IPA
Comunicazione decisione individuale di ammissione	IPA
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione	IPA
Approvazione graduatorie domande individuali	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo
Pubblicazione graduatorie (BUR)	Autorità di Gestione
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione	IPA
Predisposizione elenchi regionali liquidazione e svincoli fidejussioni	Autorità di Gestione
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	IPA

Nel caso dei progetti integrati, l'Autorità di Gestione emana il bando e riceve le domande, il Nucleo di Valutazione verifica i criteri di ammissibilità e di esistenza dell'integrazione del progetto integrato e attribuisce i punteggi, mentre gli Uffici Attuatori (gli IPA) eseguono i controlli amministrativi sulla ammissibilità delle domande dei singoli progetti facenti parte di un progetto integrato. L'Autorità di Gestione approva le graduatorie e comunica le decisioni di ammissione sia al soggetto Capofila PI e sia ai singoli beneficiari.

L'organico assegnato allo svolgimento delle attività è il seguente:

Qualifica	Numero
Direttore del servizio	1
Responsabile di misura	1
Uffici attuatori	11
Totale organico	13

Il personale indicato fa parte del Servizio Investimenti aziendali e sviluppo agricolo e, per gli uffici attuatori, degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura.

VII. ULTERIORI SVILUPPI ATTUATIVI

Nel corso dei primi tre mesi del 2010 sono state approvate le graduatorie dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) e edei Progetti Integrati Territoriali (PIT), a cui hanno fatto seguito le pubblicazioni degli elenchi dei beneficiari delle relative domande di aiuto allegate ai progetti integrati.

	N° singoli beneficiari misura 121 nei Progetti presentati	N° singoli beneficiari misura 121 nei Progetti finanziati	Contributo finanziabile
PIF	188	92	€5.339.488
PIT	214	117	€10.379.781
Totale	402	209	€15.719.269

In seguito alla pubblicazione di queste graduatorie gli impegni totali della misura si sono incrementati per l'importo dell'insieme dei progetti integrati migliorando le performance finanziarie del Programma.

Al 27 ottobre 2010 risultano liquidati nel corso del 2010 importi pari a €2.169.528.

di cui 1.421.379, come anticipi per le domande approvate di 10 beneficiari della campagna 2008 e di un beneficiario della campagna 2009.

VIII. VALUTAZIONE SINTETICA

Nel complesso, la misura 121 mostra un buon livello di avanzamento finanziario e fisico, tra i più alti tra le misure del PSR, in parte dovuto agli impegni presi nella passata programmazione. Gli impegni sono il 56% della spesa pubblica totale della misura e i pagamenti il 39%. Le liquidazioni riguardano tuttavia quasi esclusivamente impegni adottati nella precedente programmazione.

La capacità realizzativa (in termini di numero di aziende sovvenzionate) è pari al 39% rispetto al target di Programma mentre, in termini di volume degli investimenti, equivale al 33%. Una stima dell'indicatore di risultato, sull'accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate, risulta inoltre pari a circa €9,6 milioni (23% del valore target).

Le iniziali problematiche informatiche per la presentazione delle domande e per lo svolgimento delle istruttorie che hanno rallentato l'avvio della misura, sembrano essere state superate grazie ad azioni correttive apportate dall'AdG.

Per l'attuazione procedurale delle domande con accesso integrato, il rallentamento delle istruttorie, rispetto alle domande con accesso singolo, è comunque maggiore, sia a causa della maggior complessità delle procedure, sia perché è stata data una precedenza temporale alle istruttorie dei progetti individuali.

Delle 1.043 domande presentate (545 domande individuali e 498 domande collettive), nel corso del 2009 ne sono state istruite 641 (mancano ancora i PIF e i PIT), 616 sono state giudicate ammissibili e 123 sono state infine finanziate.

Rimane ancora da verificare nel corso del 2010 il funzionamento delle procedure informatizzate di pagamento.

SCHEDA DELLA MISURA 122
Migliore valorizzazione economica delle foreste

Asse 1	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale		
Azioni	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari	- Comuni o privati proprietari di boschi e foreste, singoli o associati, associazioni e consorzi di comunioni familiari che hanno per scopo l'esercizio ed il godimento collettivo di diritti reali su fondi di natura agro-silvo-pastorale di comune proprietà o di proprietà di terzi anche non associati; - titolari della gestione forestale in base ad un contratto vigente; - imprese di utilizzazione forestale.		
Localizzazione	Gli interventi 1, 2 e 4 si applicano nelle zone delimitate ai sensi della direttiva CEE n. 273/1975 e appartenenti alle zone C e D. Gli interventi 3 e 5 si applicano sull'intero territorio regionale.		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura, coerente con le politiche forestali regionali e comunitarie, intende aiutare i proprietari boschivi sia pubblici che privati a gestire efficacemente le risorse forestali mediante una meccanizzazione adeguata e una commercializzazione efficace dei prodotti legnosi.

La misura promuove iniziative che mantengono il ruolo multifunzionale e una gestione ecologicamente sostenibile delle foreste, favorendo il rispetto dei cicli naturali degli ecosistemi forestali, la salvaguardia della biodiversità e il mantenimento del ruolo multifunzionale del bosco.

Le finalità e gli obiettivi individuati nel PSR sono i seguenti:

- incrementare e riqualificare la rete delle strutture viarie forestali;
- migliorare la struttura dei boschi a finalità produttiva;
- diffondere e consolidare la pianificazione delle proprietà forestali;
- valorizzare l'impiego del legname certificato per una gestione forestale sostenibile;
- favorire la vendita del prodotto legnoso aumentando la trasparenza dei prezzi;
- ammodernare gli impianti e i macchinari per l'esecuzione degli interventi selvicolturali e delle colture legnose a rapido accrescimento.

Il PSR e il Regolamento generale di attuazione (decr. 054/Pres del 2008) definiscono inoltre:

- a) le tipologie di beneficiari, i requisiti e gli obblighi;
- b) le tipologie di intervento ammissibili e non e i prezzi di riferimento per alcune tipologie di intervento;
- c) la spesa eligibile, il suo volume massimo e minimo, le varie intensità d'aiuto;
- d) i criteri di assegnazione dei punteggi e le procedure dell'istruttoria;
- e) la documentazione da allegare alle domande.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2009**Piano Finanziario della Misura in Euro**

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO + REGIONE	PRIVATI
20.614.414	10.143.778	4.607.080	5.536.698	10.470.636

Modifiche del piano finanziario della misura a seguito dell'Health Check:

A seguito della modifica del piano finanziario, la spesa pubblica destinata alla misura 122 si è ridotta del 3%, da € 10.470.636 nel piano finanziario pre-HC a € 10.143.778 nel corrente piano finanziario. L'intera riduzione è dovuta al decremento del contributo nazionale (Stato e Regione).

Avanzamento finanziario della Misura*(Importi in Euro)*

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	Tot 2007-2013
Tot Spesa pubblica				10.143.778
Impegni	3.778.343		1.953.876,69	5.732.220
di cui PSR 2000-2006	3.778.343		0	3.778.343
Pagamenti	3.550.080	152.527	0	3.702.607
di cui PSR 2000-2006	3.550.080	152.527	0	3.702.607
<i>Indicatori finanziari</i>				<i>2007-2013</i>
Capacità d'impegno (%)				57%
Capacità di spesa (%)				65%
Capacità di utilizzo delle risorse (%)				37%

Considerazioni sullo stato di Avanzamento finanziario:

Gli indicatori finanziari evidenziano un discreto avanzamento finanziario della misura al 31 dicembre 2009.

La spesa sostenuta fino al 2009 equivale al 37% della dotazione complessiva di risorse 2007-13 assegnata dal Piano Finanziario.

Anche nel caso dell'indicatore della capacità di impegno la misura presenta un valore del 56%, grazie sia al trascinarsi di impegni adottati con la programmazione 2000-2006 che alle nuove graduatorie pubblicate nel 2009 relative ai bandi dell'anno 2008 che interessano sia l'accesso singolo (1.940.394,87 euro) che le azioni collettive forestali (1.3481,82 euro).

I pagamenti totali effettuati ammontano a 3.702.607 € e consistono in liquidazioni di contratti avviati nella programmazione 2000-2006. L'ammontare degli impegni derivanti dalla programmazione precedente è pari al 37% della dotazione finanziaria della misura e conseguentemente la quota delle risorse disponibili per l'attuazione della misura nella nuova programmazione equivale al 64% delle risorse totali messe a disposizione. Con il primo bando sono già stati impegnati 1.953.876,69 euro pari al 30% della spesa pubblica residua prevista. Ipotizzando un bando all'anno nel periodo 2010-2012 con le stesse adesioni si potrà raggiungere la spesa prevista.

III AVANZAMENTO FISICO AL 31/12/2009

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	In corso di realizzazione	Realizzati	Totale	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(c)	d=b+c	(c/a)
numero di proprietari boschivi che hanno ricevuto supporto per gli investimenti	N°	550	17	15	32	3%
Volume totale degli investimenti	M€	18.370.000	3.628.220,07	8.680.448,25	12.308.668,32	47%

Indicatori di prodotto disaggregati	privati o associazioni private	pubblici o associazioni pubbliche	altro	totale
numero di proprietari boschivi che hanno ricevuto supporto per gli investimenti	3	12	-	15
Volume totale degli investimenti	571.633,05	8.108.815,20	-	8.680.448,25

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Raggiunto
Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi	N°	15	n.d.
Di cui prodotti		-	n.d.
Di cui processi		-	n.d.

Considerazioni sullo stato di Avanzamento fisico:

Gli indicatori di prodotto sono costituiti dall'insieme dei beneficiari dei trascinamenti per quanto riguarda il valore di "realizzati" ovvero relativi a interventi già conclusi. Nella colonna "in corso di realizzazione" sono riportati i dati relativi alle domande approvate nel 2009 che sono in fase di avvio.

Il livello della capacità di realizzazione che considera solo gli investimenti conclusi raggiunge il 3% per quanto riguarda il numero di beneficiari mentre raggiunge il 47% per quanto riguarda il volume totale degli investimenti.

Si ritiene opportuno segnalare alcune discordanze nei valori target: il valore target indicato per il volume degli investimenti è corretto dato che solo con i trascinamenti si è raggiunto il 47% e con le nuove domande si raggiunge il 67%. L'indicatore del numero di beneficiari appare invece troppo alto dato che, anche considerando il numero di domande presentate a valere sul primo bando, si raggiunge solamente il 5% del valore obiettivo. Il servizio sta valutando la possibilità di rivedere tale valore.

I 15 interventi finanziati, totalmente legati alla vecchia programmazione, sono generalmente domande che comprendevano interventi su una o più sottomisure della misura 1 (altri interventi forestali). Ad ognuna delle 15 domande corrispondono quindi da uno a 7 interventi relativi a diverse sottomisure.

Riguardo all'indicatore di risultato "numero di aziende che hanno introdotto nuovi processi" si segnala la difficoltà di inserire gli interventi finanziati sia per le nuove che per le vecchie domande di aiuto. Infatti la misura prevede tra i beneficiari anche enti pubblici e soggetti privati non necessariamente titolari di un'azienda agricola-forestale. Tra i beneficiari dei trascinamenti risulta un solo soggetto con queste caratteristiche. Si ritiene quindi opportuno al fine di non sottostimare l'impatto delle iniziative finanziate di considerare come "aziende" tutti i beneficiari ammissibili.

Un secondo aspetto riguarda la tipologia di intervento in quanto sia il vecchio che il nuovo PSR finanziano anche attività che non prevedono "l'introduzione di nuovi prodotti o nuove tecniche". Nelle nuove domande si potranno far rientrare in questa categoria le domande presentate a valere sull'intervento 1 (investimenti per le attrezzature) e intervento 2 (ammmodernamento dei macchinari), salvo una valutazione specifica delle singole domande.

Per quanto riguarda i trascinamenti nessuno degli interventi realizzati ha riguardato l'introduzione di nuovi prodotti o processi. Sono stati infatti finanziati interventi per nuova viabilità forestale, pianificazione forestale, miglioramento ecologico delle foreste, progetti di filiera. **Gli obiettivi di questi interventi sono coerenti con quelli previsti dal nuovo PSR** che finanzia iniziative analoghe, ma l'indicatore di risultato non appare idoneo a valutare gli impatti di tali iniziative.

L'ADG ha inoltre eliminato nella terza versione del PSR (dicembre 2009) l'indicatore relativo al volume di legname oggetto di riqualificazione in quanto di difficile misurazione.

IV AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2009

Fasi procedurali	2007	2008	2009
Eventuali adempimenti programmatici preliminari		DPREG 054 DPREG 084	
Bandi		Decreto n° 918 del 19/5 (916 del 19/5 integrato)	

Modifiche termini		Decreti n°2536 del 14/10, n°2178 del 2/09 (n°3316 del 11/12, n°2535 del 14/10, n°2190 del 2/9 integrato)	
Atti d'individuazione del beneficiario		Decreto Servizio gestione forestale e antincendio boschivo n° RAF/1035 del 8 giugno 2009 (accesso singolo) Decreto n°2099 del 18 settembre 2009 (azioni collettive forestali)	
Altre Delibere			
Disponibilità finanziaria disposte dai bandi	0	Individuali: €2.324.000 Collettive: €42.958.000 (di cui 14.320.000 destinati ai PI forestali)	

Indicatori di efficienza procedurale della misura	2007	2008	2009	Totale
Domande presentate (N)		86		86
Domande istruite (N)		25		25
Domande ammissibili (N)		20		20
Domande finanziate (N)		20		20
Domande concluse (N)		0		0
Revoche e rinunce (N)		0		0
Capacità progettuale -ammesse/istruite (%)		80%		80%
Riuscita attuativa -conclusi/finanziati (%)		0%		0%
Mortalità progettuale- revocati/finanziati (%)		0%		0%
Domanda soddisfatta -finanziate/presentate (%)		23%		23%

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

Dal punto di vista procedurale si è riscontrato nel 2008 il recepimento delle domande delle graduatorie approvate nel corso del precedente periodo di programmazione 2000-2006.

Si tratta di domande di aiuto presentate in base alle sottomisure I2 (pianificazione dei processi di gestione forestale), I3 (Miglioramento economico, ecologico, faunistico e sociale delle foreste), I5 (Progetti di filiera ed ecocertificazione) azione 1, I6 (associazionismo forestale) e attuate ai sensi dell'art. 30 del regolamento (CE) n. 1257/1999 che sono state ammesse, con i criteri di ammissibilità del periodo di programmazione 2000-2006, al pagamento a carico del FEASR, a condizione che gli impegni nei confronti dei beneficiari siano stati formalizzati entro il 31/12/2006.

Il 19/5/2008 è stato indetto un bando per le domande individuali e in medesima data un bando per le domande collettive. Il primo ha previsto una dotazione finanziaria €2.324.000 e il secondo €14.320.000, questi ultimi relativi però a tutte le misure per le quali possono essere presentate domande collettive relative.

Entrambi, con diversi atti successivi, hanno via via prorogato i termini di scadenza per la presentazione delle domande, inizialmente previsti al 30/10/2008, sino al 31/12/2008.

Nel 2008 sono state presentate 86 domande: 24 come accesso singolo, 1 è all'interno di un'azione collettiva, 24 nei PIF, 37 nei PIT.

Nel 2009 sono state pubblicate le graduatorie degli accessi singoli e delle azioni collettive: nell'accesso singolo sono state ammesse a finanziamento 19 domande su 24 presentate e nelle AC una su una presentata, con un livello di capacità progettuale totale dell'80%. L'istruttoria delle 61 domande presentate nel 2008 all'interno dei PIT e dei PIF è ancora in corso e questo determina un valore basso dell'indicatore relativo alla domanda soddisfatta che si attesta al 23%.

Nel 2009 non sono stati pubblicati nuovi bandi.

V. SVOLGIMENTO ED ESITO DEI CONTROLLI IN LOCO

Anno	Numero	Esiti		
		Positivi	Negativi	Sospesi
2007	0	0	0	0
2008	0	0	0	0
2009	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
%		0%	0%	0%

La struttura preposta ai controlli è il Servizio Controllo Comunitario, struttura di audit di secondo livello, della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie.

VI. FASI PROCEDURALI E INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ORGANICO

Il Servizio Gestione forestale e antincendio boschivo coordina la misura.

Nel caso di accesso singolo, le fasi procedurali della misura e le strutture incaricate per le relative attività sono le seguenti:

Fase procedurale	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi	Autorità di Gestione
Ricezione domande individuali	IRF
Istruttoria ammissibilità domande	IRF
Comunicazione decisione individuale di ammissione	IRF
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione	IRF
Approvazione graduatorie domande individuali	Servizio gestione forestale
Pubblicazione graduatorie (BUR)	Autorità di Gestione
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione	IRF
Predisposizione elenchi regionali liquidazione e svincoli fideiussioni	Autorità di Gestione
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	IRF

Nel caso dei progetti integrati, l'Autorità di Gestione emana il bando e riceve le domande, il Nucleo di Valutazione verifica i criteri di ammissibilità e di esistenza dell'integrazione del progetto integrato e attribuisce i punteggi, mentre gli Uffici Attuatori (gli IRF) eseguono i controlli amministrativi sulla ammissibilità delle domande dei singoli progetti facenti parte di un progetto integrato. L'Autorità di Gestione approva le graduatorie e comunica le decisioni di ammissione sia al soggetto Capofila PI e sia ai singoli beneficiari.

L'organico assegnato allo svolgimento delle attività è il seguente:

Qualifica	Numero
Responsabili di misura/azioni	1
Responsabili di procedimento	4
Istruttori/altri servizi	9

Nello specifico, negli uffici del Servizio di Gestione Forestale operano due persone (una per il coordinamento e un referente per la raccolta dei dati di monitoraggio). Poi la misura viene attuata dai 4 Ispettorati Regionali delle Foreste (4 sedi: Trieste e Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo) dove viene svolto sia il procedimento che l'istruttoria. Il responsabile di procedimento è sempre il direttore dell'IRF mentre gli istruttori possono essere più di uno per ispettorato. L'esito delle istrutture viene poi inviato al Servizio di Gestione Forestale che pubblica la graduatoria tramite un decreto del Direttore.

VII. SVILUPPO DELL'ATTUAZIONE

La misura ha visto nel 2009 la pubblicazione delle graduatorie e l'avvio degli investimenti per le domande ad accesso singolo e per le azioni collettive forestali. Nel corso del 2010, delle 62 domande presentate tramite accesso integrato (24 nei PIF, 37 nei PIT e solo 1 nelle AC), sono state finanziate: 23 domande all'interno dei PIF, per un ammontare di 1.314.570 € 4 attraverso i PIT per €114.849 e una tramite AC per 13.482 €. Risultano inoltre liquidati nel corso del 2010, al 27 ottobre, € 124.000.

VII. ULTERIORI SVILUPPI ATTUATIVI

Al 31/12/2009 la Regione ha speso il 37% delle risorse disponibili sulla base del P.F. 2007-13. Tale spesa però si riferisce totalmente ai trascinamenti provenienti dalla precedente programmazione. Si segnala una probabile difficoltà a raggiungere il target finanziario se non si provvede alla pubblicazione di ulteriori nuovi bandi e al coinvolgimento di un maggior numero di beneficiari.

Per quanto riguarda l'avanzamento fisico si segnala che il valore target del numero di beneficiari è probabilmente sovrastimato (550 beneficiari) dato che anche considerando le 86 domande presentate sul nuovo bando si raggiunge solo il 5% del totale previsto. Invece l'indicatore relativo al volume degli investimenti presenta un valore atgrget corretto e un livello di raggiungimento del 47%.

Si segnala il notevole ritardo nell'istruttoria delle domande, in particolare dovuto alla complessità procedurale dei progetti integrati, che penalizza l'andamento della misura sia in termini procedurali che finanziari.

SCHEDA DELLA MISURA 123
Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Asse 1	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale		
Azioni	Azione 1- Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli Azione 2- Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari	Per l'Azione 1 il PSR identifica come soggetti beneficiari le imprese agroindustriali che svolgono attività di manipolazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, per investimenti in strutture produttive localizzate nel territorio regionale. Nel caso dell'azione 2 invece, sono considerati beneficiarie le microimprese che si occupano di utilizzazione forestale o trasformazione o commercializzazione dei prodotti legnosi.		
Localizzazione	La misura si applica per il periodo di programmazione 2007-2013 sull'intero territorio regionale, sulla base delle priorità territoriali e settoriali specificate nel PSR.		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura favorisce l'attivazione di investimenti materiali e immateriali al fine di migliorare il rendimento globale delle imprese beneficiarie. Gli interventi finanziabili riguardano la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti, e/o lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie.

Sulla base delle rilevazioni emerse durante l'analisi di contesto, nel caso specifico dell'Azione 1 il PSR ha deciso di inserire nella misura precisi riferimenti settoriali e territoriali; elementi che sono tenuti in considerazione nella determinazione dei criteri di priorità per la selezione delle domande e la formazione delle graduatorie. Alla luce della classificazione delle priorità sono considerate con maggiore rilevanza le zone rurali B e C e i singoli settori: cereali-proteoleaginose, il lattiero caseario e le produzioni biologiche.

La misura inoltre, è disciplinata dal Regolamento attuativo generale (decr. 054/Pres del 2008) e prevede un accesso sia tramite domanda singola e sia tramite progetti integrati.

Il PSR e il regolamento generale di attuazione (decr. 054/Pres del 2008) definiscono inoltre:

- le tipologie di beneficiari e i loro obblighi;
- i contenuti minimi dei piani d'impresa;
- le tipologie di intervento ammissibili e non, gli interventi soggetti a limitazione;
- le complementarietà con le OCM ortofrutta, vitivinicola e olivicola;
- i punteggi in base alle priorità e agli obiettivi settoriali nelle aree rurali;
- le disposizioni relative alle domande di aiuto presentate e/o approvate con la precedente programmazione;
- la spesa eligibile, il suo volume massimo e minimo, le varie intensità d'aiuto;
- la documentazione da allegare alle domande.

II. AVANZAMENTO FINANZIARIO AL 31/12/2009**Piano Finanziario della Misura in Euro**

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO + REGIONE	PRIVATI
109.135.633	25.745.633	11.693.098	14.052.535	83.390.000

Modifiche del piano finanziario della misura a seguito dell'Health Check:

A seguito della modifica del piano finanziario, la spesa pubblica destinata alla misura 123 si è ridotta del 3%, da € 26.575.223 nel piano finanziario pre-HC a € 25.745.633 nel corrente piano finanziario. L'intera riduzione è dovuta al decremento del contributo nazionale (Stato e Regione).

Avanzamento Finanziario*(Importi in Euro)*

<i>VALORI ASSOLUTI</i>	2007	2008	2009	Tot 2007-2013
Tot Spesa pubblica				25.745.633
Impegni	1.256.107	-	3.295.868	4.551.975
azione 1	nd	-	3.131.000	nd
azione 2	nd	-	164.868	nd
di cui PSR 2000-2006	1.256.107	-	-	1.256.107
azione 1	nd	-	-	nd
azione 2	nd	-	-	nd
Pagamenti	1.110.494	120.434	-	1.230.928
azione 1	214.236	-	-	214.236
azione 2	896.258	120.434	-	1.016.692
di cui PSR 2000-2006	1.110.494	120.434	-	1.230.928
azione 1	214.236	-	-	214.236
azione 2	896.258	120.434	-	1.016.692

<i>Indicatori finanziari</i>	2007	2008	2009	Tot 2007-2013
Capacità d'impegno (%)				18%
Capacità di spesa (%)				27%
Capacità di utilizzo delle risorse (%)				5%

Considerazioni sullo stato di avanzamento finanziario:

Al 31/12/2009 la spesa sostenuta dalla misura equivale al 5% della dotazione complessiva di risorse pubbliche. I pagamenti effettuati (€1.230.928) sono stati totalmente rivolti alla liquidazione di impegni derivanti dalla precedente programmazione; questi ultimi sono stati quasi completamente liquidati (98%).

Con l'attuale Programmazione, nel corso dell'anno 2009, sono stati assunti nuovi impegni per un valore pari a €3.295.868, di cui la maggior parte (95%) riguardano l'azione 1.

Nel complesso, le somme impegnate (€4.551.975) sono pari al 18% della spesa pubblica.

III. AVANZAMENTO FISICO AL 31/12/2009

<i>Indicatori di prodotto</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target</i>	<i>In corso di realizzazione</i>	<i>Realizzati</i>	<i>Avviati</i>	<i>Capacità realizzativa</i>
		<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>b+c</i>	
TOTALE						
Numero di aziende sovvenzionate	N°	182	22	48	70	26%
Volume totale degli investimenti	€	107.910.000	13.260.073	4.185.270	17.445.342	4%
AZIONE 1						
Numero di aziende sovvenzionate	N°	52	16	4	20	8%
Volume totale degli investimenti	€	72.000.000	12.769.024	337.048	13.106.072	0%
AZIONE 2						
Numero di aziende sovvenzionate	N°	130	6	44	50	34%
Volume totale degli investimenti	€	35.910.000	491.049	3.848.222	4.339.271	11%

Numero di aziende per Tipologia di attività	Trasformazione e commercializzazione di prodotti esistenti	Sviluppo di nuovi prodotti e/o processi	Totale
TOTALE	n.d.	n.d.	n.d.
di cui Azione 1	n.d.	n.d.	n.d.
di cui Azione 2	n.d.	n.d.	n.d.

Volume totale degli investimenti per dimensione aziendale	Piccola impresa	Media impresa	Semi-grande impresa	Altre	Totale
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Numero di aziende sovvenzionate per settore	Biologico	Altro	Totale
Agricoltura (azione 1)			
seminativi	0	0	0
orticoltura	0	1	1
vino	0	0	0
colture permanenti	0	1	1
latte	0	0	0
bestiame al pascolo	0	0	0
suini e ovini	0	1	1
misto agricoltura zootecnia	0	0	0
Altro agricoltura*	0	1	1
Totale Agricoltura	0	4	4
Silvicoltura (azione 2)	0	44	44
Agroindustria	0	0	0
Totale	0	48	48

(*) Per poter soddisfare tutta la casistica, è stata inserita l'ulteriore disaggregazione "Altro agricoltura".

Volume totale degli investimenti per settore	Biologico	Altro	Totale
Agricoltura (azione 1)			
seminativi	0	0	0
orticoltura	0	99.900	99.900
vino	0	0	0
colture permanenti	0	68.039	68.039
latte	0	0	0
bestiame al pascolo	0	0	0
suini e ovini	0	42.000	42.000
misto agricoltura zootecnia	0	0	0
Altro agricoltura*	0	127.108	127.108
Totale Agricoltura	0	337.048	337.048
Silvicoltura (azione 2)	0	3.848.222	3.848.222
Agroindustria	0	0	0
Totale	0	4.185.270	4.185.270

*Per poter soddisfare tutta la casistica, è stata inserita l'ulteriore disaggregazione "Altro agricoltura".

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Attuale
Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi	N°	40	21
Imprese agricole			
Imprese silvicole			
Imprese alimentari			
Numero di aziende per tipologia di miglioramento produttivo	N°	nd	21
nuovo processo			10
nuovo prodotto			11
Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate	€	17.600.000	619.000
di cui agricoltura	€	nd	nd
di cui agroindustria	€	0	0
di cui silvicoltura	€	nd	nd

Considerazioni sullo stato di avanzamento fisico:

Nel corso del 2009 sono stati finanziati 22 nuovi progetti avviati, di cui 16 riguardano l'azione 1 e 6 riguardano l'azione 2. I 22 nuovi progetti sono ad oggi ancora in "via di realizzazione" (in quanto non ancora liquidati) e, quindi, non concorrono a determinare l'indice di "capacità realizzativa" (rapporto tra progetti realizzati e il valore target).

Gli investimenti "realizzati" (pari a 48, 26% del valore target di 182) derivano tutti da impegni della passata programmazione, che si sono conclusi durante il biennio 2007-2008. Di conseguenza, l'indice di capacità realizzativa della misura (sia sul numero dei beneficiari sia sul valore degli investimenti) non è progredito rispetto all'anno passato, riconfermando gli stessi avanzamenti riportati nella relazione annuale di valutazione al 31/12/2008.

Per ciò che attiene l'azione 1, il livello della capacità di realizzazione del primo indicatore di prodotto, numero di aziende beneficiarie, risulta pari all'8% rispetto al target fissato (4 aziende beneficiarie su 52). Riguardo al secondo indicatore, volume totale degli investimenti, lo sviluppo attuativo dell'azione è al momento pari allo 0,5%, rispetto al complessivo obiettivo di €72 milioni.

Rispetto all'azione 1, l'azione 2 presenta uno stato di avanzamento più significativo, che in termini di numero di aziende sovvenzionate raggiunge il 34% (44 aziende sovvenzionate sul valore target di 130 aziende). Anche in riferimento al secondo indicatore, si registra uno sviluppo realizzativo maggiore, pari al 10,7% del volume totale adottato come obiettivo dal Programma (€35 milioni).

L'analisi degli indicatori di prodotto disaggregati rivela che, all'interno del comparto agricolo, i settori maggiormente coinvolti dalla misura sono quelli dell'orticoltura, delle colture permanenti e dell'allevamento di suini e ovini. Non sono, invece, disponibili i dati sulla dimensione delle aziende finanziate e sulla tipologia dell'investimento realizzato (trasformazione e commercializzazione di prodotti esistenti oppure sviluppo di nuovi prodotti/processi).

Si è stimato un incremento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie pari a €619.000, il 5% del valore target. Mentre, il numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o processi si stima in 21, pari al 53% del valore target⁸.

⁸Per l'azione 1, 4 beneficiari hanno introdotto la certificazione di qualità DGT (innovazione di processo). Per l'azione 2 si è effettuata una stima su un campione di interviste. Degli 8 beneficiari intervistati, 3 hanno dichiarato di aver introdotto un'innovazione di prodotto e/o di processo. Mantenendo invariato il rapporto 3 su 8, si è ottenuto il valore per l'universo, stimando che 17 sui 44 beneficiari della misura 123 azione 2 hanno introdotto innovazione di prodotto e/o processo.

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2009

Fasi procedurali	2007	2008	2009	Tot 2007-2009
Eventuali adempimenti programmatici preliminari		DPREG 054 DPREG 084		
AZIONE 1				
Bandi Azione 1		Decreti 919 del 19/05/08 (916 del 19/05/08 integrato)		
Modifiche termini azione 1		Decreti 3225 del 1/12, 3319 del 11/12, 3084 del 25/11, 2537 del 14/10/08 e 2179 del 02/09/08 (3316 del 11/12, 2535 del 14/10, 2190 del 2/9 per i progetti integrati)		
Atti d'individuazione del beneficiario azione 1			Decreto n° RAF9/1611 del 15/07/09 per progetti individuali; Decreto 1833 del 14/08/09 per AC agricole.	
Altre Delibere azione 1				
Disponibilità finanziaria da bando per progetti individuali	€0	€3.131.000	€0	€3.131.000
Disponibilità finanziaria da bando per PI agricole (tutte le misure)	€0	€28.638.000	€0	€28.638.000
AZIONE 2				
Bandi Azione 2		Decreti 920 del 19/05/08 (916 del 19/05/08 integrato)		
Modifiche termini azione 2		Decreti 3225 del 1/12, 3319 del 11/12, 3084 del 25/11, 2538 del 14/10/08 e 2180 del 02/09/08 (3316 del 11/12, 2535 del 14/10, 2190 del 2/9 per i progetti integrati)		
Atti d'individuazione del beneficiario azione 2			Decreto n° RAFXX/916 del 20/05/09 per progetti individuali; Decreto 2099 del 18/09/09 AC forestali.	
Altre Delibere azione 2				
Disponibilità finanziaria da bando per progetti individuali	€0	€3.080.000	€0	€3.080.000
Disponibilità finanziaria da bando per PI forestali (tutte le misure)	€0	€14.320.000	€0	€14.320.000

Indicatori di efficienza procedurale	2007	2008	2009	Totale	Trascinamenti (2000-2006)
Domande presentate (N)	0	149	0	149	
azione 1	0	104	0	104	
azione 2	0	45	0	45	
Domande istruite (N)	0	32	0	32	
azione 1	0	25	0	25	
azione 2	0	7	0	7	
Domande ammissibili (N)	0	27	0	27	
azione 1	0	21	0	21	
azione 2	0	6	0	6	
Domande finanziate (N)	0	22	0	22	51
azione 1	0	16	0	16	4
azione 2	0	6	0	6	47
Domande concluse (N)	0	0	0	0	51
azione 1	0	0	0	0	4
azione 2	0	0	0	0	47
Revoche e rinunce (N)	0	0	0	0	
Capacità progettuale ammiss/istruite (%)	0%	84%	0%	18%	
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	0%	0%	0%	0%	
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	0%	0%	0%	0%	
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	0%	15%	0%	15%	

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

Il 19 maggio 2008 sono stati pubblicati i bandi per la presentazione delle domande di aiuto sia di accesso individuale (Decreto 919 per l'azione 1 e 920 per l'azione 2 del 19/05/08) e sia tramite progetti integrati (Decreto 916 del 19/5/08), che hanno reso disponibile per l'anno 2008:

- €3.131.000 per le domande individuali (misura 123, azione 1)
- €3.080.000 per le domande individuali (misura 123, azione 2)
- €28.638.000 per i PI agricoli (riguardanti tutele misure attivate dal PSR 2007-2013)
- €14.320.000 per i PI forestali (riguardanti tutele misure attivate dal PSR 2007-2013)

Per entrambi i bandi si sono via via posticipati i termini di consegna delle domande, fino al 31 dicembre 2008, a causa di problematiche sorte per il funzionamento delle procedure informatiche del SIAN, in quanto soggette ad attività di perfezionamento da parte dell'AGEA, Organismo pagatore del PSR. Le procedure indicate dal regolamento generale di attuazione (DPREG 054 del 12/2/2008) prevedono infatti una presentazione informatica delle domande sul portale predisposto dal SIAN e successivamente in maniera cartacea.

Vi sono stati iniziali rallentamenti nelle fasi di istruttoria delle domande, sia individuali che collettive, per la mancanza di un software SIAN per le istruttorie. Al fine di superare l'insorgere di tali difficoltà, l'AdG si è attivata predisponendo un programma informatico regionale, la cui implementazione e applicazione è avvenuta nel corso del 2009.

Mediante l'utilizzo di tale software, nel 2009 sono state quindi approvate le graduatorie per le domande individuali (di entrambe le azioni) e per le Azioni Collettive (sia di tipo agricolo sia forestale), secondo la seguente sequenza temporale:

- nel maggio 2009: graduatoria delle domande individuali (azione 2). Su 7 domande presentate, 6 sono state reputate ammissibili e finanziabili.
- nel luglio 2009: graduatoria delle domande individuali (azione 1). Su 24 domande presentate, 20 sono state reputate ammissibili e 16 finanziabili.
- nell'agosto 2009: graduatoria delle azioni collettive agricole (azione 1). L'unica domanda presentata è stata reputata ammissibile, ma non finanziabile per carenza di risorse.

Non sono state presentate domande riguardanti la misura 123 nell'ambito di azioni collettive forestali. Le istruttorie dei PIF e PIT (sia agricoli sia forestali) al 31/12/2009 non sono ancora terminate.

Nel complesso, la misura presenta valori elevati di capacità progettuale (le domande ammesse sono l'84% di quelle istruite) e valori bassi di domande soddisfatte, dovuto al fatto che l'istruttoria di 117 domande presentate nell'ambito di PIF e di PIT non è ancora terminata.

V. SVOLGIMENTO ED ESITO DEI CONTROLLI IN LOCO

I controlli in loco di secondo livello vengono svolti dal Servizio Affari amministrativi della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali. I controlli effettuati e i relativi esiti sono i seguenti:

Azione 1

Anno	Numero	Esiti		
		Positivi	Negativi	Sospesi
2007	8	8	0	0
2008	0	0	0	0
2009	0	0	0	0
Totale	8	8	0	0
%	100%	100%	0%	0%

Azione 2

Anno	Numero	Esiti		
		Positivi	Negativi	Sospesi
2007	0	0	0	0
2008	0	0	0	0
2009	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
%	0%	0%	0%	0%

VI. FASI PROCEDURALI E INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ORGANICO

Le fasi procedurali della misura e le strutture incaricate per le relative attività sono le seguenti:

Fase procedurale	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi	Autorità di Gestione
Ricezione domande individuali	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo - IRF
Istruttoria ammissibilità domande	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo- IRF
Comunicazione decisione individuale di ammissione	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo- IRF
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo- IRF
Approvazione graduatorie domande individuali	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo- Servizio di gestione forestale
Pubblicazione graduatorie (BUR)	Autorità di Gestione
Predisposizione elenchi regionali liquidazione e svincoli fidejussioni	Autorità di Gestione
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo - IRF

Nel caso dei progetti integrati, l'Autorità di Gestione emana il bando e riceve le domande, il Nucleo di Valutazione verifica i criteri di ammissibilità e di esistenza dell'integrazione del progetto integrato e attribuisce i punteggi, mentre gli Uffici Attuatori (il Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo, nel caso dell'Azione 1 e gli Ispettorati dipartimentali foreste, nel caso dell'Azione 2) eseguono i controlli amministrativi sulla ammissibilità delle domande dei singoli progetti facenti parte di un progetto integrato. L'Autorità di Gestione approva le graduatorie e comunica le decisioni di ammissione sia al soggetto Capofila PI e sia ai singoli beneficiari.

L'organico assegnato allo svolgimento delle attività è il seguente:

Qualifica	Numero totale	Azione 1	Azione 2
Responsabile di misura/azioni	3	1	2
Responsabile di procedimento	5	1	4
Istruttori/altri servizi	12	3	9
Totale organico	20	5	15

Nello specifico, all'interno del Servizio Investimenti aziendali e sviluppo agricolo 5 persone si occupano dello svolgimento dell'azione1, mentre l'azione 2 viene attuata dal Servizio Foreste attraverso gli Ispettorati Regionali delle Foreste (4 sedi: Trieste e Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo).

VII. ULTERIORI SVILUPPI ATTUATIVI

Nei primi mesi del 2010 sono state approvate le graduatorie riguardanti i progetti integrati di filiera (PIF) e i progetti integrati territoriali (PIT).

	Progetti presentati	Progetti finanziati	Contributo finanziabile
Azione 1	79	21	€7.845.285
PIF	68	17	€7.128.120
PIT	11	4	€717.165
Azione 2	38	34	€942.418
PIF	34	32	€873.502
PIT	4	2	€68.916
Totale	117	55	€8.787.703
PIF	102	49	€8.001.622
PIT	15	6	€786.081

Al 27 ottobre 2010 sono stati liquidati ulteriori €63.006.

VIII. VALUTAZIONE SINTETICA

La misura ha speso il 5% della dotazione finanziaria, liquidando quasi tutti gli impegni adottati nella precedente programmazione e “trascinati” nell’attuale.

Sono stati adottati impegni con il nuovo Programma, individuando 22 aziende beneficiarie (di cui 16 per l’Azione 1) e raggiungendo una capacità di impegno del 18%. Nel corso del 2010 sono state portate a conclusione le istruttorie dei PIT e dei PIF, con cui sono stati individuati altri 55 beneficiari, per un impegno di € 8,8 milioni. Non ci sono ancora state liquidazioni.

Come per altre misure, dal punto di vista procedurale, vi sono stati rallentamenti sia nella fase di presentazione che di istruttoria delle domande, soprattutto a causa delle problematiche informatiche, che hanno reso necessario predisporre correttivi e supporti informatici alternativi. Per le domande con accesso integrato, il rallentamento delle istruttorie è stato maggiore, sia a causa della maggior complessità delle procedure, sia perché è stata data una precedenza temporale alle istruttorie dei progetti individuali.

Le iniziali problematiche informatiche per la presentazione delle domande e per lo svolgimento delle istruttorie che hanno rallentato l’avvio della misura, sembrano essere state superate grazie ad azioni correttive apportate dall’AdG, anche se rimane ancora da verificare nel corso del 2010 il funzionamento delle procedure informatizzate di pagamento.

SCHEMA DELLA MISURA 124

Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare

Asse 1	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale		
Azioni	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari	<p>La misura si rivolge a soggetti che, nell'ambito della partecipazione ad un progetto integrato o ad un approccio collettivo, sostengono i costi per l'innovazione di prodotto, di processo e di tecnologia.</p> <p>Il PSR identifica come beneficiari dell'aiuto i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le imprese agricole proponenti investimenti sulla base dei finanziamenti previsti nella misura 121 o nella misura 123; - le imprese agroindustriali, a condizione che si approvvigionino a livello regionale per il 51% almeno della produzione del nuovo prodotto, che redigano appositi disciplinari di produzione e che sottoscrivano contratti di conferimento; - le cooperative agricole di lavorazione, trasformazione e commercializzazione; - i consorzi di tutela regionali e/o loro associazioni, le università e le istituzioni di ricerca a prevalente capitale pubblico. 		
Localizzazione	La misura si applica sull'intero territorio regionale e per il periodo di programmazione 2007-2013.		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura si propone di cofinanziare iniziative di cooperazione tra produttori primari, industria di trasformazione, cooperative di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e soggetti terzi quali le università, gli istituti di ricerca e i consorzi di tutela regionali, al fine di incentivare lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare. L'implementazione di tale azione si rivolge inoltre al più generale obiettivo del sostegno verso lo sviluppo di nuovi sbocchi di mercato, di miglioramento dei processi produttivi e di introduzione di nuove tecnologie.

Il PSR e il regolamento generale di attuazione (decr. 054/Pres del 2008) definiscono inoltre:

- il settore di applicazione della misura;
- la tipologia del partenariato coinvolto nella cooperazione e le caratteristiche dei beneficiari;
- le priorità settoriali di intervento;
- la tipologia degli interventi, gli interventi ammissibili e non, e gli interventi soggetti a limitazioni;
- la spesa eligibile, il suo volume massimo e minimo, le varie intensità;
- la localizzazione e la durata dell'intervento.

L'accesso alla misura è previsto solo tramite la partecipazione ai progetti integrati. Inoltre, il partenariato proposto deve necessariamente comprendere nella sua compagine le imprese agricole e le imprese agroindustriali e vi possono accedere solo le imprese agricole che concorrono ai finanziamenti nell'ambito della misura 121 o della misura 123.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2009**Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro**

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO + REGIONE	PRIVATI
931.820	772.369	350.793	421.576	159.451

Modifiche del piano finanziario della misura a seguito dell'Health Check:

Il nuovo Piano finanziario (post-Health Check) prevede riduzione della spesa pubblica del 3% rispetto al Piano finanziario pre-Health Check (da €797.257 a €772.369), interamente dovuta alla riduzione del contributo nazionale (Stato e Regione). Il contributo privato previsto è rimasto invece invariato.

Avanzamento Finanziario*(Importi in Euro)*

<i>VALORI ASSOLUTI</i>	2007	2008	2009	Tot 2007-2009
Totale Spesa pubblica				772.369
Impegni	0	0	0	0
Pagamenti	0	0	0	0

<i>Indicatori finanziari</i>	Tot 2007-2013
Capacità d'impegno (%)	0%
Capacità di spesa (%)	0%
Capacità di utilizzo delle risorse (%)	0%

Considerazioni sullo stato di avanzamento finanziario:

Alla data del 31/12/2009, non si riportano ancora avanzamenti finanziari, né dal punto di vista degli impegni, né da quello delle liquidazioni.

La misura 124 non ha impegni derivanti dalla passata programmazione. Essa è accessibile solo tramite approccio integrato.

Successivamente alla pubblicazione del bando per la presentazione delle domande collettive (Decreto 916 del 19/5/08 relativo al complesso dei progetti integrati: AC, PIF e PIT), sono state presentate 8 domande di aiuti ricadenti in questa misura, di cui 1 PIT e 7 PIF. Fino al termine del 2009, non è stata approvata nessuna graduatoria riguardante le due suddette tipologie di progetti integrati.

III. AVANZAMENTO FISICO AL 31/12/2009

<i>Indicatori di prodotto</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target</i>	<i>In corso di realizzazione</i>	<i>Realizzati</i>	<i>Avviati</i>	<i>Capacità realizzativa</i>
		<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>c/a</i>
Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate	N°	9	0	0	0	0%

<i>Indicatori di prodotto disaggregati</i>	N°
Numero di iniziative per settore:	
Agricoltura	0
Industria alimentare	0
Agroalimentare	0
Silvicoltura	0
Numero di iniziative per tipologia:	
Sviluppo di nuovo prodotto	0
Sviluppo di nuovo processo	0
Sviluppo di nuova tecnologia	0
Misto	0

<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target</i>	<i>Attuale</i>
Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi	N°	20	0
di cui Imprese agricole	N°	-	-
di cui Imprese silvicole	N°	-	-
di cui Imprese alimentari	N°	-	-
Numero di aziende per tipologia di miglioramento produttivo	N°	-	-
nuovo processo		-	-
nuovo prodotto		-	-
Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate	€	100.000	0
di cui agricoltura	€	-	-
di cui agroindustria	€	-	-
di cui silvicoltura	€	-	-

Considerazioni sullo stato di avanzamento fisico

Come per l'avanzamento finanziario, la misura non registra alcun sviluppo dal punto di vista dell'avanzamento fisico.

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2009

<i>Fasi procedurali</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>Tot 2007-2009</i>
Eventuali adempimenti programmatici preliminari		DPREG 054 DPREG 084		
Bandi		Decreto 916 del 19/5/08 per progetti integrati		
Modifiche termini		3316 del 11/12, 2535 del 14/10, 2190 del 2/09 per i progetti integrati		
Atti d'individuazione del beneficiario				
Altre Delibere				
Disponibilità finanziaria da bando per PI (tutte le misure)	€0	€42.958.000	€0	€42.958.000

<i>Indicatori di efficienza procedurale</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>Tot 2007-2009</i>
Domande presentate (N)	0	8	0	8
Domande ammissibili (N)	0	0	0	0
Domande finanziate (N)	0	0	0	0
Domande avviate (N)	0	0	0	0
Domande concluse (N)	0	0	0	0
Revoche e rinunce (N)	0	0	0	0
Capacità progettuale ammiss/presentati (%)	0%	0%	0%	0%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	0%	0%	0%	0%
Efficienza attuativa avviati/finanziati (%)	0%	0%	0%	0%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	0%	0%	0%	0%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	0%	0%	0%	0%

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

Il 19/05/2008 è stato indetto il bando per le domande collettive (Decreto n°916) rivolte alla realizzazione dei progetti integrati (PI). La dotazione finanziaria messa a disposizione, nel complesso delle tipologie dei progetti integrati, ammonta a € 42.958.000. La scadenza di tale bando, prevista inizialmente per il 31/10/2008, è stata via via prorogata fino al 31/12/2008, attraverso l'emanazione di una serie di atti di proroga.

L'origine di tale dilazione dei termini è stata attribuita, come per molte altre misure, a problemi di utilizzo dei software di compilazione delle domande. A riguardo, il PSR prevede il ricorso ad un doppio sistema di presentazione: le singole domande di aiuto partecipanti al PI sono compilate e rilasciate tramite il portale del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), mentre, le domande del PI accedono per via informatica utilizzando il S.I.AGRI.FVG (Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia).

Nel corso del 2008 sono pervenute per la misura 8 domande, di cui sette ricadenti in quattro PIF e una in un PIT e, a partire dal 2009, è stata avviata la relativa procedura di istruttoria. Tuttavia, come noto, entro la fine del 2009 non sono state ancora approvate le graduatorie relative ai PIF e ai PIT.

Infatti, come già detto per altre misure, per l'attuazione procedurale delle domande con accesso integrato, il rallentamento delle istruttorie, rispetto alle domande con accesso singolo, è stato maggiore, sia a causa della maggior complessità delle procedure, sia perché è stata data una precedenza temporale alle istruttorie dei progetti individuali.

V. SVOLGIMENTO ED ESITO DEI CONTROLLI IN LOCO

I controlli in loco di secondo livello verranno svolti dal Servizio Affari amministrativi della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali

VI. FASI PROCEDURALI E INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ORGANICO

Le fasi procedurali della misura e le strutture incaricate per le relative attività sono le seguenti:

Fase procedurale	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi	Autorità di Gestione
Ricezione domande singole	SIAN- Autorità di Gestione
Ricezione Progetti Integrati	S.I.AGRI.FVG
Istruttoria ammissibilità PI	Nucleo di Valutazione
Istruttoria ammissibilità domande singole	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo
Approvazione graduatorie PI e Pubblicazione graduatorie su BUR	Autorità di Gestione
Comunicazione decisione finanziamento Capofila PI	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo
Comunicazione decisione finanziamento singoli beneficiari	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

In base alla procedura di attuazione prevista per i Progetti integrati (Regolamento Generale di attuazione), l'Autorità di Gestione emana il bando e riceve le domande. Il Nucleo di Valutazione verifica i criteri di ammissibilità e l'esistenza dell'integrazione progettuale e attribuisce i punteggi mentre, l'Ufficio Attuatore (il Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo) esegue i controlli amministrativi sull'ammissibilità delle domande dei singoli progetti facenti parte di un progetto integrato. L'Autorità di Gestione approva le graduatorie e comunica le decisioni di ammissione sia al soggetto Capofila PI e sia ai singoli beneficiari.

L'organico assegnato allo svolgimento delle attività è il seguente:

Qualifica	Numero
Direttore del servizio	1
Responsabile di misura/Attuatori	1
Totale organico	2

Il personale indicato fa parte del Servizio Investimenti aziendali e sviluppo agricolo.

VII. ULTERIORI SVILUPPI ATTUATIVI

Nei primi mesi del 2010 vi sono stati sviluppi nell'avanzamento procedurale della misura. Infatti, sono state approvate le graduatorie riguardanti i progetti integrati di filiera (PIF) e i progetti integrati territoriali (PIT). I risultati sono esposti nella seguente tabella:

	Progetti presentati	Progetti finanziati	Contributo finanziabile
PIF	7	7	€419.392
PIT	1	0	€0
	8	7	€419.392

VIII. VALUTAZIONE SINTETICA

Dopo tre anni di Programmazione, lo stato di attuazione della misura è ancora in una fase iniziale. Non è ancora rilevabile alcun avanzamento finanziario o fisico o della misura,.

Dal punto di vista procedurale, nel 2008 sono state presentate 8 domande nell'ambito di progetti integrati di tipo PIF e PIT, ancora in fase di istruttoria alla fine del 2009.

La misura ha risentito, dal punto di vista dell'attuazione procedurale, delle problematiche procedurali delle domande con accesso integrato. In quanto al 31/12/2009 non è stata approvata alcuna graduatoria riguardante PIF o PIT. Tali problematiche sono state sostanzialmente risolte e attualmente le fasi istruttorie sono in fase di conclusione.

Il numero di 8 domande presentate, confrontate con il valore target fissato a 9 iniziative, evidenzia comunque una capacità di attrazione della misura nei confronti dei potenziali beneficiari in linea con quella prevista in fase di programmazione.

<p>SCHEDA DELLA MISURA 125</p> <p>Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura</p>

Asse 1	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale		
Azioni	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto		
	Infrastrutture	X	
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiario finale	- Proprietari forestali pubblici o loro associazioni. - Enti pubblici, singoli o associati.		
Localizzazione	Gli interventi si applicano nelle zone delimitate ai sensi della direttiva CEE n. 273/1975 e appartenenti alle zone C e D		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura intende aiutare i proprietari forestali pubblici a migliorare la rete viaria forestale dato che la presenza di una adeguata rete viaria è il presupposto per l'attuazione della silvicoltura naturalistica, finalizzata a garantire la multifunzionalità delle foreste e basata su interventi rispettosi dei vincoli esistenti sui boschi regionali, nonché per una razionale attività malghiva e agricola in area montana.

Le strade consentiranno l'accesso a macchine e operatori per garantire l'effettuazione del lavoro in sicurezza e contribuiranno al recupero di quantitativi di legname oggi inutilizzati anche per una destinazione energetica, nonché al ritorno alle attività agricole montane e malghive. Oltre alla necessità di nuova viabilità, quella esistente non sempre è adeguata ai nuovi sistemi di meccanizzazione e alle nuove produzioni per dimensioni, standard costruttivi insufficienti e mancanza di piazzali. Gran parte delle opere di presa degli acquedotti montani sono localizzate infatti in aree boscate da cui discende che una corretta gestione del bosco garantisce il funzionamento del ciclo idrico locale.

Gli obiettivi individuati dal PSR sono i seguenti:

- incrementare e adeguare la viabilità agro-silvo-pastorale;
- migliorare la produttività delle imprese boschive e la redditività delle stesse o delle proprietà forestali;
- promuovere una gestione, conservazione e sviluppo sostenibile delle superfici agro-silvo-pastorali;
- recuperare e valorizzare le piccole sorgenti;
- favorire il recupero e l'impiego delle biomasse forestali per fini energetici.

Il PSR e il Regolamento generale di attuazione (decr. 054/Pres del 2008) definiscono inoltre:

- f) le tipologie di beneficiari e i requisiti;
- g) le tipologie di intervento ammissibili e non;
- h) la spesa eligibile, il suo volume massimo e minimo, le varie intensità d'aiuto;
- i) i criteri di assegnazione dei punteggi e le procedure dell'istruttoria;
- j) la documentazione da allegare alle domande.

La misura è accessibile SOLO attraverso approccio integrato (AC, PIT e PIF) e non attraverso approccio singolo.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2009**Piano Finanziario della Misura in Euro**

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO + REGIONE	PRIVATI
4.326.318	4.016.318	1.824.123	2.192.195	310.000

Modifiche del piano finanziario della misura a seguito dell'Health Check:

A seguito della modifica del piano finanziario, la spesa pubblica destinata alla misura 125 si è ridotta del 3%, da €4.145.734 nel piano finanziario pre-HC a €4.016.318 nel corrente piano finanziario. L'intera riduzione è dovuta al decremento del contributo nazionale (Stato e Regione).

Avanzamento finanziario*(Importi in Euro)*

<i>VALORI ASSOLUTI</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>Tot 2007-2013</i>
Tot Spesa pubblica				4.016.318,00
Impegni			436.095,00	436.095,00
Pagamenti			0	0
<i>Indicatori finanziari</i>				<i>2007-2013</i>
Capacità d'impegno (%)				11%
Capacità di spesa (%)				0
Capacità di utilizzo delle risorse (%)				0

Considerazioni sullo stato di Avanzamento finanziario:

La misura non avendo trascinatori dalla programmazione precedente di fatto non è stata avviata dal punto di vista finanziario. La misura inoltre è accessibile solo tramite approccio integrato (PIT, PIF e AC) e pertanto ha visto solamente all'approvazione degli impegni relativi alle azioni collettive forestali che coprono l'11% della spesa prevista.

Analizzando i dati provvisori relativi ai PIT e ai PIF, che hanno visto la presentazione di ben 74 domande, si ritiene che il valore di spesa pubblica prevista per questa misura sarà senz'altro raggiunto e potrebbe anche verificarsi una carenza di fondi.

III. AVANZAMENTO FISICO AL 31/12/2009

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	In corso di realizzazione	Realizzato	Totale	Capacità realizzativa
		a	b	c	d=b+c	
Numero di operazioni sovvenzionate	N°	20	3	0	3	0 %
Volume totale degli investimenti	€	4.456.000	484.550	0	484.550	0 %

<i>Indicatori di prodotto disaggregati</i>			
	<i>Terreni agricoli</i>	<i>Terreni forestali</i>	<i>Totale</i>
Numero di operazioni sovvenzionate	0	0	0
Volume totale degli investimenti	0	0	0

	<i>accessibilità</i>	<i>Fornitura energia</i>	<i>Gestione idrica</i>	<i>Consolid. terreni</i>	<i>altro</i>	<i>totale</i>
Numero di operazioni sovvenzionate	0	0	0	0	0	0
Volume totale degli investimenti	0	0	0	0	0	0

Considerazioni sullo stato di Avanzamento fisico:

Non sono stati realizzati né finanziati interventi né trascinamenti dalla precedente programmazione. Gli interventi in corso sono comunque di numero modesto e si sono appena avviati. I primi impatti si potranno registrare all'avvio degli interventi compresi nei PIT e nei PIF che hanno visto nel 2008 la presentazione di 74 domande, dato ampiamente al di sopra del valore target. Anche il valore del volume totale degli investimenti sarà raggiunto e superato all'approvazione di tali domande.

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2009

Fasi procedurali	2007	2008	2009
Eventuali adempimenti programmatici preliminari		DPREG 054 DPREG 084	
Bandi		Decreto n° 916 del 19/5 (solo accesso integrato)	
Modifiche termini		Decreti n°3316 del 11/12, n°2535 del 14/10, n°2190 del 2/9(solo accesso integrato)	
Atti d'individuazione del beneficiario		Decreto n°2099 del 18 settembre 2009 (azioni collettive forestali)	
Altre Delibere			
Disponibilità finanziaria disposte dai bandi	0	Collettive: €42.958.000 (di cui 14.320.000 destinati ai PIF forestali)	

<i>Indicatori di efficienza procedurale della misura</i>	2007	2008	2009
Domande presentate (N)		81	
Domande istruite		7	
Domande ammissibili (N)		3	
Domande finanziate (N)		3	
Domande concluse (N)		0	
Revoche e rinunce (N)		0	
Capacità progettuale ammiss/istruite (%)		43%	
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)		0%	
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)		0%	
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)		4%	

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

Il 19/5/2008 è stato indetto un bando per le domande collettive che comprende l'accesso alla misura 125, per la quale non è contemplato l'accesso singolo. Il bando ha previsto una dotazione finanziaria di €14.320.000 per tutte le misure forestali per le quali possono essere presentate domande collettive relative.

Il bando, con diversi atti successivi, ha via via prorogato i termini di scadenza per la presentazione delle domande, inizialmente previsti al 30/10/2008, sino al 31/12/2008.

Nel 2009 è stata pubblicata la graduatoria solo per le azioni collettive forestali che rivestono un ruolo marginale nel complesso delle domande presentate: infatti di 81 domande 7 sono all'interno di un'azione collettiva, 26 nei PIF, 48 nei PIT. Delle 7 domande ne sono state approvate e finanziate 3, con una capacità progettuale del 43%. L'indicatore relativo alla soddisfazione delle domande è pari solamente al 4% proprio a causa del ritardo nelle istruttorie.

IV. SVOLGIMENTO ED ESITO DEI CONTROLLI IN LOCO

Controlli fisici in loco effettuati		Esiti		
Anno	Numero	Positivi	Negativi	Sospesi
2007	0	0	0	0
2008	0	0	0	0
2009	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
%		0%	0%	0%

La struttura preposta ai controlli è il Servizio Controllo Comunitario, struttura di audit di secondo livello, della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie.

VI. FASI PROCEDURALI E INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ORGANICO

Dato che la misura non prevede accesso singolo, l'istruttoria prevede che l'Autorità di Gestione emana il bando dei progetti integrati e riceve le domande, il Nucleo di Valutazione verifica i criteri di ammissibilità e di esistenza dell'integrazione del progetto integrato e attribuisce i punteggi, mentre gli Uffici Attuatori (gli IRF) eseguono i controlli amministrativi sulla ammissibilità delle domande dei singoli progetti facenti parte di un progetto integrato. L'Autorità di Gestione approva le graduatorie e comunica le decisioni di ammissione sia al soggetto Capofila PI e sia ai singoli beneficiari.

L'organico assegnato allo svolgimento delle attività è il seguente:

Qualifica	Numero
Responsabili di misura/azioni	1
Responsabili di procedimento	4
Istruttori/altri servizi	9

Nello specifico, negli uffici del Servizio di Gestione Forestale operano due persone (una per il coordinamento e un referente per la raccolta dei dati di monitoraggio). Poi la misura viene attuata dai 4 Ispettorati Regionali delle Foreste (4 sedi: Trieste e Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo) dove viene svolto sia il procedimento che l'istruttoria. Il responsabile di procedimento è sempre il direttore dell'IRF mentre gli istruttori possono essere più di uno per ispettorato. L'esito delle istrutture viene poi inviato al Servizio di Gestione Forestale che pubblica la graduatoria tramite un decreto del Direttore.

VII. ULTERIORI SVILUPPI ATTUATIVI

Il 2009 ha visto l'avvio della misura con l'approvazione delle graduatorie relative alle azioni collettive forestali.

I PIT e i PIF saranno approvati nei primi mesi del 2010. Anche ipotizzando una parziale approvazione di tali progetti si ritiene che si raggiungeranno facilmente gli obiettivi previsti per la misura sia in termini finanziari che fisici.

Non si prevede la pubblicazione di nuovi bandi nel corso del 2010.

VIII VALUTAZIONE SINTETICA

La misura presenta la caratteristica di essere ammessa solo all'interno di progetti collettivi.

Nonostante l'importo di spesa sia ancora nullo dato che non ci sono trascinatori dalla precedente programmazione si segnala come gli impegni delle azioni collettive e soprattutto l'elevato numero di domande all'interno dei PIT e dei PIF presuppongano il raggiungimento di tutti gli obiettivi molto prima del 2013. Se l'interesse per la misura si manterrà costante occorrerà prevedere uno spostamento delle risorse da altre misure a minor tiraggio.

SCHEDA DELLA MISURA 132
Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare

Asse 1	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale		
Azioni	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari	Imprese agricole aderenti ad un sistema di qualità alimentare.		
Localizzazione	La misura si applica sull'intero territorio regionale e per il periodo di programmazione 2007-2013.		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura finanzia, fino a un massimo di € 3.000 l'anno per beneficiario e per un massimo di cinque anni, i costi di partecipazione delle imprese agricole ai sistemi di certificazione di qualità. Lo scopo dell'intervento è quindi, quello di supportare le imprese agricole nel mantenimento di certificazioni di qualità comunitarie o riconosciute dagli Stati membri, oltre che garantire ai consumatori elevati standard di qualità del prodotto o del metodo di lavorazione impiegato.

In base alle disposizioni del PSR, i prodotti riconosciuti e ammissibili a contributo sono:

- prodotti agricoli ottenuti con metodo di produzione biologica;
- prodotti DOP (4), di cui: Formaggio Montasio, Prosciutto San Daniele, Salamini italiani alla cacciatora e Olio extravergine di oliva Tergeste, prodotti IGP (come da Reg. CEE 510/2006);
- prodotti zone DOC e DOCG, di cui 8 DOC: Carso, Colli Orientali del Friuli, Collio Gorinziano, Friuli Annia, Friuli Aquileia, Friuli Grave, Friuli Isonzo o Isonzo del Friuli e Friuli Latisana e 2 DOCG: Romandolo e Colli Orientali del Friuli – Picolit;
- prodotti marchio "Agricoltura Ambiente Qualità" (AQUA) della Regione FVG, all'interno dei quali si individuano: Valbrunella Formaggio fresco, Formaggio latteria di Tenzone e Mais in granello per uso industriale;
- prodotti certificati STG (reg. Cee 509/2006).

La misura è disciplinata da un suo specifico "Regolamento applicativo" (Decreto 057/Pres del 12/02/08, successivamente modificato da due Decreti, 096/Pres del 2/04/08 e 0117/Pres del 29/04/09), che individua nella tipologia di domande di aiuto individuale l'unica modalità di accesso ammissibile alla misura.

Il PSR e il Regolamento applicativo (Decreto 057/Pres del 12/02/08) definiscono, inoltre:

- le tipologie di beneficiari;
- le tipologie di intervento ammissibili e i sistemi di qualità alimentare accettabili;
- l'aiuto concedibile;
- i criteri per la selezione delle domande.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2009**Piano Finanziario delle Misura in Euro**

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO + REGIONE	PRIVATI
3.089.476	3.089.476	1.403.172	1.686.304	0

Modifiche del piano finanziario della misura a seguito dell'Health Check:

A seguito dell'Health Check e della modifiche al piano finanziario del PSR 2007-2013, la spesa pubblica destinata alla misura 132 è stata ridotta del 3%, da €3.189.027 a €3.089.476, decremento dovuto interamente alla riduzione del contributo nazionale (Stato + Regione).

Avanzamento Finanziario*(importi in Euro)*

<i>VALORI ASSOLUTI</i>	2007	2008	2009	Tot 2007-2013
Tot Spesa pubblica				3.089.476
Impegni	0	0	397.000	397.000
Pagamenti	0	0	0	0

<i>Indicatori finanziari</i>	Tot 2007-2013
Capacità d'impegno (%)	13%
Capacità di spesa (%)	0%
Capacità di utilizzo delle risorse (%)	0%

Considerazioni sullo stato di Avanzamento finanziario:

Al 31/12/2009, risultano impegnate risorse per un valore di €397.000, che corrispondono al 13% della dotazione finanziaria della misura.

Tale impegno è relativo al finanziamento di premi quinquennali che coprono il periodo 2007-2011. L'importo annuale da erogare nel primo quinquennio è, quindi, di circa €79.400.

In questo primo triennio non si registrano liquidazioni.

III. AVANZAMENTO FISICO AL 31/12/2009

<i>Indicatori di prodotto</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target</i>	<i>In corso di realizzazione</i>	<i>Realizzati</i>	<i>Avviati</i>	<i>Capacità realizzativa</i>
		<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>c/a</i>
Numero di beneficiari sovvenzionati	N°	213	140	0	140	0%

Indicatori di prodotto disaggregati

<i>Per origine del sistema di qualità</i>	<i>N°</i>
Sistemi di certificazione comunitaria di qualità	0
Indicazione geografica e denominazione di origine dei prodotti agricoli e alimentari	0
Specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari	0
Metodo di produzione biologica di prodotti agricoli e indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e derrate alimentari	0
Qualità del vino	0
Totale	0
Sistemi di certificazione di qualità riconosciuti a livello nazionale	0

<i>Per categorie di prodotto</i>	<i>N°</i>
Carne fresca	0
Prodotti a base di carne	0
Formaggi	0
Altri prodotti di origine animale	0
Oli e grassi	0
Frutta, ortaggi, cereali, altro non trasformato	0
Birra	0
Bevande a base di estratti di piante	0
Prodotti della confetteria, panetteria, pasticceria, biscotteria o altri da forno	0
Altri prodotti alimentari	0

<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target</i>	<i>Attuale</i>
Valore della produzione agricola ottenuta con metodi di qualità	€	70.000.000	0
Per tipologia di marchio/norme:	-	-	-
Comunitario	-	-	-
Nazionale	-	-	-
Totale	-	-	-
Per tipologia di prodotto :	-	-	-
Carne fresca	-	-	-
Prodotti a base di carne	-	-	-
Formaggi	-	-	-
Altri prodotti di origine animale	-	-	-
Olie grassi	-	-	-
Frutta, ortaggi, cereali, altro non trasformato	-	-	-
Birra	-	-	-
Bevande a base di estratti di piante	-	-	-
Prodotti della confetteria, panetteria, pasticceria, biscotteria o altri da forno	-	-	-
Altri prodotti alimentari	-	-	-

Considerazioni sullo stato di avanzamento fisico:

Sono in “corso di realizzazione” gli interventi di 140 beneficiari su 154 (14 hanno infatti rinunciato al finanziamento) ammessi al finanziamento con la graduatoria approvata nel febbraio 2009 (Decreto ERSA 10/DA/FDZ/FR del 4/02/2009). Questi riceveranno un premio annuale, previa presentazione di una “domanda di pagamento”, riferito al periodo 2007-2011.

Il settore produttivo che maggiormente ha aderito alla domanda è quello vitivinicolo e quindi i sistemi di certificazione prevalenti sono i DOC/DOCG, seguiti dal biologico e dai DOP.

Poiché le domande non sono state ancora liquidate, gli interventi vengono considerati ancora in corso di realizzazione e quindi non si rileva nessun avanzamento dell’indicatore di capacità realizzativa (dato dal rapporto tra il numero di investimenti realizzati e il valore target).

Il livello del valore target, che fissa a 213 il numero di beneficiari sovvenzionati nell’intero periodo di programmazione 2007-2013, sembra raggiungibile, considerando che le domande di aiuto finanziate con il primo bando sono state, come già detto, 140 (66% del valore target).

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2009

<i>Fasi procedurali</i>	2007	2008	2009	Tot 2007-2009
Eventuali adempimenti programmatici preliminari		DPREG 054 DPREG 084 DPREG 057 DPREG 096	DPREG 0117	
Bandi		Decreto 1041 del 30/05/08 Decreto 3450 del 30/12/08	Decreto 3219 del 23/12/09	
Modifiche termini			Decreto 862 del 07/05/09	
Atti d'individuazione del beneficiario		Decreto ERSA 10/DA/FDZ/F R del 4/02/2009		
Altre Delibere			Decreto 2679 del 12/11/09; Decreto 3199 del 22/12/09	
Disponibilità finanziaria da bando		€400.000	€450.000	€850.000

<i>Indicatori di efficienza procedurale</i>	2007	2008	2009	Tot 2007-2009
Domande presentate (N)	0	163	87	250
Domande istruite (N)	0	163	0	163
Domande ammissibili (N)	0	155	0	155
Domande finanziate (N)	0	154	0	154
Domande concluse (N)	0	0	0	0
Revoche e rinunce (N)	0	14	0	14
Capacità progettuale ammiss/presentati (%)	0%	95%	0%	62%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	0%	0%	0%	0%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	0%	9%	0%	9%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	0%	94%	0%	62%

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

Come stabilito dal Regolamento generale (Decreto 54/Pres.), la misura 132 è regolata da uno specifico Regolamento applicativo e l'accesso è previsto esclusivamente tramite domanda di aiuto individuale.

Inizialmente, sulla base della prima versione del Regolamento applicativo (Decreto 57/Pres. del 12/02/08), la presentazione delle domande di aiuto doveva avvenire tra il 2 gennaio e il 15 febbraio di ogni anno. Con gli interventi di modifica sul regolamento specifico (Decreto 0117/Pres del 29/04/09) è stato ampliato il periodo di consegna delle domande dal 2 gennaio al 30 aprile di ogni anno, ad eccezione dell'annualità 2009, per la quale il termine ultimo è stato fissato al 29 maggio.

Le domande sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e successivamente presentate in formato cartaceo all'Ufficio attuatore (rappresentato dall'ERSA, l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale).

In questo primo triennio di attuazione della misura sono stati aperti tre bandi per la presentazione delle domande di aiuto relative a tre successivi quinquenni.

1) Nel maggio 2008, con il Decreto n. 1041 si è indetto il primo bando di presentazione delle domande di aiuto per l'anno 2008 (quinquennio 2007-2011), nel quale è stato messo a disposizione un ammontare di risorse pari a €400.000. Nel febbraio 2009, l'Ufficio attuatore (ERSA) ha approvato la graduatoria dei beneficiari ammessi al finanziamento, per il quinquennio 2007-2011.

Solo a novembre 2009 è stato pubblicato il bando per la presentazione delle domande di pagamento (per la prima e seconda annualità) dei beneficiari finanziati nel 2008. Il termine per la presentazione delle domande di pagamento, inizialmente fissato nel 30 dicembre, è stato in seguito prorogato fino al 15 gennaio 2010 (Decreto 2679 del 12/11/09 e Decreto 3199 del 22/12/09).

2) A dicembre 2008, con il Decreto n. 3450 (i cui termini sono stati successivamente modificati dal Decreto n. 862 del 07/05/09), è stato indetto il bando per la presentazione delle domande d'aiuto per l'anno 2009 (quinquennio 2008-2012), rendendo disponibile un ammontare pari a €450.000. Sono state presentate 87 domande di aiuto, ma al 31/12/2009 la graduatoria dei beneficiari non è stata ancora approvata.

3) A dicembre 2009 (Decreto n. 3219), è stato aperto il bando dell'anno 2010 (quinquennio 2009-2013) per la presentazione delle domande di aiuto, il quale mette a disposizione €450.000 e fissa il termine per la presentazione delle domande nel 30 aprile 2010.

Gli indicatori di capacità progettuale e la percentuale di domande soddisfatte hanno valori elevati. Delle 163 domande presentate, sono state ammesse al finanziamento 154 (il 94% del numero di domande presentate). Una domanda d'aiuto non è stata finanziata per carenza di risorse, una domanda è stata archiviata dall'Ufficio attuatore, mentre 7 domande sono state giudicate inammissibili (per mancanza di documentazione o per giustificativi di spesa inammissibili).

Tuttavia, delle 154 domande ammesse al finanziamento, 14 (il 9%) hanno rinunciato, portando il numero di beneficiari della misura per il quinquennio 2007-2011 a 140. I motivi delle rinunce risiedono nel fatto che i beneficiari hanno reputato economicamente più conveniente partecipare al nuovo bando indetto per l'anno 2009 (quinquennio 2008-2012), piuttosto che usufruire del premio concesso con il bando 2008. Infatti, il bando 2009 prevedeva un insieme più ampio di costi ammissibili, rispetto al bando dell'anno precedente, e quindi la possibilità di ottenere un contributo più elevato.

Le procedure piuttosto articolate di questa misura hanno subito dei rallentamenti nelle varie fasi previste: emanazione dei bandi, pubblicazione delle graduatorie e soprattutto emanazione dei bandi per la presentazione delle domande di pagamento. In particolare a causa della mancanza di quest'ultimo atto procedurale non è stato possibile procedere alla liquidazione di quanto rendicontato dai beneficiari entro la fine dell'anno.

I ritardi nei bandi e nelle istruttorie, in linea con le altre misure del PSR, si sono avuti soprattutto per motivi legati al corretto funzionamento delle procedure informatiche SIAN. Invece, i ritardi delle fasi successive si sono avuti anche a causa di una carente comunicazione tra l'ERSA e l'AdG, nelle fasi di passaggio procedurale dall'uno all'altro ente, oltre che a causa del numero elevato di domande e di documentazione da istruire.

Come evidenziato anche dall'AdG, all'elevato "sforzo" procedurale, dovuto all'ampio numero di domande/beneficiari, si contrappone un valore del premio per intervento che appare piuttosto esiguo (i contributi ammessi per il quinquennio 2007-2011 sono mediamente €500,00 l'anno e variano da un minimo di €25,00 ad un massimo di €3.000), che rendono il costo amministrativo di questa misura piuttosto sproporzionato ai possibili effetti della stessa.

V. SVOLGIMENTO ED ESITO DEI CONTROLLI IN LOCO

Anno	Numero	Esiti		
		Positivi	Negativi	Sospesi
2007				
2008				
2009				
Totale	0	0	0	0
%	0%	0%	0%	0%

VI. FASI PROCEDURALI E INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ORGANICO

Le fasi procedurali della misura e le strutture incaricate per le relative attività sono le seguenti:

Fase procedurale	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi relativi alle domande d'aiuto	Autorità di Gestione
Ricezione domande individuali	ERSA
Istruttoria ammissibilità domande	ERSA
Approvazione graduatorie domande individuali	ERSA
Pubblicazione graduatorie (BUR)	ERSA
Comunicazione decisione individuale di ammissione	ERSA
Predisposizione/ pubblicazione bandi relativi alle domande di pagamento	Autorità di Gestione
Istruttoria per la liquidazione dell'aiuto	ERSA
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione	ERSA
Predisposizione elenchi regionali liquidazione e svincoli fidejussioni	Autorità di Gestione
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	ERSA

In base alle disposizioni del Regolamento applicativo specifico (Decreto 57/Pres. del 12/02/2008) e successive modifiche (Decreti 096/Pres. del 3/04/2008 e 0117/Pres. del 29/04/09), l'AdG predispone e pubblica i bandi relativi alle "domande di aiuto", le quali devono pervenire all'Ufficio attuatore (ERSA) nel periodo tra il 2 gennaio e il 30 aprile di ogni anno, ad eccezione dell'annualità 2009 per la quale il termine ultimo è stato prorogato fino al 29 maggio.

L'Ufficio attuatore (ERSA) riceve le domande di aiuto, esegue l'attività istruttoria e approva e pubblica le graduatorie.

Per la liquidazione del premio annuale a favore dei beneficiari, la procedura prevede: in primo luogo, la redazione e la pubblicazione del bando di presentazione delle "domande di pagamento", attività eseguite dall'AdG; la realizzazione dell'istruttoria e la predisposizione degli elenchi periferici di liquidazione, compito dell'Ufficio attuatore (ERSA); ed, infine, la redazione degli elenchi regionali di liquidazione, la trasmissione all'Ufficio pagatore (AGEA) e la liquidazione degli aiuti da parte di quest'ultimo.

L'organico assegnato allo svolgimento delle attività è il seguente:

<i>Qualifica</i>	<i>Numero</i>
Responsabili di procedimento	1
Istruttore e responsabile liquidazioni	2
Revisore di primo livello liquidazioni	1
Supervisore	1
Totale organico	5

Tutti i membri dell'organico fanno parte dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale (ERSA).

VII. ULTERIORI SVILUPPI ATTUATIVI

A febbraio 2010 è stata approvata la graduatoria 2009 (per una disponibilità di risorse di €450.000), relativa ai beneficiari sovvenzionati nel quinquennio 2008-2012 (Decreto ERSA 8/SS/FR del 3/02/2010). Delle 87 domande presentate, 3 sono state escluse e le restanti 84 sono state finanziate.

Per quanto riguarda il bando 2010, al 30 aprile sono state presentate solo 23 domande, fatto che sembrerebbe evidenziare un calo di interesse per la misura in questione.

VIII. VALUTAZIONE SINTETICA

Al 31/12/2009 la misura ha registrato qualche progresso, ma ha evidenziato dei rallentamenti dal punto di vista procedurale che non hanno ancora consentito l'erogazione degli aiuti.

Infatti, per finanziare i premi annuali spettanti ai beneficiari del bando 2008, individuati già all'inizio del 2009 e per i quali erano stati assunti impegni per circa €400.000 (pari al 13 % della spesa pubblica totale della misura), solo a novembre 2009 è stato emanato il bando per presentare le domande di pagamento.

Il ritardo nella pubblicazione di quest'ultimo bando, causato anche da carente comunicazione tra l'ERSA e l'AdG nelle varie fasi di passaggi procedurali, non ha quindi consentito la liquidazione degli impegni e si è aggiunto ai ritardi già riscontrati nelle fasi procedurali precedenti, che non avevano consentito l'adozione di impegni nel corso del biennio 2007-2008.

Si torna quindi a raccomandare di individuare modalità per velocizzare i tempi di adozione dei provvedimenti amministrativi, al fine di favorire il più rapido avanzamento della misura.

Si evidenzia infine come i costi amministrativi della misura potrebbero essere sproporzionati rispetto alla scarsa entità dei contributi unitari erogati e come quest'ultimo elemento potrebbe anche aver influito sullo scarso tiraggio della misura nell'ultimo bando emanato.

Infatti i contributi concessi appaiono piuttosto esigui rispetto ai costi, in termini di carico di lavoro amministrativo, sia per gli uffici attuatori sia per i beneficiari. Questi ultimi (e principalmente gli operatori biologici, che ricevono usualmente i premi più bassi) potrebbero essere scoraggiati dal presentare le domande di aiuto, o potrebbero essere indotti a rinunciare all'aiuto concesso.

SCHEDA DELLA MISURA 133

Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare

Asse 1	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale		
Azioni	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari	Associazioni di produttori che si rivolgono al medesimo prodotto agricolo o alimentare; tra quelli previsti dai sistemi di qualità alimentare di cui alla misura 132.		
Localizzazione	La misura si applica sull'intero territorio regionale e per il periodo di programmazione 2007-2013		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura punta a cofinanziare le associazioni dei produttori per iniziative rivolte all'informazione e alla promozione dei prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare. Nello specifico, le attività di promozione comprendono: partecipazioni a fiere, produzione di materiale promo-pubblicitario e workshop mentre, quelle di informazione: diffusione delle conoscenze scientifiche, indagini di mercato e marketing.

Tale intervento permettere di agire sia sul fronte della domanda, sensibilizzando i consumatori alle produzioni di qualità e sia su quello dell'offerta, stimolando le imprese ad indirizzarsi verso pratiche di qualità.

L'accesso alla misura è consentito esclusivamente attraverso i progetti integrati di filiera o territoriali o attraverso un approccio collettivo.

Il testo del PSR e del Regolamento generale di attuazione (Decreto n. 054 e Decreto n. 084) disciplinano, inoltre, i seguenti aspetti:

- le tipologie di beneficiari;
- le tipologie di interventi ammissibili e non, e interventi soggetti a limitazioni;
- la spesa eligibile, il suo volume massimo e minimo, le varie intensità d'aiuto;
- la documentazione da allegare alla domanda.

II. AVANZAMENTO FINANZIARIO AL 31/12/2009**Piano Finanziario della Misura in Euro**

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO + REGIONE	PRIVATI
1.943.336	1.544.736	701.585	843.151	398.600

Modifiche del piano finanziario della misura a seguito dell'Health Check:

A seguito dell'HC si è ridotta del 3% la spesa pubblica destinata alla misura 133, passando da € 1.594.511 del piano finanziario pre-HC a € 1.544.736 del piano finanziario post-HC. Come per altre misure dell'asse 1, anche in questo caso, l'intera riduzione è dovuta al decremento del finanziamento nazionale (Stato e Regioni).

Avanzamento Finanziario

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	Tot 2007-2013
Tot Spesa pubblica				1.544.736
Impegni	0	0	59.622 (*)	59.622
Pagamenti	0	0	0	0

(*) Fonte: Un beneficiari nell'ambito di AC agricola.

Indicatori finanziari	Tot 2007-2013
Capacità d'impegno (%)	4%
Capacità di spesa (%)	0%
Capacità di utilizzo delle risorse (%)	0%

Considerazioni sullo stato di avanzamento finanziario:

La misura non ha trascinati di impegni derivanti dalla programmazione passata (2000-2006) ed è accessibile solo tramite approccio integrato (AC, PIT e PIF). Nei primi due anni di Programmazione (2007-2008), la misura non ha mostrato nessun avanzamento finanziario, né riguardo agli impegni assunti, né riguardo alle erogazioni effettuate.

Nel corso del 2009, a seguito del termine delle istruttorie per la selezione delle Azioni Collettive, sono stati assunti impegni per un valore di circa €60.000, pari al 4% del totale della spesa pubblica prevista nel settennio di programmazione (2007-2013) per la misura.

III. AVANZAMENTO FISICO AL 31/12/2009

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	In corso di realizzazione	Realizzati	Avviati	Capacità realizzativa
		a	b	c	d	c/a
Numero di azioni sovvenzionate	N°	46	1	0	1	0%

Indicatori di prodotto disaggregati

Per origine del sistema di qualità	N°
Sistemi di certificazione comunitaria di qualità	0
Indicazione geografica e denominazione di origine dei prodotti	0
Specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari	0
Metodo di produzione biologica di prodotti agricoli e indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e derrate	0
Qualità del vino	0
Totale	0
Sistemi di certificazione di qualità riconosciuti a livello nazionale	0

Per categorie di prodotto	N°
Carne fresca	0
Prodotti a base di carne	0
Formaggi	0
Altri prodotti di origine animale	0
Olii e grassi	0
Frutta, ortaggi, cereali, altro non trasformato	0
Birra	0
Bevande a base di estratti di piante	0
Prodotti della confetteria, panetteria, pasticceria, biscotteria o altri da forno	0
Altri prodotti alimentari	0

<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target</i>	<i>Attuale</i>
Valore della produzione agricola ottenuta con metodi di qualità	€	100.000.000	0
Per tipologia di marchio/standard:			
Comunitario			
Nazionale			
Totale			
Per tipologia di prodotto:			
Carne fresca			
Prodotti a base di carne			
Formaggi			
Altri prodotti di origine animale			
Olie grassi			
Frutta, ortaggi, cereali, altro non			
Birra			
Bevande a base di estratti di piante			
Prodotti della confetteria, panetteria, pasticceria, biscotteria o altri da forno			
Altri prodotti alimentari			

Considerazioni sullo stato di avanzamento fisico:

L'avanzamento fisico della misura segue i progressi dell'avanzamento finanziario. L'impegno di €60.000, assunto nel corso del 2009, è relativo al finanziamento di un unico beneficiario che fa parte di una delle Azioni Collettive (AC) agricole ammesse al finanziamento con il Decreto 1833 del 14/08/09, appartenente al settore vitivinicolo e il cui intervento riguarda la partecipazione a fiere e la produzione di materiale divulgativo.

Tale intervento, non essendo ancora stato liquidato, si considera ancora in fase di realizzazione. L'indice di capacità realizzativa assume un valore pari a 0% in quanto non vi sono azioni "realizzate" (concluse).

Il valore target, fissato a 46 beneficiari sovvenzionati nel periodo di programmazione 2007-2013, appare difficile da conseguire, considerando che nel triennio 2007-2009 è stata finanziata una sola azione.

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2009

<i>Fasi procedurali</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>Tot 2007-2009</i>
Eventuali adempimenti programmatici preliminari		DPREG 054 DPREG 084		
Bandi		Decreto 916 del 19/5/08 per progetti integrati		
Modifiche termini		Decreti 3316 del 11/12, 2535 del 14/10, 2190 del 2/09 per progetti integrati		
Atti d'individuazione del beneficiario			Decreto 1833 del 14/08/09 per le azioni collettive agricole	
Altre Delibere				
Disponibilità finanziaria da bando per PI (tutte le misure)	€0	€42.958.000	€0	€42.958.000

<i>Indicatori di efficienza procedurale</i>	2007	2008	2009	Totale
Domande presentate (N)	0	16	0	16
Domande istruite (N)	0	6	0	6
Domande ammissibili (N)	0	6	0	6
Domande finanziate (N)	0	1	0	1
Domande concluse (N)	0	0	0	0
Revoche e rinunce (N)	0	0	0	0
Capacità progettuale ammiss/istruite (%)	0%	100%	0%	38%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	0%	0%	0%	0%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	0%	0%	0%	0%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	0%	6%	0%	6%

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

Con la pubblicazione del bando del 19/05/08, Decreto n. 916, sono stati messi a disposizione € 42.958.000 per la realizzazione dei progetti integrati (PI), di cui €28.638.000 per PI agricoli e la restante parte di €14.320.000 per PI forestali. Tale somma si rivolge al complesso delle domande di PI, comprese quelle indirizzate alla misura 133.

Nel corso del triennio 2007-2009 l'avanzamento procedurale della misura ha registrato dei rallentamenti, che hanno coinvolto sia la fase di presentazione delle domande di aiuto, sia quella relativa allo svolgimento delle istruttorie delle domande pervenute. I fattori alla base di tale ritardi possono essere fatti risalire a difficoltà legate alle nuove procedure informatizzate e, in particolare, al funzionamento del portale SIAN, ma anche alla maggiore complessità procedurale connessa alla progettazione integrata.

Nello specifico della misura 133, nel corso del 2008 erano pervenute 16 domande, di cui 6 facenti parti di azioni collettive (AC), 5 di progetti integrati territoriali (PIT) e altre 5 di progetti integrati di filiera (PIF). Tutte le domande rientrano nell'ambito di PI di tipo agricolo.

I PI sono stati sottoposti a istruttoria nel corso del 2009, da parte del Nucleo di valutazione dei Progetti Integrati e da parte del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo. Entro il 2009, è stata approvata la graduatoria riguardante le AC agricole (Decreto 1833 del 14/08/09), da cui è emerso che tutte le AC sono ammissibili (capacità progettuale pari al 100%) ma solo un beneficiario è finanziabile.

Al 31/12/2009, le graduatorie dei PIF e PIT non sono ancora state pubblicate.

Il valore basso dell'indice di domande soddisfatte (pari a 6%) si spiega, sia per la mancata istruttoria (62% delle domande presentate non sono state istruite), sia per la non finanziabilità di buona parte delle azioni ammesse (83% delle domande ammesse non sono finanziabile per scarsità di risorse).

Il tiraggio non molto alto della misura (inferiore ad esempio a quello della misura M della precedente programmazione) viene spiegato con le difficoltà procedurali insite, per i beneficiari potenziali, nell'approccio integrato da essa previsto.

V. SVOLGIMENTO ED ESITO DEI CONTROLLI IN LOCO

<i>Anno</i>	<i>Numero</i>	<i>Esiti</i>		
		<i>Positivi</i>	<i>Negativi</i>	<i>Sospesi</i>
2007				
2008				
2009				
Totale	0	0	0	0
%				

VI. FASI PROCEDURALI E INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ORGANICO

Le fasi procedurali della misura e le strutture incaricate per le relative attività sono le seguenti:

Fase procedurale	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi	Autorità di Gestione
Ricezione domande singole	SIAN- Autorità di Gestione
Ricezione Progetti Integrati	S.I.AGRIFVG
Istruttoria ammissibilità PI	Nucleo di Valutazione
Istruttoria ammissibilità domande singole	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo
Approvazione graduatorie PI e Pubblicazione graduatorie su BUR	Autorità di Gestione

Comunicazione decisione finanziamento Capofila PI	Autorità di Gestione
Comunicazione decisione finanziamento singoli beneficiari	Autorità di Gestione
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

In base alla procedura di attuazione prevista per i progetti integrati (Regolamento Generale di attuazione), l'Autorità di Gestione emana il bando e riceve le domande. Il Nucleo di Valutazione verifica i criteri di ammissibilità e l'esistenza dell'integrazione progettuale e attribuisce i punteggi, mentre l'Ufficio Attuatore (l'Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale - ERSA) esegue i controlli amministrativi sull'ammissibilità delle domande dei singoli progetti facenti parte di un progetto integrato. L'Autorità di Gestione approva le graduatorie e comunica le decisioni di ammissione sia al soggetto capofila PI e sia ai singoli beneficiari.

L'organico assegnato allo svolgimento delle attività è il seguente:

<i>Qualifica</i>	<i>Numero</i>
Responsabili di misura/azioni	1
Responsabili di procedimento	1
Istruttori/altri servizi	5
Totale organico	7

Nello specifico i membri facenti parte dell'organico appartengono all'Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale - ERSA.

VII. ULTERIORI SVILUPPI ATTUATIVI

Nei primi mesi del 2010 sono state approvate le graduatorie riguardanti i progetti integrati di filiera (PIF) e i progetti integrati territoriali (PIT). La tabella seguente riporta i risultati:

	Progetti presentati	Progetti finanziati	Contributo finanziabile
PIF	5	0	€0
PIT	5	5	€254.048
	10	5	€254.048

VIII. VALUTAZIONE SINTETICA

Lo stato di attuazione finanziaria, fisica e procedurale della misura è ancora in una fase iniziale. Gli impegni adottati al 31/12/2009 sono solo il 4% delle risorse disponibili e si riferiscono al finanziamento di un solo soggetto beneficiario.

La misura ha infatti risentito, sotto il profilo dell'attuazione procedurale, delle problematiche tecniche e amministrative sorte per i progetti integrati, le quali ora appaiono in via di risoluzione - perlomeno per le fasi di domanda e di istruttoria, ma ancora da verificare per la fase di liquidazione - pur avendo provocato una generalizzata dilazione dei termini di presentazione e, successivamente, di istruttoria delle domande.

SCHEDA DELLA MISURA 211
Indennità a favore di agricoltori delle zone montane

Asse 2	Miglioramento dell'ambiente		
Azioni	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto		
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi	X	
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari finali	Imprese agricole regolarmente iscritte al relativo registro, imprenditori, enti ed altri soggetti pubblici o privati per i quali non opera l'obbligo d'iscrizione.		
Localizzazione	La misura si applica nella "Zona svantaggiata ammissibile" della Regione delimitata ai sensi della Direttiva CEE n. 273/75 e riportato all'allegato 2 del PSR.		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

Le caratteristiche del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, con oltre 60% di aree montuose e collinari, limitano significativamente lo sviluppo dell'agricoltura. L'altitudine, l'acclività e, in seconda analisi, le condizioni climatiche e pedologiche rappresentano svantaggi naturali per l'attività primaria che possono comportare i seguenti rischi:

- l'abbandono dell'attività agricola, causa principale di un successivo degrado ambientale;
- l'esodo della popolazione rurale, causa principale del degrado sociale delle comunità rurali, incapaci di assicurare opportunità di lavoro per la popolazione e un livello accettabile di qualità della vita.

La Misura, come già nelle precedenti programmazioni, mira a compensare gli agricoltori che operano nelle aree montane dei costi aggiuntivi e della perdita di reddito derivanti dagli svantaggi naturali che caratterizzano tali aree. In particolare, intende perseguire i seguenti obiettivi:

- ovviare agli svantaggi permanenti dell'agricoltura nelle zone svantaggiate, garantendo nel contempo la permanenza dell'attività agricola e favorendo il mantenimento di una comunità rurale vitale;
- garantire una funzione di presidio territoriale, di cura e di conservazione dello spazio naturale da parte degli operatori agricoli attivi nel territorio;
- mantenere e promuovere sistemi di produzione agricola sostenibili, che tengano particolarmente conto dei requisiti in materia di ambiente.

L'aiuto consiste in un premio annuale calcolato sulla base della SAU aziendale ricadente nella "Zona svantaggiata ammissibile" per almeno cinque anni a decorrere dal primo pagamento. I beneficiari si impegnano a rispettare alcuni requisiti di "condizionalità" che si traducono nella conduzione di pratiche agronomiche specifiche per gruppi di colture. Per questa Misura è previsto esclusivamente l'accesso individuale. Inoltre la si può cumulare con la Misura 214.

I requisiti specifici per l'accesso alla Misura sono i seguenti:

- la sede legale dell'azienda agricola ed il centro aziendale devono essere situati all'interno del territorio amministrativo dei comuni classificati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati della Regione;
- almeno il 50% della SAU aziendale deve ricadere all'interno dell'area svantaggiata della Regione. A tale fine per il solo calcolo della percentuale della SAU ricadente in area svantaggiata le superfici condotte a pascolo vengono moltiplicate per il fattore 0.25;
- non si tratti di aziende classificate come "Aziende specializzate in granivori" o "Aziende specializzate in viticoltura" (Decisione CEE n. 78/463 e Decisione 85/377/CEE);
- la SAU aziendale investita a vigneto non sia superiore al 30%;
- la SAU in area svantaggiata sia almeno di 2 ha o di 1 ha nel caso un orientamento "orto-floro-frutticolo".

Per quanto riguarda il calcolo dei premi, al momento viene mantenuta una continuità con lo schema già adottato nella programmazione 2000-2006 (in particolare con le modifiche attuate a partire dal 2006), che prevedeva l'adozione di uno specifico coefficiente di svantaggio aziendale per la graduazione del premio: nella corrente programmazione oltre alla classificazione in tre aree omogenee di svantaggio (A, B e C), e viene confermata l'individuazione di alcuni parametri caratteristici della singola azienda agricola, che concorrono alla definizione di un coefficiente aziendale per definire l'aiuto. Rispetto al sistema adottato nel 2006, con lo schema proposto vengono introdotte lievi modifiche al calcolo del coefficiente aziendale, indirizzate ad armonizzare e razionalizzare il meccanismo di calcolo del coefficiente.

In particolare, rispetto alla precedente programmazione i requisiti di accesso attuali risultano più coerenti ed oggettivi. Ad esempio, sono state escluse dal contributo le aziende vitivinicole (OTE "Aziende specializzate in viticoltura" e aziende in cui oltre il 30% della SAU è investita a vigneto); il calcolo della distanza del centro aziendale dai servizi produttivi e sociali (ASP e ASS) viene calcolato dagli Uffici Attuatori rispetto ad un insieme di centri di riferimento standard; introduzione della digressione dell'aiuto; introduzione di una soglia minima degli aiuti per beneficiario (400 €); introduzione di un coefficiente di 0,40 per il pagamento delle superfici a pascolo.

Come previsto dall'art. 93 del Reg. 1698/2005, il sistema di calcolo applicato fino a tutto il 2009, che prevedeva l'applicazione di un "coefficiente di marginalità" dovrà essere modificato a partire dal 2010. Al momento la Regione ha approvato il nuovo procedimento, che prevede il calcolo del cosiddetto Indice di Svantaggio Aziendale (ISA) e ha provveduto ad appaltare a un soggetto esterno (Aedit Srl) il servizio di elaborazione dei dati.

Piano Finanziario della Misura in Euro

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
35.219.302	35.219.302	15.897.174	19.322.128		0

II. AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	Tot 2007-2009	Tot 2007-2013
Totale Spesa pubblica					35.219.302
Impegni	6.477.700	2.699.162	4.055.011	13.231.873	13.183.299
di cui PSR 2000-2006	6.477.700	0	0	6.477.700	6.477.700
Pagamenti	4.921.660	4.050.692	4.057.844	13.030.196	13.030.196
di cui PSR 2000-2006	4.921.660	1.351.530	2.833	6.276.023	6.276.023

Indicatori finanziari	2007-2013
Capacità d'impegno (%)	38%
Capacità di spesa (%)	98%
Capacità di utilizzo delle risorse (%)	37%

Considerazioni sullo stato di avanzamento finanziario:

Nei primi tre anni di attuazione la Misura ha erogato contributi per 13.030.196 € di cui 6.276.023 € relativi a impegni della precedente programmazione. Questi ultimi, che nel 2007 avevano costituito la totalità delle liquidazioni, nel 2009 risultano di scarsa entità e relativi esclusivamente a aggiustamenti e/o liquidazioni di pratiche con ritardi dovuti a accertamenti di ordine catastale.

L'avanzamento finanziario della Misura è soddisfacente, vista una capacità di spesa del 98%, mentre la capacità di utilizzo delle risorse programmate è del 37%.

Si rileva tuttavia che il dato complessivo di spesa riportato in tabella (relativo ai dati di monitoraggio forniti dalla Regione) differisce, sia pure in maniera non rilevante, con quanto riportato dal rapporto della Rete Rurale Nazionale (12.959.421 €)

basato sui dati AGEA. La Regione attribuisce tale differenza a problematiche di tipo informatico causate da una differenza tempistica nella registrazione delle restituzioni di contributi erogati erroneamente.

III. AVANZAMENTO FISICO AL 31/12/2009

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	In corso di realizzazione	Realizzato	Avviato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(c)	(b+c)	(c/a)
Aziende beneficiarie	N°	1.500		2.147	2.147	143%
<i>di cui Reg. 1257/99</i>	N°	n.d.		2.021	2.021	-
<i>di cui Reg. 1698/00</i>	N°	n.d.		1.386	1.386	-
Superficie impegnata	ha	25.300		25.751	25.751	102%
<i>di cui Reg. 1698/00</i>	ha	n.d.		10.986	10.986	-
<i>di cui in aree Natura 2000</i>	ha	n.d.		3.937	3.937	-
<i>di cui in aree direttiva 2000/60/EC</i>	ha	n.d.		-	-	-
<i>di cui altre aree</i>	ha	n.d.		7.049	7.049	-
<i>di cui Reg. 1257/99</i>	ha	n.d.		14.765	14.765	-
<i>di cui Reg. 1698/00</i>	ha	n.d.		10.986	10.986	-
Contratti (domande)	N°	1.500		4.780	4.780	319%
<i>di cui Reg. 1257/99</i>	N°	n.d.		2.400	2.400	-
<i>di cui Reg. 1698/00</i>	N°	n.d.		2.380	2.380	-

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Raggiunto
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo:			
<i>alla biodiversità</i>	ha	25.300	25.751
<i>a migliorare la qualità del suolo</i>			
<i>a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre</i>			

Considerazioni sullo stato di avanzamento fisico:

Se si considera il totale delle aziende beneficiarie (comprese quelle che hanno ricevuto liquidazioni a valere su impegni relativi alle campagne 2001-2006), il livello di avanzamento fisico, risulta ampiamente superiore alle previsioni (143%). Tuttavia, anche considerando solo i beneficiari relativi ai nuovi impegni (1.386 aziende), il livello realizzativo risulta eccellente (92%).

Per quanto riguarda la superficie impegnata, è stato raggiunto l'82% del valore obiettivo, di cui il 42% con impegni nuovi. Di questi, circa un terzo ricadono in aree Natura 2000.

Per quanto riguarda il numero di contratti (domande), il valore obiettivo previsto coincide con il numero delle aziende, mentre il valore effettivo raggiunto è tre volte superiore. Ciò si deve al fatto che, per ogni modifica della domanda, il sistema informatico genera un nuovo numero di domanda. Mentre, dal punto di vista regolamentare, ogni beneficiario non può presentare più di una domanda per anno. Poiché si ritiene che l'indicatore "Numero dei contratti", non previsto dal QCMV, non sia rilevante ai fini della valutazione in quanto il suo valore deve coincidere per regolamento con quello del numero dei beneficiari, si suggerisce la sua soppressione.

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2009

Fasi procedurali	2007	2008	2009	Tot 2007-2009	Trascinamenti (2000-2006)
Eventuale adempimento programmatico preliminare					
Bando	DGR 1511 del 22/6/07	Decreto 503 del 19/3/08			
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)					
Altre Delibere	Decreto 2652 del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Decreto 784 del 19/4/08	Decreto 563 del 23/3/09		
Disponibilità finanziaria del bando	4.042.618	4.322.000	4.322.000	12.686.618	6.477.700
Indicatori di efficienza procedurale della misura	2007	2008	2009	Totale 2007-2008	Trascinamenti 2000-06
Domande presentate (N)	1.433	1.398	1.378	2.831	2.400
Domande ammissibili (N)	1.280	1.100	-	2.380	2.400
Domande finanziate (N)	1.280	1.100	-	2.380	2.400
Domande concluse (N)	1.280	1.100	-	2.380	2.400
Revoche e rinunce (N)	0	0	-	0	0
Capacità progettuale ammiss/presentati (%)	89%	79%	-	84%	100%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	100%	100%	-	100%	100%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	0%	0%	-	0%	0%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	89%	79%	-	84%	100%

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

La presente misura è stata la prima ad essere avviata nel corso del PSR 2007-2013. Ciò è avvenuto prima che venisse approvato il PSR da parte della CE, rendendo necessaria l'approvazione di una delibera di Giunta che fissasse i termini per la presentazione delle domande per il 2007 (successivamente prorogato) e, successivamente il Decreto 2652/08 del Servizio competente che ha stabilito il fabbisogno finanziario della misura per la prima annualità di attuazione del PSR, a garanzia della liquidazione di tutte le domande d'aiuto eventualmente pervenute, come richiamato dall'articolo 11 del regolamento applicativo della misura. La stessa procedura è stata poi ripetuta per stabilire la disponibilità finanziaria necessaria a liquidare tutte le domande delle annualità successive.

Nel corso del primo biennio sono state presentate 2.831 domande, mentre nel 2009 ne sono state presentate 1.378 ancora nella fase istruttoria. I livelli di capacità progettuale e di domanda soddisfatta sono elevati.

Si segnala tuttavia che la decisione di introdurre a partire dal 2007 una soglia minima di contributo (400 €) per l'accesso all'indennità, ha escluso diverse aziende potenzialmente beneficiarie (e che avevano ricevuto il contributo durante la precedente programmazione).

Nel triennio 2007-2009 sono state anche finanziate 2.400 domande relative alle campagne dal 2001 al 2006 del Reg. 1257/99 che, non erano state liquidate in precedenza.

Per quanto concerne le nuove domande riguardanti le campagne 2007 e 2008 sono stati registrati buoni livelli sia di capacità progettuale che di domanda soddisfatta.

Per quanto riguarda la tempistica delle procedure in atto, si rileva una difficoltà nell'avanzamento delle istruttorie per molte aziende ricadenti in aree interessate dall'ex catasto austro-ungarico, in cui le particelle non coincidono con il sistema di sovrapposizione attuato dall'Agea.

Si rileva inoltre che per le annualità 2007 e 2008 sono stati pubblicati numerosi decreti di proroga per la presentazione delle domande, per venire incontro alle difficoltà incontrate dalle OOPP per la compilazione delle domande attraverso il SIAN.

Per la campagna 2009 si rilevano alcuni problemi relativi alla presa in carico delle domande da parte di AGEA, che secondo la Regione sono da attribuire alle nuove procedure adottate dall'Organismo pagatore, in seguito alla ristrutturazione del sistema informatico e l'adozione del nuovo fascicolo del produttore (fascicolo concordato) e che ha rallentato la fase istruttoria.

V. SVOLGIMENTO ED ESITO DEI CONTROLLI

Per la sola annualità 2007 i controlli di II livello sono stati effettuati dal Servizio Autonomo per il controllo comunitario della Regione FVG, mentre per le annualità successive, la Regione ha firmato una convenzione con l'Agea (sembra tuttavia che permangano alcuni problemi riguardanti i controlli sul mantenimento dell'impegno, che rimangono fuori dalle competenze dell'Agea). Al momento sono disponibili solamente i dati relativi ai controlli realizzati dalla Regione, per l'annualità 2007.

Controlli fisici effettuati	Esiti			
	Anno			
2007	87	83	4	0
2008	n.d	n.d	n.d	n.d
2009	n.d	n.d	n.d	n.d
Totale	n.d	n.d	n.d	n.d
%	100%	95%	5%	0%

I controlli con esito negativo sono 4 (di cui 3 su superfici a pascolo e 1 su superficie a prato). Essi rappresentano il 5% del totale e riguardano violazioni di uno solo degli impegni

VI. FASI PROCEDURALI E INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ORGANICO

Le differenti fasi procedurali della Misura sono riportate nella seguente tabella riepilogativa. Gli Uffici Attuatori, che eseguono l'attività istruttoria per l'ammissibilità delle domande e propongono l'elenco dei beneficiari, sono, per quanto riguarda questa Misura, le Comunità Montane e, per la zona omogenea del Carso, le Province di Trieste e Gorizia.

Fase procedurale	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi	Autorità di Gestione
Ricezione domande individuali	Ufficio Attuatore (Comunità Montane e Province)
Istruttoria ammissibilità domande	Ufficio Attuatore (Comunità Montane e Province)
Comunicazione decisione individuale di ammissione	Ufficio Attuatore (Comunità Montane e Province)
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione	Ufficio Attuatore (Comunità Montane e Province)
Approvazione graduatorie domande individuali	Struttura responsabile (Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie)
Pubblicazione graduatorie (BUR)	Autorità di Gestione
Predisposizione elenchi regionali liquidazione e svincoli fideiussioni	Autorità di Gestione
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	AGEA

L'organico assegnato allo svolgimento delle attività è costituito da un responsabile a livello di struttura responsabile, più 8 persone a livello degli Uffici Attuatori, laddove sono presenti almeno tre figure (Istruttore, Revisore e Responsabile liquidazioni).

Qualifica	Numero
Responsabili di misura/azioni	1
Istruttore	8
Revisore di primo livello	Almeno 6
Responsabile liquidazioni	Almeno 6

VII. SVILUPPO DELL'ATTUAZIONE

Occorre innanzitutto precisare che il calcolo delle indennità adottato fino al 2009 avviene in base a uno schema utilizzato dal 2006 e non più valido a partire dalla campagna 2010. In futuro sarà quindi adottato un nuovo sistema digitale, che permetterà di calcolare, per ciascuna azienda, il rispettivo indice di svantaggio e, di conseguenza, l'entità dell'indennità compensativa. Attualmente la Regione ha appaltato il servizio di elaborazione dei dati. Successivamente tale sistema dovrà essere inserito nelle procedure previste dal sistema informatico dell'Agea.

Con il Decreto n° 643 del 19 aprile 2010, è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di aiuto dell'annualità 2010 della misura, con una disponibilità finanziaria per l'annualità 2010 della misura 211 in di €4.322.000,00;

Con il nuovo bando del 2010, oltre all'applicazione di nuovi e più efficienti metodi di calcolo dell'indennizzo, è previsto l'abbassamento a 300 Euro della soglia minima di accesso al contributo. Ciò permetterà a molte aziende escluse dai bandi precedenti di beneficiare delle indennità e, nel contempo, di incrementare il valore degli indicatori di avanzamento fisico.

In base a quanto emerso dagli ultimi dati forniti dal monitoraggio nel corso del 2010 e fino al 27 ottobre sono stati liquidati per questa misura €2.343.934, portando l'avanzamento finanziario della misura al 43,6% della spesa pubblica programmata.

VIII. VALUTAZIONE SINTETICA

La Misura è stata la prima ad essere attivata con il presente Programma, in virtù della sua importanza per ovviare agli svantaggi dell'agricoltura nelle zone montane, per garantire sia la permanenza dell'attività agricola sostenibile, che l'importante funzione di presidio territoriale e di conservazione dello spazio naturale da parte degli operatori agricoli.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, la Misura rivela un buon avanzamento. Nel 2007 sono state liquidate esclusivamente domande presentate durante la precedente programmazione, nel 2008 un terzo delle liquidazioni ha riguardato impegni precedenti, mentre nel 2009 oltre il 99% della spesa ha riguardato nuove domande di impegno.

L'avanzamento fisico della Misura presenta valori elevati, sia per quanto riguarda il numero di aziende beneficiarie, sia le superfici interessate. Tuttavia oltre la metà di queste ultime si riferiscono a trascinamenti di impegni della precedente programmazione.

Per quanto riguarda l'avanzamento procedurale, la valutazione delle domande presentate nel 2007 e nel 2008 è sostanzialmente positiva, avendo registrato buoni livelli sia di capacità progettuale che di domanda soddisfatta.

Per le domande presentate nel 2009 è ancora in corso la fase istruttoria che comprende anche l'analisi dell'ammissibilità. A questo proposito si rileva una certa lentezza dell'attuazione, a causa del ritardo della presa in carico delle domande da parte di AGEA. Occorre tuttavia sottolineare che tali ritardi rispecchiano una situazione comune a livello nazionale per tutte le misure a superficie dei PSR.

Ciò si aggiunge alle difficoltà già riscontrate nel corso delle annualità 2007 e 2008 per la compilazione delle domande attraverso il portale SIAN, causa di ritardi nella presentazione delle domande, rendendo così necessario posticipare i termini per la presentazione delle stesse.

In termini generali, se il giudizio sulla misura è sostanzialmente positivo, si rileva che essa sconta alcune delle criticità comuni alle misure a premio e relative soprattutto a problematiche relative al funzionamento del sistema informatico dell'Agea, spesso a causa di discordanze di ordine catastale nelle domande, che hanno richiesto un intervento manuale e, pertanto un ritardo nell'attuazione delle procedure.

SCHEMA DELLA MISURA 213

Indennità Natura 2000

Asse 2	Miglioramento dell'ambiente		
Azioni	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto		
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi	X	
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiario finale	Imprese agricole regolarmente iscritte al relativo registro, imprenditori, enti ed altri soggetti pubblici o privati.		
Localizzazione	La misura si applica nei siti Natura 2000 evidenziati all'allegato 4, limitatamente a quelli in cui vigono misure di salvaguardia o di conservazione		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
		X	X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La presente misura è finalizzata ad indennizzare i conduttori dei terreni agricoli ubicati nelle zone individuate ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE in conseguenza dei vincoli imposti dalle misure di salvaguardia e di conservazione dei SIC e delle ZPS, che possono costituire un onere o una limitazione nello svolgimento delle attività agricole.

Attualmente la rete regionale delle aree natura 2000 è composta da 56 SIC e 7 ZPS, con una superficie pari a 149.735 ha (19% del territorio regionale).

Tuttavia, affinché tali indennità siano concesse è necessario che esistano precisi vincoli di salvaguardia e conservazione. Tali vincoli riguardano:

- il divieto di sfalcio dei prati e dei prati-pascoli nel periodo tra il 15 aprile e il 15 luglio, fatti salvi i terreni oggetto delle misure del Piano di sviluppo rurale per la programmazione 2000-2006;
- il divieto di pascolo con carico superiore a 2 UBA/ha/anno, fermo restando l'obbligo, per chi effettui il pascolo transumante con più di 300 capi, di effettuare una preventiva dichiarazione all'Ispettorato forestale competente, e comunque il divieto assoluto di pascolo tra l'1 marzo e il 15 luglio;
- il divieto di dissodamento o qualsiasi intervento atto ad alterare il suolo, il cotico vegetale e la composizione floristica dei prati naturali e seminaturali. Tale divieto non è indennizzabile in quanto già contenuto nella LR 9/2005.

L'impegno per la Misura è di durata quinquennale. L'indennità viene corrisposta annualmente sulle superfici soggette a vincolo e sulla base degli svantaggi individuati. La superficie minima per accedere all'indennità è 0,1 ha.

Si rileva infine che la Misura dipende direttamente dall'attuazione dell'azione 2 della Misura 3.2.3 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", finalizzata alla stesura dei piani di gestione dei siti Natura 2000.

Piano Finanziario della Misura in Euro

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO+REGIONE	PRIVATI
1.334.717	1.334.717	602.460	732.257	0

II. AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	Tot 2007-2009	Tot 2007-2013
Totale Spesa pubblica					1.334.717
Impegni					
Pagamenti					

Indicatori finanziari	2007-2013
Capacità d'impegno (%)	-
Capacità di spesa (%)	-
Capacità di utilizzo delle risorse (%)	-

Considerazioni sullo stato di avanzamento finanziario:

La Misura non è stata attivata. Tuttavia si rileva che con la nuova rimodulazione del budget in seguito alla *Mid-term Review*, la sua disponibilità finanziaria è stata incrementata per un importo pari a circa 420.000 €. Si tratta di un aumento significativo (oltre il 30%), anche se il peso della misura all'interno del PSR rimane poco rilevante (circa 0,5%).

III. AVANZAMENTO FISICO AL 31/12/2009

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	In corso di realizzazione	Realizzato	Avviato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(c)	(b+c)	(c/a)
Aziende beneficiarie	N°	735				
<i>di cui in aree Natura 2000</i>	N°	n.d.				
<i>di cui in aree direttiva 2000/60/EC</i>	N°	n.d.				
Superficie impegnata	ha	2.655				
<i>di cui in aree Natura 2000</i>	ha	n.d.				
<i>di cui in aree direttiva 2000/60/EC</i>	ha	n.d.				
Contratti (domande)	N°	735				

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Raggiunto
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo a:			
<i>biodiversità e salvaguardia habitat agricoli alto pregio naturale</i>	ha	2.655	

Considerazioni sullo stato di avanzamento fisico:

La Misura non è stata attivata.

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2009

Fasi procedurali	Totale
Eventuale adempimento programmatico preliminare	
Bando	
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	
Altre Delibere	
Disponibilità finanziaria del bando	
<i>Indicatori di efficienza procedurale della misura</i>	<i>Totale</i>
Domande presentate (N)	
Domande ammissibili (N)	
Domande finanziate (N)	
Domande concluse (N)	
Revoche e rinunce (N)	
Capacità progettuale ammiss/presentati (%)	
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

La Misura non è stata attivata. Tuttavia, occorre sottolineare che le procedure in atto per il suo avvio, dipendono dall'esistenza dei piani di gestione delle aree interessate. Ciascuno di questi, per la stesura e approvazione, è soggetto a un processo partecipativo particolarmente lungo e complesso, la cui durata può richiedere tra un anno e un anno e mezzo, influenzando in modo determinante sui tempi di avvio della presente misura.

Per questo motivo, nelle more dell'approvazione dei piani di gestione, la Regione ha deciso di adottare procedure accelerate, che prevedono la sola realizzazione di interventi di conservazione per determinate zone omogenee. Tali procedure prevedono la messa a punto di "schede di misura" ad hoc, che costituiscono la base tecnica per l'apertura dei rispettivi bandi a regia regionale. In questo modo sarà possibile anticipare l'approvazione dei piani di gestione, operando in sintonia con le priorità regionali e in sintonia con le raccomandazioni della CE in tema di salvaguardia e conservazione di aree di elevato valore naturale.

V. SVOLGIMENTO ED ESITO DEI CONTROLLI

Controlli fisici effettuati		Esiti		
Anno	Numero	Positivi	Negativi	Sospesi
2007				
2008				
Totale	0	0	0	0
%	0%	0%	0%	0%

VI. FASI PROCEDURALI E INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ORGANICO

Le differenti fasi procedurali della Misura sono riportate nella seguente tabella riepilogativa. Gli Uffici Attuatori sono i 4 Ispettorati Provinciali di Gorizia, Trieste, Udine e Pordenone.

Fase procedurale	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi	Autorità di Gestione
Ricezione domande individuali	Ufficio Attuatore (Ispettorati Provinciali Agricoltura)
Istruttoria ammissibilità domande	Ufficio Attuatore (Ispettorati Provinciali Agricoltura)
Comunicazione decisione individuale di ammissione	Ufficio Attuatore (Ispettorati Provinciali Agricoltura)
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione	Ufficio Attuatore (Ispettorati Provinciali Agricoltura)
Approvazione graduatorie domande individuali	Struttura responsabile (Servizio tutela ambienti naturali e fauna)
Pubblicazione graduatorie (BUR)	Autorità di Gestione
Predisposizione elenchi regionali liquidazione e svincoli fideiussioni	Autorità di Gestione
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	Ufficio Attuatore (Ispettorati Provinciali Agricoltura)

Non essendo stata attivata, la misura ancora non ha personale assegnato a livello di uffici attuatori, mentre a livello di direzione centrale, esiste un responsabile di misura (lo stesso responsabile anche della misura 2.1.6).

Qualifica	Quantità
Responsabili di misura/azioni	1
Responsabili di procedimento	-
Istruttori/altri servizi	-

VII. SVILUPPO DELL'ATTUAZIONE

La misura, come detto, risente del ritardo nella stesura e approvazione dei piani di gestione dei SIC e delle ZPS. Tuttavia, la Regione, con Decreto n° 764 del 3/5/2010 ha approvato il bando per la presentazione delle domande di aiuto per la prima annualità 2010 della misura, con una disponibilità finanziaria di €620.796.

Per quanto riguarda i piani di gestione, nel 2010 ne saranno messi a bando 6, la cui attuazione potrà essere possibile a partire dal 2012.

Per quanto riguarda la premialità della misura, a seguito delle numerose osservazioni che ne rilevavano la scarsa entità, la Regione proporrà alla CE di incrementare il contributo unitario da 110 a 145 Euro/ha.

VIII. VALUTAZIONE SINTETICA

La Misura non è stata attivata, principalmente a causa dell'assenza delle specifiche norme di salvaguardia e conservazione della quasi totalità dei siti Natura 2000 identificati (tranne il sito "Magredi del Cellina"). Tali norme dovranno essere contenute in ciascuno dei piani di gestione dei siti Natura 2000 la cui stesura dipende dall'attuazione dell'azione 2 della Misura 3.2.3 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale".

Tuttavia, nelle more di tale approvazione, come previsto dal PSR, la Regione potrà finanziare specifiche norme di conservazione all'interno di aree SIC e ZPS.

Con la decisione di richiedere alla CE di aumentare la premialità della misura, la Regione viene incontro a specifiche richieste avanzate dal territorio, anche se non si elimina del tutto il divario con il contributo unitario previsto per l'azione 1.3 della misura 214 (mantenimento dei prati), pari a 190 Euro/ha, che può continuare a rappresentare un limite alla sua diffusione.

SCHEMA DELLA MISURA 214

Pagamenti agro ambientali

Asse 2	Miglioramento dell'ambiente		
Azioni	<p>Sottomisura 1 - Agricoltura a basso impatto ambientale <i>Azione 1</i> - Produzione Biologica; <i>Azione 2</i> - Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi; <i>Azione 3</i> - Mantenimento dei prati; <i>Azione 4</i> - Mantenimento dei pascoli; <i>Azione 5</i> - Allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione; <i>Azione 6</i> - Conservazione di specie vegetali locali di interesse agrario in via di estinzione; <i>Azione 7</i> - Recupero e mantenimento di aree a frutticoltura estensiva. <i>Azione 8</i> - Diffusione dell'uso dei reflui zootecnici</p> <p>Sottomisura 2 – Agricoltura che fornisce specifici servizi ambientali <i>Azione 1</i> – Costituzione e manutenzione di habitat naturali e seminaturali, anche a fini faunistici; <i>Sottoazione 1</i> – Manutenzione di habitat; <i>Sottoazione 2</i> – Colture a perdere per la fauna selvatica.</p>		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Infrastrutture	<input type="checkbox"/>	
	Servizi reali	<input type="checkbox"/>	
	Premi	<input type="checkbox"/>	
	Animazione	<input type="checkbox"/>	
	Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	
Beneficiario finale	Imprese agricole regolarmente iscritte al relativo registro, imprenditori, enti ed altri soggetti pubblici o privati per i quali non opera l'obbligo d'iscrizione.		
Localizzazione	<p><i>SOTTOMISURA 1</i> Intero territorio regionale per l'azione 1 e per la sottoazione "conduzione sostenibile dei fruttiferi" dell'azione 2. La sottoazione "conduzione sostenibile dei seminativi" dell'azione 2 si applica esclusivamente nelle zone di pianura. Azioni 3, 4 e 7: aree delimitate dalla direttiva 273/75/CEE per le province di Pordenone, Udine e Gorizia, l'intera provincia di Trieste e nelle aree preferenziali di cui alla legge regionale 42/1996 (vedi allegato 4 al PSR). Azione 5: nelle aree di tradizionale presenza di ogni singola razza (vedi tabella pag. 264 PSR). Azione 6: nelle aree di tradizionale presenza di ogni singola specie (vedi tabella pag. 267 PSR). Azione 8: solo nelle aree B e C.</p> <p>Sottomisura 2 Azione 1: Sottoazione 1: nelle aree a agricoltura intensiva dove la biodiversità è a rischio, con priorità nelle aree preferenziali di cui alla legge regionale 42/1996 (vedi allegato 4 al PSR). Sottoazione 2: nelle aree ad agricoltura intensiva specializzata (zona B).</p>		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

Negli ultimi anni l'agricoltura ha perso importanza sotto l'aspetto meramente produttivo ed occupazionale, mentre ha progressivamente acquisito valore sia per garantire la gestione sostenibile del territorio, sia nella produzione di alimenti di qualità, in modo da garantire la sicurezza alimentare e soddisfare i bisogni di una popolazione sempre più consapevole riguardo a tali aspetti. Si è andata perciò affermando la necessità di riconoscere all'agricoltura una funzione, oltre che

economica, sociale e ambientale. In quest'ottica, l'analisi SWOT ha messo in evidenza alcune criticità che è importante affrontare per garantire uno sviluppo sostenibile ed equilibrato nelle aree rurali del Friuli Venezia Giulia. In particolare, per quanto riguarda le relazioni tra attività agro-zootecniche e ambiente naturale, sono state identificate le seguenti problematiche specifiche:

- Significativa vulnerabilità idrogeologica del territorio regionale.
- Bassa capacità di attenuazione degli inquinanti da parte dei suoli di una parte rilevante del territorio regionale.
- Riduzione della superficie agricola in area montana con conseguente riduzione della varietà del paesaggio.
- Impoverimento della biodiversità e dei paesaggi delle aree agricole della pianura friulana.
- Bassa efficienza del sistema irriguo regionale.
- Agricoltura di carattere intensivo con limitata chiusura dei cicli a livello locale, ad alto uso di input (acqua e fertilizzanti) e che impoverisce i suoli di sostanza organica.

I pagamenti agroambientali, mirano a incentivare e promuovere la gestione delle superfici agricole, in modo da favorire la salvaguardia, la tutela e il miglioramento degli ambienti naturali e seminaturali, del paesaggio, delle risorse naturali (acqua, suolo e biodiversità), della diversità genetica sia animale che vegetale, del miglioramento qualitativo dei prodotti agricoli, con particolare riferimento alla loro salubrità. Le tipologie di intervento previste sono le seguenti:

- Sottomisura 1. Agricoltura a basso impatto ambientale
 - Azione 1 - Produzione biologica
 - Azione 2 – Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi
 - Azione 3 - Mantenimento dei prati
 - Azione 4 - Mantenimento dei pascoli
 - Azione 5 – Allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione
 - Azione 6 – Conservazione di specie vegetali locali di interesse agrario in via di estinzione
 - Azione 7 - Recupero e/o conservazione della frutticoltura estensiva
 - Azione 8 - Diffusione dell'uso di reflui zootecnici
- Sottomisura 2: Agricoltura che fornisce specifici servizi ambientali
 - Azione 1 – Costituzione, manutenzione di habitat naturali e seminaturali anche a fini faunistici

La Misura rappresenta una continuazione della Misura F del regolamento 1257/99, garantendo tra l'altro il pagamento dei trascinati degli impegni pluriennali. A questo proposito, si sottolinea che, rispetto alla precedente programmazione i premi unitari risultano in generale più bassi, mentre vengono resi più stringenti i requisiti per l'accesso ai contributi. In particolare il premio per produzione biologica è stato ridotto poiché non comprende i costi per la certificazione, inclusi nella Misura 132. Rispetto alla precedente programmazione è stata introdotta la zootecnia biologica.

La Misura prevede l'assunzione di impegni per una durata di 5 anni, a fronte dei quali viene corrisposto un aiuto per unità di superficie o per unità bestiame adulto (UBA). Per accedere al contributo, i beneficiari sono tenuti a rispettare alcuni requisiti minimi, che riguardano:

- le norme obbligatorie relative al regime di condizionalità;
- le norme relative all'uso di fertilizzanti, finalizzate alla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati e da altri inquinanti di origine agricola e zootecnica;
- le norme relative all'uso di prodotti fitosanitari;
- altri obblighi tra cui:
 - obbligo del rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
 - obbligo del rispetto del vincolo sulla durata massima della monosuccessione;
 - obbligo del rispetto dei carichi minimo/massimo di UBA/ha/anno sulle superfici soggette a pascolo.

I premi previsti dalle azioni della presente Misura non sono cumulabili tra loro per le medesime superfici impegnate. Sono invece cumulabili le azioni che prevedono un premio a superficie con quelle che prevedono un premio per UBA.

Le azioni della misura 214 non sono cumulabili con la misura 213 “Indennità Natura 2000”, ma lo sono con la misura 211 “Indennità a favore di agricoltori delle zone montane”.

Il premio per la manutenzione di siepi, anche alberate e piccole superfici boscate, stagni e laghetti di acqua dolce e risorgive, sistemi macchia radura (sottomisura 2, azione 1, sottoazione 1) è cumulabile con il premio per la costituzione delle medesime superfici/ strutture di cui alla misura 216, azione 2.

Piano Finanziario della Misura in Euro

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
35.083.558	35.083.558	15.835.902	19.247.656		0

II. AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	Totale 2007-2009	Totale 2007-2013
Totale Spesa pubblica					35.083.558
Impegni	5.745.220	0	2.423.681	8.168.901	8.168.901
<i>di cui PSR 2000-2006</i>	5.745.220	0	0	5.745.220	5.745.220
Pagamenti	1.751.000	631.000	2.754.473	5.136.474	5.136.474
<i>di cui PSR 2000-2006</i>	1.751.000	631.000	330.792	2.712.793	2.712.793

Indicatori finanziari	2007-2013
Capacità d'impegno (%)	23%
Capacità di spesa (%)	63%
Capacità di utilizzo delle risorse (%)	15%

Considerazioni sullo stato di avanzamento finanziario:

Innanzitutto occorre rilevare che con la nuova rimodulazione del budget in seguito alla *Mid-term Review*, la disponibilità finanziaria della Misura è stata incrementata per un importo pari a oltre 7 M €. Si tratta di un aumento significativo (circa il 25%), che incrementa il peso della misura all'interno del PSR (oltre il 13%).

Nel triennio sono state liquidate domande per un totale di 5.136.474 Euro, di cui il 53% (pari a 2.712.793 Euro) a valere su impegni relativi alle due precedenti programmazioni. I pagamenti complessivi rappresentano il 63% degli impegni previsti, mentre l'avanzamento complessivo di spesa è del 15%. Quest'ultimo valore rivela un avanzamento complessivo della misura ridotto, anche in considerazione dell'incidenza significativa dei pagamenti degli impegni precedenti.

Va inoltre ricordato che nel biennio 2007-2008 la Regione ha liquidato ulteriori domande per impegni agroambientali a valere su fondi aggiuntivi regionali messi a disposizione con specifici bandi nel corso della precedente programmazione. In particolare, sono stati erogati in totale ulteriori 3.722.760,39 Euro, (di cui 2.465.596,53 nel 2007 e 1.257.163,86 nel 2008).

III. AVANZAMENTO FISICO AL 31/12/2009

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	In corso di realizzazione	Realizzato	Avviato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(c)	(b+c)	(c/a)
Aziende beneficiarie	N°	5.685		915	915	16%
<i>di cui agricoltori</i>	N°	n.d.		911	911	n.d.
<i>di cui altri gestori</i>	N°	n.d.		4	4	n.d.

<i>di cui area impegnata con il reg. 2078/92</i>	N°	n.d.	10	10	n.d.
<i>di cui area impegnata con il reg. 1257/99</i>	N°	n.d.	107	107	n.d.
<i>di cui area impegnata con il reg. 1698/05</i>	N°	n.d.	842	842	n.d.
<i>di cui area di nuovo impegno</i>	N°	n.d.	798	798	n.d.

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	In corso di realizzazione	Realizzato	Avviato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(c)	(b+c)	(c/a)
Superficie impegnata	ha	45.080		15.026		33%
<i>di cui agricoltori</i>	ha	n.d.		n.d.		-
<i>di cui altri gestori</i>	ha	n.d.		n.d.		-
<i>di cui area impegnata con il reg. 2078/92</i>	ha	n.d.		50		-
<i>di cui area impegnata con il reg. 1257/99</i>	ha	n.d.		763		-
<i>di cui area impegnata con il reg. 1698/05</i>	ha	n.d.		14.213		-
<i>di cui area di nuovo impegno</i>	ha	n.d.		n.d.		-
<i>di cui az. 1. 1 – Produzione biologica</i>	ha	1.780		1.242		70%
<i>di cui az. 1.2- Conduzione sostenibile seminativi./ fruttiferi</i>	ha	13.800		1.031		7%
<i>di cui az. 1.3 - Mantenimento prati</i>	ha	9.000		4.864		54%
<i>di cui az. 1.4 - Mantenimento pascoli</i>	ha	8.900		6.807		76%
<i>di cui az. 1.6- Conservaz. specie vegetali in estinzione</i>	ha	25		0		0%
<i>di cui az. 1.7- Recupero/ mantenim. frutticoltura estensiva</i>	ha	105		19		18%
<i>di cui az. 1.8 – Diffusione dell'uso di reflui zootecnici</i>	ha	4.500		0		0%
<i>di cui az. 2.1 – Costit./ manut. habitat nat./ seminaturali</i>	ha	6.970		250		4%
Area interessata dal sostegno agroambientale senza duplicazioni	ha	45.080		14.213		32%

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	In corso di realizzazione	Realizzato	Avviato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(c)	(b+c)	(c/a)
Contratti (domande)	N°	5.685		1.017	1.017	18%
<i>di cui agricoltori</i>	N°	n.d.		n.d.	n.d.	n.d.
<i>di cui altri gestori</i>	N°	n.d.		n.d.	n.d.	n.d.
<i>di cui con area impegnata con il reg. 2078/92</i>	N°	n.d.		19	19	n.d.

<i>di cui con area impegnata con il reg. 1257/99</i>	N°	n.d.	154	154	n.d.
<i>di cui con area impegnata con il reg. 1698/05</i>	N°	n.d.	844	844	n.d.
<i>di cui con area di nuovo impegno</i>	N°	n.d.	844	844	n.d.
<i>di cui az. 1.1 – Produzione biologica</i>	N°	465	n.d.	n.d.	n.d.
<i>di cui az. 1.2- Conduzione sostenibile seminativi./fruttiferi</i>	N°	1.430	n.d.	n.d.	n.d.
<i>di cui az. 1.3 - Mantenimento prati</i>	N°	1.300	n.d.	n.d.	n.d.
<i>di cui az. 1.4 - Mantenimento pascoli</i>	N°	240	n.d.	n.d.	n.d.
<i>di cui az. 1.5- Conservaz. razze animali in estinzione</i>	N°	50	n.d.	n.d.	n.d.
<i>di cui az. 1.6- Conservaz. specie vegetali in estinzione</i>	N°	30	n.d.	n.d.	n.d.
<i>di cui az. 1.7- Recupero/ mantenim. frutticoltura estensiva</i>	N°	50	n.d.	n.d.	n.d.
<i>di cui az. 1.8 – Diffusione dell'uso di reflui zootecnici</i>	N°	500	n.d.	n.d.	n.d.
<i>di cui az. 2.1 – Costit./ manut. habitat nat./ seminaturali</i>	N°	1.620	n.d.	n.d.	n.d.

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	In corso di realizzazione	Realizzato	Avviato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(c)	(b+c)	(c/a)
Nidi artificiali installati	N°	160		n.d.		-
Nidi naturali tutelati	N°	100		n.d.		-
Azioni relative alla conservazione delle risorse genetiche	N°	2		1		50%
Capi oggetto di impegno per zootecnia biologica	N°	370		662		179%
Capi oggetto di impegno per allevamento razze in via di estinzione	N°	260		355		137%

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Raggiunto
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo:			
<i>alla biodiversità e salvaguardia habitat agricoli alto pregio naturale</i>	ha	44.680	14.213
<i>a migliorare la qualità del suolo</i>	ha	33.610	14.194
<i>a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre</i>	ha	22.530	11.690
<i>a migliorare la qualità dell'acqua</i>	ha	26.650	2.523
<i>a attenuare i cambiamenti climatici</i>	ha	7.170	250
Capi soggetti a una gestione che contribuisce con successo:			
<i>alla biodiversità</i>	UBA	630	1.017
<i>a evitare la marginalizzazione delle terre</i>	UBA	260	355

Considerazioni sullo stato di avanzamento fisico:

Con l'incremento delle risorse finanziarie, l'AdG ha provveduto a aggiornare anche i valori obiettivo degli indicatori di prodotto e di risultato delle azioni interessate. I nuovi valori sono stati riportati nelle precedenti tabelle di avanzamento fisico. Per quanto riguarda i valori obiettivo degli indicatori di risultato, si rileva una discordanza tra i valori riportati nel PSR per le singole misure e quelli complessivi di cui alla tabella precedente. Si segnala tuttavia che a partire dal 2010 sarà necessario elaborare tabelle di monitoraggio separate tra stanziamenti ordinari e stanziamenti supplementari (in questo caso l'Health Check).

Con il bando 2008, sono state finanziate le prime domande a valere sulla presente programmazione. Si tratta di 844 domande, corrispondenti a 842 aziende. Per quanto riguarda gli impegni agroambientali assunti nel corso delle precedenti programmazioni, risultano beneficiarie della Misura 117 aziende, di cui 107 relative a impegni a valere sul Reg. 1257/99 e 10 a valere sul Reg. 2078/92. Il totale delle aziende ammonta quindi a 915 beneficiari, che rappresentano il 16% del programmato.

Il numero di contratti totale è di 1.117 di cui, come detto, 844 relativi al presente programma (18% rispetto al programmato), 154 relativi a impegni a valere sul Reg. 1257/99 e 19 a valere sul Reg. 2078/92.

Per quanto riguarda i dati relativi alle superfici impegnate, il valutatore ha operato una stima dei valori, basata sui dati delle domande di conferma degli impegni per la campagna 2009, attribuiti alle aziende che hanno ricevuto i pagamenti per la campagna 2008. Purtroppo, tale stima riguarda solo 805 delle 842 aziende liquidate e quindi può rappresentare un dato un po' inferiore rispetto a quello reale⁹. La superficie oggetto di impegno che ne consegue rappresenta il 33% del valore obiettivo totale. Considerando che a causa dei ritardi nei pagamenti, nel 2009 sono state liquidate circa l'80% delle domande totali, è ragionevole supporre che gli impegni relativi al primo bando della misura siano vicini al 50% del previsto.

I dati dell'avanzamento fisico per azione riguarda esclusivamente i 14.213 ha relativi alla presente programmazione, la cui analisi rileva performance anche molto diverse. Ciò che risalta maggiormente è la scarsa risposta del territorio per l'azione 1.2 relativa alla conduzione sostenibile di seminativi e fruttiferi, finalizzata principalmente alla riduzione di input di sintesi nei processi produttivi intensivi e in irriguo delle zone di pianura. Se per le azioni relative al mantenimento di prati e pascoli c'è stata una risposta proporzionata alle aspettative, l'agricoltura biologica, benché non deluda, non sembra tuttavia registrare quell'auspicato incremento dovuto sia alle caratteristiche delle aree di media e alta collina, sia all'interesse crescente dei consumatori locali per i prodotti biologici. Sia per l'azione 1.1 che per l'azione 1.2, la bassa premialità, unita a altri fattori congiunturali (come ad esempio l'andamento dei prezzi dei prodotti agricoli), costituisce un limite alla diffusione delle due azioni.

Molto interessante risulta la risposta per le due azioni zootecniche. In particolare l'adesione alla zootecnia biologica ha già oltrepassato i valori obiettivo previsti.

I dati forniti al valutatore dal sistema di monitoraggio regionale, non forniscono informazioni riguardo agli indicatori "nidi artificiali installati" e "nidi naturali tutelati", oltre a non consentire la quantificazione di alcune disaggregazioni degli indicatori di prodotto richiesti dal QCMV.

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2009

Fasi procedurali	Bando iniziale (2008)	Bando conferma impegni 2009	Trascinamenti (2000-2006)
Eventuale adempimento programmatico preliminare	DPREG 054/Pres del 12/02/2008		
Bando	Decreto 520 del 20/3/08		
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)			
Altre Delibere	Decreto 784 del 19/4/08	Decreto 561 del 23/3/09	
	Decreto 1177 del 13/6/08	DGR 977 del 29/4/09	
	Decreto 1363 del 25/6/08		

⁹ Si tratterebbe di 37 aziende beneficiarie nel 2008 che non avrebbero confermato l'impegno nel 2009. Inoltre non sono qui comprese le aziende che hanno beneficiato di pagamenti su impegni della precedente programmazione.

	Decreto 1453 del 7/7/08		
Disponibilità finanziaria del bando	3.600.000	3.600.000	
<i>Indicatori di efficienza procedurale della misura</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>Trascinamenti (2000-2006)</i>
Domande presentate (N)	1.138	1.063	173
Domande ammissibili (N)	1.138	0	173
Domande finanziate (N)	1138	0	173
Domande concluse (N)	844	0	173
Revoche e rinunce (N)	0	-	0
Capacità progettuale ammiss/presentati (%)	100%	-	100%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	74%	-	100%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	0%	-	0%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	100%	-	100%

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

La Misura è stata attivata a seguito del bando del 2008, a cui si sono succeduti diversi decreti di proroga dei termini di presentazione delle domande, sollecitati da parte degli OO.PP incaricati della redazione di gran parte delle domande di contributo, che hanno riscontrato una difficoltà nell'accesso al portale del SIAN per la presentazione delle domande per via informatica.

Per l'annualità 2008 sono state presentate 1.138 nuove domande. Di queste ne sono state finanziate 844, il 74% di quelle ammesse. Ciò si deve al fatto che al 31 dicembre 2009 alcune domande non fossero ancora state liquidate.

Considerando la volontà della Regione di finanziare tutte le domande ammissibili, si suppone che il restante 26% sarà liquidato nel corso del 2010. Per quanto concerne i trascinamenti delle precedenti programmazioni, sono state liquidate, nelle due annualità, 173 domande.

I ritardi nella liquidazione delle domande, peraltro comune a altre misure a premio, sono da attribuirsi principalmente alle modifiche, anche rilevanti, delle procedure di Agea. A ciò aggiungono altre problematiche legate alle difficoltà di identificazione e delimitazione delle particelle oggetto di impegno a causa del persistere, in alcuni ambiti regionali, del catasto austro-ungarico. Pertanto, si sono registrate sovente sospensioni di pratiche che necessitavano una risoluzione puntuale e specifica dei problemi. A partire dal 2010, ci si auspica un superamento dei problemi riscontrati finora, anche grazie ai continui collaudi e all'esperienza acquisita nel corso dell'ultima annualità.

Nel 2009 è stato pubblicato il bando 561 relativo esclusivamente alla conferma degli impegni quinquennali assunti nella campagna 2008. La sua disponibilità finanziaria prevista è di 3.600.000 Euro. Hanno aderito 1.063 aziende, 75 in meno rispetto all'anno precedente.

V. SVOLGIMENTO ED ESITO DEI CONTROLLI

Per la sola annualità 2007 i controlli di II livello sono stati effettuati dal Servizio Autonomo per il controllo comunitario della Regione FVG, mentre per le annualità successive, la Regione ha firmato una convenzione con l'Agea. Al momento sono disponibili solamente i dati relativi ai controlli realizzati dalla Regione, per l'annualità 2007.

Controlli fisici effettuati		Esiti		
Anno				
2007	47	41	6	0
2008	n.d	n.d	n.d	n.d
2009	n.d	n.d	n.d	n.d
Totale	n.d	n.d	n.d	n.d
%	100%	87%	13%	0%

I controlli con esito negativo sono il 13% del totale. Potrebbe sembrare questo un dato elevato, tuttavia riguardano solamente violazioni ad impegni accessori (non essenziali).

VI. FASI PROCEDURALI E INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ORGANICO

Le differenti fasi procedurali della Misura sono riportate nella seguente tabella riepilogativa. Gli Uffici Attuatori sono i 4 Ispettorati Provinciali di Gorizia, Trieste, Udine e Pordenone.

Fase procedurale	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi	Autorità di Gestione
Ricezione domande individuali	Ufficio Attuatore (Ispettorati Provinciali Agricoltura)
Istruttoria ammissibilità domande	Ufficio Attuatore (Ispettorati Provinciali Agricoltura)
Comunicazione decisione individuale di ammissione	Ufficio Attuatore (Ispettorati Provinciali Agricoltura)
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione	Ufficio Attuatore (Ispettorati Provinciali Agricoltura)
Approvazione graduatorie domande individuali	Struttura responsabile (Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie)
Pubblicazione graduatorie (BUR)	Autorità di Gestione
Predisposizione elenchi regionali liquidazione e svincoli fideiussioni	Autorità di Gestione
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	AGEA

Il personale assegnato alla Misura a livello del servizio regionale è di un responsabile e un collaboratore (part-time), mentre il personale responsabile a livello di Uffici Attuatori è il seguente:

- IPA Udine 5 persone,
- IPA Gorizia 3 persone,
- IPA Trieste 2 persone,
- IPA Pordenone 3 persone

Qualifica	2009
Responsabili di misura/azioni	1
Collaboratore	1
Istruttori/ revisori	13

VII. SVILUPPO DELL'ATTUAZIONE

Per quanto riguarda gli sviluppi dell'attuazione, si registra la pubblicazione del Decreto n° 648 del 19/4/2010 per la presentazione delle domande a valere sulle azioni 1.1 (produzione biologica), 1.2 (conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi) e 1.8 (diffusione dell'uso dei reflui zootecnici), per l'annualità 2010 e finanziati con le nuove risorse provenienti dall'Health Check. La dotazione finanziaria di detto bando è la seguente:

- k) Produzione biologica: €557.900,00;
- l) Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi: €1.775.000,00;
- m) Diffusione dell'uso dei reflui zootecnici: €2.666.000,00.

In considerazione dell'entità risorse utilizzate e dei livelli di avanzamento fisico raggiunti, nel 2011 sarà tuttavia necessario aprire un nuovo bando per la presentazione di nuovi impegni agroambientali quinquennali.

Si ritiene infine che il problema della limitata adesione ad alcune azioni della misura (in particolare le azioni 1.1, 1.2 e 2.1), dovuto in buona parte a una ridotta entità dei premi, generalmente inferiori rispetto alla precedente programmazione, meriti di essere approfondito e risolto.

A tale proposito, si raccomanda la Regione di fornire alla CE tutte le informazioni e i chiarimenti necessari al fine di supportare una richiesta di approvazione dei premi unitari. Infatti, solo attraverso un incremento delle superfici impegnate con metodi di produzione maggiormente sostenibili e rispettosi dell'ambiente, il Piano potrà avere ricadute positive sulla qualità degli alimenti e sulla salvaguardia degli ecosistemi maggiormente a rischio.

In base alle informazioni fornite dal monitoraggio, nel corso del 2010, al 27 ottobre, sono stati liquidati ulteriori €1.415.814, che hanno portato il rapporto fra totale spesa pubblica e spesa programmata al 21,6%.

VIII. VALUTAZIONE SINTETICA

Dal punto di vista finanziario, la Misura registra un livello di spesa ancora ridotto (15% delle risorse complessive). Ciò si deve anche alla lentezza nei pagamenti delle domande presentate per l'annualità 2008 per le quali, al 31 dicembre 2009 ne erano state liquidate circa due terzi.

Il livello di avanzamento fisico risulta anch'esso in linea con a quello finanziario, con un numero di aziende beneficiarie pari al 16%. Maggiori sono i valori complessivi delle superficie impegnate (32%), anche se si rileva una bassa adesione per l'azione 1.2 (Conduzione sostenibile di seminativi e fruttiferi) che più di ogni altra contribuisce al raggiungimento dell'indicatore di impatto "Miglioramento della qualità dell'acqua" per gli effetti positivi sulla riduzione di fertilizzanti. Risultano viceversa molto interessanti i valori raggiunti dalle misure zootecniche (zootecnia biologica e allevamento di razze locali in via di estinzione), che hanno già superato i target previsti e delle due azioni relative al mantenimento dei prati e dei pascoli.

In generale, la Misura registra un ritardo nell'attuazione, dovuto sia alle diverse proroghe dei termini di presentazione delle nuove domande, sia ai ritardi della fase istruttoria delle domande a causa delle difficoltà di funzionamento del sistema informatico utilizzato dall'AGEA, a seguito sia della modifica delle procedure informatiche, sia di problematiche specifiche della Regione (legate ad esempio all'adozione, in alcune zone, del vecchio catasto austro-ungarico) la cui risoluzione richiede talvolta l'intervento manuale dell'operatore.

Un'ultima considerazione riguarda il sistema di monitoraggio della Regione, i cui dati, forniti al valutatore, ancora non consentono di quantificare in modo completo a tutti gli indicatori di prodotto richiesti dal QCMV.

Per quanto concerne gli indicatori di risultato, si rende necessario rivedere i valori obiettivo complessivi e renderli coerenti con i contributi delle singole azioni.

SCHEMA DELLA MISURA 216
Sostegno agli investimenti non produttivi

Asse 2	Miglioramento dell'ambiente		
Azioni	Azione 1 – Manutenzione straordinaria di muretti a secco divisorii e di sostegno a terrazzamenti Azione 2 – Costituzione di habitat		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto		
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi	X	
	Animazione		
Altro (specificare)			
Beneficiari finali	Imprese agricole regolarmente iscritte al relativo registro, imprenditori, enti ed altri soggetti pubblici o privati per i quali non opera l'obbligo d'iscrizione.		
Localizzazione	Azione 1 – aree delimitate ai sensi della Dir. 273/75/CEE e nella zona omogenea del Carso (A1, B1, C1), con priorità in via indicativa alle zone ricadenti all'interno delle aree preferenziali di cui all'allegato 4. Azione 2 – areali caratterizzati da un'agricoltura più intensiva e dove la biodiversità è più a rischio.		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura si applica ai territori a elevata valenza naturale e ai paesaggi agrari tradizionali con l'obiettivo di contribuire alla conservazione della biodiversità e la preservazione e lo sviluppo dell'attività agricola e forestale.

Essa si propone di compensare gli investimenti necessari alla creazione, recupero e manutenzione di:

- elementi del paesaggio agrario tradizionale caratteristici di determinate zone, quali i muretti a secco delimitanti fondi agricoli e i muretti di sostegno ai terrazzamenti;
- habitat naturali e seminaturali anche a fini faunistici, volti alla salvaguardia e all'incremento della biodiversità, del paesaggio e delle risorse naturali (acqua e suolo).

La misura si compone pertanto di due azioni distinte:

Azione 1 – “Manutenzione straordinaria di muretti a secco divisorii e di sostegno a terrazzamenti” che rappresentano elementi tipici del paesaggio rurale regionale, in cui assumono un grande valore storico e culturale, oltre a svolgere un ruolo fondamentale per la sicurezza contro frane e smottamenti. Gli obiettivi dell'azione sono i seguenti:

- mantenimento della qualità storica del paesaggio (salvaguardia paesaggistica),
- salvaguardia dal rischio idrogeologico (tutela del suolo),
- conservazione di elementi fondamentali dell'ecosistema agrario (tutela della biodiversità).

Azione 2 – “Costituzione di habitat”, che persegue l'obiettivo di promuovere la salvaguardia, l'incremento della biodiversità ed il miglioramento dell'equilibrio ecologico nel territorio rurale contrastando il fenomeno di depauperamento delle biocenosi legate agli ambienti rurali, con effetti positivi sul miglioramento della qualità del suolo, della qualità delle acque superficiali e profonde sull'attenuazione dei cambiamenti climatici e sul miglioramento della biodiversità vegetale e animale.

In particolare, il contributo è finalizzato, per l'azione 1, a operazioni di manutenzione straordinaria dei muretti a secco esistenti o di muri di sostegno ai terrazzamenti, senza alterazioni alla tipologia costruttiva originaria con l'impegno del beneficiario a mantenere il manufatto in buone condizioni per almeno 5 anni. Il premio viene concesso in base alla stima costi standard per metro lineare (muretti divisorii) o per metro quadrato (terrazzamenti) e per importi complessivi non inferiori a 400 euro.

Per l'azione 2, vengono finanziati le seguenti tipologie di interventi

- costituzione di siepi, anche alberate e di piccole superfici boscate
- costituzione di stagni e laghetti di acqua dolce
- costituzione di sistemi macchia – radura

In questo caso il premio viene concesso per unità di superficie effettivamente impegnata, che corrisponde al valore determinato mediante un'analisi dei costi standard di realizzazione per la medesima tipologia di investimenti. La superficie minima di adesione all'impegno è pari a 1 ha, mentre la superficie massima non può superare il 60% della SAU aziendale e comunque una superficie massima di 80 ha. La dimensione massima di ogni singolo appezzamento non può superare i 30 ha (ridotti a 15 nelle aree preferenziali e negli appezzamenti confinanti con corsi d'acqua pubblici non arginati e canali consortili). Per realizzazioni inferiori a 5 ha si prescinde dalla percentuale di SAU.

Piano Finanziario della Misura in Euro

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO+REGIONE	PRIVATI
3.694.550	3.694.550	1.667.634	2.026.916	0

II. AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	Tot 2007-2009	Tot 2007-2013
Totale Spesa pubblica					3.694.550
Impegni					
Pagamenti					

Indicatori finanziari	2007-2013
Capacità d'impegno (%)	-
Capacità di spesa (%)	-
Capacità di utilizzo delle risorse (%)	-

Considerazioni sullo stato di Avanzamento finanziario:

Si rileva che, malgrado la misura abbia registrato un avvio rallentato a causa di alcune problematiche di natura regolamentare, con la nuova rimodulazione del budget in seguito alla *Mid-term Review*, la Regione ha ritenuto opportuno incrementarne la disponibilità finanziaria per un importo pari a oltre 1 M €. Si tratta di un aumento significativo (oltre il 30%), portando il peso della misura all'interno del PSR a circa 1,4%.

III. AVANZAMENTO FISICO AL 31/12/2009

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	In corso di realizzazione	Realizzato	Avviato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(c)	(b+c)	(c/a)

Azione 1

Aziende beneficiarie	N°	120	19	0	19	16%
<i>di cui per investimenti non produttivi</i>	N°	n.d.				
<i>di cui per altri investimenti a finalità agro-ambientale</i>	N°	n.d.				

<i>di cui per investimenti che aumentano l'attrattiva delle aree agricole in zone Natura 2000</i>	N°	n.d.				
<i>di cui per investimenti che aumentano l'attrattiva delle aree agricole in altre zone a alto valore naturale</i>	N°	n.d.				
Volume totale investimenti	€	771.600	651.491	0	651.491	84%
<i>di cui per investimenti non produttivi</i>	€	n.d.				
<i>di cui per altri investimenti a finalità agro-ambientale</i>	€	n.d.				
<i>di cui per investimenti che aumentano l'attrattiva delle aree agricole in zone Natura 2000</i>	€	n.d.				
<i>di cui per investimenti che aumentano l'attrattiva delle aree agricole in altre zone a alto valore naturale</i>	€	n.d.				
Muretti a secco ristrutturati	km	20	0	0	0	-

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	In corso di realizzazione	Realizzato	Avviato	Capacità realizzativa
<u>Azione 2</u>						
Aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiarie	N°	187	3	0	3	2%
<i>di cui agricoltori</i>	N°	n.d.				
<i>di cui altri gestori</i>	N°	n.d.				
<i>di cui con area impegnata con il reg. 2078/92</i>	N°	n.d.	0	0	0	
<i>di cui con area impegnata con il reg. 1257/99</i>	N°	n.d.	0	0	0	
<i>di cui con area impegnata con il reg. 1698/05</i>	N°	n.d.	3	3	3	
<i>di cui con area di nuovo impegno</i>	N°	n.d.				
Superficie impegnata	ha	1.410	0	0	0	0%
<i>di cui agricoltori</i>	ha	n.d.				
<i>di cui altri gestori</i>	ha	n.d.				
<i>di cui con area impegnata con il reg. 2078/92</i>	ha	n.d.				
<i>di cui con area impegnata con il reg. 1257/99</i>	ha	n.d.				
<i>di cui con area impegnata con il reg. 1698/05</i>	ha	n.d.				
<i>di cui con area di nuovo impegno</i>	ha	n.d.				

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	In corso di realizzazione	Realizzato	Avviato	Capacità realizzativa
<i>di cui per tipo di impegno</i>	ha	n.d.				
Numero totale di contratti	N°	187	3	0	3	2%
<i>di cui agricoltori</i>	N°	n.d.				
<i>di cui altri gestori</i>	N°	n.d.				
<i>di cui con area impegnata con il reg. 2078/92</i>	N°	n.d.				
<i>di cui con area impegnata con il reg. 1257/99</i>	N°	n.d.				
<i>di cui con area impegnata con il reg. 1698/05</i>	N°	n.d.	3		3	
<i>di cui con area di nuovo impegno</i>	N°	n.d.				
<i>di cui per tipo di impegno</i>	N°	n.d.				
Volume investimenti	€	3.000.000	5.146	0	5.146	0,17%
<i>di cui per investimenti non produttivi</i>	€	n.d.				
<i>di cui per altri investimenti a finalità agro-ambientale</i>	€	n.d.				
<i>di cui per investimenti che aumentano l'attrattività delle aree agricole in zone Natura 2000</i>	€	n.d.				
<i>di cui per investimenti che aumentano l'attrattività delle aree agricole in altre zone a alto valore naturale</i>	€	n.d.				

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Raggiunto
Azione 1			
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo	ha	200	-
<i>miglioramento della biodiversità</i>			
<i>evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre</i>			
Azione 2			
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo	ha	940	-
<i>miglioramento della biodiversità</i>			
<i>migliorare la qualità del suolo</i>			
<i>migliorare la qualità dell'acqua</i>			
<i>mitigare il cambiamento climatico</i>			

Considerazioni sullo stato di avanzamento fisico:

Alla fine del 2009, le domande presentate si trovavano nella fase istruttoria. Tuttavia, si è ritenuto opportuno inserire i dati relativi alla misura, in considerazione del fatto che tale fase si è conclusa nel mese di gennaio 2010, in modo che sia possibile effettuare alcune considerazioni sull'avanzamento fisico della misura.

Per quanto riguarda l'azione 1, relativa alla manutenzione dei muretti a secco, i beneficiari (5 soggetti pubblici e 14 privati), rappresentano il 16% del valore obiettivo, mentre gli investimenti previsti, pari a 651.491 Euro, se mantenuti, rappresenterebbero l'84% di quanto previsto.

L'azione 2, relativa alla costituzione di habitat, registra un'adesione ridotta, sia in termini di aziende beneficiarie (3), che di investimenti previsti (5.146 Euro, pari allo 0,17% del programmato).

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2009

Fasi procedurali	Azione 1		Azione 2	Totale
	accesso individuale	PIT		
Eventuali adempimenti programmatici preliminari	DPREG 054/Pres del 12/02/2008		DPREG 054/Pres del 12/02/2008	
Bando	Decreto 921 del 19/5/08	Decreto 916 del 19/5/08	Decreto 921 del 19/5/08	
Modifiche termini	Decreto 2181 del 2/9/2008	Decreto 2190 del 2/9/08	Decreto 2181 del 2/9/2008	
	Decreto 2539 del 14/10/2008	Decreto 2535 del 14/10/2008	Decreto 2539 del 14/10/2008	
	Decreto 3084 del 25/11/2008	Decreto 3316 del 11/12/2008	Decreto 3084 del 25/11/2008	
	Decreto 3225 del 1/12/2008		Decreto 3225 del 1/12/2008	
	Decreto 3319 del 11/12/2008		Decreto 3319 del 11/12/2008	
	Decreto 2310 del 13/10/2009	Decreto 1833 del 14/8/2009	Decreto 2310 del 13/10/2009	
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	Decreto 76 del 27/1/2010	Decreto 2099 del 18/9/2009	Decreto 77 del 27/1/2010	
<i>Indicatori di efficienza procedurale della misura</i>	<i>Azione 1 individuale</i>	<i>Azione 1 PIT</i>	<i>Azione 2</i>	<i>Totale</i>
Domande presentate (N)	15	5	4	24
Domande ammissibili (N)	14	5	3	22
Domande finanziate (N)	14	5	3	22
Domande concluse (N)	0	0	0	0
Revoche e rinunce (N)	1	0	1	2
Capacità ammissibili/presentati (%) <i>progettuale</i>	93%	100%	75%	92%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	0%	0%	0%	0%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	7%	0%	33%	9%
Domanda finanziata/presentata (%) <i>soddisfatta</i>	93%	100%	75%	92%

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

Con i bandi per accesso individuale (Decreto 921 del 19/5/08) e per accesso collettivo (Decreto 3316 del 11/12/2008) e successive proroghe (che hanno esteso i termini di presentazione delle domande alla fine di novembre 2008), la Misura ha registrato un'adesione complessiva di 24 domande. Successivamente la fase istruttoria ha registrato una sospensione a seguito dei conflitti con i contenuti degli articoli 41-42-43 del Regolamento generale attuativo del Programma, riguardanti in particolare le modalità di rendicontazione delle spese e riferiti specificamente alle misure di investimento. La fase istruttoria si è conclusa alla fine del 2009, sebbene i decreti di approvazione delle domande a accesso individuale sono stati pubblicati a gennaio 2010.

In totale risultano approvate 22 domande, con una sola revoca, mentre nel caso di un'ulteriore domanda relativa all'azione 1, correttamente presentata attraverso il portale Agea e giudicata ammissibile, non risulta essere stata presentata presso il competente IPA il modulo cartaceo e pertanto risulta sospesa.

Per quanto riguarda le 5 domande facenti parte di PIT, la loro istruttoria ha seguito l'iter procedurale previsto per questa tipologia di accesso ai finanziamenti. Di queste, 3 fanno parte di PIT forestali e 2 di PIT agricoli, la cui approvazione è avvenuta nel 2009.

In termini generali, gli indicatori procedurali rivelano una buona performance, anche se, come osservato in precedenza, si registra un'adesione molto inferiore alle aspettative.

V. SVOLGIMENTO ED ESITO DEI CONTROLLI

Controlli fisici effettuati		Esiti		
Anno	Numero	Positivi	Negativi	Sospesi
2007				
2008				
Totale	0	0	0	0
%	0%	0%	0%	0%

VI. Fasi procedurali e informazioni relative all'organico

Le differenti fasi procedurali della Misura sono riportate nella seguente tabella riepilogativa. Gli Uffici Attuatori sono i 4 Ispettorati Provinciali di Gorizia, Trieste, Udine e Pordenone.

Fase procedurale	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi	Autorità di Gestione
Ricezione domande individuali	Ufficio Attuatore (Ispettorati Provinciali Agricoltura)
Istruttoria ammissibilità domande	Ufficio Attuatore (Ispettorati Provinciali Agricoltura)
Comunicazione decisione individuale di ammissione	Ufficio Attuatore (Ispettorati Provinciali Agricoltura)
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione	Ufficio Attuatore (Ispettorati Provinciali Agricoltura)
Approvazione graduatorie domande individuali	Struttura responsabile (Servizio tutela ambienti naturali e fauna)
Pubblicazione graduatorie (BUR)	Autorità di Gestione
Predisposizione elenchi regionali liquidazione e svincoli fideiussioni	Autorità di Gestione
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	Ufficio Attuatore (Ispettorati Provinciali Agricoltura)

A livello di direzione centrale, è stata assegnata alla Misura una persona responsabile (la stessa responsabile anche della misura 2.1.3); a livello dei 4 uffici periferici è presente un responsabile in ciascuno di essi, con funzioni di istruttori delle domande pervenute.

Qualifica	Quantità
Responsabili di misura/azioni	1
Istruttori/altri servizi	4

VII. SVILUPPO DELL'ATTUAZIONE

Con i decreti 76 e 77 del 27/1/2010 sono state pubblicate le graduatorie per il finanziamento delle domande ad accesso individuale, mentre con il decreto 2099 del 18/9/2009 già erano state ammesse le domande ad accesso collettivo (PIT forestali e agricoli).

Sulla base dei suddetti decreti, nel 2010 è prevista la liquidazione delle domande ammesse a finanziamento, sia con accesso individuale che collettivo.

Entro la fine dell'anno è inoltre previsto rivedere i contenuti tecnici delle due azioni della misura, per apportare le necessarie modifiche che ne rendano più ampia l'adesione a partire dal prossimo bando previsto nel 2011.

In particolare si dovrà favorire l'adesione alla misura nella zona del Carso, in cui i muretti a secco costituiscono un aspetto importante per la tutela del paesaggio rurale.

Per quanto riguarda la creazione di habitat, esiste un potenziale di diffusione della misura nelle zone delle risorgive.

VIII. VALUTAZIONE SINTETICA

Alla fine del 2009 si è conclusa la fase istruttoria della misura, che ha portato alla pubblicazione delle graduatorie all'inizio del 2010. Il suo livello di avanzamento finanziario, una volta liquidate tutte le domande approvate, sarà di 656.637 Euro pari a circa il 18% della dotazione totale. Si tratta di un livello ancora ridotto, a causa di una bassa adesione, soprattutto per l'azione 2.

Sarà quindi necessario analizzare le problematiche che rappresentano un limite all'adesione dei potenziali beneficiari alla misura. Tra questi si segnalano alcuni vincoli della misura, considerati troppo stringenti, come ad esempio il fatto che il contributo sia vincolato alla presentazione in domanda di computi metrici, perizie tecniche e debba essere supportato da una precisa rendicontazione delle spese sostenute, alla pari di altre misure per investimenti.

Non è infatti un caso se, per l'azione 1, il 68% dei finanziamenti ad accesso individuale e il 76% di quelli a accesso collettivo approvati, sia a favore di enti pubblici. .

SCHEMA DELLA MISURA 221

Imboschimento di terreni agricoli

Asse 2	Miglioramento dell'ambiente		
Azioni	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi	X	
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiario finale	- Imprese agricole condotte da imprenditori in possesso dei requisiti inerenti la qualifica di Imprenditore agricolo professionale. - Proprietari o possessori di terreni, imprese agricole diverse da quelle del punto 1, altre persone fisiche e giuridiche di diritto privato, Enti pubblici, sia in forma singola che associata.		
Localizzazione	Gli interventi si applicano nelle zone escluse dalla delimitazione di cui alla direttiva CEE n. 273/1975.		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura intende promuovere la creazione in aree agricole di popolamenti forestali che producono positivi effetti in termini di miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, di tutela del suolo, di incremento della biodiversità oltre a contribuire al contenimento degli effetti indotti dal cambiamento climatico, creando anche condizioni favorevoli per l'insediamento e lo sviluppo della fauna selvatica.

Gli obiettivi operativi individuati nel PSR sono i seguenti:

- favorire una gestione dello spazio naturale più compatibile con l'equilibrio dell'ambiente (acqua, suolo, aria);
- favorire la diversificazione del paesaggio e incrementare la biodiversità e la fauna selvatica in ambienti intensamente coltivati;
- contenere l'effetto serra mediante l'assorbimento di carbonio;
- favorire la coltivazione di popolamenti forestali compresi quelli con specie legnose a rapido accrescimento.

Questi obiettivi saranno rafforzati dando la priorità ad interventi:

- con impianti in mescolanza a ciclo lungo, in particolare se in ampliamento od in articolazione con residue aree boscate, fasce boscate esistenti, corridoi fluviali ed altri elementi della rete ecologica;
- inseriti in progetti territoriali nelle aree in cui si esercita maggior pressione sulle risorse e caratterizzate da maggior semplificazione paesaggistica;
- con influenze positive sulle acque superficiali e profonde e sulle zone umide.

In termini numerici si può altresì affermare che il 100% degli impianti che verranno realizzati contribuirà positivamente a mitigare i cambiamenti climatici dovuti all'effetto serra; circa il 25% contribuirà al miglioramento o mantenimento della biodiversità, mentre il 100% potrà contribuire a diversificare il paesaggio.

Il PSR e il Regolamento generale di attuazione (decr. 054/Pres del 2008) definiscono inoltre:

- le tipologie di beneficiari, i requisiti e gli obblighi;
- le tipologie di intervento ammissibili e non e i prezzi di riferimento;
- il tipo di aiuto, il suo valore massimo e l'intensità d'aiuto;
- i criteri di assegnazione dei punteggi e le procedure dell'istruttoria;

- la documentazione da allegare alle domande.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2009

Piano Finanziario della Misura in Euro

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO + REGIONE	PRIVATI
22.095.202	18.445.202	8.325.735	10.119.467	3.650.000

Modifiche del piano finanziario della misura a seguito dell'Health Check:

A seguito della modifica del piano finanziario, la spesa pubblica destinata alla misura 221 si è ridotta del 2,5%, da € 18.922.125 nel piano finanziario pre-HC a € 18.445.202 nel corrente piano finanziario. L'intera riduzione è dovuta la decremento del contributo nazionale (Stato e Regione).

Avanzamento finanziario

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	Tot 2007-2013
Tot Spesa pubblica				18.445.202
Impegni	13.140.000,00		643.989	13.783.989
di cui PSR 2000-2006	13.140.000,00		0	13.140.000
Pagamenti	1.958.233,79	741.551,24	794.331	3.494.116
di cui PSR 2000-2006	1.958.233,79	741.551,24	794.331	3.494.116
<i>Indicatori finanziari</i>				<i>2007-2013</i>
Capacità d'impegno (%)				75
Capacità di spesa (%)				25
Capacità di utilizzo delle risorse (%)				19

Considerazioni sullo stato di Avanzamento finanziario:

Questa misura è caratterizzata, in fase di inizio programmazione, da un elevato ammontare di impegni derivati dalla precedente programmazione, che rappresentano il 71% delle risorse finanziarie destinate dal Piano alla misura. Ogni anno è emesso un bando per la presentazione delle domande di conferma d'impegno derivanti da contratti in corso, a fronte del quale sono stanziati le risorse e effettuati i pagamenti dei premi ai beneficiari (mancato reddito e manutenzioni). Nel 2009 si aggiungono gli impegni derivanti dal primo bando che ha visto la pubblicazione delle graduatorie per le domande ad accesso singolo (551.203,05euro) e per le azioni collettive forestali (92.785,50 euro), che portano l'indicatore della capacità di impegno al 75%. La cifra riportata comprende solo l'impegno di spesa relativo ai costi di impianto (collaudo) e non considera i mancati redditi (per i primi 5 anni) e le manutenzioni (fino al 15° anno) che queste domande comporteranno a partire già dal primo anno.

Gli impegni complessivi per il 2009 risultano essere pari a 643.989 € a cui si potranno aggiungere eventuali ulteriori 329.083 € che rappresentano gli importi previsti fino al 2013 per le attività di manutenzione si ottiene un impegno complessivo per il bando 2008 pari a 973.072,0.

I pagamenti invece sono riferiti esclusivamente ai trascinati e ammontano a 3,5 Meuro, pari al 19% della spesa pubblica prevista.

III. AVANZAMENTO FISICO AL 31/12/2009

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Previsioni	In corso di realizzazione	Realizzato	Totali	Capacità realizzativa
		a	b	c	b+c	c/a
Numero di beneficiari	N°	630	63	76	139	12,06%
Numero di ettari imboschiti	ha	2.710	199,54*	245,15	444,69	9%

*= il dato non comprende le domande comprese all'interno delle AC forestali perché l'informazione non è disponibile

<i>Indicatori di prodotto disaggregati</i>			
	<i>Privati</i>	<i>Pubblici</i>	<i>Totale</i>
Numero di beneficiari	76	0	76
Numero di ettari imboschiti	245	0	245

	<i>"vecchi" regolamenti 2080/2992; 1257/1999; 1698/2005</i>	<i>nuovi</i>	<i>totale</i>
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	76	0	76
Numero di ettari imboschiti	245	0	245

	<i>protezione erosione</i>	<i>aumento biodiversità</i>	<i>protezione risorse idriche</i>	<i>prevenzione allagamenti</i>	<i>mitigazione cambiam. climatici</i>	<i>altro</i>	<i>totale</i>
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	76
Numero di ettari imboschiti	n.d.	68	n.d.	n.d.	245	n.d.	245

	<i>conifere</i>	<i>latifoglie</i>	<i>rapido accresciment o e breve termine</i>	<i>totale</i>
Numero di ettari imboschiti	0	68	177	245

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Raggiunto
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo a mitigare i cambiamenti climatici	ha	2710	245

Considerazioni sullo stato di Avanzamento fisico:

L'avanzamento fisico della misura è determinato esclusivamente dalle domande trascinate dalla passata programmazione. Dato che si tratta di una misura che copre un arco temporale molto lungo, il numero di beneficiari è pari a tutti i beneficiari che hanno ricevuto un pagamento nel periodo 2007-2013 (quindi 1.115), mentre come valore del numero di ettari imboschiti sono state inserite solamente le domande che nel periodo 2007-2013 hanno avuto la liquidazione del collaudo, ovvero delle spese di impianto. Quindi a fronte di 2.624 domande pagate e 1.115 beneficiari, risultano imboschimenti per una superficie di 245 ettari e 76 beneficiari che sono stati inseriti come numero di interventi realizzati ed utilizzati per il calcolo degli indicatori. Per questo motivo l'indicatore relativo al numero di beneficiari è pari al 12% e quello del numero di ettari imboschiti è pari al 9%.

Per quanto riguarda la disaggregazione degli indicatori in base alla finalità di investimento gli ettari imboschiti contribuiscono tutti alla mitigazione dei cambiamenti climatici mentre dalla categoria "aumento della biodiversità" sono stati esclusi gli impianti a rapido accrescimento (impianti per la produzione di biomassa a ciclo breve – H3 e impianti di colini selezionati a ciclo breve H4). Per quanto riguarda i nuovi impianti, che saranno valutati a partire dal prossimo anno, le superfici saranno conteggiate come segue: tutti gli interventi contribuiranno alla "mitigazione dei cambiamenti climatici" e circa il 25% contribuirà al miglioramento o mantenimento della biodiversità, così come indicato dal PSR stesso nella descrizione della misura.

Infine per quanto riguarda i nuovi bandi la misura è stata avviata con successo con 63 nuovi beneficiari (56 con accesso singolo e 7 nelle azioni collettive forestali). Non sono presenti domande a valere sulla misura all'interno dei PIT e dei PIF.

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2009

Fasi procedurali	2007	2008	2009
Eventuali adempimenti programmatici preliminari		DPREG 054 DPREG 084	
Bandi		Decreto n° 922 del 19/5 (916 del 19/5 integrato)	
Modifiche termini		Decreti n°3225 del 1/12, 3084 del 25/11, n°2540 del 14/10, n°2182 del 2/09, (n°3316 del 11/12, n°2535 del 14/10, n°2190 del 2/9 integrato)	
Atti d'individuazione del beneficiario		Decreto del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo n° RAF/923 del 21 maggio 2009 (accesso singolo) Decreto n°2099 del 18 settembre 2009 (azioni collettive forestali)	
Altre Delibere			
Disponibilità finanziaria disposte dai bandi	0	Individuali: €1.768.000 Collettive: €42.958.000 (di cui 14.320.000 destinati ai PI forestali)	

Indicatori di efficienza procedurale della misura	2007	2008	2009	trascinamenti
Domande presentate (N)		65		
Domande istruite (N)		65		
Domande ammissibili (N)		63		
Domande finanziate (N)		63		2624
Domande concluse (N)		0		2624
Revoche e rinunce (N)		0		
Capacità progettuale ammiss/istruiti (%)		97		
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)		0		
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)				
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)		97		

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

Dal punto di vista procedurale si riscontra innanzi tutto il proseguimento dei pagamenti legati alle domande presentate in base alla misura h del Piano di sviluppo rurale della precedente programmazione già ammesse a finanziamento e per le quali è stata emessa una decisione di finanziamento giuridicamente vincolante (1114 “conferme di impegno” presentate nel 2007, 1130 nel 2008 e 1125 nel 2009). Sono state ammesse al pagamento a carico del FEASR a condizione che le richieste di liquidazione, anche parziali, da parte dei beneficiari fossero state presentate entro il 15/10/2006.

Sono altresì stati oggetto di trascinamento i contratti in corso per la corresponsione dei mancati redditi afferenti al regolamento (CEE) n. 2080/1992, quelli per la corresponsione dei mancati redditi e delle manutenzioni degli impianti di cui alla misura h del PSR 2000-2006, nonché le domande ai sensi del regolamento (CEE) 797/85 e successive modifiche ed integrazioni - regolamenti (CEE) 1760/87, 1094/88, 1609/89, 2156/89, 3808/89 - e del regolamento (CEE) 2328/91.

Si precisa, come emerso dai colloqui con i responsabili di misura, che i pagamenti legati ai precedenti regolamenti siano fortemente in ritardo e quindi è prevedibile che gli effetti economici di tali istruttorie si ripercuoteranno a lungo sul bilancio della nuova programmazione.

Riguardo alle nuove domande, le graduatorie del primo bando (scaduto a dicembre 2008) sono state pubblicate a maggio 2009 e hanno visto il finanziamento di 56 domande ad accesso singolo e 7 domande all'interno delle azioni collettive forestali. Non ci sono domande all'interno di PIT e PIF, la cui istruttoria è in corso.

Non sono stati pubblicati bandi nel 2009 ma si prevede la pubblicazione di un nuovo bando nel corso del 2010.

V. SVOLGIMENTO ED ESITO DEI CONTROLLI

Controlli fisici in loco effettuati	Anno	Numero	Esiti		
			Positivi	Negativi	Sospesi
	2007	14	12	2	0
	2008	0	0	0	0
	2009	0	0	0	0
	Totale	14	12	2	0
	%		85%	15%	0%

La struttura preposta ai controlli è il Servizio Controllo Comunitario, struttura di audit di secondo livello, della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie.

I 2 controlli "negativi" rilevano delle violazioni ad impegni di superficie e accessori.

VI. FASI PROCEDURALI E INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ORGANICO

Il Servizio Gestione forestale e antincendio boschivo coordina la misura.

Nel caso di accesso singolo, le fasi procedurali della misura e le strutture incaricate per le relative attività sono le seguenti:

Fase procedurale	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi	Autorità di Gestione
Ricezione domande individuali	IRF
Istruttoria ammissibilità domande	IRF
Comunicazione decisione individuale di ammissione	IRF
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione	IRF
Approvazione graduatorie domande individuali	Servizio gestione forestale
Pubblicazione graduatorie (BUR)	Autorità di Gestione
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione	IRF
Predisposizione elenchi regionali liquidazione e svincoli fideiussioni	Autorità di Gestione
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	IRF

Nel caso dei progetti integrati, l'Autorità di Gestione emana il bando e riceve le domande, il Nucleo di Valutazione verifica i criteri di ammissibilità e di esistenza dell'integrazione del progetto integrato e attribuisce i punteggi, mentre gli Uffici Attuatori (gli IRF) eseguono i controlli amministrativi sulla ammissibilità delle domande dei singoli progetti facenti parte di un progetto integrato. L'Autorità di Gestione approva le graduatorie e comunica le decisioni di ammissione sia al soggetto Capofila PI e sia ai singoli beneficiari.

L'organico assegnato allo svolgimento delle attività è il seguente:

Qualifica	Numero
Responsabili di misura/azioni	1
Responsabili di procedimento	4
Istruttori/altri servizi	9

Nello specifico, negli uffici del Servizio di Gestione Forestale operano due persone (una per il coordinamento e un referente per la raccolta dei dati di monitoraggio). Poi la misura viene attuata dai 4 Ispettorati Regionali delle Foreste (4 sedi: Trieste e Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo) dove viene svolto sia il procedimento che l'istruttoria. Il responsabile di procedimento è sempre il direttore dell'IRF mentre gli istruttori possono essere più di uno per ispettorato. L'esito delle istrutture viene poi inviato al Servizio di Gestione Forestale che pubblica la graduatoria tramite un decreto del Direttore.

VII. ULTERIORI SVILUPPI ATTUATIVI

La misura nel 2010 ha proceduto con il pagamento dei trascinamenti e con i primi pagamenti relativi ai nuovi impianti. I pagamenti effettuati nel 2010 risultano essere, alla fine del mese di ottobre, pari a €1.596.692.

VIII. VALUTAZIONE SINTETICA

La misura presenta complessivamente un impatto soprattutto finanziario, dovuto ai trascinamenti delle programmazioni precedenti, mentre in termini di ettari imboschiti non ha ancora fatto registrare risultati rilevanti.

Il valore degli indicatori di prodotto fa esclusivamente riferimento a beneficiari del precedente PSR quindi la gran parte della spesa pubblica riguarda esclusivamente premi per il mantenimento degli impegni adottati con il precedente Programma.

La misura nel complesso è stata strutturata per svolgere una funzione sia di mantenimento che di implementazione di nuove superfici boschive. Ad oggi la parte riguardante il mantenimento risulta essere prettamente preponderante, assorbendo circa il 75% delle risorse. Tutti gli indicatori legati alla misura fanno però riferimento all'aumento delle superfici e quindi risultano ad oggi molto contenuti.

Per quanto riguarda la spesa pubblica destinata alle nuove domande (pari a 5.305.202), si segnala come l'impegno del primo triennio (pari a 643.989 euro) copra solamente il 12% della cifra prevista. Tale percentuale sale al 75% considerando i trascinamenti.

SCHEDA DELLA MISURA 223
Imboschimento di superfici non agricole

Asse 2	Miglioramento dell'ambiente		
Azioni	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
	Beneficiario finale	Proprietari o possessori di terreni, agricoltori o altre persone fisiche ed entità di diritto privato, Enti pubblici, sia in forma singola che associata.	
Localizzazione	Gli interventi si applicano nelle zone escluse dalla delimitazione di cui alla direttiva CEE n. 273/1975.		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura intende promuovere la creazione, in aree non agricole, di popolamenti forestali che producono positivi effetti in termini di miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, di tutela del suolo, di incremento della biodiversità, oltre a contribuire al contenimento degli effetti indotti dal cambiamento climatico, creando anche condizioni favorevoli per l'insediamento e lo sviluppo della fauna selvatica.

Gli obiettivi operativi individuati nel PSR sono i seguenti:

- favorire una gestione dello spazio naturale più compatibile con l'equilibrio dell'ambiente (acqua, suolo, aria);
- la diversificazione del paesaggio e l'incremento della biodiversità e della fauna selvatica in ambienti intensamente coltivati;
- contenere l'effetto serra mediante l'assorbimento di carbonio;
- creare aree verdi con funzione ricreativa.

Questi obiettivi saranno rafforzati dando la priorità ad interventi:

- con impianti in mescolanza a ciclo lungo, in particolare se in ampliamento od in articolazione con residue aree boscate, fasce boscate esistenti, corridoi fluviali ed altri elementi della rete ecologica;
- inseriti in progetti territoriali nelle aree a maggior pressione sulle risorse e con maggior semplificazione paesaggistica;
- con influenze positive sulle acque superficiali e profonde e con le zone umide.

In termini numerici si può altresì affermare che il 100% degli impianti che verranno realizzati contribuirà positivamente a mitigare i cambiamenti climatici dovuti all'effetto serra; circa il 25% contribuirà al miglioramento o mantenimento della biodiversità, mentre il 100% potrà contribuire a diversificare il paesaggio. In considerazione del fatto che i terreni a vocazione agricola della Regione Friuli Venezia Giulia sono in pratica sempre oggetto di coltivazione agricola, una minima percentuale degli imboschimenti oggetto della misura riguarderà terreni abbandonati e non caratterizzati da alto valore naturale.

Il PSR e il Regolamento generale di attuazione (decr. 054/Pres del 2008) definiscono inoltre:

- le tipologie di beneficiari, i requisiti e gli obblighi;
- le tipologie di intervento ammissibili e non e i prezzi di riferimento;
- il tipo di aiuto, il suo valore massimo e l'intensità d'aiuto;
- i criteri di assegnazione dei punteggi e le procedure dell'istruttoria;

- la documentazione da allegare alle domande.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2009

Piano Finanziario della Misura in Euro

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO + REGIONE	PRIVATI
1.752.442	1.337.442	603.690	733.752	415.000

Modifiche del piano finanziario della misura a seguito dell'Health Check:

A seguito della modifica del piano finanziario, la spesa pubblica destinata alla misura 223 si è ridotta del 2,5%, da € 1.372.023 nel piano finanziario pre-HC a € 1.337.442 nel corrente piano finanziario. L'intera riduzione è dovuta la decremento del contributo nazionale (Stato e Regione).

Avanzamento finanziario

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	Tot 2007-2013
Tot Spesa pubblica				1.337.442
Impegni	305.000	0	661.041	966.041
di cui PSR 2000-2006	305.000	0	0	305.000
Pagamenti	301.338,63	0	0	301.339
di cui PSR 2000-2006	301.338,63	0	0	301.339
<i>Indicatori finanziari</i>				<i>2007-2013</i>
Capacità d'impegno (%)				72%
Capacità di spesa (%)				31%
Capacità di utilizzo delle risorse (%)				23%

Considerazioni sullo stato di Avanzamento finanziario:

Questa misura è caratterizzata, in fase di inizio programmazione, da un discreto ammontare di impegni derivati dalla precedente programmazione che rappresentano il 22% delle risorse finanziarie destinate dal Piano alla misura. Si tratta di domande presentate in base alla misura I7.

Nel 2009 sono stati adottati nuovi impegni con l'attuazione del presente Piano sia nelle domande ad accesso singolo (175.540,86 euro) che nelle azioni collettive forestali (485.500,23 euro). La cifra maggiore nelle AC è dovuta all'approvazione di due azioni collettive finalizzate alla creazione di pioppeti certificati, finanziabili appunto con la misura 223. Complessivamente quindi la capacità di impegno è pari al 72%, che indica una buona probabilità di raggiungere la spesa prevista nell'intero periodo.

Per quanto riguarda i pagamenti, nel 2007 sono stati erogati circa 300.000 euro e non ci sono stati pagamenti nel 2008 e 2009. I trascinamenti sono conclusi.

Tali pagamenti rappresentano il 23% delle risorse finanziarie complessive.

III. AVANZAMENTO FISICO AL 31/12/2009

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	In corso di realizzazione	Realizzato	totale	Capacità realizzativa
		a	b	c	b+c	c/a
Numero di beneficiari	N°	110	68	73	142	66,00%
Numero di ettari imboschiti	ha	400	474,24	340	814,24	85,00%

<i>Indicatori di prodotto disaggregati</i>			
	<i>Privati</i>	<i>Pubblici</i>	<i>Totale</i>
Numero di beneficiari	73	0	73
Numero di ettari imboschiti	340	0	340

	<i>"vecchi" regolamenti 2080/2992; 1257/1999; 1698/2005</i>	<i>nuovi</i>	<i>totale</i>
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	73	0	73
Numero di ettari imboschiti	340	0	340

	<i>protezione erosione</i>	<i>aumento biodiversità</i>	<i>protezione risorse idriche</i>	<i>prevenzione allagamenti</i>	<i>mitigazione cambiam. climatici</i>	<i>altro</i>	<i>totale</i>
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	0	72	0	0	73	n.d.	73
Numero di ettari imboschiti	0	339	0	0	340	n.d.	340

	<i>conifere</i>	<i>latifoglie</i>	<i>rapido accrescimento e breve termine</i>	<i>totale</i>
Numero di ettari imboschiti	0	339	1	340

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Raggiunto
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo a mitigare i cambiamenti climatici	ha	400	340

Considerazioni sullo stato di Avanzamento fisico:

In seguito alla revisione del PSR a novembre 2009 sono stati rivisti i valori target della misura che risultavano sottostimati dato che non consideravano i trascinamenti. Il valore target dei beneficiari è così salito da 30 a 110 e il numero degli ettari imboschiti indicati come obiettivo è salito da 75 a 400.

Con i nuovi valori l'avanzamento fisico della misura raggiunge l'85% degli ettari imboschiti e il 66% dei beneficiari con i trascinamenti. Considerando i dati previsionali del primo bando si prevede che entrambi i valori saranno raggiunti e superati.

Per quanto riguarda la disaggregazione degli indicatori in base alla finalità di investimento gli ettari imboschiti contribuiscono tutti alla mitigazione dei cambiamenti climatici mentre dalla categoria "aumento della biodiversità" sono stati esclusi gli impianti a rapido accrescimento. Per quanto riguarda i nuovi impianti, che saranno valutati a partire dal prossimo anno, il PSR propone di conteggiarli come segue: tutti gli interventi contribuiranno alla "mitigazione dei cambiamenti climatici" e circa il 25% contribuirà al miglioramento o mantenimento della biodiversità, così come indicato dal PSR stesso nella descrizione della misura.

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2009

Fasi procedurali	2007	2008	2009
Eventuali adempimenti programmatici preliminari		DPREG 054 DPREG 084	
Bandi		Decreto n° 923 del 19/5 (916 del 19/5 integrato)	
Modifiche termini		Decreti n°3225 del 1/12, 3084 del 25/11, n°2541 del 14/10, n°2183 del 2/09, (n°3316 del 11/12, n°2535 del 14/10, n°2190 del 2/9 integrato)	
Atti d'individuazione del beneficiario		Decreto del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo n° RAF/917 del 20 maggio 2009 (accesso singolo) Decreto n°2099 del 18 settembre 2009 (azioni collettive forestali)	

Altre Delibere			
Disponibilità finanziaria disposte dai bandi	0	Individuali: €314.000 Collettive: €42.958.000 (di cui 14.320.000 destinati ai PI forestali)	

Indicatori di efficienza procedurale della misura	2007	2008	2009	trascinamenti
Domande presentate (N)		74		
Domande istruite (N)		72		
Domande ammissibili (N)		68		
Domande finanziate (N)		68		78
Domande concluse (N)		0		
Revoche e rinunce (N)		0		
Capacità progettuale ammiss/istruite(%)		94		
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)		0		
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)		0		
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)		92		

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

Dal punto di vista procedurale si riscontra innanzi tutto il proseguimento dei pagamenti legati alle domande presentate in base alla misura I7 del Piano di sviluppo rurale della precedente programmazione già ammesse a finanziamento e per le quali è stata emessa una decisione di finanziamento giuridicamente vincolante.

Sono state ammesse al pagamento a carico del FEASR a condizione che le richieste di liquidazione, anche parziali, da parte dei beneficiari fossero presentate entro il 31/12/2006.

Riguardo alle nuove domande, nel 2009 sono state approvate e finanziate 68 domande: 43 come accesso singolo e 29 all'interno di azioni collettive forestali, con una capacità progettuale del 94%.

V. SVOLGIMENTO ED ESITO DEI CONTROLLI IN LOCO

Controlli fisici in loco effettuati		Esiti		
Anno	Numero	Positivi	Negativi	Sospesi
2007	6	6	0	0
2008	0	0	0	0
2009	0	0	0	0
Totale	6	6	0	0
%		100%	0%	0%

La struttura preposta ai controlli è il Servizio Controllo Comunitario, struttura di audit di secondo livello, della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie.

VI. FASI PROCEDURALI E INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ORGANICO

Il Servizio Gestione forestale e antincendio boschivo coordina la misura.

Nel caso di accesso singolo, le fasi procedurali della misura e le strutture incaricate per le relative attività sono le seguenti:

Fase procedurale	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi	Autorità di Gestione
Ricezione domande individuali	IRF
Istruttoria ammissibilità domande	IRF
Comunicazione decisione individuale di ammissione	IRF
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione	IRF
Approvazione graduatorie domande individuali	Servizio gestione forestale

Pubblicazione graduatorie (BUR)	Autorità di Gestione
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione	IRF
Predisposizione elenchi regionali liquidazione e svincoli fideiussioni	Autorità di Gestione
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	IRF

Nel caso dei progetti integrati, l’Autorità di Gestione emana il bando e riceve le domande, il Nucleo di Valutazione verifica i criteri di ammissibilità e di esistenza dell’integrazione del progetto integrato e attribuisce i punteggi, mentre gli Uffici Attuatori (gli IRF) eseguono i controlli amministrativi sulla ammissibilità delle domande dei singoli progetti facenti parte di un progetto integrato. L’Autorità di Gestione approva le graduatorie e comunica le decisioni di ammissione sia al soggetto Capofila PI e sia ai singoli beneficiari.

L’organico assegnato allo svolgimento delle attività è il seguente:

<i>Qualifica</i>	<i>Numero</i>
Responsabili di misura/azioni	1
Responsabili di procedimento	4
Istruttori/altri servizi	9

Nello specifico, negli uffici del Servizio di Gestione Forestale operano due persone (una per il coordinamento e un referente per la raccolta dei dati di monitoraggio) come responsabili di misura. Poi la misura viene attuata dai 4 Ispettorati Regionali delle Foreste (4 sedi: Trieste e Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo) dove viene svolto sia il procedimento che l’istruttoria. Il responsabile di procedimento è sempre il direttore dell’IRF mentre gli istruttori possono essere più di uno per ispettorato. L’esito delle istrutture viene poi inviato al Servizio di Gestione Forestale che pubblica la graduatoria tramite un decreto del Direttore.

VII. ULTERIORI SVILUPPI ATTUATIVI

In data 16 giugno 2010 sono state pubblicate le graduatorie relative ai progetti integrati (PIT forestali), ma i progetti collegati alle due domande singole della misura non sono rientrati fra quelli finanziati e di conseguenza le due domande a valere sulla 223 non riceveranno contributi.

VIII. VALUTAZIONE SINTETICA

La misura presenta complessivamente un impatto sostanziale, sia fisico che finanziario, dovuto ai trascinamenti delle programmazioni precedenti.

La rivalutazione dei valori obiettivo con la versione 3 del PSR (dicembre 2009) ha permesso di valutare correttamente l’impatto dei trascinamenti e dei nuovi impegni mostrando un ottimo valore di avanzamento per tutti i parametri.

Dal punto di vista finanziario si segnala come mentre la capacità di impegno ha raggiunto il 72%, la spesa sostenuta è pari solamente al 23% di quella prevista: dato che i trascinamenti sono stati interamente pagati si evidenzia la necessità di avviare quanto prima i pagamenti dei nuovi impegni. Si segnala inoltre che la mancata approvazione dei progetti integrati contenenti beneficiari che hanno effettuato domande per questa misura ha escluso la stessa dalla progettazione integrata, facendo diminuire in prospettiva la capacità di impegno e di spesa.

SCHEDA DELLA MISURA 226
Ricostruzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Asse 2	Miglioramento dell'ambiente		
Azioni	Azione Unica – due tipologie di intervento Intervento 1: Ricostruzione delle superfici boschive danneggiate Intervento 2: Prevenzione incendi		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiario finale	- Proprietari forestali pubblici e/o privati o loro associazioni e soggetti da loro delegati. - Titolari della gestione forestale in base ad un contratto vigente. - Imprese boschive (solo per l'intervento 2).		
Localizzazione	L'intervento 1 si applica nelle zone ricomprese dalla delimitazione di cui alla direttiva CEE n. 273/1975. L'intervento 2 si applica nelle zone ricomprese dalla delimitazione di cui alla direttiva CEE n. 273/1975, purché classificate ad alto o medio rischio d'incendio in base alla cartografia allegata al piano antincendio regionale. Per entrambi gli interventi è data priorità ai siti Natura 2000. La misura si applica per il periodo di programmazione 2007-2013.		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura intende promuovere la ricostruzione del potenziale forestale danneggiato in seguito a incendi o altre calamità naturali anche con interventi di ingegneria naturalistica e la messa in atto di interventi preventivi quali infrastrutture di protezione (viabilità antincendio, strutture per il monitoraggio, interventi di miglioramento culturale).

Gli obiettivi operativi individuati nel PSR sono i seguenti:

- incentivare la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi boschivi e altre calamità anche attraverso l'impiego di adeguato materiale vivaistico certificato;
- incentivare la realizzazione di adeguati interventi preventivi;
- ripristinare le funzioni antierosiva e consolidante del bosco per la riduzione del rischio di dissesto idrogeologico migliorando la stabilità del soprassuolo forestale;
- favorire ove possibile l'utilizzo delle tecniche di ingegneria naturalistica.

Il PSR e il Regolamento generale di attuazione (decr. 054/Pres del 2008) definiscono inoltre:

- le tipologie di beneficiari e i requisiti e gli obblighi;
- le tipologie di intervento ammissibili e non e i prezzi di riferimento;
- il tipo di aiuto, la spesa eligibile e l'intensità d'aiuto;
- i criteri di assegnazione dei punteggi e le procedure dell'istruttoria;
- la documentazione da allegare alle domande.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2009**Piano Finanziario della Misura in Euro**

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO + REGIONE	PRIVATI
1.667.023	1.382.023	623.813	758.210	285.000

Modifiche del piano finanziario della misura a seguito dell'Health Check:

A seguito della modifica del piano finanziario, la spesa pubblica destinata alla misura 226 si è ridotta del 2,5%, da € 1.417.757 nel piano finanziario pre-HC a € 1.382.023 nel corrente piano finanziario. L'intera riduzione è dovuta la decremento del contributo nazionale (Stato e Regione).

Avanzamento finanziario

<i>VALORI ASSOLUTI</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>Tot 2007-2013</i>
Tot Spesa pubblica				1.382.023
Impegni	555.000	0	262.626	815.622
di cui PSR 2000-2006	555.000	0	0	555.000
Pagamenti	552.996	0	0	552.996
di cui PSR 2000-2006	552.996	0	0	552.996
<i>Indicatori finanziari</i>				<i>2007-2013</i>
Capacità d'impegno (%)				59%
Capacità di spesa (%)				68%
Capacità di utilizzo delle risorse (%)				40%

Considerazioni sullo stato di Avanzamento finanziario:

Questa misura è caratterizzata, in fase di inizio programmazione, da un discreto ammontare di impegni derivati dalla precedente programmazione che rappresentano il 40% delle risorse finanziarie destinate dal Piano alla misura.

Tali impegni peraltro sono già stati quasi interamente già corrisposti ai beneficiari nel 2007 e i trascinamenti sono pertanto conclusi. Nel 2009 sono stati assunti nuovi impegni a valere sul primo bando per le domande ad accesso singolo (262.626,16 euro) mentre non ci sono domande all'interno delle AC forestali, anch'esse approvate nel 2009. Con questi impegni l'indicatore della capacità di impegno raggiunge il 59%.

I pagamenti sono relativi a "trascinamenti" della sottomisura I7 (ricostituzione dei boschi danneggiati) di cui all'art.30 del regolamento (CE) n. 1257/1999 e coprono solo il 40% delle risorse disponibili.

III. AVANZAMENTO FISICO AL 31/12/2009

<i>Indicatori di prodotto</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target</i>	<i>In corso di realizzazione</i>	<i>Realizzati</i>	<i>Totale</i>	<i>Capacità realizzativa</i>
		a	b	c	b+c=d	c/a
Numero di interventi preventivi o ricostitutivi	N°	40	3	9	12	23%
Superficie forestale danneggiata sovvenzionata	ha	200	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Volume totale degli investimenti	€	1.703.800	371.176	5.103.945	5.475.121	299%

<i>Indicatori di prodotto disaggregati</i>	<i>Privati</i>	<i>Pubblici</i>	<i>Totale</i>
Numero di interventi preventivi o ricostitutivi	2	7	9
Superficie forestale danneggiata sovvenzionata	n.d.	n.d.	n.d.
Volume totale degli investimenti	425.584,03	4.678.360,98	5.103.945,01

	<i>prevenzione incendi</i>	<i>prevenzione eventi naturali</i>	<i>ricostruzione dopo incendi</i>	<i>ricostruzione dopo eventi naturali</i>	<i>totale</i>
Numero di interventi preventivi o ricostitutivi	0	8	1	0	9
Superficie forestale danneggiata sovvenzionata	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Volume totale degli investimenti	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

	<i>infrastrutture</i>	<i>re-impianti</i>	<i>altre ricostruzioni forestali</i>	<i>azioni preventive</i>	<i>totale</i>
Numero di interventi preventivi o ricostitutivi	n.d.	1	n.d.	8	9
Superficie forestale danneggiata sovvenzionata	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Volume totale degli investimenti	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Indicatore di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale, ad attenuare i cambiamenti climatici	ha	200	n.d.

Considerazioni sullo stato di Avanzamento fisico:

Gli indicatori di prodotto sono costituiti interamente dall'insieme dei beneficiari dei trascinamenti e il livello della capacità di realizzazione raggiunge il 23% per quanto riguarda il numero di interventi.

Gli altri indicatori non sono quantificabili perché le domande hanno finanziato progetti complessi, comprendenti più interventi di natura differente (miglioramenti colturali, realizzazione di nuova viabilità, sistemazioni idraulico forestali).

Una domanda di aiuto ha finanziato la ricostruzione di un bosco percorso da incendio ma non sono disponibili informazioni sulla superficie ripristinata e sull'importo dei lavori (la domanda infatti ha finanziato anche altri interventi). Pertanto le disaggregazioni degli indicatori sono possibile solo per la voce "numero di interventi". I dati relativi alle superfici di intervento delle domande approvate nel 2009 non sono ancora disponibili.

Riguardo all'indicatore del volume totale degli investimenti, riportando come valore realizzato l'importo di spesa ammissibile delle domande dei trascinamenti si ottiene una capacità realizzativa del 299%. Tale valore è rimasto invariato nella recente revisione del PSR di dicembre 2009 e pertanto è difficile valutarlo correttamente.

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2009

Fasi procedurali	2007	2008	2009
Eventuali adempimenti programmatici preliminari		DPREG 054 DPREG 084	
Bandi		Decreto n° 924 del 19/5 (916 del 19/5 integrato)	

Modifiche termini		Decreti n°3225 del 1/12, 3084 del 25/11, n°2542 del 14/10, n°2184 del 2/09, (n°3316 del 11/12, n°2535 del 14/10, n°2190 del 2/9 integrato)	
Atti d'individuazione del beneficiario		Decreto del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo n° RAF/917 del 8 giugno 2009 (accesso singolo)	
Altre Delibere			
Disponibilità finanziaria disposte dai bandi	0	Individuali: €318.000 Collettive: €42.958.000 (di cui 14.320.000 destinati ai PI forestali)	

Indicatori di efficienza procedurale della misura	2007	2008	2009	trascinamenti
Domande presentate (N)		21		
Domande istruite (N)		4		
Domande ammissibili (N)		3		
Domande finanziate (N)		3		9
Domande concluse (N)		3		9
Revoche e rinunce (N)		0		
Capacità progettuale ammiss/istruite (%)		75%		
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)		0%		
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)		0%		
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)		14%		

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

La misura è stata avviata come le altre a dicembre 2008, sono state presentate 21 domande, di cui 17 nei progetti integrati (10 nei PIF e 7 nei PIT). Delle 4 ad accesso singolo ne sono state approvate e finanziate 3.

Nei primi mesi del 2010 saranno pubblicate le graduatorie dei PIF e dei PIT e il ritardo nello svolgimento dell'istruttoria limita il valore dell'indicatore relativo alle domande soddisfatte che è apri solamente al 14%.

V. SVOLGIMENTO ED ESITO DEI CONTROLLI IN LOCO

Controlli fisici in loco effettuati	Anno	Numero	Esiti		
			Positivi	Negativi	Sospesi
	2007	0	0	0	0
	2008	0	0	0	0
	2009	0	0	0	0
	Totale	0	0	0	0
	%	0%	0%	0%	0%

La struttura preposta ai controlli è il Servizio Controllo Comunitario, struttura di audit di secondo livello, della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie.

VI. FASI PROCEDURALI E INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ORGANICO

Il Servizio Gestione forestale e antincendio boschivo coordina la misura.

Nel caso di accesso singolo, le fasi procedurali della misura e le strutture incaricate per le relative attività sono le seguenti:

Fase procedurale	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi	Autorità di Gestione
Ricezione domande individuali	IRF
Istruttoria ammissibilità domande	IRF
Comunicazione decisione individuale di ammissione	IRF
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione	IRF
Approvazione graduatorie domande individuali	Servizio gestione forestale
Pubblicazione graduatorie (BUR)	Autorità di Gestione
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione	IRF
Predisposizione elenchi regionali liquidazione e svincoli fideiussioni	Autorità di Gestione
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	IRF

Nel caso dei progetti integrati, l’Autorità di Gestione emana il bando e riceve le domande, il Nucleo di Valutazione verifica i criteri di ammissibilità e di esistenza dell’integrazione del progetto integrato e attribuisce i punteggi, mentre gli Uffici Attuatori (gli IRF) eseguono i controlli amministrativi sulla ammissibilità delle domande dei singoli progetti facenti parte di un progetto integrato. L’Autorità di Gestione approva le graduatorie e comunica le decisioni di ammissione sia al soggetto Capofila PI e sia ai singoli beneficiari.

L’organico assegnato allo svolgimento delle attività è il seguente:

Qualifica	Numero
Responsabili di misura/azioni	1
Responsabili di procedimento	4
Istruttori/altri servizi	9

Nello specifico, negli uffici del Servizio di Gestione Forestale operano due persone (una per il coordinamento e un referente per la raccolta dei dati di monitoraggio). Poi la misura viene attuata dai 4 Ispettorati Regionali delle Foreste (4 sedi: Trieste e Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo) dove viene svolto sia il procedimento che l’istruttoria. Il responsabile di procedimento è sempre il direttore dell’IRF mentre gli istruttori possono essere più di uno per ispettorato. L’esito delle istrutture viene poi inviato al Servizio di Gestione Forestale che pubblica la graduatoria tramite un decreto del Direttore.

VII. ULTERIORI SVILUPPI ATTUATIVI

Nel primo semestre del 2010 sono state pubblicate le graduatorie relative ai bandi per i PIF e PIT al cui interno si prevede il finanziamento di ulteriori 13 beneficiari per una spesa pubblica complessiva di €1.097.585.

Riguardo l’indicatore del numero di interventi si può osservare come, considerando anche queste ultime le domande approvate, il numero dei beneficiari si possa portare a 25 a fronte di un valore target di 40 e di conseguenza migliorando, in prospettiva, il valore dell’indicatore. Tale valore presuppone la possibilità di raggiungere l’obiettivo entro la fine della programmazione.

VIII. VALUTAZIONE SINTETICA

Al 31/12/2009 la Regione ha speso il 40% delle risorse disponibili sulla base del P.F. 2007-13. Tale spesa però si riferisce totalmente ai trascinamenti provenienti dalla precedente programmazione.

Dal punto di vista procedurale, si registra un buon interessamento alla misura in seguito al primo bando (21 domande).

Come per le altre misure, problemi nel funzionamento del portale SIAN hanno rallentato il lavoro degli uffici attuatori e rinviato la pubblicazione della prima graduatoria.

SCHEDA DELLA MISURA 227 Sostegno agli interventi non produttivi
--

Asse 2	Miglioramento dell'ambiente		
Azioni	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
	Beneficiario finale	- Proprietari di boschi e foreste pubblici e privati, singoli o associati,, associazioni e consorzi di comunioni familiari che hanno per scopo l'esercizio ed il godimento collettivo di diritti reali su fondi di natura agro-silvo-pastorale di comune proprietà o di proprietà di terzi anche non associati. - Titolari della gestione forestale in base ad un contratto vigente.	
Soggetti destinatari dell'intervento			
Localizzazione	L'intervento si applica a tutto il territorio regionale, con priorità per i siti Natura 2000. La misura si applica per il periodo di programmazione 2007-2013.		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura, coerente con le politiche forestali regionali e comunitarie, intende sostenere i proprietari boschivi sia pubblici che privati per la realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione, conservazione e fruizione turistica delle aree forestali.

Le finalità e gli obiettivi individuati nel PSR sono il sostegno alla gestione delle aree forestali di pregio naturalistico e in particolare quelle comprese nella Rete Natura 2000.

Il PSR e il Regolamento generale di attuazione (decr. 054/Pres del 2008) definiscono inoltre:

- le tipologie di beneficiari, i requisiti e gli obblighi;
- le tipologie di intervento ammissibili;
- intensità e limiti minimi e massimi dell'aiuto
- i criteri di assegnazione dei punteggi e le procedure dell'istruttoria;
- la documentazione da allegare alle domande.

Piano Finanziario della Misura in Euro

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO + REGIONE	PRIVATI
2.411.581	1.961.581	885.412	1.076.169	450.000

Modifiche del piano finanziario della misura a seguito dell'Health Check:

A seguito della modifica del piano finanziario, la spesa pubblica destinata alla misura 227 si è ridotta del 2,5%, da € 2.012.300 nel piano finanziario pre-HC a € 1.961.581 nel corrente piano finanziario. L'intera riduzione è dovuta la decremento del contributo nazionale (Stato e Regione).

II. AVANZAMENTO FINANZIARIO

<i>VALORI ASSOLUTI</i>	2007	2008	2009	Tot 2007-2013
Tot Spesa pubblica				1.961.581
Impegni	225.000	0	250.530	475.530
di cui PSR 2000-2006	225.000	0	0,00	225.000
Pagamenti	221.899	0	0,00	221.899
di cui PSR 2000-2006	221.899	0	0,00	221.899
<i>Indicatori finanziari</i>				<i>2007-2013</i>
Capacità d'impegno (%)				24%
Capacità di spesa (%)				47%
Capacità di utilizzo delle risorse (%)				11%

Considerazioni sullo stato di Avanzamento finanziario:

Questa misura è caratterizzata, in fase di inizio programmazione, da un modesto ammontare di impegni derivati dalla precedente programmazione che rappresentano il 12% delle risorse finanziarie destinate dal Piano alla misura. I pagamenti sono relativi a “trascinamenti” di domande relative alla sottomisura I3 (Miglioramento economico, ecologico, faunistico e sociale delle foreste) Azioni 4 e 5, di cui all'art. 30 del regolamento (CE) n. 1257/1999; hanno già coperto il 98% dei relativi impegni e si sono conclusi.

Per quanto riguarda la nuova programmazione, nel 2009 sono state pubblicate le graduatorie per le domande ad accesso singolo (contributo concesso pari a 188.159,88 euro) e per le azioni collettive forestali (62.370 euro). Tali importi hanno portato l'indicatore della capacità di impegno al 24%, valore ancora troppo basso per garantire il raggiungimento della spesa pubblica prevista.

Non sono invece stati pagamenti dovuti al presente Piano e pertanto l'indicatore della capacità di utilizzo delle risorse è rimasto invariato all'11%.

III. AVANZAMENTO FISICO AL 31/12/2009

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Previsioni	In corso di realizzazione	Realizzato	Avviato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(c)	(d)	(c/a)
Numero di proprietari di foreste beneficiari	N°	50	6	5	11	10%
Volume totale degli investimenti	€	2.462.000	313.379,88	1.854.170,00	2.167.550	75%

<i>Indicatori di prodotto disaggregati</i>				
	<i>Indennità Natura 2000</i>	<i>Altri obiettivi ambientali</i>	<i>Miglioramento della pubblica utilità</i>	<i>Totale</i>
Numero di proprietari di foreste beneficiari	0	5	0	5
Volume totale degli investimenti	0	1.854.170	0	1.854.170

<i>Indicatori di risultato</i>	Unità di misura	Target	Raggiunto
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: e) a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	ha	600	0

Considerazioni sullo stato di Avanzamento fisico:

Gli indicatori di prodotto sono costituiti interamente dall'insieme dei beneficiari dei trascinamenti e il livello della capacità di realizzazione raggiunge il 10% per quanto riguarda il numero di beneficiari mentre raggiunge il 75% per quanto riguarda il volume totale degli investimenti.

Gli interventi finanziati sono costituiti dalla redazione di piani di gestione forestale (PGF), progetti di taglio (Progetti di Riquilificazione Forestale Ambientale – PRFA), Piani Integrati Particolareggiati per la pianificazione puntuale (PIP) e direzione lavori. Sono tutti impegni provenienti dalla misura i3 della programmazione 2000-2006.

Tali interventi non rientrano più nelle finalità della nuova misura 227 che finanzia investimenti non produttivi legati alla fruizione turistica o alla tutela della fauna. Per questo motivo le domande sono state inserite, negli indicatori di prodotto, nella categoria “altri obiettivi ambientali” e non sono state considerate le superfici al fine del calcolo dell'indicatore di risultato “Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre”.

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2009

Fasi procedurali	2007	2008	2009
Eventuali adempimenti programmatici preliminari		DPREG 054 DPREG 084	
Bandi		Decreto n° 925 del 19/5 (916 del 19/5 integrato)	
Modifiche termini		Decreti n°3225 del 1/12, 3084 del 25/11, n°2543 del 14/10, n°2185 del 2/09, (n°3316 del 11/12, n°2535 del 14/10, n°2190 del 2/9 integrato)	
Atti d'individuazione del beneficiario		Decreto n° Servizio gestione forestale e antincendio boschivo n° RAF /1037 dell'8 giugno 2009 (accesso singolo) Decreto n°2099 del 18 settembre 2009 (azioni collettive forestali)	
Altre Delibere			
Disponibilità finanziaria disposte dai bandi	0	Individuali: €468.000 Collettive: €42.958.000 (di cui 14.320.000 destinati ai PI forestali)	

Indicatori di efficienza procedurale della misura	2007	2008	2009	trascinamenti
Domande presentate (N)		49		
Domande istruite (N)		7		
Domande ammissibili (N)		6		
Domande finanziate (N)		6		5
Domande concluse (N)		0		5
Revoche e rinunce (N)		0		
Capacità progettuale ammiss/presentati (%)		86%		
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)		0%		
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)		0%		
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)		12%		

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

La misura è stata avviata come le altre misure a dicembre 2008.

Il 19/5/2008 è stato indetto un bando per le domande individuali e in medesima data un bando per le domande collettive. Il primo ha previsto una dotazione finanziaria €468.000 e il secondo €14.320.000, questi ultimi relativi però a tutte le misure per le quali possono essere presentate domande collettive relative.

Entrambi, con diversi atti successivi, hanno via via prorogato i termini di scadenza per la presentazione delle domande, inizialmente previsti al 30/10/2008, sino al 31/12/2008.

Nel 2009 sono state pubblicate le graduatorie per l'accesso singolo (5 domande, 4 ammesse e finanziate) e per le azioni collettive forestali (2 domande ammesse e finanziate), con una capacità progettuale dell'86%.

Nel 2010 saranno pubblicate le graduatorie dei PIF (4 domande presentate) e dei PIT (38 domande): il ritardo di questa istruttoria limita l'indicatore relativo alle domande soddisfatte al 12%.

V. SVOLGIMENTO ED ESITO DEI CONTROLLI IN LOCO

Controlli fisici in loco effettuati	Esiti				
	Anno	Numero	Positivi	Negativi	Sospesi
2007	0	0	0	0	0
2008	0	0	0	0	0
2009	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
%	0%	0%	0%	0%	0%

La struttura preposta ai controlli è il Servizio Controllo Comunitario, struttura di audit di secondo livello, della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie.

VI. FASI PROCEDURALI E INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ORGANICO

Il Servizio Gestione forestale e antincendio boschivo coordina la misura.

Nel caso di accesso singolo, le fasi procedurali della misura e le strutture incaricate per le relative attività sono le seguenti:

Fase procedurale	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi	Autorità di Gestione
Ricezione domande individuali	IRF
Istruttoria ammissibilità domande	IRF
Comunicazione decisione individuale di ammissione	IRF
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione	IRF
Approvazione graduatorie domande individuali	Servizio gestione forestale
Pubblicazione graduatorie (BUR)	Autorità di Gestione
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione	IRF
Predisposizione elenchi regionali liquidazione e svincoli fideiussioni	Autorità di Gestione
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	IRF

Nel caso dei progetti integrati, l'Autorità di Gestione emana il bando e riceve le domande, il Nucleo di Valutazione verifica i criteri di ammissibilità e di esistenza dell'integrazione del progetto integrato e attribuisce i punteggi, mentre gli Uffici Attuatori (gli IRF) eseguono i controlli amministrativi sulla ammissibilità delle domande dei singoli progetti facenti parte di un progetto integrato. L'Autorità di Gestione approva le graduatorie e comunica le decisioni di ammissione sia al soggetto Capofila PI e sia ai singoli beneficiari.

L'organico assegnato allo svolgimento delle attività è il seguente:

Qualifica	Numero
Responsabili di misura/azioni	1
Responsabili di procedimento	4
Istruttori/altri servizi	9

Nello specifico, negli uffici del Servizio di Gestione Forestale operano due persone (una per il coordinamento e un referente per la raccolta dei dati di monitoraggio). Poi la misura viene attuata dai 4 Ispettorati Regionali delle Foreste (4 sedi: Trieste e Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo) dove viene svolto sia il procedimento che l'istruttoria. Il responsabile di procedimento è sempre il direttore dell'IRF mentre gli istruttori possono essere più di uno per ispettorato. L'esito delle istrutture viene poi inviato al Servizio di Gestione Forestale che pubblica la graduatoria tramite un decreto del Direttore.

VII. ULTERIORI SVILUPPI ATTUATIVI

In seguito alla pubblicazione delle graduatorie relative ai P.I. risultano essere state ammesse a finanziamento 16 nuove iniziative (3 su 4 presentate per i PIF e 13 su 38 presentate per i PIT) sulle 42 contenute nei progetti presentati, per un importo totale di €745.351. Nel corso del 2010 non si sono però registrati ulteriori pagamenti a valere sulla misura il cui avanzamento finanziario è rimasto invariato rispetto ai valori del 31 dicembre 2009.

VIII. VALUTAZIONE SINTETICA

Al 31/12/2009 la Regione ha speso l'11% delle risorse disponibili sulla base del P.F. 2007-13. Tale spesa però si riferisce totalmente ai trascinamenti provenienti dalla precedente programmazione.

Dal punto di vista procedurale si segnala la pubblicazione di parte delle graduatorie dei bandi del 2008, con esclusione di quelle all'interno di PIT e PIF.

In termini di avanzamento fisico, la misura presenta un basso livello di raggiungimento, 10% del target di beneficiari, dovuto interamente ai trascinamenti di impegni della precedente programmazione.

SCHEDA DELLA MISURA 311
Diversificazione verso attività non agricole

Asse 3	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia		
Azioni	<i>Azione 1 - Ospitalità agrituristica</i> <i>Azione 2 - Fattorie didattiche e sociali</i> <i>Azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative</i>		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro		
Beneficiari	Imprese agricole e agro-forestali singole o associate iscritte al registro delle imprese. L' <i>Azione 2</i> estende l'accesso alle cooperative sociali che svolgono attività agricola. L' <i>Azione 3</i> estende l'accesso alle imprese localizzate nelle Zone B in presenza di fondi disponibili a nel caso siano state soddisfatte tutte le istanze presentate nelle zone C, D e A1, B1 C1, e, comunque, privilegiando le "... aziende strutturalmente ed economicamente più deboli che necessitano di diversificazione..." sulla base ad una classificazione per OTE.		
Localizzazione	La Misura si applica nelle zone C, D e alla Zona omogenea del Carso (zone A1, B1 e C1).		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

L'obiettivo della misura è il miglioramento della qualità della vita delle aree rurali ampliando le fonti di reddito delle imprese agricole attraverso la diversificazione delle loro attività in settori extra-agricoli. La misura prevede un triplice approccio:

- Con l'*Azione 1 - Ospitalità agrituristica*, si propone di diversificare il reddito delle imprese agricole attraverso l'incremento della loro capacità ricettiva turistica. Questa prima azione persegue congiuntamente l'obiettivo di colmare quella carenza di posti letto nelle aree rurali, peraltro evidenziata nell'analisi di contesto, favorendo la presenza che il prolungamento della permanenza dei turisti sul territorio stesso, piuttosto che orientare il turismo alla sola ristorazione.
- Con l'*Azione 2 - Fattorie didattiche e sociali* si vuole favorire la diversificazione del reddito attraverso lo sviluppo, in seno alle imprese agricole, di una offerta di servizi di attività culturali e didattiche rivolti ai turisti che migliorino la conoscenza e la comprensione del mondo rurale e ne favoriscano la fruizione. In questa ottica si sottolinea l'obiettivo secondario, specificatamente sociale, che tende a privilegiare le aziende condotte da cooperative sociali.
- Con l'*Azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative*, la diversificazione si configura sotto forma di investimenti destinati alla produzione di energia, con il limite di 1Mw, ottenuta da fonti rinnovabili. Proprio per la sua valenza ambientale, contribuisce al conseguimento degli obiettivi regionali in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e, più in generale, di quelli fissati dal protocollo di Kyoto.

Un obiettivo secondario, seppure indiretto, comune a tutte e tre le azioni riguarda l'incremento di occupazione nelle aree rurali in attività extra-agricole, mentre non sono previste priorità nel caso di un incremento della componente occupazionale femminile o di genere, sebbene in quest'ultimo caso tale politica sia promossa come effetto indiretto, in considerazione della tipologie delle attività incentivate, in particolare, nelle prime due azioni.

L'accesso alla misura è diversificato:

- per le prime due azioni (*Ospitalità agrituristica* e *Fattorie didattiche*) può avvenire sia mediante la presentazione di una "domanda individuale a pacchetto", ovvero la contestuale presentazione di domande individuali su più Misure e/o Azioni, o nell'ambito dei "Progetti Integrati Territoriali", mentre sono escluse le "Azioni Collettive" e le altre forme di progettazione integrata (come i PIF). Nel caso di domande presentate nell'ambito dei PIT l'intensità di contributo è superiore del 10% rispetto alle domande "a pacchetto".

- per la terza azione (*Impianti energetici da fonti alternative*) è consentita la presentazione solo di domande singole, cosiddetto “*Accesso Individuale*”.

Anche l'intensità e i limiti dei contributi concessi sono diversificati per le tre azioni:

- Per l'*Azione 1 - Ospitalità agrituristica*, il contributo è concesso in conto capitale a titolo del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (cosiddetto “*de minimis*”).
- Per l'*Azione 2 - Fattorie didattiche e sociali* il contributo è concesso in conto capitale a titolo del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (cosiddetto “*de minimis*”), con una spesa massima ammissibile a contributo pari a 150.000,00 Euro.
- Per l'*Azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative*, il contributo è concesso in conto capitale a titolo del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (cosiddetto “*de minimis*”) con un limite minimo ammissibile dell'investimento che non può essere inferiore a 10.000,00 Euro. In alternativa, i contributi possono essere erogati in conto capitale alle imprese che non erano in difficoltà coerentemente con quanto previsto al § 4.2.2 della *Comunicazione della Commissione europea 2009/C16/01 del 22 gennaio 2009*, che eleva il contributo massimo concedibile a 500.000 Euro, e comunque per i contributi concessi entro il 31 dicembre 2010¹⁰.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2009

Piano Finanziario della Misura in Euro

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO + REGIONE	PRIVATI
22.139.691	11.393.838	5.163.405	6.230.433	10.745.853

Avanzamento finanziario della Misura

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	Tot
				2007-2013
Totale Spesa pubblica				11.393.838
Impegni	0	0	714.833,92	714.833,92
Pagamenti	0	0	0	0

Indicatori finanziari	2007-2013
Capacità d'impegno (%)	6,3%
Capacità di spesa (%)	0
Capacità di utilizzo delle risorse (%)	0

Considerazioni sullo stato di Avanzamento finanziario:

I primi bandi di gara afferenti a tutte e tre le azioni della Misura sono stati chiusi il 31 dicembre 2008.

Essendo la tabella riferita all'anno 2009, non sono state inseriti gli impegni finanziari successivi al 31 dicembre 2009, dei quali si tratterà per opportuna conoscenza nella parte relativa allo stato di attuazione della misura di cui al Cap VII della presente scheda.

Nel corso del 2009:

¹⁰ cfr. Art. 3 “Aiuti di importo limitato” del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 131 del 9 giugno 2009

- Per l'*Azione 1 - Ospitalità agrituristica* sono stati impegnati i fondi per 6 delle 7 domande presentate "a pacchetto" per un contributo totale di 561.679,54 Euro
- Per l'*Azione 2 - Fattorie didattiche e sociali* sono stati impegnati i fondi per le 4 domande presentate "a pacchetto" per un contributo totale di 153.154,38 Euro.
- Per l'*Azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative* non sono stati impegnati fondi relativi a questa azione.

Per quanto riguarda la progettazione integrata, sebbene i singoli progetti nell'ambito di questi PI siano stati verificati e istruiti dagli uffici competenti, ancora non sono state approvate le graduatorie dei Progetti Integrati, pertanto tra gli impegni finanziari non sono state inserite le somme riconducibili ai beneficiari che hanno partecipato al PSR tramite i PI. Analogamente non essendo state pubblicate le graduatorie delle domande relative alle domande della Azione 3, anche in questo caso le relative somme non sono state inserite nella tabella finanziaria.

III. AVANZAMENTO FISICO AL 31/12/2009

Indicatori	Unità di misura	Previsioni (target)	In corso di realizzazione	Realizzato*	Totale	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(c)	(d = b + c)	(e = c/a)
Indicatore di prodotto						
<u>Azione 1</u>						
Numero di beneficiari	N°	35	6		6	
Volume totale degli investimenti	€	9.000.000	1.498.539,73		1.498.539,73	
<i>Indicatori Specifici</i>						
Numero posti letto realizzati	N°	750				
Numero aree di sosta realizzate	N°	30				
<u>Azione 2</u>						
Numero di beneficiari	N°	30	4		4	
Volume totale degli investimenti	€	2.000.000,00	382.885,95		382.885,95	
<i>Indicatori Specifici</i>						
Numero aree di sosta realizzate	N°	5				
<u>Azione 3</u>						
Numero di beneficiari	N°	300				
Volume totale degli investimenti	€	27.400.000				
Indicatore di risultato						
<u>Azione 1</u>						
Numero lordo di posti di lavoro creati	N°	14				
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	€	400.000,00				
<i>Indicatori Specifici</i>						
Numero di pernottamenti in più all'anno	N°	10.000				
<u>Azione 2</u>						
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	€	50.000,00				
Numero lordo di posti di lavoro creati	N°	5				
<i>Indicatori Specifici</i>						
Numero di visitatori in più all'anno	N°	7.000				
<u>Azione 3</u>						

Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	€	6.656.000				
Numero lordo di posti di lavoro creati	N°	30				
<i>Indicatori Specifici</i>						
Elettricità annua prodotta	MWh /anno	9				
Indicatore di impatto						
Valore aggiunto netto conseguito espresso in PPS	€	6.200.000				
Numero posti di lavoro creati	N°	25				
Variazione nella produzione di energia	(kTEP/anno)	2,43				

*Stato finale e collaudo o certificato di regolare esecuzione.

Considerazioni sullo stato di Avanzamento fisico:

I primi bandi di gara afferenti a tutte e tre le azioni della Misura sono stati chiusi il 31 dicembre 2008. Nel corso del 2009 sono stati approvati i progetti singoli “a pacchetto”. La data di riferimento della tavola è al 31 dicembre 2009 pertanto non sono state inserite le domande la cui graduatoria è stata approvata nel corso del 2010, come ad es. per le domande incluse nei PIT (infatti seppure in alcuni casi si è constatato l'avvio dei lavori per questi progetti, non si riportano le relative informazioni finanziarie non essendo stata ancora pubblicata la graduatoria dei relativi PIT come pure per via del fatto che le graduatorie di alcuni PIT sono state pubblicate nel 2010, ovvero oltre la data di riferimento del presente rapporto; per dare comunque contezza del processo di attuazione della misura di questi progetti si tratterà nella Cap. VII relativo agli sviluppi futuri della Misura).

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2009

Fasi procedurali	Misura 3.1.1.
Eventuale adempimento programmatico preliminare	Regolamento generale di attuazione del PSR (DPREG 054/Pres del 12/02/08) Modifiche al regolamento DPREG 084/Pres 18/03/08 Regolamento attuazione Mis.311/3 DPREG 056/Pres 12/02/08
Bando	<p>Azione 1 – Domanda a Pacchetto: Decr 926 del 19/05/08 Decr 2186 del 02/09/08 (modifica termini per la presentazione delle domande) Decr 2544 del 14/10/08 (modifica termini per la presentazione delle domande) Decr 3084 del 25/11/08 (modifica termini per la presentazione delle domande) Decr 3225 del 01/12/08 (modifica termini per la presentazione delle domande) Decr 3319 del 11/12/08 (modifica termini per la presentazione delle domande)</p> <p>Azione 2 – Domanda a Pacchetto: Decr 927 del 19/05/08 Decr 2187 del 02/09/08 (modifica termini per la presentazione delle domande) Decr 2545 del 14/10/08 (modifica termini per la presentazione delle domande) Decr 3084 del 25/11/08 (modifica termini per la presentazione delle domande) Decr 3225 del 01/12/08 (modifica termini per la presentazione delle domande) Decr 3319 del 11/12/08 (modifica termini per la presentazione delle domande)</p> <p>Azione 3 (accesso individuale): Decr 975 del 23/05/08 Decr 2189 del 2/09/08 (modifica termini per la presentazione delle domande) Decr 2547 del 14/10/08 (modifica termini per la presentazione delle domande) Decr 3084 del 25/11/08 (modifica termini per la presentazione delle domande) Decr 3225 del 01/12/08 (modifica termini per la presentazione delle domande) Decr 3319 del 11/12/08 (modifica termini per la presentazione delle domande)</p> <p>Azione 1 e 2 – Domande inserite nei PIT: Decr 916 del 16/05/08 Decr 2190 del 02/09/08 (modifica termini per la presentazione delle domande) Decr 2535 del 14/10/08 (modifica termini per la presentazione delle domande)</p>

	Decr 3316 del 11/12/08 (modifica termini per la presentazione delle domande)
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	Azione 1 – Domanda a Pacchetto: Decr RAF9/1598 del 14/07/09 Azione 2 – Domanda a Pacchetto: Decr RAF9/540 del 18/03/09
Altre Delibere	Azione 3 (accesso individuale): Decr RAF /30 del 15/01/10 (si anticipa il decreto per conoscenza sullo stato di attuazione di questa azione) Azione 1 e 2 – Domande inserite nei PIT: Decr. Servizio sviluppo rurale 479 del 26/03/10 (si anticipa il decreto per conoscenza sullo stato di attuazione di queste azioni) Si sottolinea, comunque che il decreto fa riferimento ai PIT Agricoli nei quali sono inserite le domande afferenti alla presente misura.

Si sottolinea come i meccanismi di adesione al PSR, attraverso il sistema di accesso telematico SIAN dell'AGEA, consentono, laddove il beneficiario fosse incorso in errori e/o omissioni, di modificare ripetutamente le domande nel sistema SIAN e di inviare agli uffici competenti la versione della documentazione cartacea ritenuta corretta (in linea di massima la domanda predisposta per ultima); tale procedura non consente la cancellazione delle precedenti versioni che permangono nell'ambito del SIAN mantenendo il proprio numero d'ordine. Ciò comporta, allo scadere del bando, una errata statistica relativa al numero di domande pervenute nel sistema a causa dei doppietti presenti.

Pertanto sia per le domande singole, che per quelle presentate nell'ambito dei PI, le informazioni certe sull'effettivo numero di **domande pervenute** può essere desunte solo una volta concluse le procedure di verifica e di eliminazione degli eventuali doppietti dal SIAN.

In sintesi per i bandi chiusi al 31 dicembre 2008 la situazione delle domande pervenute, al netto di quelle eliminate in quanto corrette successivamente, sia nel corso del 2009 che nel 2010, è la seguente:

Numero di domande pervenute per tipologia di accesso al netto dei doppietti aggiornato al novembre 2010			
Azione	Domande singole/ a pacchetto	Domande in PI	Totale domande pervenute
Azione 1	7	10	17
Azione 2	4	3	7
Azione 3	67	Non previsto	67
Totale	78	13	91

Per quanto appena detto, l'analisi dell'efficienza procedurale, al fine di proporre una valutazione non distorta e riduttiva determinata dalla presenza delle domande più volte compilate e inserite nel Sistema e successivamente corrette, viene effettuata soltanto per le domande pervenute a fronte delle quali è stata pubblicata la relativa graduatoria.

Indicatori di efficienza procedurale della misura al 31/12/2009	Azione 1			Azione 2			Azione 3
	I Bando			I Bando			I Bando
	Domande Pacchetto Decr 3319 del 11/12/08	PI Decr 3316 del 11/12/08	Tot (*)	Domande Pacchetto Decr 3319 del 11/12/08	PI Decr 3316 del 11/12/08	Tot (*)	Domande singole Decr 3319 del 11/12/08 (*)
Domande presentate (N)	7	10	17	4	3	7	67
Domande ammissibili (N)	7		7	4		4	
Domande finanziate (N)	6		6	4		4	
Domande concluse (N)	0		0	0		0	
Revoche e rinunce (N)	1		1	0		0	
Capacità progettuale	100%		100%	100%		100%	

ammiss/presentati (%)(*)							
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)(*)							
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)(*)	16.6%		16.6%	0		0	
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)(*)	85.7%		85.7%	100%		100%	

(*) gli indicatori non considerano le domande inserite in decreti approvati successivamente alla data del 31 dicembre 2009

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

L'attuazione della Misura è stata ritardata a causa di una serie di decreti che hanno prorogato più volte i termini per la presentazione delle domande, facendoli slittare dal 30 settembre al **31 dicembre 2008**, sia che si trattasse di “domande a pacchetto”, sia di “domande individuali”, sia di “domande inserite nei progetti integrati”.

Le proroghe sono state concesse (vedi Decr. 2544/08 Decr. 2545/08 e Decr. 2547/08) a seguito delle richieste da parte di una pluralità di soggetti motivate dalla complessità delle procedure di compilazione delle domande stesse (Collegio dei Periti Agrari e Associazione Agronomi e Forestali della Regione FVG) e a causa delle innovazioni introdotte con il presente PSR (le Associazioni di categoria nel corso del Tavolo Verde del 14/10/08).

L'A.d.G. e la Regione FVG ha accolto queste richieste sia per agevolare al massimo la presentazione delle domande di aiuto individuale (Decr. 3084/08), sia per uniformare i termini previsti per la presentazione delle domande di accesso individuale che di quelle relative ai progetti integrati (Decr. 2535/08 Decr. 3225/08 Decr. 3316/08 e Decr. 3319/08).

La situazione al 31 dicembre 2009 risulta essere la seguente:

- Per l'**Azione 1 - Ospitalità agrituristica** fino al 31 dicembre 2009 sono state approvate le graduatorie delle domande “a pacchetto”. Su 7 domande “a pacchetto” presentate, un beneficiario ha rinunciato e un beneficiario ha avviato i lavori. I fondi impegnati per le 6 domande assommano a circa 0,5 Meuro per un investimento complessivo di circa 1,5 Meuro.
- Per l'**Azione 2 - Fattorie didattiche e sociali** fino al 31 dicembre 2009 sono stati impegnati i fondi per le 4 domande “a pacchetto” per un contributo totale di 153mila Euro e un costo di investimento di oltre 380milaEuro. Risulta che al dicembre 2009 tutte e 4 le domande abbiano avviato i lavori.
- Per l'**Azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative** fino al 31 dicembre 2009 sono state presentate 67 domande relative al primo bando mentre non sono stati impegnati fondi.

V. CONTROLLI, IRREGOLARITÀ E RECUPERO DELLE SOMME INDEBITAMENTE PAGATE

Alla data di redazione del presente rapporto non è possibile prevedere l'avvio delle attività inerenti i controlli sui progetti finanziati non essendo ancora terminati i progetti.

VI. FASI PROCEDURALI E INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ORGANICO

Le fasi procedurali e lo staff preposto alla gestione e alla attuazione della Misura risulta particolarmente composito proprio a causa delle differenze nelle modalità di presentazione delle domande.

Domande inserite in Progetti Integrati Territoriali (Azione 1 e Azione 2)

Fase procedurale	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi PIT	Autorità di Gestione
Ricezione domande PI Ricezione domande individuali nei PI	Autorità di Gestione
Istruttoria ammissibilità, verifica della integrazione e attribuzione dei punteggi ai PI =====>	Nucleo di Valutazione e Verifica Ufficio Attuatore di competenza
Istruttoria ammissibilità domande individuali nei PI =====>	Ufficio Attuatore di competenza
Comunicazione della ammissibilità dei singoli progetti al Nucleo di Valutazione e Verifica	Ufficio Attuatore di competenza
Pubblicazione graduatorie (BUR)	Autorità di Gestione

Comunicazione decisione di ammissione al soggetto capofila dei PI e relative graduatorie nonché Comunicazione ammissione domande individuali nei PI ai singoli beneficiari	Autorità di Gestione
Comunicazione ammissione domande individuali nei PI agli Uffici Attuatori di competenza	Autorità di Gestione
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione domande individuali nei PI	Ufficio Attuatore di competenza
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	Autorità di controllo

Lo staff preposto alle istruttorie dei PI è costituito dal Nucleo di Valutazione, composto da rappresentanti delle strutture responsabili di azione, misura e asse del PSR (9 funzionari coadiuvati da 3 tecnici) nonché dai funzionari dei rispettivi Uffici Attuatori decentrati di competenza territoriale relativi alle misure/azioni inserite in ciascun PI.

Azione 1 - Ospitalità agrituristica

Fase procedurale Domande Individuali	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi Domande Singole	Autorità di Gestione
Ricezione domande individuali	Ufficio Attuatore (Comunità Montane e Province)
Istruttoria ammissibilità domande	Ufficio Attuatore (Comunità Montane e Province)
Comunicazione proposta di ammissione domande individuali	Ufficio Attuatore (Comunità Montane e Province)
Approvazione graduatorie domande individuali	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo
Pubblicazione graduatorie (BUR)	Autorità di Gestione (*)
Comunicazione ammissione domande agli Uffici Attuatori di competenza	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo
Comunicazione ammissione ai singoli beneficiari	Ufficio Attuatore (Comunità Montane e Province)
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione domande individuali	Ufficio Attuatore (Comunità Montane e Province)
Predisposizione elenchi regionali liquidazione	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	Autorità di controllo

*L'AdG redige la graduatoria unica raccogliendo le graduatorie dagli uffici attuatori e manda una lista unica di pagamento all'AGEA

L'organico assegnato allo svolgimento delle attività è il seguente è dato dal personale addetto delle Comunità montane e delle Province, oltre che dai funzionari del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo.

Azione 2 - Fattorie didattiche e sociali Le domande singole (dopo l'inserimento nel SIAN) sono presentate al Servizio Investimenti Aziendali e Sviluppo agricolo nel quale operano 5 funzionari.

Fase procedurale	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi Domande Singole	Autorità di Gestione
Ricezione domande individuali	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo
Istruttoria ammissibilità domande	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo
Approvazione graduatorie domande individuali	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo
Pubblicazione graduatorie (BUR)	Autorità di Gestione
Comunicazione ammissione ai singoli beneficiari	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo
Predisposizione elenchi regionali liquidazione	Autorità di Gestione
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	Autorità di controllo

L'organico assegnato allo svolgimento delle attività è composto dai funzionari del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo.

Azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative

Fase procedurale	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi	Autorità di Gestione
Ricezione domande individuali	Ufficio Attuatore (Ispettorati Provinciali Agricoltura)
Istruttoria ammissibilità domande	Ufficio Attuatore (Ispettorati Provinciali Agricoltura)
Comunicazione proposta di ammissione domande individuali	Ufficio Attuatore (Ispettorati Provinciali Agricoltura)

Approvazione graduatorie domande individuali	Struttura responsabile (Servizio gestione forestale)
Pubblicazione graduatorie (BUR)	Autorità di Gestione
Comunicazione ammissione domande agli Uffici Attuatori di competenza	Struttura responsabile (Servizio gestione forestale)
Comunicazione ammissione ai singoli beneficiari	Ufficio Attuatore (Ispettorati Provinciali Agricoltura)
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione	Ufficio Attuatore (Ispettorati Provinciali Agricoltura)
Predisposizione elenchi regionali liquidazione e svincoli fidejussioni	Autorità di Gestione
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	Autorità di controllo

L'organico assegnato allo svolgimento delle attività è composto dal personale addetto degli Ispettorati Provinciali Agricoltura di Udine, Pordenone e Gorizia-Trieste e dal personale del Servizio Gestione Forestale.

VII. ULTERIORI SVILUPPI ATTUATIVI

Alla data di redazione del presente rapporto le domande pervenute, considerando anche quelle inserite nei decreti di assegnazione delle risorse della **Azione 3** RAF n° 30 del 15/01/2010 e del decreto relativo ai **PIT Agricoli** n° 479 del 26 marzo 2010, per le Azioni 1 e 2 sono 91; di queste 85 sono state finanziate. Esse sono così suddivise:

Numero di domande finanziate alla data di redazione del presente rapporto (maggio 2010)			
	Azioni singole	PIT Agricoli	Totale
Azione 1	6	8	14
Azione 2	4	3	7
Azione 3	64	Non previsto	64
Totale	74	11	85

Azione 1 - Ospitalità agrituristica

Delle 17 domande pervenute una domanda singola/a pacchetto e una domanda contenuta in un PIT hanno rinunciato, mentre una domanda inserita nei PIT non è stata finanziata per carenza di risorse. Tra le domande singole un beneficiario ha già iniziato i lavori e tra le domande inserite nei PIT 3 beneficiari hanno avviato i lavori (per due di questi i progetti sono in fase conclusiva, oltre l'80% dello stato di avanzamento dei lavori).

Azione 2 - Fattorie didattiche e sociali

Delle 7 domande complessivamente pervenute sono state tutte finanziate. Di queste le 4 domande singole stanno in fase di ultimazione dei lavori, mentre uno dei 3 progetti inseriti nei PIT è stato avviato.

Azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative

La graduatoria per questa azione, pubblicata il 15 gennaio 2010 e relativa al primo bando pubblicato per questa azione a valere sulla nuova programmazione delle 67 domande presentate 64 sono state approvate e 3 sono state revocate.

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie sono state elaborate le seguenti tavole relative alla somma dei contributi concessi suddivisi per azione e per tipologia di domande e degli importi ammessi a contributo, considerati una *proxy* del volume degli investimenti realizzati dai soggetti beneficiari, sempre suddivisi per azione e per tipologia di accesso al PSR.

Impegni cumulati alla data di redazione del presente rapporto			
	Azioni singole	In PI	Totale
Azione 1	561.679,54	725.629,44	1.287.308,98
Azione 2	153.154,38	110.367,51	263.521,89
Azione 3	4.398.014,36	Non previsto	4.398.014,36
Totale	5.112.848,28	835.996,95	5.948.845,23

Importi ammessi a contributo alla data di redazione del presente rapporto (come proxy del volume di investimenti)			
	Azioni singole	In PI	Totale
Azione 1	1.498.539,73	1.565.532,83	3.064.072,56
Azione 2	382.885,95	235.874,63	618.760,58
Azione 3	27.697.112,85	Non previsto	27.697.112,85
Totale	29.578.538,53	1.801.407,46	31.379.945,99

Sulla base di queste informazioni aggiornate alla data di redazione del presente rapporto, è possibile individuare un notevole incremento delle somme impegnate, stimabile, nel 2010 all'51% del totale della dotazione assegnata alla misura nel periodo 2007-2013.

In termini di importo medio ammesso a contributo, poiché le somme non risultano essere elevate, in ragione della tipologia di investimenti e del loro costo medio, è possibile ipotizzare che, laddove i progetti vengano avviati celermente, si riesca a concluderli entro il prossimo biennio, con un indubbio contributo al conseguimento degli obiettivi di misura.

Importo medio ammesso a contributo alla data di redazione del presente rapporto (come proxy del volume di investimenti medi per domanda finanziata)			
	Azioni singole	In PI	Totale
Azione 1	249.756,62	173.948,09	204.271,50
Azione 2	95.721,49	78.624,88	88.394,37
Azione 3	432.767,39	Non previsto	432.767,39
Totale	399.709,98	150.117,29	364.883,09

Si fa presente che alla data di redazione del presente rapporto erano state contabilizzate **spese afferenti all'anno 2010 pari a Euro 24.159,72**.

VIII. VALUTAZIONE SINTETICA

Nel complesso valgono le osservazioni precedentemente proposte in sede di relazione per il 2008. L'attenzione alla politica di genere non sembra essere contemplata in nessuna delle tre azioni che costituiscono la Misura, così come per i criteri di selezione delle domande, non vengono previsti punteggi aggiuntivi nel caso di una presenza femminile nella compagine aziendale, o comunque tra i beneficiari.

Nelle prime due Azioni è stata dedicata una maggiore attenzione alla presenza della componente giovanile nelle aziende, con l'attribuzione di punteggi aggiuntivi in fase di selezione delle domande. Al contrario delle due precedenti politiche trasversali, viene rivolta una particolare attenzione alla componente ambientale per la quale previsti punteggi aggiuntivi in caso di aziende che praticano la coltivazione biologica.

I ritardi di attuazione, come specificati nel capitolo di analisi procedurale, sono da imputarsi alle usuali difficoltà che si verificano nelle prime fasi di avvio dei programmi comunitari, ritardi dovuti alla pubblicazione congiunta di bandi per tutte le misure del PSR e alle proroghe concesse al fine di rendere maggiormente accessibile il programma ai potenziali fruitori. Si ritiene che nel proseguo della programmazione, una volta andato a regime, sia possibile scansionare, almeno per le domande singole, i bandi di gara al fine di non far sovrapporre le attività di istruttoria da parte degli uffici preposti con quelle di altre misure.

Sebbene ai fini del disimpegno automatico potenzialmente attribuibile a questa Misura, alla fine del 2009, primo anno di applicazione di questa regola, la misura risulta fortemente in ritardo (circa il 69% delle somme del primo anno, ovvero del 2007 non sia stato ancora speso), in relazione alla dotazione finanziaria assegnata. Tuttavia si prevede che, una volta avviati i progetti soprattutto della Azione 3, la Misura possa contribuire positivamente ad una accelerazione della spesa, e quindi a ridurre notevolmente la quota di disimpegno automatico potenzialmente attribuibile.

SCHEDA DELLA MISURA 312
Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese

Asse 3	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia		
Azioni	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiario finale	Microimprese che si occupano di utilizzazione forestale, trasformazione o commercializzazione dei prodotti legnosi con meno di dieci dipendenti e un fatturato inferiore ai 2 MEURO (cfr. 2003/361/EC)		
Localizzazione	Zone C e D e zona omogenea del Carso (A1, B1, C1).		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

Obiettivo della Misura è il rafforzamento delle imprese attraverso l'incremento dell'impiego della risorsa rinnovabile legno a fini energetici, nell'ambito di una gestione sostenibile delle foreste, contribuendo, anche, alla riduzione dell'impiego di combustibili fossili. Gli obiettivi specifici sono:

- il miglioramento della produttività e della redditività delle imprese che operano nella filiera foresta-legno;
- il recupero e l'impiego delle biomasse forestali per fini energetici;
- la realizzazione di impianti di produzione di energia da biomasse fino ad un massimo di 1Mw;
- la creazione o lo sviluppo di microimprese che si occupano, anche in via non esclusiva, della produzione e vendita di energia da biomasse forestali.

Le tipologie degli investimenti ammissibili possono rendere la misura suscettibile di creare nuove opportunità di lavoro e nuovi posti di lavoro, contrastando la tendenza negativa del declino economico e sociale, nonché dello spopolamento diffuso delle zone rurali; inoltre la possibilità di attivazione di progetti integrati consentono di rafforzare la presenza delle imprese sul territorio attraverso la creazione di microfiliere produttive composte da aziende forestali, artigianali, commerciali e di tipo cooperativistico.

La misura è inoltre coerente con la strategia forestale comunitaria di cui alla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo COM (2005) 84, 10/03/2005, persegue gli obiettivi del Piano d'azione dell'Unione europea per le foreste di cui alla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo COM (2006) 302, 15/06/2006, confermando le linee guida, le finalità e gli obiettivi che la Regione Friuli Venezia Giulia si è data con la DGR 3491 del 21/12/2004 (Linee di indirizzo per il sostegno e lo sviluppo della filiera foresta – legno e di orientamento per la gestione del sistema forestale regionale”, e con la DGR 3492 del 21/12/2004 (Protocollo di Kyoto: linee di indirizzo per l'attuazione del programma di governo nel settore forestale) nonché con la LR 9/2007 (norme in materia di risorse forestali).

L'accesso alla Misura può avvenire sia attraverso domande ad accesso individuale (quindi in questo caso non è richiesta la presentazione di domande cosiddette “domanda individuale a pacchetto”) che attraverso domande inserite in un Progetto Integrato Territoriale o in una Azione Collettiva (è escluso l'accesso tramite i PIF). Ciò differenzia anche le intensità di contributo; infatti se per le domande singole il contributo non può eccedere il 40% della spesa ammissibile, per quelle inserite in una Azione Collettiva questo viene elevato al 45% e in un PIT arriva al 50% della spesa ammissibile. Quale che sia l'accesso il contributo, che non può essere inferiore a 7.000 Euro né superiore ai 200.000Euro, è concesso in conto capitale a titolo del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (cosiddetto “*de minimis*”).

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2009**Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro**

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO REGIONE	PRIVATI
2.436.178	1.200.121	543.865	656.256	1.236.057

Avanzamento finanziario della Misura*(Importi in Euro)*

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	Tot2007-2013
Impegni	0	0	247.866	247.866
Totale Spesa pubblica				1.200.121
Impegni	0	0	247.866	247.866
Pagamenti	0	0	0	0

Indicatori finanziari		2007-2013
Capacità d'impegno (%)		20,7%
Capacità di spesa (%)		
Capacità di utilizzo delle risorse (%)		

Considerazioni sullo stato di Avanzamento finanziario:

I primi bandi di gara sono stati chiusi il 31 dicembre 2008.

Il 6 maggio 2009 è stata pubblicata la graduatoria relativa alle domande ad accesso individuale, mentre per i PIT Forestali (nei quali sono comprese le domande pervenute per questa misura) alla data di redazione del presente rapporto (ovvero maggio 2010) si è ancora in attesa della pubblicazione delle relative graduatorie.

Delle 4 domande singole pervenute in un primo tempo è stato possibile accoglierne solo tre; di queste un beneficiario ha rinunciato e quindi anche la quarta domanda, non finanziata in un primo momento per carenza di fondi, è stata ammessa a beneficio.

Per quanto riguarda la progettazione integrata, sebbene i singoli progetti nell'ambito di questi PI siano stati verificati e istruiti dagli uffici competenti, ancora non sono state approvate le graduatorie dei Progetti Integrati Territoriali Forestali, pertanto tra gli impegni finanziari non sono state inserite le somme riconducibili ai beneficiari che hanno partecipato al PSR tramite i PI.

III. AVANZAMENTO FISICO AL 31/12/2009

Indicatori	Unità di misura	Previsioni	In corso di realizzazione	Realizzato*	Totale	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(c)	(d = b + c)	(c/a)
Indicatore di prodotto						
Numero di microimprese beneficiarie	N°	70	3		3	
Indicatore di risultato						
Numero lordo di posti di lavoro creati	N°	10				
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende	€	1.500.000				

beneficiarie						
<i>Indicatori Specifici</i>						
Aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	N°	10				
Indicatore di impatto						
Valore aggiunto netto conseguito espresso in PPS	€	300.000				
Numero di posti di lavori creati	N°	5				
Variazione nella produzione di energia	(Ktep/anno)	0,68				

*Stato finale e collaudo o certificato di regolare esecuzione.

Considerazioni sullo stato di Avanzamento fisico:

I primi bandi di gara sono stati chiusi il 31 dicembre 2008. Nel corso del 2009 sono state approvate le domande singole, mentre per i PIT, alla data di redazione del presente rapporto (maggio 2010), non sono ancora state pubblicate le relative graduatorie. Sempre alla data di redazione del presente rapporto (maggio 2010) non si registrano avanzamenti nelle realizzazioni dei progetti.

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2009

Fasi procedurali	Misura 3.1.2.
Eventuale adempimento programmatico preliminare	Regolamento generale di attuazione del PSR (DPREG 054/Pres del 12/02/08 Modifiche al regolamento DPREG 084/Pres 18/03/08
Bando	Domande ad accesso individuale Decr 928 del 19/05/08 Decr 2188 del 02/09/08 (modifica termini per la presentazione delle domande) Decr 2546 del 14/10/08 (modifica termini per la presentazione delle domande) Decr 3084 del 25/11/08 (modifica termini per la presentazione delle domande) Decr 3225 del 01/12/08 (modifica termini per la presentazione delle domande) Decr 3319 del 11/12/08 (modifica termini per la presentazione delle domande) Domande inserite nei PIT: Decr 916 del 16/05/08 Decr 2190 del 02/09/08 (modifica termini per la presentazione delle domande) Decr 2535 del 14/10/08 (modifica termini per la presentazione delle domande) Decr 3316 del 11/12/08 (modifica termini per la presentazione delle domande)
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	Domande ad accesso individuale Decr RAF.../580 del 6 maggio 2009
Altre Delibere	Domande inserite nei PIT: Decr. Servizio sviluppo rurale 479 del 26/03/10 di approvazione dei PIT ad orientamento Agricolo (<i>si anticipa il decreto per conoscenza sullo stato di attuazione di queste azioni</i>) Si sottolinea, comunque che il decreto fa riferimento ai PIT Agricoli nei quali non sono inserite domande afferenti alla presente misura. Decr 1263 di data 16 luglio 2010 di approvazione dei PIT ad orientamento Forestale (<i>si anticipa il decreto per conoscenza sullo stato di attuazione di queste azioni</i>). Il decreto ha approvato un solo PIT contenente 3 progetti afferenti alle Misura 3.1.2.

Si sottolinea come i meccanismi di adesione al PSR, attraverso il sistema di accesso telematico SIAN dell'AGEA, consentono, laddove il beneficiario fosse incorso in errori e/o omissioni, di modificare ripetutamente le domande nel sistema SIAN e di inviare agli uffici competenti la versione della documentazione cartacea ritenuta corretta (in linea di massima la domanda predisposta per ultima); tale procedura non consente la cancellazione delle precedenti versioni che permangono nell'ambito del SIAN mantenendo il proprio numero d'ordine. Ciò comporta, allo scadere del bando, una errata statistica relativa al numero di domande pervenute nel sistema a causa dei doppietti presenti.

Pertanto sia per le domande singole, che per quelle presentate nell'ambito dei PI, le informazioni certe sull'effettivo numero di **domande pervenute** può essere desunte solo una volta concluse le procedure di verifica e di eliminazione degli eventuali doppioni dal SIAN.

In sintesi per i bandi chiusi al 31 dicembre 2008 la situazione delle domande pervenute, al netto di quelle eliminate in quanto corrette successivamente, sia nel corso del 2009 che nel primo trimestre del 2010, è la seguente:

Numero di domande pervenute per tipologia di accesso al netto dei doppioni			
	Domande singole	Domande in PIT Forestali	Totale domande pervenute
Misura unica	4	10	14

Per quanto appena detto, l'analisi dell'efficienza procedurale, al fine di proporre una valutazione non distorta e riduttiva determinata dalla presenza delle domande più volte compilate e inserite nel Sistema e successivamente corrette, viene effettuata soltanto per le domande pervenute a fronte delle quali è stata pubblicata la relativa graduatoria.

Indicatori di efficienza procedurale della misura al 31/12/2009	Misura 3.1.2.		
	I Bando		
	Accesso individuale Decr 3319 del 11/12/08	PI Decr 3316 del 11/12/08	Tot
Domande presentate (N)	4		4
Domande ammissibili (N)	4		4
Domande finanziate (N)	3		3
Domande concluse (N)			
Revoche e rinunce (N)	1		1
Capacità progettuale ammiss/presentati (%)	100%		100%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)			
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	25%		25%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	75%		75%

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

L'attuazione della Misura è stata ritardata a causa di una serie di decreti che hanno prorogato più volte i termini per la presentazione delle domande, facendoli slittare dal 30 settembre al **31 dicembre 2008**, sia che si trattasse di "domande a pacchetto", sia di "domande individuali", sia di "domande inserite nei progetti integrati".

Le proroghe sono state concesse (vedi Decr. 2544/08 Decr. 2545/08 e Decr. 2547/08) a seguito delle richieste da parte di una pluralità di soggetti motivate dalla complessità delle procedure di compilazione delle domande stesse (Collegio dei Periti Agrari e Associazione Agronomi e Forestali della Regione FVG) e a causa delle innovazioni introdotte con il presente PSR (le Associazioni di categoria nel corso del Tavolo Verde del 14/10/08).

L'A.d.G. e la Regione FVG ha accolto queste richieste sia per agevolare al massimo la presentazione delle domande di aiuto individuale (Decr. 3084/08), sia per uniformare i termini previsti per la presentazione delle domande di accesso individuale che di quelle relative ai progetti integrati (Decr. 2535/08 Decr. 3225/08 Decr. 3316/08 e Decr. 3319/08).

La situazione al 31 dicembre 2009 risulta essere la seguente:

- la graduatoria delle domande relative al primo bando ad accesso singolo (di cui al Decr 3319 del 11/12/08) è stata pubblicata con Decr RAF.../580 del 6 maggio del 2009; esso conteneva l'approvazione delle 4 domande pervenute, delle quali una era stata finanziata parzialmente e una non era stata finanziata per carenza di fondi. Successivamente un beneficiario ha rinunciato, pertanto è stato possibile finanziare completamente le rimanenti domande. Il contributo complessivo raggiunge quasi i 248mila Euro pari ad un investimento di circa 620mila Euro.

V. CONTROLLI, IRREGOLARITÀ E RECUPERO DELLE SOMME INDEBITAMENTE PAGATE

Alla data di redazione del presente rapporto non è possibile prevedere l'avvio delle attività inerenti i controlli sui progetti finanziati essendo ancora in essere la fase istruttoria della misura.

VI. FASI PROCEDURALI E INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ORGANICO

La misura viene attuata attraverso i 4 Ispettorati ripartimentali delle foreste (Trieste e Gorizia, Udine, Pordenone, Tolmezzo) che istruiscono sia le domande singole che quelle contenute in ciascun PI.

Le fasi procedurali e lo staff preposto alla gestione e alla attuazione della Misura risulta particolarmente composito proprio a causa delle differenze nelle modalità di presentazione delle domande.

Domande inserite in Progetti Integrati Territoriali

Fase procedurale	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi PIT	Autorità di Gestione
Ricezione domande PI Ricezione domande individuali nei PI	Autorità di Gestione
Istruttoria ammissibilità, verifica della integrazione e attribuzione dei punteggi ai PI =====>	Nucleo di Valutazione e Verifica
Istruttoria ammissibilità domande individuali nei PI =====>	Ufficio Attuatore di competenza (Ispettorati ripartimentali delle foreste)
Comunicazione della ammissibilità dei singoli progetti al Nucleo di Valutazione e Verifica	Ufficio Attuatore di competenza (Ispettorati ripartimentali delle foreste)
Pubblicazione graduatorie (BUR)	Autorità di Gestione
Comunicazione decisione di ammissione al soggetto capofila dei PI e relative graduatorie nonché Comunicazione ammissione domande individuali nei PI ai singoli beneficiari	Autorità di Gestione
Comunicazione ammissione domande individuali nei PI agli Uffici Attuatori di competenza	Autorità di Gestione
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione domande individuali nei PI	Ufficio Attuatore di competenza (Ispettorati ripartimentali delle foreste)
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	Autorità di controllo

Lo staff preposto alle istruttorie dei PI è costituito dal Nucleo di Valutazione, composto da rappresentanti delle strutture responsabili di azione, misura e asse del PSR (9 funzionari coadiuvati da 3 tecnici) nonché dai funzionari dei rispettivi Uffici Attuatori decentrati di competenza territoriale relativi alle misure/azioni inserite in ciascun PI.

Domande singole Le domande singole (dopo l'inserimento nel SIAN) sono presentate ai 4 Ispettorati ripartimentali delle foreste.

Fase procedurale	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi	Autorità di Gestione
Ricezione domande individuali	Ufficio Attuatore (Ispettorati ripartimentali delle foreste)
Istruttoria ammissibilità domande	Ufficio Attuatore (Ispettorati ripartimentali delle foreste)
Comunicazione proposta di ammissione domande individuali	Ufficio Attuatore (Ispettorati ripartimentali delle foreste)
Approvazione graduatorie domande individuali	Struttura responsabile (Servizio gestione forestale)
Pubblicazione graduatorie (BUR)	Autorità di Gestione
Comunicazione ammissione domande agli Uffici Attuatori di competenza	Struttura responsabile (Servizio gestione forestale)
Comunicazione ammissione ai singoli beneficiari	Ufficio Attuatore (Ispettorati ripartimentali delle foreste)
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione	Ufficio Attuatore (Ispettorati ripartimentali delle foreste)
Predisposizione elenchi regionali liquidazione e svincoli fidejussioni	Autorità di Gestione

Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	Autorità di controllo

L'organico assegnato allo svolgimento delle attività è composto dai funzionari del Servizio gestione forestale e dal personale addetto ai quattro Ispettorati ripartimentali foreste di Trieste e Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo.

VII. ULTERIORI SVILUPPI ATTUATIVI

Alla data di redazione del presente rapporto lo stato di attuazione è così sintetizzabile:

Domande presentate	Domande presentate	Domande non approvate/revocate	Domande finanziate	Contributo richiesto (Euro) (**)	Contributo concesso (Euro) (**)	Investimento (Euro) (**)	Investimento medio per tipologia di progetto (**)
Domande singole	4	1	3	247.866,00	247.866,00	619.665,00	154.916,25
Domande in PIT	10	8 (*)	2 (*)	788.374,62	51.181,90	102.363,80	51.181,90
Totale (**)	14	9 (*)	5 (*)	1.036.240,62	299.047,90	722.028,80	144.405,76

(*) Sono incluse le domande dei PIT Forestali per i quali è stata pubblicata la relativa graduatoria con il Decr 1263 del 16 luglio 2010

(**) Comprende i valori relativi alle domande approvate nei PIT forestali approvati con Decr 1263 del 16 luglio 2010

Sulla base di queste informazioni aggiornate al novembre del 2010, è possibile individuare un modesto incremento delle somme impegnate, stimabile, a fine del 2010, all'25% del totale della dotazione assegnata alla misura nel periodo 2007-2013, e ciò a causa del numero elevato di PIT Forestali non finanziati per carenza di fondi.

In termini di importo medio ammesso a contributo, poiché le somme non risultano essere elevate, in ragione della tipologia di investimenti e del loro costo medio, è possibile ipotizzare che, laddove i progetti vengano avviati celermente, si riesca a concluderli entro il prossimo biennio, con un indubbio contributo al conseguimento degli obiettivi di misura.

Per quanto riguarda le spese nel 2010, alla data di redazione del presente rapporto **la misura fa registrare erogazioni pari a Euro 82.775,00, circa il 27,7% delle somme impegnate.**

VIII. VALUTAZIONE SINTETICA

Nel complesso valgono le osservazioni precedentemente proposte in sede di relazione per il 2008. La misura non prevede la creazione di nuova imprenditorialità, quanto lo sviluppo, o meglio, il consolidamento di aziende già esistenti. E questo si evince dalle procedure di accesso che prevedono l'obbligo di presentare un certificato di iscrizione alla CCIAA, come pure prevedono il possesso di una certificazione di qualità, non coerente nel caso di imprese che sono in fase di costituzione. Inoltre, sebbene negli obiettivi si faccia esplicito riferimento alla creazione di microfiliera, l'accesso alla misura, secondo il Regolamento Generale di Attuazione, non è previsto per Progetti Integrati di Filiera.

Per quanto riguarda le priorità trasversali, la componente di genere non viene considerata, non essendo previsti punteggi aggiuntivi per le imprese con una presenza femminile nella compagine sociale. Anche la presenza di giovani, seppure considerata nei criteri premiali di selezione delle domande, non sembra essere particolarmente prioritaria. Più interessante appare la componente ambientale che prevede l'attribuzione di punteggi aggiuntivi nel caso di investimenti che prevedono l'utilizzo di energie rinnovabili e di quelli a basso impatto ambientale e alto rendimento.

SCHEDA DELLA MISURA 321

Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Asse 3	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia		
Azioni	<i>Azione 1</i> – Impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse agricole e/o forestali <i>Azione 2</i> – Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture	X	
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiario finale	<i>Azione 1</i> – Enti territoriali singoli e associati; altri soggetti pubblici proprietari di boschi. <i>Azione 2</i> – Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.		
Localizzazione	<i>Azione 1</i> – L'azione si applica principalmente nelle zone C, D e nella zona omogenea del Carso (A1, B1, C1) e, in maniera residuale, in alcuni territori della zona B in prossimità delle aree di reperimento delle biomasse. <i>Azione 2</i> – L'azione è applicabile alle sole aree C e D della Regione, in particolare essa è limitata ai comuni di Chiusaforte, Drenchia, Stregna, Tarvisio e Trasaghis, che ricadono tutti in zona D.		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
	X (Azione 2)		X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

Azione 1 - Impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse agricole e/o forestali Si intende incentivare lo sviluppo di impianti per la generazione termica, cogenerazione e/o trigenerazione per la produzione di energia fino ad un massimo di un massimo di 0,5 Mwp, nonché impianti finalizzati alla produzione, utilizzazione e vendita di energie che utilizzino prodotti e/o sottoprodotti energetici di origine agricola e/o forestale di provenienza locale, al fine di consentire ai soggetti beneficiari di affrancarsi, anche parziale, dalle fonti energetiche tradizionali non rinnovabili.

In via secondaria ciò consentirà di porre in essere i presupposti per il riconoscimento di eventuali diritti sui crediti di CO2 (certificati di emissione) e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili (certificati verdi) e per conseguire gli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto.

La misura si propone quindi di stimolare il territorio verso un più razionale sfruttamento e una valorizzazione di risorse locali già disponibili (es. foreste) e/o produzioni colturali a tale scopo dedicate e/o a sottoprodotti di origine agricola e forestale, sempre di origine locale. Il raggiungimento di tali obiettivi consentirà sotto il profilo economico la creazione di nuovi sbocchi occupazionali.

L'accesso alla Azione è consentito solo nell'ambito di un PIT.

Il contributo concesso è pari all'80% del costo totale che, in ogni caso, non può superare i 400.000Euro per singolo intervento, pari ad un costo totale massimo per singolo intervento di a 500.000Euro.

Il PSR prevede due condizioni da soddisfare per poter accedere a questa azione:

- L'approvvigionamento della biomassa da utilizzare, da prevedersi con apposito piano deve avvenire entro un raggio di 100 km dalla sede dell'impianto;
- l'impianto dovrà essere mantenuto in funzione per almeno 10 anni.

Azione 2 – Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT) Le esigenze di aumentare l'attrattività di alcune aree marginali, unitamente alla riduzione del *digital divide* che le caratterizza, hanno suggerito di rafforzare la Misura 321 "servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" con la nuova Azione 2 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)". L'azione, inserita nel luglio del 2009, si propone di contribuire al processo, già avviato dalla Regione FVG con il proprio programma ERMES, di eliminazione del cosiddetto *digital divide* infrastrutturale, utilizzando i fondi del *recovery plan* in quelle parti del territorio regionale dove gli interventi di cablatrice in fibra ottica delle centrali telefoniche che non hanno ancora trovato copertura finanziaria; gli interventi previsti serviranno per realizzare/completare i collegamenti

in fibra ottica di alcune centrali telefoniche utilizzate dall'operatore dominante Telecom Italia attualmente collegate alla dorsale da cavi in rame ormai obsoleti e poco performanti, al fine di garantire un accesso a banda larga alle popolazioni residenti nei comuni delle aree D.

L'azione si propone di creare nuove infrastrutture a banda larga, tramite la realizzazione di nuovi cavidotti (sotto strada o, dove possibile, utilizzando opere di ingegneria civile già esistenti come impianti di pubblica illuminazione, fognature, acquedotti, ecc.). E' compresa la posa della fibra spenta nei cavidotti e la fornitura di tutte le apparecchiature necessarie come, per esempio, sistemi fissi, terrestri senza fili, satellitari o una loro combinazione, con successiva concessione dell'accesso, comprese le infrastrutture di *backhaul* e gli impianti al suolo.

Ciò consentirà di aumentare l'attrattività del territorio rurale per la popolazione e per le imprese, che dipende anche dal grado di infrastrutturazione, compresa la disponibilità di collegamenti via internet a banda larga.

L'intervento regionale si limita alla posa delle infrastrutture, che rimangono di proprietà regionale, fino ad appositi pozzetti su suolo pubblico, nei pressi delle centrali telefoniche.

L'uso delle infrastrutture e la fornitura del servizio di connettività verrà riservato agli operatori delle telecomunicazioni selezionati con procedure di evidenza pubblica da espletarsi una volta completate le reti infrastrutturali.

Pertanto la popolazione potrà accedere all'infrastruttura solo dopo che verranno espletate le opportune procedure di evidenza pubblica per la cessione dell'uso della fibra ottica regionale agli operatori delle telecomunicazioni. La cessione della fibra esula però dal finanziamento del PSR che si limita alla sola costruzione delle infrastrutture.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2009

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	Stato + Regione	PRIVATI
Dotazione ordinaria (<i>mainstream</i>)	13.032.274	8.639.518	3.589.509	5.050.009	4.392.756
- di cui <i>European Recovery Plan</i>	2.218.333	2.218.333	1.331.000	887.333	-
Totale	15.250.607	10.857.851	4.920.509	5.455.799	4.392.756

Avanzamento finanziario della Misura

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	Tot 2007-2009	Tot 2007-2013
Totale Spesa pubblica					15.250.607
- di cui Spesa pubblica da <i>recovery plan</i> (<i>Azione 2</i>)					2.218.333 (di cui FEASR 1.331.000)
Impegni					
- di cui Spesa pubblica da <i>recovery plan</i> (<i>Azione 2</i>)	-	-			
Pagamenti					
- di cui Spesa pubblica da <i>recovery plan</i> (<i>Azione 2</i>)	-	-			

Indicatori finanziari	2007-2013
Capacità d'impegno totale (%)	
Capacità di spesa totale (%)	
Capacità di utilizzo delle risorse totale (%)	

Considerazioni sullo stato di Avanzamento finanziario:

I primi bandi di gara relativi alla *Azione 1* sono stati chiusi il 31 dicembre 2008 .

Essendo la tabella riferita all'anno 2009, non sono state inseriti gli impegni finanziari successivi al 31 dicembre 2009, dei quali si tratterà per opportuna conoscenza nella parte relativa allo stato di attuazione della misura di cui al Cap VII della presente scheda.

In merito all'**Azione 2**, inserita a luglio del 2009, ancora non sono state indette le gare di appalto per la realizzazione dei collegamenti di interconnessione delle centraline telefoniche. Si rimane in attesa dell'esito della notifica n. 646/2009 fatta dal MIPAAF alla Commissione Europea, per conto di tutte le Regioni italiane, in merito agli Aiuti di Stato connessi con il finanziamento.

III. AVANZAMENTO FISICO AL 31/12/2009

Indicatori	Unità di misura	Previsioni	In corso di realizzazione	Realizzato*	Totale	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(c)	(d = b + c)	(c/a)
Indicatore di prodotto						
Azione 1						
Numero di interventi sovvenzionati	N°	200				
Volume totale di investimenti	€	22.700.000				
Indicatori Specifici						
Numero di interventi realizzati direttamente da Enti locali territoriali e da soggetti pubblici proprietari di boschi	N°	200				
Azione 2						
Numero di azioni sovvenzionate - Creazione di nuove infrastrutture a banda larga, con concessione dell'accesso, comprese le infrastrutture di <i>backhaul</i> e gli impianti al suolo (per esempio sistemi fissi, terrestri senza fili, satellitari o una combinazione di tali sistemi)	N°	6				
<p><i>Numero di azioni sovvenzionate - Installazione di infrastrutture passive per la banda larga (per esempio opere di ingegneria civile quali condotti e altri elementi della rete quali fibra spenta, ecc), anche in sinergia con altre infrastrutture (energia, trasporti, impianti idrici, reti fognarie, ecc.) – Valore Obiettivo stimato = 6</i></p> <p>L'indicatore, riportato nei documenti di programma, si sovrappone al precedente indicatore sia nel merito che nel valore obiettivo. Pertanto se ne suggerisce l'eliminazione.</p>						
Volume totale di investimenti	€	2.200.000				
Indicatore di risultato						
Azione 1						
Popolazione rurale utente di servizi migliorati	N°	40.000				
Azione 2						
Popolazione rurale utente di servizi migliorati	N°	9.000 (**)				
Maggiore diffusione dell'Internet nelle zone rurali	%	20%				
Indicatore di impatto						
Azione 1						
Valore aggiunto netto conseguito	€	2.100.000				

espresso in PPS					
Numero di posti di lavoro creati	N°	15			
Variazione nella produzione di energia	(kTEP/anno)	3,34			
Azione 2					
Incremento netto di valore aggiunto espresso in PPS	€	4.400.000			
Incremento netto posti di lavoro equivalenti a tempo pieno	N°	79			

*Stato finale e collaudo o certificato di regolare esecuzione.

** Gli interventi prevedono di servire un totale di 1758 utenze telefoniche (c.d. linee equivalenti) attualmente collegate con le centrali di Telecom Italia; normalmente si stima che un'utenza telefonica serve mediamente 3 persone, per cui la popolazione rurale che, potenzialmente, potrà beneficiare di tale intervento sarà di 5274 persone. A tal fine si suggerisce di ridimensionare il valore obiettivo al fine di renderlo coerente con l'effettiva numerosità della popolazione residente attuale e dei potenziali fruitori futuri

Considerazioni sullo stato di Avanzamento fisico:

La data di riferimento della tavola è al 31 dicembre 2009 pertanto non sono state inserite le domande la cui graduatoria è stata approvata nel corso del 2010, come ad es. per le domande incluse nei PIT (per dare comunque contezza del processo di attuazione della misura di questi progetti si tratterà nella Cap. VII relativo agli sviluppi futuri della Misura.

I primi bandi di gara sono stati chiusi il 31 dicembre 2008, essendo possibile l'accesso alla **Azione 1** esclusivamente tramite PIT e non essendo ancora state pubblicate le relative graduatorie nel corso del 2009, per questo anno non si registrano avanzamenti nelle realizzazioni dei progetti.

Per l'**Azione 2**, inserita nel PSR a luglio del 2009, ancora non sono state espletate le gare d'appalto per la realizzazione delle infrastrutture telematiche.

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2009

Fasi procedurali	Misura 3.2.1.
Eventuale adempimento programmatico preliminare	<p>Azione 1 – Domande inserite nei PIT Regolamento generale di attuazione delPSR (DPREG 054/Pres del 12/02/08 Modifiche al regolamento DPREG 084/Pres 18/03/08</p> <p>Azione 2 – Interventi a Titolarità Regionale Si sta attualmente procedendo alla predisposizione di una specifica modifica al Regolamento di attuazione PSR, con la scheda della misura 321, azione 2.</p>
Bando	<p>Azione 1 – Domande inserite nei PIT Decreto 916 del 19/05/08 Decreto 2535 del 14/10/08 (Modifica termini per la presentazione delle domande) Decreto 2190 del 02/09/08 (Modifica termini per la presentazione delle domande) Decreto 3316 del 11/12/08 (Modifica termini per la presentazione delle domande)</p>
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	
Altre Delibere	<p>Azione 1 – Domande inserite nei PIT Decr. 479 del 26 marzo 2010 relativo ai soli PIT agricoli (si anticipa il decreto per conoscenza sullo stato di attuazione di queste azioni) Decr 1263 di data 16 luglio 2010 di approvazione dei PIT ad orientamento Forestale (si anticipa il decreto per conoscenza sullo stato di attuazione di queste azioni). Il decreto ha approvato un solo PIT contenente un progetto afferenti alle Misura 3.2.1.</p>

Si sottolinea come i meccanismi di adesione al PSR, attraverso il sistema di accesso telematico SIAN dell'AGEA, consentono, laddove il beneficiario fosse incorso in errori e/o omissioni, di modificare ripetutamente le domande nel sistema SIAN e di inviare agli uffici competenti la versione della documentazione cartacea ritenuta corretta (in linea di massima la domanda predisposta per ultima); tale procedura non consente la cancellazione delle precedenti versioni che permangono

nell'ambito del SIAN mantenendo il proprio numero d'ordine. Ciò comporta, allo scadere del bando, una errata statistica relativa al numero di domande pervenute nel sistema a causa dei doppioni presenti.

Pertanto per le domande singole presentate nell'ambito dei PI le informazioni certe sull'effettivo numero di **domande pervenute** può essere desunte solo una volta concluse le procedure di verifica e di eliminazione degli eventuali doppioni dal SIAN.

In sintesi per i bandi chiusi al 31 dicembre 2008 la situazione delle domande pervenute, al netto di quelle eliminate in quanto corrette successivamente, sia nel corso del 2009 che nel primo trimestre del 2010, è la seguente:

Numero di domande pervenute per tipologia di accesso al netto dei doppioni			
	Domande in PIT Agricoli	Domande in PIT Forestali	Totale domande pervenute
Azione 1	3	15	18

Per quanto appena detto, l'analisi dell'efficienza procedurale, al fine di proporre una valutazione non distorta e riduttiva determinata dalla presenza delle domande più volte compilate e inserite nel Sistema e successivamente corrette, viene effettuata soltanto per le domande pervenute a fronte delle quali è stata pubblicata la relativa graduatoria.

Indicatori di efficienza procedurale della misura	Azione 1
	I Bando Decreto 3316 del 11/12/08
Domande presentate (N)	3
Domande ammissibili (N)	
Domande finanziate (N)	
Domande concluse (N)	
Revoche e rinunce (N)	
Capacità progettuale ammiss/presentati (%)	
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

L'attuazione della **Azione 1** è stata ritardata a causa di una serie di decreti che hanno modificato più volte il termine per la presentazione delle domande determinando la chiusura dei termini al **31 dicembre 2008**. Queste proroghe sono state dovute sia in conseguenza delle richieste di proroga dei termini da parte del Collegio Periti Agrari e da parte dell'Associazione Agronomi e Forestali della Regione FVG, motivate dalla complessità delle procedure di compilazione nonché dalle innovazioni introdotte con il presente PSR e a seguito della richiesta espressa dalle Associazioni di categoria nel corso del Tavolo Verde del 14/10/08 (Decr. 2535/08), sia per uniformare i termini previsti per la presentazione delle domande di accesso individuale, comunque inserite nei PIT, che di quelle relative ai progetti integrati (Decr. 3316/08).

Per quanto riguarda l'**Azione 2**, questa è stata inserita nel PSR a seguito della revisione dell' Health Check e del Recovery Plan del luglio 2009. Alla data di redazione del presente rapporto si è in attesa della pubblicazione delle relative gare di appalto per la realizzazione dei progetti.

V. CONTROLLI, IRREGOLARITÀ E RECUPERO DELLE SOMME INDEBITAMENTE PAGATE

Alla data di redazione del presente rapporto non è possibile prevedere l'avvio delle attività inerenti i controlli sui progetti finanziati essendo ancora in essere la fase istruttoria della misura.

VI. FASI PROCEDURALI E INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ORGANICO

Domande inserite in Progetti Integrati Territoriali (Azione 1)

Fase procedurale	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi PIT	Autorità di Gestione
Ricezione domande PI	Autorità di Gestione
Ricezione domande individuali nei PI	

Istruttoria ammissibilità, verifica della integrazione e attribuzione dei punteggi ai PI =====>	Nucleo di Valutazione e Verifica
Istruttoria ammissibilità domande individuali nei PI =====>	Ufficio Attuatore di competenza (Ispettorati ripartimentali foreste)
Comunicazione della ammissibilità dei singoli progetti al Nucleo di Valutazione e Verifica	Ufficio Attuatore di competenza (Ispettorati ripartimentali foreste)
Pubblicazione graduatorie (BUR)	Autorità di Gestione
Comunicazione decisione di ammissione al soggetto capofila dei PI e relative graduatorie nonché Comunicazione ammissione domande individuali nei PI ai singoli beneficiari	Autorità di Gestione
Comunicazione ammissione domande individuali nei PI agli Uffici Attuatori di competenza	Autorità di Gestione
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione domande individuali nei PI	Ufficio Attuatore di competenza (Ispettorati ripartimentali foreste)
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	Autorità di controllo

L'**Azione 1** viene attuata attraverso *Progetti Integrati* il cui staff preposto alle istruttorie è costituito dal Nucleo di Valutazione, composto da rappresentanti delle strutture responsabili di azione, misura e asse del PSR (9 funzionari coadiuvati da 3 tecnici). Successivamente le domande inserite in ciascun PI sono trasmesse ai 4 Ispettorati ripartimentali delle foreste (Trieste e Gorizia, Udine, Pordenone, Tolmezzo).

L'**Azione 2** viene attuata a titolarità regionale. Il soggetto deputato all'attuazione è l'attuale *Servizio infrastrutture, vie di comunicazione e telecomunicazioni* della Direzione centrale mobilità e infrastrutture. Il personale dedicato a tutte le incombenze regionali in materia di TLC è costituito da: un incaricato di P.O., un dipendente di categoria D1 e due dipendenti interinali. Gli interventi vengono realizzati mediante l'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva (LR 14/2002, art. 51) tramite INSIEL Spa, società interamente *in house* alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sottoposta a controllo analogo, la quale funge da stazione appaltante per conto dell'Amministrazione regionale.

VII. ULTERIORI SVILUPPI ATTUATIVI

Alla data di redazione del presente rapporto risultano presentate, per l'**Azione 1**, 18 domande nell'ambito dei PIT, 15 inserite in PIT Forestali e 3 in quelli Agricoli. Alla data di redazione del presente rapporto sono state pubblicate le graduatorie relative ai PIT agricoli con Decr 479 del 26 marzo 2010 e dei PI Forestali con Decr 1263 del 16 luglio 2010.

Domande presentate	Domande presentate	Domande non approvate /revocate	Domande finanziate (*)	Contributo richiesto (Euro) (**)	Contributo o concesso (Euro)	Investimento (Euro) (**)	Investimento medio per tipologia di progetto (**)
Domande in PIT Forestali	15	14	1	4.208.464	400.000	500.000	500.000
Domande in PIT Agricoli	3	0	3	288.499	247.576	360.624	120.208
Totale (**)	18	1	4	4.496.963	647.576	860.624	215.156

(*) Sono incluse le domande dei PIT Forestali e Agricoli per i quali sono state pubblicate le relative graduatorie nel corso del 2010.

(**) Comprende i valori relativi alle domande approvate nei PIT Forestali e Agricoli per i quali sono state pubblicate le relative graduatorie nel corso del 2010.

Sulla base di queste informazioni per l'**Azione 1** l'impegno stimabile a fine 2010 è pari al 6% della dotazione assegnata., mentre non si registrano ancora spese.

Per l'**Azione 2** si è in attesa della pubblicazione dei relativi bandi per le gare d'appalto.

VIII. VALUTAZIONE SINTETICA

L'**Azione 1** non sembra essere orientata specificatamente alla erogazione di nuovi servizi per le popolazioni rurali o al loro miglioramento, quanto allo sfruttamento a fini economici di biomasse forestali da parte di soggetti pubblici detentori di diritti su aree boschive. Peraltro l'utilizzo delle biomasse di provenienza locale sembra essere attenuato dal fatto che vi è la

possibilità di approvvigionarsi entro un raggio di 100Km dalla sede dell'impianto (70Km nel caso di localizzazione dell'impianto nelle aree cosiddette "B").

In merito all'*Azione 2*, inserita a luglio del 2009, ancora non sono state indette le gare pubbliche di appalto per la realizzazione dei collegamenti di interconnessione delle centraline telefoniche. Inoltre si rimane ancora in attesa dell'esito della notifica n. 646/2009 fatta dal MIPAAF alla Commissione Europea, per conto di tutte le Regioni italiane, in merito agli Aiuti di Stato connessi con il finanziamento.

Inoltre si suggerisce, come coerentemente proposto dall'Ufficio Attuatore della Misura (*Servizio infrastrutture, vie di comunicazione e telecomunicazioni*) di verificare sia gli indicatori inseriti, proponendo la cassazione del secondo indicatore di prodotto relativo al numero di interventi realizzati in quanto sovrapponibile al precedente indicatore, e di rivedere i valori obiettivo degli indicatori di risultato al fine di rialinearli con maggiore coerenza con le realtà territoriali nelle quali è prevista la realizzazione degli interventi.

SCHEMA DELLA MISURA 323
Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Asse 3	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia		
Azioni	<i>Azione 1</i> – Investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale <i>Azione 2</i> – Stesura di piani di gestione di Siti Natura 2000		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Infrastrutture	<input type="checkbox"/>	
	Servizi reali	<input type="checkbox"/>	
	Premi	<input type="checkbox"/>	
	Animazione	<input type="checkbox"/>	
	Altro	<input checked="" type="checkbox"/>	
Beneficiario finale	<i>Azione 1</i> – Proprietari di fabbricati. <i>Azione 2</i> - Regione Friuli Venezia Giulia, Enti e organi gestori di parchi e riserve naturali regionali ed enti locali.		
Localizzazione	<i>Azione 1</i> - Gli interventi si applicano nelle zone C e D. L'azione si applica per il periodo di programmazione 2007-2013. <i>Azione 2</i> - L'azione si applica principalmente nelle zone C, D e nella zona omogenea del Carso (A1, B1, C1) e in maniera residuale in alcuni territori della zona B.		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
	<input checked="" type="checkbox"/> (Azione 2) (nel caso di SIC/ZPS per i quali la Regione è competente a redigere il piano)	<input checked="" type="checkbox"/> (Azione 2) (nel caso di SIC/ZPS per i quali la Regione individua il soggetto territoriale competente per redigere il piano)	<input checked="" type="checkbox"/> (solo Azione 1)

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura persegue una pluralità di obiettivi riconducibili, seppure attraverso percorsi differenti, al miglioramento del territorio rurale. Più in dettaglio:

- Con *Azione 1 – Investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale* il PSR si pone l'obiettivo della riqualificazione del patrimonio architettonico rurale con interventi di manutenzione e recupero del patrimonio edilizio delle località rurali, utilizzando materiali tradizionali quali il legno e la pietra. L'azione viene attuata solamente attraverso progetti integrati forestali (sia Azioni Collettive che PIT).
- Con *Azione 2 – Stesura di piani di gestione di Siti Natura 2000* l'obiettivo è quello di garantire il pieno raggiungimento di adeguati livelli di conservazione dei siti della rete Natura 2000, soprattutto per quelle aree la cui tutela, sia dimensione territoriale che complessità degli ecosistemi, risulta essere più problematica. Ciò viene realizzato attraverso la redazione di adeguati piani di gestione. Poiché tutti i siti della regione presentano al loro interno superfici agricole o forestali e forti interconnessioni con il contesto agricolo, i piani di gestione avranno una significativa ricaduta sullo sviluppo rurale. Nella Regione FVG sono stati individuati 56 SIC e 7 ZPS per un totale di 59 siti. Con legge regionale 17/2006 sono state emanate norme di salvaguardia per il SIC dei Magredi del Cellina che saranno valide anche per la prevista ZPS dei Magredi di Pordenone che includerà il suddetto SIC. Con DGR n. 2663 del 17/11/2006 viene dato mandato agli uffici competenti di predisporre i piani di gestione di tre siti tra cui il SIC e ZPS oggetto della LR 17/2006. Gli altri due siti interessati riguardano l'area carsica e la laguna di Marano e Grado.

Un obiettivo secondario, seppure indiretto, comune a tutte e due le azioni riguarda l'incremento di occupazione nelle aree rurali, mentre non sono previste priorità nel caso di un incremento della componente occupazionale femminile o di genere e di politiche giovanili, sebbene per questi obiettivi si possa prevedere un effetto indiretto, in considerazione della tipologie di attività incentivate subordinate alla approvazione dei piani di gestione natura 2000.

L'accesso alla misura è diversificato:

- per la **prima azione** (*Investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale*) oltre che nell'ambito di Progetti integrati, "Progetti Integrati Territoriali" e "Azioni Collettive" (ma non prevede altre forme di progettazione integrata come i PIF), dal luglio 2009 è previsto l'accesso anche con la presentazione di progetti singoli (come viene riportato nel PSR approvato a luglio 2009). Nel caso di domande presentate nell'ambito dei PIT l'intensità di contributo è superiore del 5% rispetto alle domande singole o presentate in "Azioni Collettive".
- per la **seconda azione** (*Stesura di piani di gestione di Siti Natura 2000*) seppure vi sia la duplice tipologia procedurale (a titolarità regionale e a regia regionale) i siti sono stati già individuati. Pertanto saranno i beneficiari finali di questa azione (la Regione o le amministrazioni locali competenti per la gestione di questi territori natura 2000) che dovranno procedere all'espletamento delle gare di appalto per i lavori di realizzazione dei Piani di gestione.

Il contributo concesso a valere sulla *Azione 1 – Investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale* è compreso tra i 7.000Euro e i 20.000Euro, quindi con un investimento che mediamente è compreso tra i 15.500Euro e i 45.000Euro, mediamente il 45% se in progetti singoli o in AC e il 50% se in PIT.

Per la prima azione la dotazione complessiva assegnata copre i fabbisogni finanziari degli studi, circa 600mila Euro.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2009

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO REGIONE	PRIVATI
3.815.786	1.879.750	851.856	1.027.894	1.936.036

Avanzamento finanziario della Misura

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	Tot
				2007-2013
Totale Spesa pubblica				1.879.750
Impegni			540.971,21	540.971,21
Pagamenti				

Indicatori finanziari	2007-2013
Capacità d'impegno (%)	28,8%
Capacità di spesa (%)	
Capacità di utilizzo delle risorse (%)	

Considerazioni sullo stato di Avanzamento finanziario:

Per la *Azione 1* i primi bandi di gara sono stati chiusi il 31 dicembre 2008.

Essendo la tabella riferita all'anno 2009, non sono state inseriti gli impegni finanziari successivi al 31 dicembre 2009, dei quali si tratterà per opportuna conoscenza nella parte relativa allo stato di attuazione della misura di cui al Cap VII della presente scheda.

In data 18 settembre 2009 è stata pubblicata la graduatoria delle Azioni Collettive Forestali che hanno impegnato quasi 541mila euro (Tra le AC Agricole approvate ad agosto 2009 non ci sono progetti afferenti a questa misura). Per quanto riguarda le domande inserite nei PIT, alla data di redazione del presente rapporto sono state ancora pubblicate le relative graduatorie per i PIT Forestali.

Per l'*Azione 2 a Titolarità regionale* (ovvero altri soggetti non pubblici) i fondi sono stati impegnati/accantonati (non in termini giuridicamente vincolanti) il 5/11/08 con il Decr. n°2773 che definisce le procedure di gara per l'assegnazione dei progetti di redazione dei piani di gestione; alla data di redazione del presente rapporto le gare che sono ancora in corso, pertanto non si registrano avanzamenti finanziari.

Per l'**Azione 2 a Regia regionale** (ovvero soggetti pubblici) la data di scadenza per l'invio delle domande per la redazione dei piani di gestione è stata prorogata al 19 dicembre 2008, per l'anno 2009 non si registrano avanzamenti finanziari

III. AVANZAMENTO FISICO AL 31/12/2009

Indicatori	Unità di misura	Previsioni	In corso di realizzazione	Realizzato (*)	Totale	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(c)	(d = b + c)	(c/a)
Indicatore di prodotto						
<i>Azione 1</i>						
Numero di interventi per la conservazione del patrimonio rurale sovvenzionati	N°	50	26		26	
Volume totale degli investimenti	€	3.872.000	1.202.158,53			
<i>Azione 2</i>						
Numero di piani di gestione approvati	N°	8				
Volume totale degli investimenti	€	700.000				
Indicatore di risultato						
<i>Azione 1</i>						
Popolazione rurale utente di servizi migliorati	N°	150				
Indicatore di impatto dell'intera Misura 323						
Valore aggiunto netto conseguito espresso in PPS	€	500.000,00				
Numero di posti di lavoro creati	N°	5				

*Stato finale e collaudo o certificato di regolare esecuzione.

Considerazioni sullo stato di Avanzamento fisico:

Per la **Azione 1** i primi bandi di gara sono stati chiusi il 31 dicembre 2008. Nel corso dell'anno 2009 sono state approvate le graduatorie delle sole Azioni Collettive (Decr 2099 del 18/9/2009) nell'ambito delle quali troviamo 29 domande delle quali 26 sono state finanziate e 3 non sono state finanziate per carenza di fondi (Decr 337 del 5/3/2010).

Per l'**Azione 2 a Titolarità regionale** (ovvero altri soggetti non pubblici) i fondi sono stati impegnati (ovvero accantonati come limite massimo di spesa) il 5/11/08 con il Decr. n°2773 che definisce le procedure di gara per l'assegnazione dei progetti di redazione dei piani di gestione, gare che sono ancora in corso, pertanto non si registra la conclusione di alcun progetto.

Per l'**Azione 2 a Regia regionale** (ovvero soggetti pubblici) la data di scadenza per l'invio delle domande per la redazione dei piani di gestione è stata prorogata al 19 dicembre 2008, per l'anno 2009 non si registra la conclusione di alcun progetto.

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2009

Fasi procedurali	Misura 3.2.3.
Eventuale adempimento programmatico preliminare	<i>Azione 1 e 2</i> Regolamento generale di attuazione del PSR (DPREG 054/Pres del 12/02/08 Modifiche al regolamento DPREG 084/Pres 18/03/08

	Regolamento attuazione Mis.323/2 DPREG 0565Pres 12/02/08
Bando	<p>Azione 1 - Domande inserite nei PI Decreto 916 del 19/05/08 Decreto 2535 del 14/10/08 (Modifica termini per la presentazione delle domande) Decreto 2190 del 02/09/08 (Modifica termini per la presentazione delle domande) Decreto 3316 del 11/12/08 (Modifica termini per la presentazione delle domande)</p>
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	<p>Azione 1 - Domande inserite nei PI Decreto 1833 del 14/08/09 (Approvazione graduatoria delle domande di AC Agricole di cui bando del Decreto 916 del 19/05/08 e s.m.i.) Decreto 2099 del 18/09/09 (Approvazione graduatoria delle domande di AC Forestali di cui bando del Decreto 916 del 19/05/08 e s.m.i.)</p> <p>Azione 2 – a Regia regionale Decr. 792 del 05/05/08 (individuazione dei beneficiari per progetti a <i>Regia Regionale</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> - ZPS e SIC Dolomite friulana; - SIC Forra del Torrente Cellina; - ZPS Alpi Giulie, SIC Prealpi Giulie Settentrionali, Jof di Montasio, Jof Fuart; - ZPS e SIC Foci dell'Isonzo e Isola della Cona; - SIC Valli del Medio Tagliamento. <p>Azione 2 – a Titolarità regionale Decr. 794 del 05/05/08 (individuazione beneficiari per progetti a <i>Titolarità Regionale – progetto unico</i>). Progetto unico relativo alle aree di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ZPS Alpi Carniche, - SIC Gruppo del Monte Coglians, - SIC Monti Dimon e Paulano, - - SIC Creta di Alp e Sella di Lanza, - SIC Monte Auernig e Monte Corona
Altre Delibere	<p>Azione 1 - Domande inserite nei PI (PIT Forestali) Decr 1263 di data 16 luglio 2010 di approvazione dei PIT ad orientamento Forestale (<i>si anticipa il decreto per conoscenza sullo stato di attuazione di queste azioni</i>). Il decreto ha approvato un solo PIT contenente un progetto afferenti alle Misura 3.2.3 Azione 1.</p> <p>Azione 2 – a Regia Regionale Lettera di invito del 17/09/08 (termini per la presentazione delle domande tramite SIAN – termine del 17/11/08) ai 5 beneficiari individuati con Decr. 792/08 entro 60gg. Decr. 3146 del 26/11/08 (Modifica chiusura termini per la presentazione delle domande posticipata al 19/12/08)</p> <p>Azione 2 – a Titolarità Regionale Decr. 2728 del 31/10/08 di Adozione del progetto, di presentazione delle domande, di approvazione dei bandi di gara e delle procedure di gara. Decr. 2773 del 05/11/08 Impegno dei fondi per il progetto. La spesa ammissibile è di 166.666,67Euro . Il decreto di impegno è per 200.000Euro (IVA inclusa). Decr. 984 del 28/5/2009 realizzazione piano di monitoraggi floristici, faunistici; monitoraggi e/o integrazioni delle attività già avviate. Contratto firmato con d.d. il 25/2/2010 “monitoraggio galliformi e rapaci Alpi Carniche”; Contratto firmato d.d. il 31/03/2010 “monitoraggio piciformi in Alpi Carniche”; Fissato la data della firma del contratto per la redazione del “Piano di Gestione Alpi Carniche”.</p>

Si sottolinea come per l’Azione 1 i meccanismi di adesione al PSR, attraverso il sistema di accesso telematico SIAN dell’AGEA, consentono, laddove il beneficiario fosse incorso in errori e/o omissioni, di modificare ripetutamente le domande nel sistema SIAN e di inviare agli uffici competenti la versione della documentazione cartacea ritenuta corretta (in linea di massima la domanda predisposta per ultima); tale procedura non consente la cancellazione delle precedenti versioni che permangono nell’ambito del SIAN mantenendo il proprio numero d’ordine. Ciò comporta, allo scadere del bando, una errata statistica relativa al numero di domande pervenute nel sistema a causa dei doppietti presenti.

Pertanto per le domande singole presentate nell'ambito dei PI le informazioni certe sull'effettivo numero di **domande pervenute** può essere desunte solo una volta concluse le procedure di verifica e di eliminazione degli eventuali doppioni dal SIAN.

In sintesi per i bandi chiusi al 31 dicembre 2008 la situazione delle domande pervenute, al netto di quelle eliminate in quanto corrette successivamente, sia nel corso del 2009 che nel primo trimestre del 2010, è la seguente:

Numero di domande pervenute per tipologia di accesso al netto dei doppioni			
	Domande in AC	Domande in PIT Forestali	Totale domande pervenute
Azione 1	29	29	58

Per quanto appena detto, l'analisi dell'efficienza procedurale, sempre in relazione alla Azione 1, al fine di proporre una valutazione non distorta e riduttiva determinata dalla presenza delle domande più volte compilate e inserite nel Sistema e successivamente corrette, viene effettuata soltanto per le domande pervenute a fronte delle quali è stata pubblicata la relativa graduatoria.

Indicatori di efficienza procedurale della misura al 31/12/2009	Azione 1		
	I Bando AC Decreto 3316 del 11/12/08 Decreto 1833 del 14/08/09 Decreto 2099 del 18/09/09	I Bando PIT Decreto 3316 del 11/12/08	Totale
Domande presentate (N)	29		29
Domande ammissibili (N)	29		29
Domande finanziate (N)	26		26
Domande concluse (N)			
Revoche e rinunce (N)			
Capacità progettuale ammiss/presentati (%)	100%		100%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)			
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	100%		100%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	89.7%		89.7%

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

Azione 1

L'attuazione della Misura è stata ritardata a causa di una serie di decreti che hanno modificato più volte il termine per la presentazione delle domande determinando la chiusura dei termini al **31 dicembre 2008**.

Queste proroghe sono state dovute sia in conseguenza delle richieste di proroga dei termini da parte del Collegio Periti Agrari e da parte dell'Associazione Agronomi e Forestali della Regione FVG, motivate dalla complessità delle procedure di compilazione nonché dalle innovazioni introdotte con il presente PSR e a seguito della richiesta espressa dalle Associazioni di categoria nel corso del Tavolo Verde del 14/10/08 (Decr. 2535/08), sia per uniformare i termini previsti per la presentazione delle domande di accesso individuale, comunque inserite nei PIT, che di quelle relative ai progetti integrati (Decr. 3316/08).

Con il Dec. 2099 del 18/09/09 sono state approvate le graduatorie delle domande di AC Forestali di cui bando del Decreto 916 del 19/05/08 e s.m.i.; in queste AC sono state finanziate 26 delle 29 domande pervenute e 3 domande non sono state finanziate per carenza di fondi.

Si è in attesa della pubblicazione delle graduatorie dei PIT a orientamento "forestale" nell'ambito dei quali sono pervenute 29 domande.

Azione 2 – a Regia Regionale

I progetti sono stati individuati nell'ambito del regolamento generale di attuazione del PSR. Per quanto riguarda il progetto relativo al SIC "Zuc dal Bor" esso verrà finanziato utilizzando i fondi dell'Obiettivo 3 Cooperazione internazionale nell'ambito del programma INTERREG Italia-Austria 2007-2013. Per quanto riguarda i progetti relativi a : SIC "Conca di Fusine", SIC "Bosco Marzana" e SIC "Bosco Torrante" non sono stati finanziati per carenza di fondi.

Azione 2 – a Titolarità Regionale

Per quanto riguarda il progetto a titolarità regionale sono stati impegnati i fondi che consentono l'avvio delle procedure di gara per la redazione dei piani di gestione. Per quanto riguarda gli altri progetti a regia regionale ammessi a finanziamento la data di scadenza per la presentazione delle domande è stata spostata al 19 dicembre 2008.

V. CONTROLLI, IRREGOLARITÀ E RECUPERO DELLE SOMME INDEBITAMENTE PAGATE

Alla data di redazione del presente rapporto non è possibile prevedere l'avvio delle attività inerenti i controlli sui progetti finanziati essendo ancora in essere la fase istruttoria della misura.

VI. FASI PROCEDURALI E INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ORGANICO

Azione 1 - Domande inserite in PIT e nelle AC

Fase procedurale	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi PIT	Autorità di Gestione
Ricezione domande PI Ricezione domande individuali nei PI	Autorità di Gestione
Istruttoria ammissibilità, verifica della integrazione e attribuzione dei punteggi ai PI =====> Istruttoria ammissibilità domande individuali nei PI =====>	Nucleo di Valutazione e Verifica Ufficio Attuatore (Ispettorati ripartimentali delle foreste di Trieste e Gorizia, Udine, Pordenone, Tolmezzo)
Comunicazione della ammissibilità dei singoli progetti al Nucleo di Valutazione e Verifica	Ufficio Attuatore (Ispettorati ripartimentali delle foreste di Trieste e Gorizia, Udine, Pordenone, Tolmezzo)
Pubblicazione graduatorie (BUR)	Autorità di Gestione
Comunicazione decisione di ammissione al soggetto capofila dei PI e relative graduatorie nonché Comunicazione ammissione domande individuali nei PI ai singoli beneficiari	Autorità di Gestione
Comunicazione ammissione domande individuali nei PI agli Uffici Attuatori di competenza	Autorità di Gestione
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione domande individuali nei PI	Ufficio Attuatore (Ispettorati ripartimentali delle foreste di Trieste e Gorizia, Udine, Pordenone, Tolmezzo)
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	Autorità di controllo

Lo staff preposto alle istruttorie dei PI è costituito dal Nucleo di Valutazione, composto da rappresentanti delle strutture responsabili di azione, misura e asse del PSR (9 funzionari coadiuvati da 3 tecnici) nonché dai funzionari dei rispettivi Uffici Attuatori decentrati di competenza territoriale relativi alle misure/azioni inserite in ciascun PI.

Azione 1 - Domande individuali(*)

Fase procedurale Domande Individuali	Struttura incaricata
Predisposizione/ pubblicazione bandi Domande Singole	Autorità di Gestione
Ricezione domande individuali	Ufficio Attuatore (Ispettorati ripartimentali delle foreste)
Istruttoria ammissibilità domande	Ufficio Attuatore (Ispettorati ripartimentali delle foreste)

Comunicazione proposta di ammissione domande individuali	Ufficio Attuatore (Ispettorati ripartimentali delle foreste)
Approvazione graduatorie domande individuali	Servizio gestione forestale
Pubblicazione graduatorie (BUR)	Autorità di Gestione (**)
Comunicazione ammissione domande agli Uffici Attuatori di competenza	Servizio gestione forestale
Comunicazione ammissione ai singoli beneficiari	Ufficio Attuatore (Ispettorati ripartimentali delle foreste)
Predisposizione elenchi periferici di liquidazione domande individuali	Ufficio Attuatore (Ispettorati ripartimentali delle foreste)
Predisposizione elenchi regionali liquidazione	Autorità di Gestione / Servizio gestione forestale
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	Autorità di controllo

* La presentazione di domande individuali sarà possibile con i prossimi bandi di gara poiché tale possibilità di accesso è stata prevista in sede di revisione del Programma del Luglio 2009.

** L'AdG redige la graduatoria unica raccogliendo le graduatorie dagli uffici attuatori e manda una lista unica di pagamento all'AGEA

Azione 2 – a Regia Regionale

Fase procedurale	Struttura incaricata
Individuazione dei Beneficiari	Autorità di Gestione
Lettera di invito a presentare le proposte di studio	Autorità di Gestione/Ufficio Attuatore (Servizio tutela Ambienti naturali e fauna)
Invio proposte di studio	Beneficiari Finali
Comunicazione della ammissibilità dei singoli progetti beneficiari finali	Ufficio Attuatore (Servizio tutela Ambienti naturali e fauna)
Individuazione del soggetto realizzatore delle analisi e studi e della redazione dei Piani di gestione (gare di appalto o altra modalità di individuazione)	Beneficiari Finali
Comunicazione dell'espletamento delle procedure per l'individuazione del soggetto realizzatore degli studi (nonché degli impegni g.v.) e comunicazione all'Ufficio Attuatore	Beneficiari Finali
Predisposizione delle liste di pagamento e invio delle liste all'AGEA	Autorità di Gestione
Predisposizione elenchi di liquidazione domande individuali nei PI	Ufficio Attuatore (Servizio tutela Ambienti naturali e fauna)
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	Autorità di controllo

Azione 2 – a Titolarità Regionale

Fase procedurale	Struttura incaricata
Individuazione Progetti di studio	Autorità di Gestione
Bando di gara per la selezione del soggetto realizzatore	Autorità di Gestione/Ufficio Attuatore (Servizio tutela Ambienti naturali e fauna)
Individuazione del soggetto realizzatore delle analisi e studi e della redazione dei Piani di gestione (gare di appalto o altra modalità di individuazione)	Autorità di Gestione/Ufficio Attuatore (Servizio tutela Ambienti naturali e fauna)
Predisposizione delle liste di pagamento e invio delle liste all'AGEA	Autorità di Gestione/Ufficio Attuatore (Servizio tutela Ambienti naturali e fauna)
Predisposizione elenchi di liquidazione domande individuali nei PI	Ufficio Attuatore (Servizio tutela Ambienti naturali e fauna)
Erogazioni	AGEA
Controlli e sopralluoghi	Autorità di controllo

L' **Azione 2** viene attuata attraverso il Servizio tutela Ambienti naturali e fauna; la struttura dedicata a questa azione è composta da un responsabile di azione e un responsabile di procedimento.

VII. ULTERIORI SVILUPPI ATTUATIVI

Azione 1 - Domande inserite in PIT e nelle AC

Alla data di redazione del presente rapporto sono state istruite e approvate le graduatorie delle domande afferenti alle Azioni Collettive con Decreto 2099 del 18/09/09 ai PIT ad orientamento Forestale con Decr 1263 del 16 luglio 2010.

Domande presentate	Domande presentate	Domande non approvate/revocate (*)	Domande finanziate (*)	Contributo richiesto (Euro) (**)	Contributo concesso (Euro) (*)	Investimento (Euro) (**)	Investimento medio per tipologia di progetto (**)
Domande in AC	29	3	26	540.971	540.971	1.202.159	46.237
Domande in PIT	29	28	1	656.714	22.400	52.800	52.800
Totale	58	31	27	1.197.685 (**)	563.371 (**)	1.254.959 (**)	46.480 (**)

(*) Sono incluse le domande dei PIT forestali per i quali al luglio 2010 è stata pubblicata la relativa graduatoria.

(**) Valori al netto delle revoche, dei mancati finanziamenti e dei finanziamenti parziali relativi alle domande presentate nei PIT Forestali.

Con l'approvazione dei PIT Forestali la Capacità di Impegno si attesta al 30%.

Azione 2 – a Regia Regionale

Per questa tipologia di attuazione l'avanzamento procedurale è il seguente:

- Realizzazione PdG aree N2000 "ZPS IT3321002 Alpi Giulie, SIC IT3320012 Prealpi Giulie Settentrionali e SIC IT3320010 Jof di Montasio e Jof Fuart": comunicazione che sono stati affidati gli incarichi per redazione Piano di Gestione; Redazione cartografie; gestione processo partecipativo (**dd 9/3/2010 prot 329**).
- Stesura PdG di siti N 2000 "SIC IT3310004 Forra del Torrente Cellina": Comunicazione di avvio alla realizzazione del piano di gestione (**dd 2/2/2010 prot. 287**); affidato l'incarico per la realizzazione del "processo partecipativo" che affiancherà la redazione del piano.
- Stesura PdG di siti N 2000 "SIC IT3310001 Dolomiti Friulane": Comunicazione di avvio alla realizzazione del piano di gestione (**dd 2/2/2010 prot. 286**); affidato il "processo partecipativo" che affiancherà la redazione del piano; nomina del coordinatore del processo partecipativo (**dd 26/3/2010 prot. 874**).
- Stesura PdG di siti N 2000 "SIC IT3330005 Foci dell'Isonzo e Isola della Cona ": sono state effettuate tutte le operazioni per la pubblicazione del bando".
- Stesura PdG di siti N 2000 "SIC IT3320015 Valle del medio Tagliamento ": nessuna comunicazione al momento.

Azione 2 – a Titolarità Regionale

Per questa tipologia di attuazione l'avanzamento procedurale è il seguente:

- Stesura PdG di siti N 2000 "ZPS IT3321001 Alpi Carniche" comprensive dei SIC IT3320001 "Gruppo del Monte Coglians", SIC IT 3320002 "Monti Dimon e Paularo"; SIC IT 3320003 "Creta di Aip e Sella di Lanza"; SIC IT 3320004 "Monte Auernig e Monte Corona":
 - Contratto firmato dd **25/2/2010** "monitoraggio galliformi e rapaci Alpi Carniche"; Contratto firmato dd 31/03/2010 "piciformi in Alpi Carniche"; Fissato la data della firma del contratto per la redazione del "Piano di Gestione Alpi Carniche"

VIII. VALUTAZIONE SINTETICA

L'**Azione 1** non sembra porre particolari difficoltà. considerato che essa, comunque, è diretta a tutti i proprietari di immobili ricadenti nelle aree regionali definite come C e D dal PSR. Va sottolineato inoltre che l'aspetto della riqualificazione del

patrimonio rurale viene ad essere attenuato, essendo possibili interventi diretti anche per *nuove costruzioni*, come riportato nella scheda di misura del regolamento generale di attuazione.

Si può ipotizzare che l'iter attuativo della Azione 1, comune a tutte le misure/azioni che vengono attuate attraverso i Progetti Integrati, possa risentire dei ritardi nella fase di avvio dei singoli progetti a causa di una congestione nel processo di istruttoria delle singole domande.

Si prevede una accelerazione nelle richieste dei fondi a seguito della possibilità di aderire alla Azione anche attraverso domande individuali.

L'**Azione 2** relativa alla redazione dei piani di gestione, viene ritenuta propedeutica alla Misura 213 "Indennità natura 2000", in quanto solo in presenza di questi piani di gestione sarà possibile erogare contributi alle imprese che ricadono nelle aree dei siti Natura 2000.

A tal fine i tempi di realizzazione degli studi lasciano ipotizzare un rallentamento nelle tempi di attuazione della Misura 213 proprio a causa dei ritardi che la predisposizione dei Piani sta incontrando. Infatti dalla stipula del contratto di appalto degli studi viene stimato che non potranno passare meno di due anni prima che i Piani siano approvati e in vigore.

Sempre in merito a questa azione si suggerisce di modificare il valore obiettivo dell'indicatore rendendolo coerente con il numero dei piani di gestione effettivamente individuati e realizzati.

SCHEMA DELLA MISURA 341

Acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale

Asse 3	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia		
Azioni	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto		
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione	X	
Altro (specificare)			
Beneficiario finale	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ERSA		
Localizzazione	La misura è rivolta alle popolazioni e agli operatori economici dei territori rurali in cui sono attuate le singole misure e azioni previste dagli assi 3 e 4 del PSR, per il periodo di programmazione 2007-2013.		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
		X Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA).	

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

Obiettivo della misura è coinvolgere attivamente gli operatori economici e i soggetti portatori di interesse locali nell'elaborazione di idee progettuali che riguardano lo sviluppo rurale favorendo la diffusione delle conoscenze relative al PSR nonché delle informazioni che consentano di accedere agli interventi del Programma, stimolando l'elaborazione di progetti e di idee e mettendo al tempo stesso a disposizione gli elementi di base di orientamento nelle scelte. La Misura si sviluppa lungo due fasi funzionalmente dipendenti: la prima viene dedicata alla formazione di animatori che andranno ad operare in specifici territori sulla base di un dettagliato programma di animazione appositamente studiato per la specifica porzione di territorio regionale di intervento; la seconda fase riguarda invece l'attività di animazione vera e propria svolta da questi operatori.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2009**Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro**

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO REGIONE	PRIVATI
1.200.121	1.236.057	543.865	656.256	0

Avanzamento finanziario della Misura*(Importi in Euro)*

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	Totale
				2007-2013
Totale Spesa pubblica				1.236.057
Impegni				233.300
Pagamenti				0

Indicatori finanziari	2007-2013
Capacità d'impegno (%)	19,44%
Capacità di spesa (%)	0%
Capacità di utilizzo delle risorse (%)	0%

Considerazioni sullo stato di Avanzamento finanziario:

Al 31/12/2009 risultano impegnati €233.300, pari al 19% della spesa pubblica destinata alla misura, tuttavia non sono state ancora effettuate liquidazioni di fondi FEASR. Ciò è determinato dalla necessità da parte dell'AGEA di definire le modalità di inserimento dell'ERSA nell'ambito del SIAN, come presupposto per il rimborso delle spese anticipate da parte dell'ERSA.

Si ritiene che una volta definita questa problematica di inserimento dell'ERSA nel sistema informatico SIAN, sarà immediatamente possibile contabilizzare le somme anticipate dall'ERSA agli animatori dal luglio 2008, e relative alle annualità 2008-2010 (data di validità del contratto di animazione stipulato tra Ente e Animatori), nonché contabilizzare le spese sostenute dall'ERSA per la realizzazione del corso di formazione afferente all'anno 2008.

III. AVANZAMENTO FISICO AL 31/12/2009

Indicatori	Unità di misura	Previsioni	In corso di realizzazione	Realizzato (*)	Totale	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(c)	(d = b + c)	(c/a)
Indicatore di prodotto						
Numero di azioni di acquisizione di competenze e animazione	N°	1		1		
Numero di partecipanti alle azioni	N°	300				
Numero di partenariati pubblici-privati attivati	N°	30				
<i>Indicatori Specifici</i>						
Numero giornate di formazione per animatore	N°	20		10		
Indicatore di risultato						
Numero di animatori che hanno terminato con successo la formazione	N°	10		10		
<i>Indicatori Specifici</i>						
Numero di animatori formati (e partecipanti ai corsi di formazione)	N°	15		15		
Indicatore di impatto						
Nessun indicatore è previsto						

(*) Per coerenza con le altre schede di misura si sottolinea come ancora non sia possibile inserire questi valori nel sistema di monitoraggio a causa della mancata definizione delle modalità di inserimento dell'ERSA nel SIAN. I valori vengono comunque riportati nella presente tabella al fine di indicare le attività realizzate dall'ERSA

Considerazioni sullo stato di Avanzamento fisico:

Sulla base delle informazioni acquisite e dell'avanzamento procedurale le attività di formazione sono state concluse già nel 2008. Altresì sono stati presentati e accolti dall'ERSA i Piani di Animazione presentati dai dieci animatori e sono state avviate le attività di animazione.

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2009

Fasi procedurali	Misura 3.4.1
Eventuale adempimento programmatico preliminare	Regolamento generale di attuazione del PSR (DPREG 054/Pres del 12/02/08 Modifiche al regolamento DPREG 084/Pres 18/03/08

Bando																																																																															
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	Delibera di Giunta Regionale DGR n° 2986 del 30/11/07 con la quale si individua nell'ERSA il beneficiario e la struttura responsabile dell'attuazione della Misura 341.																																																																														
Altre Delibere	<p>Decr. ERSA n° 226/DIR/DA/FDZ del 21/12/2007 per la pubblicazione di un "Avviso di selezione pubblica per l'individuazione di un massimo di 30 soggetti idonei a partecipare ad un corso di formazione con esame finale per la selezione di un massimo di 10 animatori" finalizzato a fornire gli strumenti necessari per realizzare l'attività di animazione.</p> <p>Pubblicazione dell'avviso di selezione pubblica 02/01/08 in BURFVG per il corso di formazione per animatori.</p> <p>Pubblicazione di rettifica dell'avviso di selezione pubblica 16/01/08 in BURFVG per il corso di formazione per animatori.</p> <p>Chiusura della presentazione delle domande di selezione 15/02/08 per il corso di formazione per animatori.</p> <p>Decr. ERSA n°46 del 25/03/08 con il quale si approva la graduatoria finale dei 30 candidati idonei a partecipare al corso per animatori.</p> <p>Decr. ERSA n° 65 del 30/04/08 di approvazione della graduatoria finale della selezione del corso di formazione per animatori, nonché si indica il numero di 10 soggetti che hanno diritto a stipulare apposito contratto di collaborazione coordinata e continuativa con l'ERSA per lo svolgimento dell'attività di animazione.</p> <p>Decr. ERSA n° 75 del 14/05/08 di approvazione del progetto generale di animazione Nota dell'ERSA del 5/06/08 Prot. 5741 con la quale viene richiesto ai primi dieci animatori in graduatoria, la redazione di un progetto di animazione di massima riferito alla specifica area rurale della Regione assegnata, sulla base della suddivisione del territorio individuata dall'Autorità di Gestione.</p> <p>Decr. ERSA n° 89 del 25/06/08 di approvazione dei progetti di animazione di massima presentati dai 10 animatori selezionati e dello schema di contratto di collaborazione tra gli animatori e l'ERSA.</p> <p>Successivamente con decreti dell'ERSA dal 2008 sono stati formalizzati i contratti di collaborazione per i 10 animatori come riportato nella tavola seguente:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Numero decreto ERSA</th> <th>Data Decreto</th> <th>Zona di intervento o animatori</th> <th>Data inizio contratto</th> <th>Data fine contratto</th> <th>note</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>DDG n 126</td> <td>27/08/2008</td> <td>1</td> <td>01/09/2008</td> <td>31/08/2010</td> <td></td> </tr> <tr> <td>DDG n 102</td> <td>30/06/2008</td> <td>2</td> <td>01/07/2008</td> <td>30/06/2010</td> <td></td> </tr> <tr> <td>DDG n 16</td> <td>02/02/2009</td> <td>6</td> <td>01/02/2009</td> <td>30/04/2009</td> <td>Integrazione temporanea alle attività in Zona 6</td> </tr> <tr> <td>DDG n 127</td> <td>27/08/2008</td> <td>3</td> <td>01/09/2008</td> <td>31/08/2010</td> <td></td> </tr> <tr> <td>DDG n 98</td> <td>30/06/2008</td> <td>4</td> <td>01/07/2008</td> <td>30/06/2010</td> <td></td> </tr> <tr> <td>DDG n 103</td> <td>30/06/2008</td> <td>5</td> <td>01/07/2008</td> <td>30/06/2010</td> <td></td> </tr> <tr> <td>DDG n 97</td> <td>30/06/2008</td> <td>6</td> <td>01/07/2008</td> <td>30/06/2010</td> <td>Sospensione temporanea dal 09/12/2008 al 08/05/2009</td> </tr> <tr> <td>DDG n 100</td> <td>30/06/2008</td> <td>7</td> <td>01/07/2008</td> <td>30/06/2010</td> <td></td> </tr> <tr> <td>DDG n 17</td> <td>02/02/2009</td> <td>6</td> <td>01/02/2009</td> <td>30/04/2009</td> <td>Integrazione temporanea alle attività in Zona 6</td> </tr> <tr> <td>DDG n 13</td> <td>26/01/2009</td> <td>8</td> <td>01/02/2009</td> <td>31/01/2011</td> <td></td> </tr> <tr> <td>DDG n 101</td> <td>30/06/2008</td> <td>9</td> <td>01/07/2008</td> <td>30/06/2010</td> <td></td> </tr> <tr> <td>DDG n 99</td> <td>30/06/2008</td> <td>10</td> <td>01/07/2008</td> <td>30/06/2010</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Numero decreto ERSA	Data Decreto	Zona di intervento o animatori	Data inizio contratto	Data fine contratto	note	DDG n 126	27/08/2008	1	01/09/2008	31/08/2010		DDG n 102	30/06/2008	2	01/07/2008	30/06/2010		DDG n 16	02/02/2009	6	01/02/2009	30/04/2009	Integrazione temporanea alle attività in Zona 6	DDG n 127	27/08/2008	3	01/09/2008	31/08/2010		DDG n 98	30/06/2008	4	01/07/2008	30/06/2010		DDG n 103	30/06/2008	5	01/07/2008	30/06/2010		DDG n 97	30/06/2008	6	01/07/2008	30/06/2010	Sospensione temporanea dal 09/12/2008 al 08/05/2009	DDG n 100	30/06/2008	7	01/07/2008	30/06/2010		DDG n 17	02/02/2009	6	01/02/2009	30/04/2009	Integrazione temporanea alle attività in Zona 6	DDG n 13	26/01/2009	8	01/02/2009	31/01/2011		DDG n 101	30/06/2008	9	01/07/2008	30/06/2010		DDG n 99	30/06/2008	10	01/07/2008	30/06/2010	
Numero decreto ERSA	Data Decreto	Zona di intervento o animatori	Data inizio contratto	Data fine contratto	note																																																																										
DDG n 126	27/08/2008	1	01/09/2008	31/08/2010																																																																											
DDG n 102	30/06/2008	2	01/07/2008	30/06/2010																																																																											
DDG n 16	02/02/2009	6	01/02/2009	30/04/2009	Integrazione temporanea alle attività in Zona 6																																																																										
DDG n 127	27/08/2008	3	01/09/2008	31/08/2010																																																																											
DDG n 98	30/06/2008	4	01/07/2008	30/06/2010																																																																											
DDG n 103	30/06/2008	5	01/07/2008	30/06/2010																																																																											
DDG n 97	30/06/2008	6	01/07/2008	30/06/2010	Sospensione temporanea dal 09/12/2008 al 08/05/2009																																																																										
DDG n 100	30/06/2008	7	01/07/2008	30/06/2010																																																																											
DDG n 17	02/02/2009	6	01/02/2009	30/04/2009	Integrazione temporanea alle attività in Zona 6																																																																										
DDG n 13	26/01/2009	8	01/02/2009	31/01/2011																																																																											
DDG n 101	30/06/2008	9	01/07/2008	30/06/2010																																																																											
DDG n 99	30/06/2008	10	01/07/2008	30/06/2010																																																																											

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

La Regione ha individuato nell'ERSA (*Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale*) il beneficiario ultimo e ultima stazione appaltante degli interventi di animazione previsti dalla Misura.341.

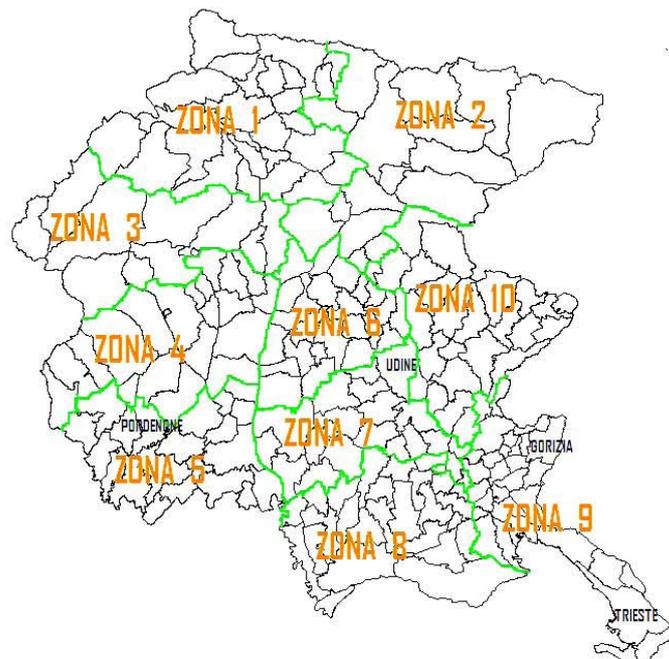
Con successivi decreti autonomi l'ERSA ha pubblicato un bando di selezione per un massimo di 30 partecipanti ad un corso di formazione in animazione locale (corso avviato il 31 marzo 2008 e terminato il 16 aprile 2008 per un totale di 71,5 ore di formazione). Al termine del corso i partecipanti hanno sostenuto un esame di accertamento dell'idoneità alle attività di animazione e delle conoscenze acquisite durante le ore di formazione. L'esame finale ha permesso di selezionare 10 risorse professionali cui affidare le attività di animazione previste dalla Misura.

A maggio del 2008 sono state approvate dall'ERSA le linee generali di intervento sul territorio e il progetto generale di animazione.

Con decreto del 25 giugno 2008 l'ERSA ha approvato i programmi di massima che ciascuno dei 10 animatori selezionati aveva proposto.

Va comunque sottolineato come a seguito della delibera di selezione dei 10 animatori di sviluppo rurale (di cui al Decr. ERSA n° 65 del 30/04/08) 7 professionalità hanno iniziato le loro attività già dal luglio del 2008, due nel settembre 2008 e uno nel febbraio 2009.

Le aree di intervento coprono tutta la Regione FVG come specificato nella piantina seguente:



La loro attività si è esplicitata sulle linee tracciate dai rispettivi progetti di animazione e, sulla base dei contratti stipulati con ciascun "animatore" la prima fase di animazione sul territorio si concluderà, nella maggior parte dei casi, entro il mese di giugno del 2010.

V. CONTROLLI, IRREGOLARITÀ E RECUPERO DELLE SOMME INDEBITAMENTE PAGATE

Alla data di redazione del presente rapporto non è possibile prevedere l'avvio delle attività inerenti i controlli sui progetti finanziati essendo ancora in essere la fase di attuazione della misura.

VI. FASI PROCEDURALI E INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ORGANICO

Fase procedurale	Struttura incaricata
Individuazione del Beneficiario Finale/Soggetto Attuatore (ERSA)	Autorità di Gestione
Bando di gara di selezione dei partecipanti al corso di formazione	Beneficiario Finale/Soggetto Attuatore (ERSA)
Selezione dei partecipanti al corso di formazione	Beneficiario Finale/Soggetto Attuatore (ERSA)

Realizzazione del corso di formazione e esame finale	Beneficiario Finale/Soggetto Attuatore (ERSA)
Approvazione Graduatoria degli Animatori	Beneficiario Finale/Soggetto Attuatore (ERSA)
Approvazione del progetto generale di animazione	Beneficiario Finale/Soggetto Attuatore (ERSA)
Richiesta di un progetto di animazione di massima agli animatori	Beneficiario Finale/Soggetto Attuatore (ERSA)
Presentazione dei progetti di animazione territoriale	Animatori
Approvazione dei progetti di animazione	Beneficiario Finale/Soggetto Attuatore (ERSA)
Stipula dei contratti di collaborazione a termine per gli animatori	Beneficiario Finale/Soggetto Attuatore (ERSA)
Predisposizione e richiesta pagamenti al soggetto pagatore (AGEA)	Beneficiario Finale/Soggetto Attuatore (ERSA)
Erogazioni al Beneficiario Finale/Soggetto Attuatore (ERSA)	AGEA
Controlli e sopralluoghi	Autorità di controllo

L'ERSA ha previsto un totale di 2 funzionari nell'organico della Misura. A questi sono associati i 10 professionisti che gestiscono autonomamente i progetti di animazione sul territorio.

VII. ULTERIORI SVILUPPI ATTUATIVI

Alla data di redazione del presente rapporto sono in corso le attività di animazione previste dalla Misura. I contratti degli animatori sono stati sottoscritti e sono state avviate le rispettive attività descritte nei progetti di animazione che ciascun animatore aveva presentato all'ERSA, alcune delle quali terminano nel giugno/luglio del 2010 e l'ultima si conclude a fine gennaio del 2011. Gli animatori sono stati assunti con contratto temporaneo a progetto che prevede pagamenti e eventuali rimborsi mensili di spese. (Il compenso lordo per ciascun animatore ammonta a Euro 23.330,00 e vi è la possibilità di un rimborso spese per i trasferimenti come per il personale della Regione fino a un massimo di Euro 6.000,00).

Poiché è in fase di definizione il meccanismo di inserimento dell'ERSA nel sistema informatico SIAN, non è stato ancora possibile inserire i fondi di pertinenza dell'ERSA nel SIAN, né l'AGEA ha ancora provveduto al trasferimento dei fondi pagati dall'ERSA agli animatori.

Nelle more della definizione burocratico-normativa della configurazione dei rapporti che dovranno intercorrere tra ERSA, che si configura in termini giuridici come il Beneficiario Finale/Soggetto Attuatore, ovvero come l'ultima stazione appaltante, e il soggetto pagatore AGEA, l'agenzia ha comunque avviato e sta continuando a erogare i compensi mensili pattuiti con gli animatori anticipando le somme dai fondi propri.

Poiché la maggior parte degli animatori termina le proprie attività nel mese di giugno 2010, quindi a metà del ciclo di programmazione, si può prevedere un rinnovo degli incarichi professionali al fine di attività di consulenza e assistenza ai soggetti potenzialmente interessati nella predisposizione dei Progetti Integrati da presentare nella seconda metà del presente ciclo di programmazione. Inoltre è stata ampliata l'area di sostegno della Misura 341 includendo nelle attività di animazione anche i GAL, anche a seguito di alcune richieste informali da parte di questi soggetti..

VIII. VALUTAZIONE SINTETICA

La Misura prevede attività di animazione rivolte sia ai soggetti potenzialmente beneficiari dell'Asse 4 - LEADER che per quelli dell'Asse 3. In particolare la misura prevede attività che favoriscano i partenariati sia per la presentazione dei PI che dei PSL.

In relazione alla tempistica di attuazione dei PI e della presentazione dei PSL previsti dall'Asse 4 - LEADER è comunque possibile ipotizzare che l'attività di animazione non sarà limitata ai soli assi 3 e 4 ma potrà essere estesa ai primi due assi del PSR.

Inoltre, considerando che si è verificata una certa contemporaneità nei termini per la presentazione dei progetti di animazione e quelli dei PI è lecito supporre che le attività di animazione potranno esplicitare meglio le loro potenzialità nella successiva tornata dei bandi del PSR e ampliare il loro contributo anche agli altri due assi del PSR. A tal fine si suggerisce, coerentemente con quanto viene espresso dal soggetto attuatore della misura (ERSA) di rinnovare i contratti agli animatori al fine di predisporre e ampliare le attività di sostegno allo sviluppo rurale regionale.

SCHEMA ASSE 4

LEADER

Asse 4	LEADER		
Misure	Misura 4.1.1 – Competitività	Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	
	Misura 4.1.2 – Gestione dell'ambiente/del territorio	Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	
	Misura 4.1.3 – Qualità della vita / diversificazione	Ricettività turistica	
		Servizi di prossimità	
		Servizi e attività ricreative e culturali	
		Iniziative finalizzate al marketing territoriale	
	Misura 4.2.1 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale		
Misura 4.3.1 – Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze, animazione	Costi di gestione dei GAL		
	Acquisizione di competenze		
	Animazione del territorio		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali	X	
	Premi		
	Animazione	X	
	Altro (specificare)		
Beneficiario finale	<p>Misura 4.1.1 - Aziende agricole e micro imprese nel caso di investimenti aziendali, estense ai GAL e ad altri enti locali nel caso di altre spese.</p> <p>Misura 4.1.2 – Aziende e privati, estese ad associazioni locali per operazioni comuni.</p> <p>Misura 4.1.3 Az. 1 – Ricettività turistica: Proprietari o possessori degli immobili</p> <p>Misura 4.1.3 Az. 2 – Servizi di prossimità: Imprese, enti pubblici</p> <p>Misura 4.1.3 Az. 3 – Attività ricreative e culturali: Enti locali, imprenditori agricoli, microimprese, associazioni, società cooperative</p> <p>Misura 4.1.3 Az. 4 – Marketing territoriale: Enti locali, GAL, imprese</p> <p>Misura 4.2.1 – GAL</p> <p>Misura 4.3.1 – GAL</p>		
Localizzazione	Zone C e D e zona omogenea del Carso (A1, B1, C1).		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
		X (nella fase di individuazione dei GAL, anche alcuni interventi individuati negli specifici PSL)	X (nella fase di attuazione da parte dei GAL)

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura concorre al conseguimento, attraverso l' "approccio Leader", degli obiettivi definiti per gli assi 1, 2 e 3. Ha però anche un obiettivo che gli Orientamenti strategici approvati dal Consiglio europeo con decisione del 20 febbraio 2006 definiscono in termini di "priorità orizzontale": "miglioramento della governance e... mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali". Il PSR prevede di finanziare non più di 5 GAL.

In particolare, l' "orizzontalità" che caratterizza la misura si basa sul coinvolgimento degli "attori rurali" – agricoltori e addetti alla silvicoltura in primis – nella definizione e attuazione di una strategia di sviluppo locale che si proponga specificatamente di "salvaguardare e migliorare il patrimonio culturale e naturale locale, aumentare la presa di coscienza e promuovere gli investimenti nelle specialità alimentari, nel turismo e nelle risorse ed energie rinnovabili".

Il PSR della Regione Friuli – Venezia Giulia assegna all'Asse 4 l'obiettivo di sviluppare, attraverso un approccio *bottom-up*, tipico della filosofia LEADER, un "**turismo rurale sostenibile**", un tema col quale la Regione si propone di indicare una strada per integrare in maniera significativa diversi interventi a finalità sociale ed economica che non solo rispondano alle

necessità del territorio e delle popolazioni residenti ma anche che aprano nuove prospettive di reddito, soprattutto per le nuove generazioni e le donne.

Inoltre, viene posta particolare attenzione al partenariato, sia locale che attraverso la Cooperazione interterritoriale e transnazionale, affinché il coinvolgimento delle potenzialità endogene possa svolgere una sua funzione di indirizzo, di animazione e di sorveglianza fino alla conclusione delle attività, acquisendo un ruolo attivo e delle competenze che possano essere utilmente esercitati a beneficio delle popolazioni interessate e delle politiche di sviluppo locale non limitandole alle sole finalità previste dal presente Asse 4 del PSR 2007-2013, ma anche sviluppando un processo propositivo e fattivo anche dopo la conclusione del presente ciclo di programmazione.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2009

III. ATTUAZIONE FINANZIARIA PER L'ASSE 4 LEADER AL 31/12/2009

Piano Finanziario per l'Asse 4 LEADER				
COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO REGIONE	PRIVATI
23.951.108	16.068.738	7.070.245	8.998.493	7.882.370

PIANO FINANZIARIO PER IL TOTALE DEI GAL APPROVATI SUDDIVISO PER MISURA E AZIONE (Decr. n° 30/SPM del 10/07/09 e Decr. n° 2/SPM del 1/02/10)						
Misure	Azione	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO REGIONE	PRIVATI
411	1	2.873.352,97	1.678.124,15	738.374,62	939.749,53	1.195.228,82
412	1	903.211,58	746.801,00	328.592,44	418.208,56	156.410,58
413	1	8.697.576,31	4.819.727,60	2.120.680,14	2.699.047,46	3.877.848,71
	2	1.214.285,71	850.000,00	374.000,00	476.000,00	364.285,71
	3	3.898.723,52	2.737.621,67	1.204.553,53	1.533.068,14	1.161.101,85
	4	1.395.954,60	1.323.454,60	582.320,02	741.134,58	72.500,00
421	0	795.409,23	795.409,23	349.980,06	445.429,17	-
431	0	3.887.202,42	3.109.572,98	1.368.212,11	1.741.360,87	777.629,44
Totale Approvato		23.665.716,34	16.060.711,23	7.066.712,92	8.993.998,31	7.605.005,11

Avanzamento finanziario dell'ASSE

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	Tot
				2007-2013
Totale Spesa pubblica				16.068.738
Impegni			2.718.517,75	2.718.517,75
Pagamenti				

Indicatori finanziari di ASSE	2007-2013
Capacità d'impegno (%)	16,9%
Capacità di spesa (%)	
Capacità di utilizzo delle risorse (%)	

Considerazioni sullo stato di Avanzamento finanziario dell'ASSE:

Nel corso del 2009 sono stati approvati i 5 GAL e i relativi Piani di Sviluppo Locale. Si registrano impegni solo per i primi 4 GAL approvati, mentre per il GAL CARSO- LAS KRAS, non sono stati disposti impegni poiché il suo piano finanziario è stato approvato nel 2010.

Il piano finanziario per l'Asse 4 è stato definito come sommatoria dei piani finanziari dei 5 GAL che hanno presentato domanda di finanziamento. Sulla base delle procedure di selezione e della griglia dei punteggi, è stata definita la graduatoria di ammissibilità a finanziamento. Poiché le risorse disponibili per l'Asse erano inferiori alla richiesta dei 5 GAL, è stata operata una riduzione delle somme concesse al GAL che è risultato ultimo nella graduatoria (GAL Carso-Las Kras le cui somme sono state ridotte con Decr. n° 2/SPM del 1/02/10).

Le risorse pubbliche assegnate ai GAL (ovvero accantonate per ciascun GAL, ma, ad eccezione della misura 431, non ancora impegnate in termini giuridicamente vincolanti per la Regione) risultano essere di poco inferiore all'ammontare totale dell'intero Asse 4 (pari al 99,95%). Tutte le risorse dell'Asse sono quindi state assegnate.

Tuttavia, per problemi relativi ai meccanismi afferenti il sistema dei controlli amministrativi sulle domande di aiuto e di pagamento indirizzate ai GAL e alle procedure che regolano i pagamenti da parte dell'AGEA, sia nei confronti dei GAL che nei confronti degli altri beneficiari, ancora non sono stati effettuati pagamenti e trasferimenti di risorse.

Avanzamento finanziario per Misura e Azione TOTALE GAL					
VALORI ASSOLUTI		2007	2008	2009	Tot 2007-2013
Totale Spesa pubblica					16.060.711
Misure	Azione	Impegni pubblici			
411	1				
412	1				
413	1				
	2				
	3				
	4				
421					
431				2.718.517,75	2.718.517,75
Totale Impegni					
Misure	Azione	Pagamenti (spesa pubblica)			
411	1				
412	1				
413	1				
	2				
	3				
	4				
421					
431					
Totale Pagamenti					

INDICATORI FINANZIARI PER MISURA E AZIONE 2007-2013 TOTALE GAL		Capacità d'impegno (impegni g.v. / dotazione finanziaria)	Capacità di spesa (spesa / dotazione finanziaria)	Capacità di utilizzo delle risorse (spesa / impegni g.v.)
Misure	Azione			
411	1			
412	1			
413	1			
	2			
	3			
	4			
421				
431		87,29%		
Totale		16,9%		

Considerazioni sullo stato di Avanzamento finanziario Misura e Azione:

Nel corso del 2009 non si registrano spese afferenti a nessuna Misura dei PSL.

II.II Attuazione Finanziaria per GAL al 31/12/2009

II.II.I ATTUAZIONE FINANZIARIA GAL CARSO- LAS KRAS - DUINO-AURISINA AL 31/12/2009

PIANO FINANZIARIO GAL CARSO- LAS KRAS - DUINO-AURISINA (Decr. n° 30/SPM del 10/07/09 e Decr. n° 2/SPM del 1/02/10)						
Misure	Azioni	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO REGIONE	PRIVATI
411	1	319.000,00	230.000,00	101.200,00	128.800,00	89.000,00
412	1	275.000,00	150.000,00	66.000,00	84.000,00	125.000,00
413	1	1.140.000,00	625.000,00	275.000,00	350.000,00	515.000,00
	3	220.000,00	165.000,00	72.600,00	92.400,00	55.000,00
	4	362.500,00	290.000,00	127.600,00	162.400,00	72.500,00
421		100.000,00	100.000,00	44.000,00	56.000,00	-
431		489.055,23	391.055,23	172.064,30	218.990,93	98.000,00
Totale complessivo		2.905.555,23	1.951.055,23	858.464,30	1.092.590,93	954.500,00

Avanzamento finanziario per Misura e Azione PIANO FINANZIARIO GAL CARSO- LAS KRAS - DUINO-AURISINA					
VALORI ASSOLUTI		2007	2008	2009	Tot 2007-2013
Totale Spesa pubblica					1.951.055,23
Misure	Azione	Impegni pubblici			
411	1				
412	1				
413	1				
	n.p.				
	3				
	4				
421					
431					
Totale Impegni					
Misure	Azione	Pagamenti (spesa pubblica)			
411	1				
412	1				
413	1				
	n.p.				
	3				
	4				
421					
431					
Totale Pagamenti					

INDICATORI FINANZIARI PER MISURA E AZIONE 2007-2013 GAL CARSO- LAS KRAS - DUINO-AURISINA		Capacità d'impegno (impegni g.v. / dotazione finanziaria)	Capacità di spesa (spesa / dotazione finanziaria)	Capacità di utilizzo delle risorse (spesa / impegni g.v.)
Misure	Azione			
411	1			
412	1			
413	1			
	n.p.			
	3			
	4			
421				
431				
Totale				

Considerazioni sullo stato di Avanzamento finanziario GAL Carso- Las Kras - Duino-Aurisina:

Nel corso del 2009 non si registrano impegni e spese afferenti a nessuna Misura del PSL. Questo GAL, a differenza degli altri, ha ottenuto l'assegnazione ufficiale dei fondi solo nel 2010 pertanto, per coerenza formale essendo le analisi riferite al periodo fino al 31 dicembre 2009, non sono stati inseriti gli impegni successivi.

II.II.II ATTUAZIONE FINANZIARIA GAL EUROLEADER – TOLMEZZO AL 31/12/2009

PIANO FINANZIARIO GAL EUROLEADER – TOLMEZZO (Decr. n° 30/SPM del 10/07/09)						
Misure	Azioni	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO REGIONE	PRIVATI
411	1	465.584,41	300.000,00	132.000,00	168.000,00	165.584,41
413	1	2.047.576,31	1.196.727,60	526.560,14	670.167,46	850.848,71
	2	742.857,15	520.000,00	228.800,00	291.200,00	222.857,15
	3	1.168.723,52	842.121,67	370.533,53	471.588,14	326.601,85
	4	199.454,60	199.454,60	87.760,02	111.694,58	-
421		199.454,60	199.454,60	87.760,02	111.694,58	-
431		914.166,91	731.333,53	321.786,75	409.546,78	182.833,38
Totale complessivo		5.737.817,50	3.989.092,00	1.755.200,46	2.233.891,54	1.748.725,50

Avanzamento finanziario per Misura e Azione PIANO FINANZIARIO GAL EUROLEADER – TOLMEZZO					
VALORI ASSOLUTI		2007	2008	2009	Tot 2007-2013
Totale Spesa pubblica					3.989.092,00
Misure	Azione	Impegni pubblici			
411	1				
412	1				
413	1				
	2				
	3				
	4				
421					
431				731.333,53	731.333,53
Totale Impegni					
Misure	Azione	Pagamenti (spesa pubblica)			
411	1				
412	1				
413	1				
	2				
	3				
	4				
421					
431					
Totale Pagamenti					

INDICATORI FINANZIARI PER MISURA E AZIONE 2007-2013 GAL EUROLEADER – TOLMEZZO		Capacità d'impegno (impegni g.v. / dotazione finanziaria)	Capacità di spesa (spesa / dotazione finanziaria)	Capacità di utilizzo delle risorse (spesa / impegni g.v.)
Misure	Azione			
411	1			
412	1			
413	1			
	2			
	3			
	4			

421			
431		100%	
Totale		18,3%	

Considerazioni sullo stato di Avanzamento finanziario GAL Euroleader – Tolmezzo:

Nel corso del 2009 non si registrano spese afferenti a nessuna Misura del PSL.

II.II.III ATTUAZIONE FINANZIARIA GAL MONTAGNA LEADER – MANIAGO AL 31/12/2009

PIANO FINANZIARIO GAL MONTAGNA LEADER – MANIAGO (Decr. n° 30/SPM del 10/07/09)						
Misure	Azione	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO REGIONE	PRIVATI
411	1	1.005.000,00	507.000,00	223.080,00	283.920,00	498.000,00
413	1	2.400.000,00	1.220.000,00	536.800,00	683.200,00	1.180.000,00
	3	1.310.000,00	930.500,00	409.420,00	521.080,00	379.500,00
	4	499.000,00	499.000,00	219.560,00	279.440,00	-
421		200.000,00	200.000,00	88.000,00	112.000,00	-
431		1.054.375,00	843.500,00	371.140,00	472.360,00	210.875,00
Totale complessivo		6.468.375,00	4.200.000,00	1.848.000,00	2.352.000,00	2.268.375,00

Avanzamento finanziario per Misura e Azione PIANO FINANZIARIO GAL MONTAGNA LEADER – MANIAGO					
VALORI ASSOLUTI		2007	2008	2009	Tot 2007-2013
Totale Spesa pubblica					4.200.000,00
Misure	Azione	Impegni pubblici			
411	1				
412	1				
413	1				
	n.p.				
	3				
	4				
421					
431				843.500,00	843.500,00
Totale Impegni					
Misure	Azione	Pagamenti (spesa pubblica)			
411	1				
412	1				
413	1				
	n.p.				
	3				
	4				
421					
431					
Totale Pagamenti					

INDICATORI FINANZIARI PER MISURA E AZIONE 2007-2013 GAL MONTAGNA LEADER – MANIAGO		Capacità d'impegno (impegni g.v. / dotazione finanziaria)	Capacità di spesa (spesa / dotazione finanziaria)	Capacità di utilizzo delle risorse (spesa / impegni g.v.)
Misure	Azione			
411	1			
412	1			
413	1			
	n.p.			
	3			

	4		
421			
431		100%	
Totale		20;1%	

Considerazioni sullo stato di Avanzamento finanziario GAL Montagna Leader – Maniago:

Nel corso del 2009 non si registrano spese afferenti a nessuna Misura del PSL.

II.IV ATTUAZIONE FINANZIARIA GAL OPEN LEADER – PONTEBBA AL 31/12/2009

PIANO FINANZIARIO GAL OPEN LEADER – PONTEBBA (Decr. n° 30/SPM del 10/07/09)						
Misure	Azione	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO REGIONE	PRIVATI
411	1	600.000,00	300.000,00	132.000,00	168.000,00	300.000,00
412	1	522.948,42	496.801,00	218.592,44	278.208,56	26.147,42
413	1	1.876.666,66	1.078.000,00	474.320,00	603.680,00	798.666,66
	2	357.142,85	250.000,00	110.000,00	140.000,00	107.142,85
	3	700.000,00	450.000,00	198.000,00	252.000,00	250.000,00
	4	180.000,00	180.000,00	79.200,00	100.800,00	-
421		179.500,00	179.500,00	78.980,00	100.520,00	-
431		823.500,00	658.800,00	289.872,00	368.928,00	164.700,00
Totale complessivo		5.239.757,93	3.593.101,00	1.580.964,44	2.012.136,56	1.646.656,93

Avanzamento finanziario per Misura e Azione PIANO FINANZIARIO GAL OPEN LEADER – PONTEBBA					
VALORI ASSOLUTI		2007	2008	2009	Tot 2007-2013
Totale Spesa pubblica					3.593.101,00
Misure	Azione	Impegni pubblici			
411	1				
412	1				
413	1				
	2				
	3				
	4				
421					
431				658.800,00	658.800,00
Totale Impegni					
Misure	Azione	Pagamenti (spesa pubblica)			
411	1				
412	1				
413	1				
	2				
	3				
	4				
421					
431					
Totale Pagamenti					

INDICATORI FINANZIARI PER MISURA E AZIONE 2007-2013 GAL OPEN LEADER – PONTEBBA		Capacità d'impegno (impegni g.v. / dotazione finanziaria)	Capacità di spesa (spesa / dotazione finanziaria)	Capacità di utilizzo delle risorse (spesa / impegni g.v.)
Misure	Azione			
411	1			
412	1			

413	1			
	2			
	3			
	4			
421				
431			100%	
Totale			18,3%	

Considerazioni sullo stato di Avanzamento finanziario GAL Open Leader – Pontebba:

Nel corso del 2009 non si registrano spese afferenti a nessuna Misura del PSL.

II.II.V ATTUAZIONE FINANZIARIA TORRE NATISONE GAL – TARENTO AL 31/12/2009

PIANO FINANZIARIO TORRE NATISONE GAL – TARENTO (Decr. n° 30/SPM del 10/07/09)						
Misure	Azioni	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO REGIONE	PRIVATI
411	1	483.768,56	341.124,15	150.094,62	191.029,53	142.644,41
412	1	105.263,16	100.000,00	44.000,00	56.000,00	5.263,16
413	1	1.233.333,34	700.000,00	308.000,00	392.000,00	533.333,34
	2	114.285,71	80.000,00	35.200,00	44.800,00	34.285,71
	3	500.000,00	350.000,00	154.000,00	196.000,00	150.000,00
	4	155.000,00	155.000,00	68.200,00	86.800,00	-
421		116.454,63	116.454,63	51.240,04	65.214,59	-
431		606.105,28	484.884,22	213.349,06	271.535,16	121.221,06
Totale complessivo		3.314.210,68	2.327.463,00	1.024.083,72	1.303.379,28	986.747,68

Avanzamento finanziario per Misura e Azione PIANO FINANZIARIO TORRE NATISONE GAL – TARENTO					
VALORI ASSOLUTI		2007	2008	2009	Tot 2007-2013
Totale Spesa pubblica					2.327.463,00
Misure	Azione	Impegni pubblici			
411	1				
412	1				
413	1				
	2				
	3				
	4				
421					
431				484.884,22	484.884,22
Totale Impegni					
Misure	Azione	Pagamenti (spesa pubblica)			
411	1				
412	1				
413	1				
	2				
	3				
	4				
421					
431					
Totale Pagamenti					

INDICATORI FINANZIARI PER MISURA E AZIONE 2007-2013 TORRE NATISONE GAL – TARENTO		Capacità d'impegno (impegni g.v. / dotazione finanziaria)	Capacità di spesa (spesa / dotazione finanziaria)	Capacità di utilizzo delle risorse (spesa / impegni g.v.)
Misure	Azione			
411	1			
412	1			
413	1			
	2			
	3			
	4			
421				
431		100%		
Totale		20,8%		

Considerazioni sullo stato di Avanzamento finanziario Torre Natisone GAL – Tarcento:

Nel corso del 2009 non si registrano spese afferenti a nessuna Misura del PSL.

III. AVANZAMENTO FISICO AL 31/12/2009

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Previsioni	In corso di realizzazione	Realizzato (*)	Totale	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(c)	(d = b + c)	(c/a)
Indicatore di prodotto						
Numero di GAL finanziati	N°	5	5	5		100%
Superficie totale coperta dai GAL (**)	(Kmq)	4.500,00	4.534,07			
Popolazione totale coperta dai GAL (**)	N°	200.000	227.748			
Numero dei progetti finanziati dai GAL	N°	300				
Numero dei beneficiari	N°	290				
<i>Indicatori Specifici</i>						
Numero posti letto creati	N°	500				
Campagne di marketing territoriale	N°	5				
Indicatore di risultato						
Numero totale dei posti di lavoro creati	N°	50				
Numero dei risultati positivi dell'attività formativa	N°	0 Non sono previste attività formative (l'indicatore è stato inserito nel PSR perché previsto dal manuale della Commissione per la presentazione dell'Asse 4)				
<i>Indicatori Specifici</i>						
Nuovi pernottamenti/anno	N°	13.000				
Indicatore di impatto						
Valore aggiunto netto espresso in PPS	€	2.200.000				

Posti di lavoro - parificati a unità a tempo pieno - creati	N°	20			
---	----	----	--	--	--

*Stato finale e collaudo o certificato di regolare esecuzione.

** Come sommatoria delle informazioni desunte dai PSL

Considerazioni sullo stato di Avanzamento fisico:

Nel corso del 2009 sono stati approvati i 5 GAL e i relativi Piani di Sviluppo Locale. Tuttavia, per problemi relativi ai meccanismi afferenti il sistema dei controlli amministrativi sulle domande di aiuto e di pagamento indirizzate ai GAL e alle procedure che regolano i pagamenti da parte dell'AGEA, sia nei confronti dei GAL che nei confronti degli altri beneficiari, ancora non sono stati pubblicati i bandi da parte dei GAL e pertanto non si registrano avanzamenti negli indicatori fisici.

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2009

Fasi procedurali	Asse 4
Eventuale adempimento programmatico preliminare	Regolamento generale di attuazione delPSR (DPREG 054/Pres del 12/02/08 Modifiche al regolamento DPREG 084/Pres 18/03/08
Bando	Decreto 929 del 19/05/08 Decreto 1936 del 11/08/08 (Modifica termini di presentazione delle domande dei PSL)
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	Decreto n° 30/SPM del 10/07/09 (di approvazione della graduatoria dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locale) Decreto n° 2/SPM del 1/02/10 (di ammissione a finanziamento del piano di sviluppo locale del GAL Carso-Las Kras approvato con Decreto n.30/SPM del 10 luglio 2009)
Altre Delibere	

Indicatori di efficienza procedurale dell'asse	
Domande presentate ai GAL (N)	
Domande presentate ai GAL ritenute ammissibili (N)	
Domande finanziate dai GAL (N)	
Domande finanziate dai GAL che sono concluse (N)	
Revoche e rinunce delle domande presentate ai GAL (N)	
Capacità progettuale ammissibili/presentati (%)	
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

I termini per la presentazione dei PSL prevista al 1 settembre 2008, sono stati posticipata al 15 ottobre 2008 a seguito della richiesta della Provincia di Gorizia motivata dalle difficoltà nella costituzione di un nuovo GAL e nella predisposizione di un PSL in un'area "... mai precedentemente interessata dall'iniziativa comunitaria Leader" secondo quanto recita la nota della Prov GO N° 22289/08 del 28/07/08, con riferimento all'art. 37 §1 del Reg. (CE)1974/2006.

Nel corso del 2009 sono stati approvati i 5 GAL e i relativi Piani di Sviluppo Locale, con l'ammissione a finanziamento dei primi 4 PSL in graduatoria nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'asse. A febbraio 2010, è stato ammesso a finanziamento l'ultimo PSL (del GAL Carso-LAS Kras), a seguito di una lieve riduzione finanziaria dello stesso finalizzata a riportarlo alla dimensione della disponibilità finanziarie residue dell'asse

Per il GAL Carso-LAS Kras la riduzione della spesa pubblica totale è stata di 44.944,77Euro, passando da 1.996.000Euro a 1.951.055,23Euro e quella privata è stata di 7.357,00Euro, passando da 961.857,00Euro a 954.500,00Euro, per un totale di spesa complessiva che è passata da 2.957.857,00Euro a 2.905.555,23Euro per una riduzione di 52.301,77Euro.

La graduatoria finale dei GAL è la seguente:

Ordine di graduatoria	GAL	Punteggio
1	Open Leader s. c. a r.l. – Pontebba (UD)	60
2	Euroleader s. c. a r.l. – Tolmezzo (UD)	60
3	Montagna Leader s. c. a r.l. – Maniago (PN)	53
4	Torre Natisone GAL s. c. a r.l. – Tarcento (UD)	51
5 (*)	GAL del Carso- Lokalna akcijska skupina Kras s. c. a r.l. – Duino Aurisina (TS)	35

(*) Il Decr. n° 2/SPM del 1/02/10 ha ridotto la sua dotazione finanziaria.

In merito alla ammissibilità delle spese sono stati concessi i seguenti termini ultimi:

GAL	Termine finale di ammissibilità della spesa	Termine prorogabile su <u>richiesta motivata</u> del GAL
1 Open Leader	31 dicembre 2013	30 giugno 2015
2 Euroleader	31 dicembre 2013	
3 Montagna Leader	31 dicembre 2014	
4 Torre Natisone GAL	30 giugno 2012	
5 GAL Carso-LAS Kras	31 dicembre 2013	

Per problemi relativi ai meccanismi afferenti il sistema dei controlli amministrativi sulle domande di aiuto e di pagamento indirizzate ai GAL e alle procedure che regolano i pagamenti da parte dell'AGEA, sia nei confronti dei GAL che nei confronti degli altri beneficiari, ancora non sono stati pubblicati i bandi da parte dei GAL e pertanto non si registrano avanzamenti negli indicatori fisici.

V. CONTROLLI, IRREGOLARITÀ E RECUPERO DELLE SOMME INDEBITAMENTE PAGATE

Alla data di redazione del presente rapporto non è possibile prevedere l'avvio delle attività inerenti i controlli sui progetti finanziati essendo ancora in essere la fase istruttoria dell'Asse.

VI. FASI PROCEDURALI E INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ORGANICO

La struttura responsabile per l'attuazione dell'Asse 4 è il Servizio per la Montagna che provvede alla istruttoria e verifica nelle fasi di selezione dei GAL e dei loro PSL e dedica 2 professionalità a tale compito. La struttura regionale curerà, nel corso dell'attuazione dei PSL, l'assistenza procedurale e di conformità dei bandi di gara, nonché l'assistenza e la consulenza per tutti quegli aspetti relativi a facilitare il monitoraggio dei progetti attuati dai GAL.

Per quanto riguarda i GAL, se si esclude la fase di approvazione dei PSL, sono previste tre tipologie di attuazione:

- A **bando**: le fasi procedurali prevedono la pubblicazione di un bando contenente le procedure in base alle quali i potenziali beneficiari presentano una domanda di finanziamento per i loro progetti.
- A regia GAL, cosiddetti "**Progetti GAL**": progetti nei quali il GAL attua progetti a valenza territoriale e con una ricaduta economico-sociale e promozionale su tutta l'economia dei territori interessati dal PSL. (ad es. realizzazione di eventi nelle aree del GAL o la predisposizione di percorsi turistici, realizzazione di piani di marketing territoriale, la promozione/valorizzazione dei prodotti e delle realtà turistiche locali, cooperazione con altri GAL, ecc.). Le fasi procedurali prevedono l'individuazione di un soggetto esterno al GAL che esegua il progetto e sia selezionato attraverso gare d'appalto pubbliche.
- A titolarità regionale, definiti come "**progetti GAL**", si tratta di spese strettamente collegate alla gestione dei GAL, per i funzionari coinvolti nella gestione dei GAL, alla acquisizione di competenze (ad es. seminari della rete rurale nazionale), come anche costi strettamente connessi alla animazione del GAL sul territorio (come spese per la

pubblicità dei bandi e del GAL stesso) e acquisizione di servizi e prestazioni professionali per la selezione delle domande di finanziamento presentate a seguito della pubblicazione dei bandi. Si tratta di spese di gestione per le quali il GAL presenta alla Regione FVG i documenti giustificativi delle spese (ad es. affitti, stipendi ecc.).

Nel complesso i PSL verranno così attuati:

Interventi previsti da ciascun PSL suddivisi per modalità attuativa				
GAL	Modalità Attuativa			
	Bando	Gal	Progetto Gal	Totale complessivo
GAL CARSO- LAS KRAS - DUINO-AURISINA	8	3	4	15
GAL EUROLEADER - TOLMEZZO	11	3	4	18
GAL MONTAGNA LEADER - MANIAGO	10	3	3	16
GAL OPEN LEADER - PONTEBBA	10	3	4	17
TORRE NATISONE GAL - TARCENTO (UD)	7	3	5	15
Totale complessivo Interventi	46	15	20	81

Nell'ambito dei PSL l'attuazione delle Misure/Azioni/interventi è prevista secondo la seguente tavola sinottica:

Numero Interventi previsti nel complesso dei PSL suddivisi per Misura modalità attuativa						
Misura	Azione	Intervento	Modalità Attuativa			
			Bando	Gal	Progetto Gal	Totale complessivo
411- Competitività	1	1	5			5
		2	3		1	4
		3	1		1	2
<i>Totale 411</i>			9	0	2	11
412- Gestione dell'ambiente e del territorio	1	1	3			3
<i>Totale 412</i>			3	0	0	3
413- Qualità della vita e diversificazione	1	1	6			6
		2	5			5
		3	3			3
		4	1			1
	2	1	3			3
		2	2			2
	3	1	4			4
		2	4			4
		3	3			3
		4	1			1
	4	5	1			1
		1			5	5
	2	1				1
<i>Totale 413</i>			34	0	5	39
421- Cooperazione interterritoriale e transnazionale		1			5	5
		2			5	5
		3			3	3
<i>Totale 421</i>			0	0	13	13
431- Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione				15		15
<i>Totale 431</i>			0	15	0	15
Totale complessivo			46	15	20	81

Per tutti e 5 i GAL l'attuazione a **Bando** è prevista per le tre misure più direttamente coinvolte con la tutela e lo sviluppo del territorio. Quella a titolarità **GAL** è prevista solo per interventi connessi direttamente con la gestione dei GAL, (comuni a tutti e cinque i GAL troviamo: *Costi di gestione del GAL*, *Acquisizione di competenze* e *Animazione sul territorio*). Infine la modalità di attuazione a titolarità GAL (**Progetto GAL**) è prevista soprattutto per gli interventi di cooperazione, anche se due GAL (EUROLEADER e NATISONE) la hanno prevista per la realizzazione di eventi promozionali (in particolare si tratta di eventi enogastronomici di promozione turistica).

VII. ULTERIORI SVILUPPI ATTUATIVI

Nel corso del 2009 sono stati approvati i 5 GAL e i relativi Piani di Sviluppo Locale, con l'ammissione a finanziamento dei primi 4 PSL in graduatoria nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'asse. A febbraio 2010, è stato ammesso a finanziamento anche l'ultimo PSL.

Sono ancora in fase di definizione i meccanismi afferenti il sistema dei controlli amministrativi sulle domande di aiuto e di pagamento indirizzate ai GAL e, quindi, le correlate procedure informatiche attivate a livello SIAN da AGEA al fine di sbloccare l'attività dei GAL per quanto riguarda la selezione e l'attuazione dei progetti che devono essere ad essi presentati (Misura 410). Nel 2010 si dovrebbe mettere a regime tutto il sistema.

Per quanto riguarda le misure 421 e 431, e i progetti gestiti direttamente dai GAL nell'ambito della misura 410, sono state predisposte le procedure informatizzate per le domande di aiuto e di pagamento tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 e si prevede di sbloccare i trasferimenti a favore dei GAL nel corso del 2010.

VIII. VALUTAZIONE SINTETICA

Nel corso del 2009 sono stati approvati i 5 GAL e i relativi Piani di Sviluppo Locale. Tuttavia, per problemi relativi ai meccanismi afferenti il sistema dei controlli amministrativi sulle domande di aiuto e di pagamento indirizzate ai GAL e alle procedure che regolano i pagamenti da parte dell'AGEA, sia nei confronti dei GAL che nei confronti degli altri beneficiari, ancora non sono stati pubblicati i bandi da parte dei GAL e pertanto non si registrano avanzamenti negli indicatori fisici.

Inoltre, i GAL non hanno presentato domande di pagamento, né a titolo di anticipazione (20% per le spese di gestione), né a titolo di acconto in relazione a progetti e misure che li vedono come beneficiari. Ciò è da attribuirsi, oltre che al ritardo e alle difficoltà nella predisposizione delle procedure informatizzate sul portale SIAN, a problemi specifici quali, tra l'altro, gli oneri per le fidejussioni a garanzia delle anticipazioni o la stessa possibilità da parte dei GAL di accedere a tali strumenti finanziari.

Un altro problema è costituito dal contrasto tra il regolamento regionale di attuazione del PSR e le modalità di pagamento di AGEA. Infatti per tre GAL è stato individuato un capofila amministrativo e finanziario, con il compito di ricevere i fondi e erogare i finanziamenti, per il quale ancora non è risolto il suo inserimento nel circuito finanziario AGEA.

I GAL che si avvalgono di una capofila sono:

GAL	Capofila amministrativo e finanziario.
<i>GAL CARSO- LAS KRAS - DUINO-AURISINA</i>	<i>Il GAL stesso</i>
GAL EUROLEADER - TOLMEZZO	Comunità Montana della Carnia
<i>GAL MONTAGNA LEADER - MANIAGO</i>	<i>Il GAL stesso</i>
GAL OPEN LEADER - PONTEBBA	Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale
TORRE NATISONE GAL - TARCENTO (UD)	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio

Si è in attesa di una definizione di queste problematiche che rischiano di bloccare l'attività dei GAL e l'efficacia del programma LEADER.

SCHEDA DELL'ASSE 5

Assistenza Tecnica

Asse V	Assistenza Tecnica		
Linee d'intervento	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto		
	Infrastrutture		
	Servizi reali	X	
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari	Regione Autonoma FVG		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
	X		

In base alle disposizioni dell'art.66 del regolamento (CE) n.1698/2005, la misura è stata definita per svolgere attività di preparazione, di sorveglianza, di supporto amministrativo, di valutazione e controllo del Programma.

Nello specifico, all'interno del PSR sono stati indicati i seguenti obiettivi:

- supporto nelle attività amministrative agli uffici regionali e locali coinvolti nella gestione e controllo del Programma;
- sostegno nell'assicurare l'informazione, la trasparenza e il coinvolgimento dei portatori di interesse;
- sostegno nel garantire l'efficace attuazione delle attività di monitoraggio e di valutazione.

Sempre all'interno del PSR, sono inoltre descritte le tipologie degli interventi attivabili dalla misura e viene definito il seguente piano finanziario:

Piano Finanziario della Misura in Euro

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO + REGIONE	PRIVATI
8.652.398	8.652.398	3.807.055	4.845.343	0

La dotazione di risorse pubbliche della misura, pari a circa € 8,7 milioni, è pari al 3,5% dell'ammontare complessivo stanziato per il PSR, nel rispetto dei vincoli predisposti dal regolamento (CE) n.1698/2005.

Avanzamento finanziario al 31/12/2009

(Importi in Euro)

Valori assoluti	2007	2008	2009	Totale 2007-2013
Totale Spesa pubblica				8.652.398
Impegni		1.918.593	139.356	2.057.949
Pagamenti		-	-	-
Indicatori finanziari	2007	2008	2009	Totale 2007-2013
Capacità d'impegno (% impegni/Spesa pubblica)				23,8%
Capacità di spesa (% pagamenti/impegni)				0,0%
Capacità di utilizzo delle risorse (% pagamenti/spesa pubblica)				0,0%

Al 31/12/2009 risultano impegnati €2,1 milioni, pari al 24% della spesa pubblica destinata all'Asse 5. La maggior parte (93%) sono impegni assunti nel corso 2008 e riguardano attività di durata pluriennale, ad esempio l'attività di supporto al monitoraggio, attraverso l'assunzione di esperti; il servizio di valutazione del PSR; il servizio per l'attuazione del Piano di Comunicazione e l'assunzione di risorse umane dedicate all'Assistenza tecnica. La restante quota (7%) sono impegni assunti nel corso del 2009, per attività minori, ad esempio: organizzazione di seminari e convegni, partecipazione a fiere, attività varie di informazione, acquisto di hardware, contratto alla società Aedit per l'elaborazione di un sistema di calcolo dei premi per le indennità compensative, ecc.

Al 31/12/2009 2009, pur essendoci realizzazioni fisiche, non sono state ancora effettuate liquidazioni di fondi FEASR.

Infatti, non essendo state ancora definitivamente impostate le procedure di controllo di primo e secondo livello, le spese sostenute (anticipate dalla Regione) e rendicontate, non sono ancora liquidabili da parte dell'AGEA.

La Regione, per risolvere questa problematica, dovrà formalizzare gli incarichi per le attività di controllo a dei funzionari esterni al Servizio Sviluppo Rurale.

Le voci di spesa e le relative realizzazioni (output fisici), al 31/12/2009, vengono sinteticamente descritte nella tabella sottostante.

Attività di assistenza tecnica	Impegni al 31/12/2009		Indicatori fisici al 31/12/2009		
	€	%	Indicatore	unità di misura	Valore
Attività di supporto al monitoraggio	686.016	33%	ULA	n.	5
Servizio Valutazione ex post 2000-2006	36.000	2%	rapporti	n.	2
Servizio Valutazione in itinere 2007-2013	161.100	8%	rapporti	n.	2
Servizio per l'attuazione Piano di Comunicazione	515.000	25%	Si veda descrizione		
Servizio per l'attuazione Piano di Comunicazione	24.000	1%	Si veda descrizione		
Risorse umane dedicate all'Assistenza tecnica	420.000	20%	ULA	n.	9
Spese di missioni all'estero	1.482	0%	missioni	n.	1
Spese di funzionamento Comitato di Sorveglianza	4.169	0%	Comitati	n.	3
Spese per attività di informazione	76.815	4%	iniziative	n.	35
Spese per organizzazione seminari/convegni	25.818	1%	iniziative	n.	8
Spese per acquisto di hardware	21.361	1%	pezzi	n.	33
Spese per la partecipazione a Fiere	26.188	1%	fiere	n.	1
Assistenza calcolo indennità compensative	60.000	3%	elaborati	n.	2
Totale	2.057.949	100%	-	-	-

Gli impegni assunti dall'AdG, di importo più rilevante, riguardano:

Attività di supporto al monitoraggio (€686.016)

Sono stati assunti 5 esperti (unità di lavoro, ULA) selezionati tramite bandi pubblici (BUR n. 15 del 09/04/2008 e BUR n. 29 del 16/7/2008): un esperto informatico, un esperto finanziario, un esperto di monitoraggio, un esperto di procedure gestionali e un esperto degli Aiuti di Stato. Le attività sono iniziate nel maggio 2008 e, contrattualmente, termineranno nel maggio del 2011. Vi sono stati dei pagamenti da parte della Regione, che però non sono stati oggetto di richiesta di pagamento da parte di Agea.

Attuazione del Piano di comunicazione (€515.000)

Il servizio è stato affidato il 17 giugno 2008 a seguito di procedura di evidenza pubblica (BUR n. 8 del 20/2/2008) e terminerà il 31/12/2010. Il valore complessivo del servizio è di €539.000.

Nel corso del 2009, secondo il Piano di comunicazione e le richieste della Direzione Committente, sono state realizzate le seguenti attività:

Realizzazioni grafiche
Realizzazione di tre numeri di PSR News (stesura dei testi, impaginazione, titolazione, realizzazione della versione scaricabile dal web e di quella cartacea per le manifestazioni).
Realizzazione di vari impianti per la promozione di bandi e pianificazione delle uscite sui quotidiani.
Personalizzazione di gadget (penna e memoria USB).
Collaborazioni per l'organizzazione di eventi
Assistenza tecnica per l'allestimento dello stand PSR ad Agriest 2009.
Programmazione attività presso detto stand e presenza allo stesso.
Co-organizzazione del convegno inaugurale di Agriest (23 gennaio 2009).
Organizzazione del convegno dedicato al PSR (26 gennaio 2009).
Collaborazione nella realizzazione del Comitato di Sorveglianza svoltosi a Udine il 26 giugno 2009.

Consulenza per l'impostazione complessiva della presenza PSR ad Agriest 2010.
Predisposizione materiali promozionali
Promozione della partecipazione del PSR ad Agriest attraverso inserzioni su quotidiani e comunicati stampa.
Realizzazione materiali promozionali per i convegni sopra menzionati.
Ideazione e realizzazione grafica di una campagna pubblicitaria dedicata ai prodotti del Friuli Venezia Giulia.
Ideazione e realizzazione di tre trasmissioni televisive da 12 minuti dedicate al PSR in Friuli Venezia Giulia (stesura dei testi, realizzazione delle riprese e delle interviste, montaggio in digitale).
Realizzazione grafica del Calendario PSR 2010 .
Attività on line
Aggiornamento costante della sezione dedicata al PSR del sito regionale.
Attivazione comunità virtuale.
Inserimento di materiali e documentazione scaricabile.

Risorse umane dedicate all'assistenza tecnica (€420.000)

Si tratta di nove funzionari assunti a tempo determinato (tre anni) impiegati per attività di gestione del PSR, in particolare nell'ambito delle attività istruttorie.

Valutazione in itinere del PSR 2007-2013 (€161.100)

Il servizio di valutazione in itinere del PSR 2007-2013 è stato affidato il 4 dicembre 2008 a seguito di procedura di evidenza pubblica (BUR n. 29 del 16/7/2008). Il servizio svolgerà la valutazione in itinere fino al 4/12/2011. Al 31/12/2009 vi sono state liquidazioni, che non sono state oggetto di pagamento da parte di Agea.

Nel corso del 2009 sono stati realizzati due rapporti: il Disegno di valutazione e il Rapporto annuale 2008 di valutazione in itinere.

ALLEGATO 2–QUESTIONARI

QUESTIONARIO 121

Data rilevazione	<input type="text"/>	Codice rilevatore	<input type="text"/>
Nome Azienda	<input type="text"/>	Codice Azienda	<input type="text"/>
Indirizzo Azienda	<input type="text"/>		
Comune azienda	<input type="text"/>		
Provincia azienda	<input type="text"/>	Telefono	<input type="text"/>
Mail	<input type="text"/>		
Nome intervistato/a/i	<input type="text"/>		
Ruolo in azienda	<input type="text"/>		

Misure dell'attuale PSR per le quali ha ricevuto un finanziamento

<input type="text"/>

Anagrafica Azienda

La sua azienda si trova in :

Zona svantaggiata	SI	<input type="text"/>
	NO	<input type="text"/>
	IN PARTE	<input type="text"/>
Zona montana	SI	<input type="text"/>
	NO	<input type="text"/>
	IN PARTE	<input type="text"/>

Indirizzo produttivo

<input type="text"/>

Indichi la sua superficie aziendale:

HA

SAT	<input type="text"/>
SAU	<input type="text"/>
Di cui ZS	<input type="text"/>
Di cui ZM	<input type="text"/>
Di cui natura 2000	<input type="text"/>
Di cui affitto	<input type="text"/>
Di cui irrigua	<input type="text"/>

Altitudine (barrare)	Montagna (> 600 m s.l.m.)	Collina (101-600 m s.l.m.)	Pianura (<100 m s.l.m.)
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Nome titolare

<input type="text"/>

Data di nascita

Titolo di studio (barrare)	lic. Elementare	lic. media	diploma	laurea	formazione post laurea	Nessuno
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Forma di conduzione	proprietà imprend.	coltivatore diretto	con salariati	affitto	altra
<input type="text"/>					

Azienda associata a	consorzio	cooperativa	associazione	altro	nessuno
<input type="text"/>					

Fonte approvvigionamento idrico	pozzo	fiume/invaso naturale	imp. Collettivo	Inv. Artificiale/ altro	nessuno
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Sistema di irrigazione

SI

NO

<input type="text"/>

In caso affermativo superficie irrigua (Ha)

<input type="text"/>

Sistema di irrigazione	aspersione	localizzato	scorrimento	altro	nessuno
	<input type="text"/>				

Altre attività non agricole svolte in azienda	Ristorazione	Pernottamento	Fatt. didatt.	Attività ricreative	Altro
	<input type="text"/>				

Superficie complessiva (Ha)				
Attività	proprietà	affitto	altre forme	TOT
seminativo semplice				
seminativo arborato				
vigneto specializzato				
frutteto specializzato				
Prati e pascoli				
Orto irriguo				
Set aside				
Altro				
TOT SAU				
bosco				
tare e fabbricati rurali				
TOTALE SAT				

Numero corpi	
Prima del PSR	
Grazie al PSR	

SAU con ridotto impatto ambientale (Buone pratiche Agricole)		
	Prima del PSR	Grazie al PSR
	HA	
Assente		
Parziale		
Totale		

SAU con presenza di biologico		
	HA	
	Prima del PSR	Grazie al PSR
Assente		
In conversione		
A regime		
A regime e in conversione		

Vincolo ambientale (criterio della prevalenze della SAU ricadente in SIC e ZPS (Dir. 92/43 CEE e 79/409 CEE)			
	SI	NO	

Unità di Bestiame Adulto	
	Numero
Equini	
Bovini da ingrasso < 1 anno	
Altri bovini < 1 anno	
Bovini 1-2 anni - maschi	
Bovini 1-2 anni - femmine	
Bovini => 2 anni - maschi	
Giovenche > 2 anni	
Vacche da latte	
Bovini > 2 anni - altre vacche	
Ovi-caprini - fattrici	
Ovi-caprini - altri	
Suini - lattinzoli < 20 Kg	
Suini - scrofe >50 Kg	
Suini - altri	
Polli da carne	
Ovaiole	
Tacchini	
Anatre	
Altro pollame (oche, faraone)	
Conigli - fattrici	
Api (alveare)	

Macchine agricole					
	Prima del PSR		Grazie al PSR		
	N°	CV	N°	CV	
Trattrici					
Motocoltivatori					
Totale					

A quanto ammontano le sovvenzioni pubbliche ricevute negli ultimi anni?		
	€	
Fonte	2000-2006	2007-2013
Politiche UE – PSR		
Politiche UE – POR		
Politiche UE – Leader		
Politiche UE – Misure accompagn/altre		
Politiche nazionali		
Politiche regionali		

L'investimento realizzato grazie alla misura è rilevante rispetto alla conduzione aziendale?	Nullo				
	Poco				
	Abbastanza				
	Molto				
Descrivere le motivazioni:					
L'investimento realizzato grazie al piano è rilevante per la permanenza dell'attività produttiva e dell'azienda sul mercato?	Nullo				
	Poco				
	Abbastanza				
	Molto				
Descrivere le motivazioni:					
<u>Aspetti occupazionali</u>					
Quante persone lavoravano in azienda prima del piano e quante vi lavorano oggi?					
Prima del PSR					
Tipo di lavoro	Numero (di soggetti impegnati)	Giornate			Costo annuale €
		< 30 anni	30-39 anni	> 40 anni	
Titolari/Proprietari	Maschi				
	Femmine				
Unità familiari	Maschi				
	Femmine				
Unità extra familiari <i>di cui lavoratori a tempo indeterminato (salarati)</i>	Maschi				
	Femmine				
<i>di cui lavoratori a tempo determinato (avventizi, stagionali)</i>	Maschi				
	Femmine				
<i>di cui posti di lavoro a tempo pieno</i>	Maschi				
	Femmine				
<i>di cui non connessi all'attività primaria</i>	Maschi				
	Femmine				
Totale					
Grazie al PSR					
Tipo di lavoro	Numero (di soggetti impegnati)	Giornate			Costo annuale €
		< 30 anni	30-39 anni	> 40 anni	
Titolari/Proprietari	Maschi				
	Femmine				
Unità familiari	Maschi				
	Femmine				
Unità extra familiari <i>di cui lavoratori a tempo indeterminato (salarati)</i>	Maschi				
	Femmine				
<i>di cui lavoratori a tempo determinato (avventizi, stagionali)</i>	Maschi				
	Femmine				
<i>di cui posti di lavoro a tempo pieno</i>	Maschi				
	Femmine				
<i>di cui non connessi all'attività primaria</i>	Maschi				
	Femmine				
Totale					
I finanziamenti ricevuti hanno influito su eventuali decisioni, sue o di altri componenti aziendali, di trasferirsi in altre aree?		SI		NO	
In caso affermativo, in assenza del piano, quante persone si sarebbero trasferite?					N°

Quali erano prima del piano e quali sono oggi i costi dell'azienda? €		
Voci di costo	Prima del PSR	Grazie al PSR
Capi giovani e da ingrasso		
Mangimi e nuclei		
Foraggi		
Materiali per allevamenti (per lettiera, prodotti farmaceutici, ecc.)		
Sementi e piantine per colture agrarie		
Concimi e ammendanti per colture agrarie (concimi)		
Prodotti e mezzi di difesa per colture agrarie (fitofarmaci)		
Carburanti e lubrificanti (gasolio, oli minerali, ricambi ecc.)		
Altre materie prime e sussidiarie (materiali per protezione e conservazione, cancelleria, paleria, materiali di sostegno ecc...)		
Costi per acquisto materiali agriturismo		
Spese di trasformazione e commercializzazione		
Servizi veterinari e accessori		
Contoterzismi per colture		
Spese di manutenzione e riparazione		
Assicurazioni		
Contoterzismo per allevamenti		
Acquisto prodotti agricoli extra-aziendali		
Acquisto prodotti delle colture e trasformati delle colture extra-aziendali		
Acquisto prodotti degli allevamenti e trasformati degli allevamenti extra-aziendali (es. latte in polvere per vitelli)		
Consulenze amministrative e professionali		
Spese legali e notariali		
Spese per certificazione e controllo colture e allevamenti		
Spese e servizi di assistenza tecnica		
Affitti passivi di capitale fondiario (importo canoni di terreni presi in affitto)		
Affitti passivi di aziende (affitti di intere aziende)		
Affitti passivi di diritti di produzione		
Noleggio macchine e impianti		
Elettricità		
Riscaldamento		
Spese per partecipazione a fiere e mercati		
Spese per pubblicità e promozione		
Telefono		
Acqua potabile irrigua (solo canoni o pagamento di diritti, al netto dei costi per gasolio e/o elettricità per funzionamento macchinari per l'estrazione)		
Servizi bancari e postali		
Quota associative		
Altre spese non comprese in quelle elencate		
Multe comunitarie		
Imposte e tasse		
Sono stati realizzati investimenti per la realizzazione, la ricerca, l'implementazione di nuovi processi produttivi?	SI	NO
Se si		
Indicare il volume totale degli investimenti per l'implementazione dei nuovi processi	€	
AMMORTAMENTI Valore totale a bilancio senza i beni acquistati con il contributo	€	
AMMORTAMENTI Valore totale a bilancio dei beni acquistati con il contributo	€	
AMMORTAMENTI Patrimonio ante contributo €		
Descrizione	Costo iniziale (valore a nuovo)	Anno di acquisto
Fabbricati rurali		
Attrezzature agricole (trattori, aratri, frese ecc...)		
Macchinari e attrezzature per la trasformazione		
Macchinari e attrezzature per l'agriturismo		
Impianto colture permanenti		
Attrezzature informatiche e da ufficio		
Immobilitazioni immateriali (marchi, brevetti softw.)		
Piani di gestione di certificazione, piani qualità		
Altro		

L'azienda adotta sistemi di certificazione?		SI		NO		
Se si						
Grazie al contributo l'azienda ha adottato dei sistemi di certificazione?		SI		NO		
Se si						
Sistemi di certificazione adottati prima del contributo (barrare con una X possibile risposta multipla)					% Della produzione certificata (sul totale)	Valore della produzione
Sistemi di gestione della qualità (ISO 9001)						
Sistemi di gestione ambientale (ISO 14000)						
Sistemi di autocontrollo igienico – sanitario (Haccp)						
Altro						
introduzione di metodi di produzione biologici ai sensi del Reg.CE 2092/						
Produzione di prodotti certificati DOP, IGP (specificare)		DOP	IGT	DOCG	DOC	ALTRO
Sistemi di certificazione adottati dopo la concessione contributo (barrare con una X possibile risposta multipla)					% Della produzione certificata (sul totale)	Valore della produzione
Sistemi di gestione della qualità (ISO 9001)						
Sistemi di gestione ambientale (ISO 14000)						
Sistemi di autocontrollo igienico – sanitario (Haccp)						
Altro						
introduzione di metodi di produzione biologici ai sensi del Reg.CE 2092/						
Produzione di prodotti certificati DOP, IGP (specificare)		DOP	IGT	DOCG	DOC	ALTRO
L'utilizzo di certificazioni ha permesso di avere accesso a nuovi canali di vendita?						
		SI		NO		
Grazie all'implementazione di certificazioni di qualità in che misura è aumentata o diminuita la vendita?						
		In assenza di certificazione €		In presenza di certificazione €		
Vendita Paesi terzi						
Vendita EU 27						
Vendita italia						
Di cui						
GDO (grande distrib. Organizzata)						
DO (distribuzione organizzata)						
Mercati generali interregionali						
Mercati generali regionali						
Mercati locali						
L'azienda è socia di un consorzio il cui oggetto sociale sia la promozione dei prodotti delle aziende consociate?						
		SI		NO		
Soddisfazione della misura						
E' soddisfatto della sua adesione alla misura del PSR in termini di risultati ottenuti?						
Per niente						
Poco						
Abbastanza						
Molto						
Come valuta la fluidità delle relazioni con l'amministrazione responsabile nelle fasi di avanzamento degli interventi, in termini di:						
Pubblicità e tempistica in fase di pubblicazione del bando						
Per niente						
Poco						
Abbastanza						
Molto						
Chiarezza/tempestività delle relazioni in fase di comunicazione della ammissione a finanziamento						
Per niente						
Poco						
Abbastanza						
Molto						
Chiarezza/tempestività delle relazioni in fase di attuazione interventi						
Per niente						
Poco						
Abbastanza						
Molto						
Chiarezza/tempestività nei pagamenti						
Per niente						
Poco						
Abbastanza						
Molto						
Ci sono stati ritardi o costi scoraggianti e inutili nelle varie fasi attuative?						
Per niente						
Poco						
Abbastanza						
Molto						

QUESTIONARIO I12

Data rilevazione	<input type="text"/>	Codice rilevatore	<input type="text"/>
Nome Azienda	<input type="text"/>	Codice Azienda	<input type="text"/>
Indirizzo Azienda	<input type="text"/>		
Comune azienda	<input type="text"/>		
Provincia azienda	<input type="text"/>	Telefono	<input type="text"/>
Mail	<input type="text"/>		
Nome intervistato/a/i	<input type="text"/>		
Ruolo in azienda	<input type="text"/>		

Misure dell'attuale PSR per le quali ha ricevuto un finanziamento

<input type="text"/>

Anagrafica Azienda

La sua azienda si trova in :

Zona svantaggiata	SI	<input type="text"/>
	NO	<input type="text"/>
	IN PARTE	<input type="text"/>
Zona montana	SI	<input type="text"/>
	NO	<input type="text"/>
	IN PARTE	<input type="text"/>

Indirizzo produttivo

<input type="text"/>

Indichi la sua superficie aziendale: HA

SAT	<input type="text"/>
SAU	<input type="text"/>
Di cui ZS	<input type="text"/>
Di cui ZM	<input type="text"/>
Di cui natura 2000	<input type="text"/>
Di cui affitto	<input type="text"/>
Di cui irrigua	<input type="text"/>

Altitudine	Montagna (> 600 m s.l.m.)	Collina (101-600 m s.l.m.)	Pianura (<100 m s.l.m.)	<input type="text"/>
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Area PSR	A	B	C	D
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Nome titolare	<input type="text"/>					
Data di nascita	<input type="text"/>					
Titolo di studio	lic. Elementare	lic. media	diploma	laurea	formazione post laurea	Nessuno
	<input type="text"/>	<input type="text"/>				
Forma di conduzione	proprietà imprend.	coltivatore dir.	con salariati	affitto	altra	
	<input type="text"/>	<input type="text"/>				
Azienda associata a	consorzio	cooperativa	associazione	altro	nessuno	
	<input type="text"/>	<input type="text"/>				

Fonte approvvigionamento idrico	pozzo	fiume/invaso naturale	imp. Collettivo	Inv. Artificiale/ altro	nessuno
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Sistema di irrigazione	SI	NO
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

In caso affermativo superficie irrigua (Ha)

<input type="text"/>

Sistema di irrigazione	aspersione	localizzato	scorrimento	altro	nessuno
	<input type="text"/>				

Altre attività non agricole svolte in azienda	Ristorazione	Pernottamento	Fatt. didatt.	Attività ricreative	Altro
	<input type="text"/>				

Superficie complessiva				
Attività	Proprietà	affitto	altre forme	TOT
seminativo semplice				
seminativo arborato				
vigneto specializzato				
frutteto specializzato				
Prati e pascoli				
Orto irriguo				
Set aside				
Altro				
TOT SAU				
bosco				
tare e fabbricati rurali				
TOTALE SAT				

Numero corpi

Prima del PSR	
Grazie al PSR	

SAU con ridotto impatto ambientale (Buone pratiche Agricole)

	Prima del PSR	Grazie al PSR
	HA	
Assente		
Parziale		
Totale		

SAU con presenza di biologico

	HA	
	Prima del PSR	Grazie al PSR
Assente		
In conversione		
A regime		
A regime e in conversione		

Vincolo ambientale (criterio della prevalenze della SAU ricadente in SIC e ZPS (Dir. 92/43 CEE e 79/409 CEE)

SI		NO	
----	--	----	--

Unità di Bestiame Adulto

	Numero
Equini	
Bovini da ingrasso < 1 anno	
Altri bovini < 1 anno	
Bovini 1-2 anni - maschi	
Bovini 1-2 anni - femmine	
Bovini => 2 anni - maschi	
Giovenche > 2 anni	
Vacche da latte	
Bovini > 2 anni - altre vacche	
Ovi-caprini - fattrici	
Ovi-caprini - altri	
Suini - lattinzoli < 20 Kg	
Suini - scrofe >50 Kg	
Suini - altri	
Polli da carne	
Ovaiole	
Tacchini	
Anatre	
Altro pollame (oche, faraone)	
Conigli - fattrici	
Api (alveare)	

Macchine agricole

	Prima del PSR		Grazie al PSR	
	N°	CV	N°	CV
Trattrici				
Motocoltivatori				
Totale				

A quanto ammontano le sovvenzioni pubbliche ricevute negli ultimi anni?

Fonte	2000-2006	2007-2013
Politiche UE – PSR		
Politiche UE – POR		
Politiche UE – Leader		
Politiche UE – Misure accompagn/altre		
Politiche nazionali		
Politiche regionali		

Descrizione intervento

Prima dell'insediamento lavorava in agricoltura?	SI		NO	
Nella stessa azienda?	SI		NO	
Prima dell'insediamento era IAP?	SI		NO	
L'insediamento è stato affiancato da corsi di formazione?	SI		NO	

In caso affermativo, quali? (Inserire categorie di formazione)

--

COSTI DI INSEDIAMENTO

A quanto ammonta il contributo ricevuto (euro)? €

A quanto ammonta la spesa totale (piano aziendale o costo totale) per l'insediamento?
(Totale degli investimenti connessi all'insediamento: costo proprietà, imposte, ...)

Tipologia di Spese	Descrizione	IMPORTO in €
Progettazione e assimilabili		
Suolo aziendale		
Opere murarie ed assimilabili		
Macchinari, impianti,		
Tasse e imposte		
Altro		
TOTALE		

Dove sono ubicati gli interventi?

Comune	Provincia

In quale anno l'investimento previsto dal piano aziendale è andato (o prevede che andrà) a regime?

Contestualmente all'insediamento ha accesso dei mutui per effettuare degli investimenti in azienda?

DURATA (anni)	IMPORTO in €

In quale misura il contributo è stato determinante ai fini dell'insediamento:

Per niente	
Poco	
Abbastanza	
Molto	
Estremamente determinante	

TIPOLOGIA D'INSEDIAMENTO E CEDENTE

Quale è il suo titolo di studio e la sua conoscenza delle lingue straniere?

Titolo di studio	Campo	Descrizione (se necessario)
LICENZA elementare		
LICENZA media		
DIPLOMA	Agricolo	
	Economico	
	Sociale	
	Tecnico Scientifico	
	Sanitario	
LAUREA triennale	Agricolo	
	Economico	
	Sociale	
	Tecnico Scientifico	
	Sanitario	
LAUREA specialistica	Agricolo	
	Economico	
	Sociale	
	Tecnico Scientifico	
	Sanitario	
POST LAUREA	Agricolo	
	Economico	
	Sociale	
	Tecnico Scientifico	
	Sanitario	

Lingue straniere

Lingue straniere	Livello: scarso, buono, molto buono o ottimo
Inglese	
Francese	
Spagnolo	
Tedesco	
Altro	

Il suo inserimento nel settore agricolo è riconducibile ad:

una cessione di azienda agricola	
una nuova iniziativa	
una cessione di quote aziendali	

Se è stata Cessione di azienda agricola, c'è stato un frazionamento dell'azienda?

No	Altro
----	-------

Il Cedente l'azienda è un membro della famiglia?					
	No		Altro		
Fornire qualche dato del cedente:					
Nome					
Età					
	18-24	24-34	34-40	40-54	50-64 >64
Sesso					
	M	x	F		
Grado parentela					
	genitore	2° grado	affine	nessuno	
Ruolo aziendale					
	Conduttore				
	Coadiuvante				
	Proprietario non conduttore				
	Affittuario				
	Altro				
Il suo lavoro è migliorato grazie all'insediamento?					
		Si		No	
In caso affermativo, in quale aspetto?					
	Remunerazione del lavoro				
	Garanzia di lavoro				
	Sicurezza sul lavoro				
	Qualità/varietà del lavoro				
	Altro (specificare):				
Prima dell'insediamento era occupato a tempo pieno?					
		Si		No	
In quale settore?					
	Agricoltura		Industria		Servizi
Era occupato nella stessa azienda dove si è insediato?					
		Si		No	
PRODUZIONE/ REDDITO					
L'orientamento produttivo dell'azienda ceduta ha subito delle variazioni a seguito del suo inserimento?					
		Si		No	
Si sono registrati cambiamenti nella organizzazione dei fattori produttivi dell'azienda?					
		Si		No	
RICONVERSIONE della produzione					
DIVERSIFICAZIONE in attività alternative					
AMPLIAMENTO di attività esistenti					
RAZIONALIZZAZIONE di attività esistenti					
L'azienda insediata ha sviluppato nuove collaborazioni con enti di ricerca specializzati (ad esempio con università, centri di ricerca, centri studi)?					
		Si		No	
Se Sì, con quali enti e che tipo di collaborazioni?					
L'azienda è abbonata a riviste di settore e/o ne acquista alcune di frequente (giornalmente o settimanalmente)?					
		Si		No	
L'azienda ha accesso a fognature o pozzi neri?					
		Si		No	
Con quale frequenza avviene il ritiro dei rifiuti?					
L'azienda ha accesso a internet in banda larga?					
		Si		No	
Se Sì, qual è l'ampiezza media della banda larga?					
Si sarebbe ugualmente insediato con le stesse modalità e tempistiche non avesse beneficiato di questo specifico contributo?					
		Si		No	
Quali altri fattori hanno influenzato la scelta dell'insediamento?					
Pensa che se non avesse beneficiato del contributo, avrebbe comunque intrapreso questa iniziativa?					
		Si		No	
Se non avesse ricevuto il contributo, avrebbe lasciato il proprio territorio per cercare opportunità lavorative in altre regioni?					
		Si		No	
Se Sì, avrebbe cercato in quale settore?					
	Agricoltura				
	Industria				
	Servizi				
	Trasporti				
	Costruzioni				
	Pubblica amministrazione				
	Terzo settore				

Aspetti occupazionali

Quante persone lavoravano in azienda prima del piano e quante vi lavorano oggi?			Giornate			Costo annuale €
Prima del PSR			< 30 anni	30-39 anni	> 40 anni	
Tipo di lavoro	Numero (di soggetti impegnati)	Giorni lavoro (per ogni soggetto impegnato)				
Titolari/Proprietari						
	Maschi					
	Femmine					
Unità familiari						
	Maschi					
	Femmine					
Unità extra familiari						
di cui lavoratori a tempo indeterminato (salariati)						
	Maschi					
	Femmine					
di cui lavoratori a tempo determinato (avventizi, stagionali)						
	Maschi					
	Femmine					
di cui posti di lavoro a tempo pieno						
	Maschi					
	Femmine					
di cui non connessi all'attività primaria						
	Maschi					
	Femmine					
Totale						

Grazie al PSR			Giornate			Costo annuale €
Prima del PSR			< 30 anni	30-39 anni	> 40 anni	
Tipo di lavoro	Numero (di soggetti impegnati)	Giorni lavoro (per ogni soggetto impegnato)				
Titolari/Proprietari						
	Maschi					
	Femmine					
Unità familiari						
	Maschi					
	Femmine					
Unità extra familiari						
di cui lavoratori a tempo indeterminato (salariati)						
	Maschi					
	Femmine					
di cui lavoratori a tempo determinato (avventizi, stagionali)						
	Maschi					
	Femmine					
di cui posti di lavoro a tempo pieno						
	Maschi					
	Femmine					
di cui non connessi all'attività primaria						
	Maschi					
	Femmine					
Totale						

I finanziamenti ricevuti hanno influito su eventuali decisioni, sue o di altri componenti aziendali, di trasferirsi in altre aree?	SI		NO	
--	----	--	----	--

In caso affermativo, in assenza del piano, quante persone si sarebbero trasferite?	N°
--	----

In caso affermativo può indicare la natura tipo quantità e reddito di queste attività? (prima del contributo)					
Tipo attività	Giornate (ETP Dedicata all'attività indicata)	Quantità di servizi erogati (unità di misura indicata tra parentesi a fianco della tipologia di servizio erogato)	prezzo unitario del servizio erogato €	costi	ricavi
Agriturismo (pernottamenti)					
Fattorie didattiche-artistiche- sociali ecc.. (giornate)					
Erogazione di servizi (per anziani, persone socialmente disagiate ec.c..) (n°)					
Vendita prodotti in azienda (q)					
Corsi e formazione (giornate)					
Energia Kw					
Altro					
In caso affermativo può indicare la natura tipo quantità e reddito di queste attività? (dopo il contributo)					
Tipo attività	Giornate (ETP Dedicata)	Quantità di servizi erogati (unità di misura indicata tra parentesi a fianco)	prezzo unitario del servizio erogato €	costi	ricavi
Agriturismo (pernottamenti)					
Fattorie didattiche-artistiche- sociali ecc.. (giornate)					
Erogazione di servizi (per anziani, persone socialmente disagiate ec.c..) (n°)					
Vendita prodotti in azienda (q)					
Corsi e formazione (giornate)					
Energia Kw					
Altro					

Quali erano prima del piano e quali sono oggi i costi dell'azienda? €		
Voci di costo	Prima del PSR	Grazie al PSR
Capi giovani e da ingrasso		
Mangimi e nuclei		
Foraggi		
Materiali per allevamenti (per lettiera, prodotti farmaceutici, ecc..)		
Sementi e piantine per colture agrarie		
Concimi e ammendanti per colture agrarie (concimi)		
Prodotti e mezzi di difesa per colture agrarie (fitofarmaci)		
Carburanti e lubrificanti (gasolio, oli minerali, ricambi ecc..)		
Altre materie prime e sussidiarie (materiali per protezione e conservazione, cancelleria, paleria, materiali di sostegno ecc..)		
Costi per acquisto materiali agriturismo		
Spese di trasformazione e commercializzazione		
Servizi veterinari e accessori		
Contoterzismi per colture		
Spese di manutenzione e riparazione		
Assicurazioni		
Contoterzismo per allevamenti		
Acquisto prodotti agricoli extra-aziendali		
Acquisto prodotti delle colture e trasformati delle colture extra-aziendali		
Acquisto prodotti degli allevamenti e trasformati degli allevamenti extra-aziendali (es. latte in polvere per vitelli)		
Consulenze amministrative e professionali		
Spese legali e notarili		
Spese per certificazione e controllo colture e allevamenti		
Spese e servizi di assistenza tecnica		
Affitti passivi di capitale fondiario (importo canoni di terreni presi in affitto)		
Affitti passivi di aziende (affitti di intere aziende)		
Affitti passivi di diritti di produzione		
Noleggio macchine e impianti		
Elettricità		
Riscaldamento		
Spese per partecipazione a fiere e mercati		
Spese per pubblicità e promozione		
Telefono		
Acqua potabile iniqua (sono canon o pagamento ai arim, in netto sei costi per gasolio e/o elettricità per funzionamento macchine per l'irrigazione)		
Servizi bancari e postali		
Quota associative		
Altre spese non comprese in quelle elencate		
Multe comunitarie		
Imposte e tasse		

Quali erano prima del piano e quali sono oggi i costi dell'azienda? €		
Voci di costo	Prima del PSR	Grazie al PSR
Capi giovani e da ingrasso		
Mangimi e nuclei		
Foraggi		
Materiali per allevamenti (per lettiera, prodotti farmaceutici, ecc.)		
Sementi e piantine per colture agrarie		
Concimi e ammendanti per colture agrarie (concimi)		
Prodotti e mezzi di difesa per colture agrarie (fitofarmaci)		
Carburanti e lubrificanti (gasolio, oli minerali, ricambi ecc...)		
Altre materie prime e sussidiarie (materiali per protezione e conservazione, cancelleria, pateria, materiali di sostegno ecc...)		
Costi per acquisto materiali agriturismo		
Spese di trasformazione e commercializzazione		
Servizi veterinari e accessori		
Contoterzismi per colture		
Spese di manutenzione e riparazione		
Assicurazioni		
Contoterzismo per allevamenti		
Acquisto prodotti agricoli extra-aziendali		
Acquisto prodotti delle colture e trasformati delle colture extra-aziendali		
Acquisto prodotti degli allevamenti e trasformati degli allevamenti extra-aziendali (es. latte in polvere per vitelli)		
Consulenze amministrative e professionali		
Spese legali e notarili		
Spese per certificazione e controllo colture e allevamenti		
Spese e servizi di assistenza tecnica		
Affitti passivi di capitale fondiario (importo canoni di terreni presi in affitto)		
Affitti passivi di aziende (affitti di intere aziende)		
Affitti passivi di diritti di produzione		
Noleggio macchine e impianti		
Elettricità		
Riscaldamento		
Spese per partecipazione a fiere e mercati		
Spese per pubblicità e promozione		
Telefono		
Acqua potabile irrigua (solo canoni o pagamento di diritti, al netto dei costi per gasolio e/o elettricità per funzionamento macchinari per l'estrazione)		
Servizi bancari e postali		
Quota associative		
Altre spese non comprese in quelle elencate		
Multe comunitarie		
Imposte e tasse		
Immobilizzazioni immateriali (marchi, brevetti softw.)		
Piani di gestione di certificazione, piani qualità		
Altro		

Aspetti di qualità

CONDIZIONI DI LAVORO			
A seguito della sovvenzione le condizioni di lavoro all'interno dell'azienda sono migliorate?	SI		NO
Relativamente a quale delle seguenti componenti può dirsi che le condizioni del lavoro siano effettivamente migliorate :			
Riduzione esposizione a Sostanze Nocive	SI		NO
Riduzione esposizione ad odori	SI		NO
Riduzione esposizione a polvere	SI		NO
Riduzione esposizione a condizioni climatiche estreme (Interno/Esterno)	SI		NO
Riduzione di carichi pesanti	SI		NO
Riduzione dell'orario lavorativo	SI		NO
Riduzione rischio infortuni	SI		NO

QUALITA'		
Ritieni che a seguito della sovvenzione, la qualità dei prodotti agricoli sia migliorata?	SI	NO
Se Migliorata, in quali termini:		
	Esteriormente	
	Caratteristiche Organolettiche	
	Proprietà igieniche del Prodotto	
	Altro	

Se Migliorata, indicare la percentuale della produzione che ha riscontrato miglioramenti:	
---	--

L'ammontare delle vendite di prodotti che a seguito del contributo presentano un miglioramento qualitativo, ha registrato un trend positivo?	SI	NO
Indicare in percentuale l'eventuale incremento delle vendite lordi, dovute al miglioramento qualitativo dei prodotti:		

I prodotti che presentano un miglioramento qualitativo a seguito della sovvenzione hanno mediamente un prezzo più alto degli stessi prodotti che non presentano tali miglioramenti dal lato qualitativo?	SI	NO
Indicare in percentuale, l'eventuale incremento del prezzo in questione:		
a) Prezzo prodotti sovvenzionati		
b) Prezzo medio del bene considerato		

L'azienda adotta sistemi di certificazione?	SI	NO
---	----	----

Se si

Grazie al contributo l'azienda ha adottato dei sistemi di certificazione?	SI	NO
---	----	----

Se si

Sistemi di certificazione adottati prima del contributo (barrare con una X possibile risposta multipla)	% Della produzione certificata (sul totale)					Valore della produzione Certificata (espresso in
Sistemi di gestione della qualità (ISO 9001)						
Sistemi di gestione ambientale (ISO 14000)						
Sistemi di autocontrollo igienico – sanitario (Haccp)						
Altro						
introduzione di metodi di produzione biologici ai sensi del Reg.CE 2092/						
Produzione di prodotti certificati DOP, IGP (specificare)	DOP	IGT	DOCG	DOC	ALTRO	

Sistemi di certificazione adottati dopo la concessione contributo (barrare con una X possibile risposta multipla)	% Della produzione certificata (sul totale)					Valore della produzione Certificata (espresso in
Sistemi di gestione della qualità (ISO 9001)						
Sistemi di gestione ambientale (ISO 14000)						
Sistemi di autocontrollo igienico – sanitario (Haccp)						
Altro						
introduzione di metodi di produzione biologici ai sensi del Reg.CE 2092/						
Produzione di prodotti certificati DOP, IGP (specificare)	DOP	IGT	DOCG	DOC	ALTRO	

L'utilizzo di certificazioni ha permesso di avere accesso a nuovi canali di vendita?	SI	NO
--	----	----

Grazie all'implementazione di certificazioni di qualità in che misura è aumentata o diminuita la vendita?		
	In assenza di certificazione €	In presenza di certificazione €
Vendita Paesi terzi		
Vendita EU 27		
Vendita italia		
Di cui		
GDO (grande distrib. Organizzata)		
DO (distribuzione organizzata)		
Mercati generali interregionali		
Mercati generali regionali		
Mercati locali		

L'azienda è socia di un consorzio il cui oggetto sociale sia la promozione dei prodotti delle aziende consociate?	SI	NO
---	----	----

QUESTIONARIO 123 azione 2

Data rilevazione	<input type="text"/>	Codice rilevatore	<input type="text"/>
Nome Azienda	<input type="text"/>	Codice Azienda	<input type="text"/>
Indirizzo Azienda	<input type="text"/>		
Comune azienda	<input type="text"/>		
Provincia azienda	<input type="text"/>	Telefono	<input type="text"/>
Mail	<input type="text"/>		
Nome intervistato/a/i	<input type="text"/>		
Ruolo in azienda	<input type="text"/>		

Misure dell'attuale PSR per le quali ha ricevuto un finanziamento

<input type="text"/>

Anagrafica Azienda

Zona svantaggiata	SI	<input type="text"/>
	NO	<input type="text"/>
	IN PARTE	<input type="text"/>
Zona montana	SI	<input type="text"/>
	NO	<input type="text"/>
	IN PARTE	<input type="text"/>

Area PSR	A	B	C	D
<input type="text"/>				

Nome titolare	<input type="text"/>				
Data di nascita	<input type="text"/>				
Titolo di studio	lic. Elementare	lic media	diploma	laurea	formazione post laurea
tipologia di beneficiari	proprietario boschivo pubblico	proprietario boschivo privato	ditta di utilizzazione	consorzi	altro
Azienda associata a	consorzio	cooperativa	associazione	altro	nessuno

Macchine forestali	Prima del PSR		Grazie al PSR	
	N°	CV	N°	CV
Trattori forestali				
Motoseghe				
Decespugliatori				
Cippatrici				
Harvester/forwarder				
Altro (specificare)				
Totale				

A quanto ammontano le sovvenzioni pubbliche ricevute negli ultimi anni?

Fonte	2000-2006	2007-2013
Politiche UE – PSR		
Politiche UE – POR		
Politiche UE – Leader		
Politiche UE – Misure accompagn/altre		
Politiche nazionali		
Politiche regionali		

Descrizione intervento

Che cosa ha realizzato con l'investimento?

Tipologia di investimento	contributo	Costo sostenuto
Totale		

Dove sono ubicati gli interventi? (solo nel caso di investimenti infrastrutturali - capannoni, depositi ecc)

Comune	Provincia

In quale anno l'investimento è andato (o prevede che andrà) a regime?

A seguito degli investimenti, l'azienda ha effettuato qualche cambiamento per quanto concerne il quadro delle produzioni?	Si		No	
RICONVERSIONE della produzione				
DIVERSIFICAZIONE in attività alternative				
AMPLIAMENTO di attività esistenti				
RAZIONALIZZAZIONE di attività esistenti				

v i e

Diversificazione di prodotto?	Si		No	
Diversificazione di processo?	Si		No	

Se SI, descrivere i cambiamenti:

--

Solo nel caso di proprietari boschivi, grazie alla misura sono cambiate le modalità di commercializzazione del legname prodotto?

	Si		No	

In caso affermativo, in quale percentuale?

Modalità	% prima investimento	% dopo investimento
Aste pubbliche per legname in piedi (solo per comuni e enti pubblici)		
Aste pubbliche per legname a strada (solo per comuni e enti pubblici)		
Vendita attraverso borsa del legno regionale		
Vendita diretta a segherie/ditte di utilizzazione		
Altro		

L'investimento realizzato grazie al piano è rilevante per la permanenza dell'attività produttiva e dell'azienda sul mercato?

	Nulla	
	Poco	
	Abbastanza	
	Molto	

Descrivere le motivazioni:

--

Aspetti occupazionali

Quante persone lavoravano in azienda prima del piano e quante vi lavorano oggi?					
Prima del PSR	Numero	Giorni lavoro	Giornate		
			< 30 anni	30-39 anni	> 40 anni
Tipo di lavoro					
Titolari/Proprietari					
<i>Maschi</i>					
<i>Femmine</i>					
Unità familiari					
<i>Maschi</i>					
<i>Femmine</i>					
Unità extra familiari					
<i>di cui lavoratori a tempo indeterminato (salariati)</i>					
<i>Maschi</i>					
<i>Femmine</i>					
<i>di cui lavoratori a tempo determinato (avventizi, stagionali)</i>					
<i>Maschi</i>					
<i>Femmine</i>					
<i>di cui posti di lavoro a tempo pieno</i>					
<i>Maschi</i>					
<i>Femmine</i>					
Totale					

Grazie al PSR	Numero	Giorni lavoro	Giornate		
			< 30 anni	30-39 anni	> 40 anni
Tipo di lavoro					
Titolari/Proprietari					
<i>Maschi</i>					
<i>Femmine</i>					
Unità familiari					
<i>Maschi</i>					
<i>Femmine</i>					
Unità extra familiari					
<i>di cui lavoratori a tempo indeterminato (salariati)</i>					
<i>Maschi</i>					
<i>Femmine</i>					
<i>di cui lavoratori a tempo determinato (avventizi, stagionali)</i>					
<i>Maschi</i>					
<i>Femmine</i>					
<i>di cui posti di lavoro a tempo pieno</i>					
<i>Maschi</i>					
<i>Femmine</i>					
Totale					

I finanziamenti ricevuti hanno influito su eventuali decisioni, sue o di altri componenti aziendali, di trasferirsi in altre aree?	SI	NO	
--	----	----	--

In caso affermativo, in assenza del piano, quante persone si sarebbero trasferite?	numero
--	--------

Aspetti reddituali

L'adesione alla misura ha determinato una riduzione dei costi di produzione?	SI'		NO	
legname da opera	SI'		NO	
legna da ardere	SI'		NO	
ramaglie e biomassa per produzione cippato	SI'		NO	
altro	SI'		NO	

In caso affermativo di quanto?

legname da opera	€/m3
legna da ardere	€/m3
ramaglie e biomassa per produzione cippato	€/m3
altro	€/m3

L'adesione alla misura ha determinato aumento del valore del prodotto?	SI'		NO	
legname da opera	SI'		NO	
legna da ardere	SI'		NO	
ramaglie e biomassa per produzione cippato	SI'		NO	
altro	SI'		NO	

In caso affermativo di quanto?

legname da opera	€/m3
legna da ardere	€/m3
ramaglie e biomassa per produzione cippato	€/m3
altro	€/m3

L'adesione alla misura ha determinato una variazione dei quantitativi lavorati/trasformati?	quantitativo lavorato prima del PSR	quantitativo lavorato dopo il PSR
legname da opera		
legna da ardere		
ramaglie e biomassa per produzione cippato		
altro		

L'azienda è socia di un consorzio il cui oggetto sociale è la promozione dei prodotti delle aziende consociate?	SI		NO	
---	----	--	----	--

Quali erano prima del piano e quali sono oggi i costi dell'azienda?

	Prima del PSR	Grazie al PSR
Voci di costo		
Carburanti e lubrificanti (gasolio, oli minerali, ricambi ecc...)		
Altre materie prime e sussidiarie (materiali per protezione e conservazione, cancelleria, paleria, materiali di sostegno ecc...)		
Dispositivi protezione individuale		
Spese di trasformazione e commercializzazione		
Spese di manutenzione e riparazione		
Assicurazioni		
Consulenze amministrative e professionali		
Spese legali e notarili		
Spese per certificazione forestale		
Spese e servizi di assistenza tecnica		
Spese per la formazione (patentino forestale, corsi sicurezza...)		
Noleggio macchine e impianti		
Elettricità		
Riscaldamento		
Spese per partecipazione a fiere e mercati		
Spese per pubblicità e promozione		
Telefono		
Servizi bancari e postali		
Quota associative		
Altre spese non comprese in quelle elencate		
Multe comunitarie		
Imposte e tasse		

Sono stati realizzati investimenti per la realizzazione, la ricerca, l'implementazione di nuovi processi produttivi?	SI		NO	
--	----	--	----	--

Se si indicare il volume totale degli investimenti per l'implementazione dei nuovi processi	€
---	---

AMMORTAMENTI Patrimonio ante contributo

AMMORTAMENTI Valore totale a bilancio AD ESCLUSIONE dei beni acquistati con il contributo	€	
---	---	--

AMMORTAMENTI Valore totale a bilancio dei beni acquistati con il contributo	€	
---	---	--

AMMORTAMENTI Patrimonio ante contributo

Descrizione	Costo iniziale (valore a nuovo)	Anno di acquisto
Fabbricati rurali		
Attrezzature agricole (trattori, aratri, frese ecc...)		
Macchinari e attrezzature per la trasformazione		
Macchinari e attrezzature per l'agriturismo		
Impianto colture permanenti		
Attrezzature informatiche e da ufficio		
Immobilizzazioni immateriali (marchi, brevetti softw.)		
Piani di gestione di certificazione, piani qualità		
Altro		

AMMORTAMENTI Beni acquistati con il contributo		
Descrizione	Costo iniziale (valore a nuovo)	Anno di acquisto
Fabbricati rurali		
Attrezzature agricole (trattori, aratri, frese ecc...)		
Macchinari e attrezzature per la trasformazione		
Macchinari e attrezzature per l'agriturismo		
Impianto colture permanenti		
Attrezzature informatiche e da ufficio		
Immobilizzazioni immateriali (marchi, brevetti softw.)		
Piani di gestione di certificazione, piani qualità		
Altro		

Soddisfazione della misura

E' soddisfatto della sua adesione alla misura del PSR in termini di risultati ottenuti?		
Per niente		
Poco		
Abbastanza		
Molto		

Come valuta la fluidità delle relazioni con l'amministrazione responsabile nelle fasi di avanzamento degli interventi, in termini di:

Pubblicità e tempistica in fase di pubblicazione del bando		
Per niente		
Poco		
Abbastanza		
Molto		

Chiarezza/tempestività delle relazioni in fase di comunicazione della ammissione a finanziamento		
Per niente		
Poco		
Abbastanza		
Molto		

Chiarezza/tempestività delle relazioni in fase di attuazione interventi		
Per niente		
Poco		
Abbastanza		
Molto		

Chiarezza/tempestività nei pagamenti		
Per niente		
Poco		
Abbastanza		
Molto		

Ci sono stati ritardi o costi scoraggianti e inutili nelle varie fasi attuative?		
Per niente		
Poco		
Abbastanza		
Molto		

QUESTIONARIO 211

Data rilevazione	<input type="text"/>	Codice rilevatore	<input type="text"/>
Nome Azienda	<input type="text"/>	Codice Azienda	<input type="text"/>
Indirizzo Azienda	<input type="text"/>		
Comune azienda	<input type="text"/>		
Provincia azienda	<input type="text"/>	Telefono	<input type="text"/>
Mail	<input type="text"/>		
Nome intervistato/a/i	<input type="text"/>		
Ruolo in azienda	<input type="text"/>		

Nome titolare	<input type="text"/>					
Data di nascita	<input type="text"/>					
Titolo di studio	lic. Elementare	lic media	diploma	laurea	formazione post laurea	Nessuno

Forma di conduzione	proprietà imprend.	coltivatore dir.	con salariati	affitto	altra
---------------------	-----------------------	------------------	---------------	---------	-------

Azienda associata a	consorzio	cooperativa	associazione	altro	nessuno
---------------------	-----------	-------------	--------------	-------	---------

Zona montana	TUTTA	<input type="text"/>
	IN PARTE	<input type="text"/>

Indirizzo produttivo	<input type="text"/>
----------------------	----------------------

Superficie (ha)	
SAT	<input type="text"/>
SAU	<input type="text"/>
di cui ZM	<input type="text"/>
di cui natura 2000	<input type="text"/>
di cui affitto	<input type="text"/>
di cui irrigua	<input type="text"/>

Numero Unità di Bestiame Adulto	<input type="text"/>
---------------------------------	----------------------

SEZIONE II – Adesione alla misura

Per quali annualità e per quali importi ha beneficiato delle indennità compensative?

Annualità	Importo
2007	<input type="text"/>
2008	<input type="text"/>
2009	<input type="text"/>

Utilizzo delle superfici aziendali impegnate per la misura

Nome coltura/ utilizzo	ha a premio	Tipo area						Irriguo	Bio	Alpeggio
		Natura 2000	ZVN	Area vinc. spec.	2000/60/EC	Area svant.	Area PSR (A, B, C, D)			
Seminativi										
Piante ortive										
Vigneto										
Oliveto										
Frutteto										
Piante foraggere										
Prati										
Pascoli e prati-pascoli										
Arboricoltura da legno										
TOTALE SAU										
Bosco										
Tare e incolti										
TOTALE										

Si tratta di una novità, oppure ha ricevuto contributi analoghi dai precedenti regolamenti?

Novità	
Continuazione Reg. 2078/92	
Continuazione Reg. 1257/99	

L'entità del premio annuale compensa gli svantaggi naturali e/o i vincoli naturali?

SI SI NO

In caso negativo, qual'è il grado di compensazione di tali svantaggi assicurato dal premio?

% compensazione

Vi è stata continuazione nell'utilizzo agricolo del suolo dal 2007 ad oggi?

SI SI NO

Commento

La misura ha contribuito a prevenire o limitare l'abbandono dell'attività agricola ed il conseguente spopolamento del territorio?

SI SI NO

A quanto ammonta il reddito netto aziendale complessivo (agricolo e extra-agricolo)?

Euro/ anno

Quanto influisce il contributo sul reddito netto aziendale?

%

La sua famiglia collabora alla gestione dell'azienda?

SI SI NO

Se si quanti membri della sua famiglia collaborano in maniera continuativa e prevalente alla gestione e conduzione dell'azienda?

L'azienda adotta pratiche agricole eco-compatibili?

SI SI NO

In caso affermativo, indicare tipo di pratica e sua quantificazione

Tipologia	Unità di misura	Quantità
Agricoltura biologica	ha	
Conduzione sostenibile seminativi fruttiferi	ha	
Zootecnia estensiva	UBA/ha foraggi	
Altro		

Dall'anno 2007 ad oggi è variata la SAU aziendale?

SI SI

NO

In caso affermativo, di quanto e per quali motivi? (distinguere tra esogeni ed endogeni)

La misura contribuisce a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente ?

SI SI

NO

In caso affermativo, in quali termini?

HA

%SAU

Specificare, se necessario

SEZIONE II – Effetto reddito e occupazione

Quante persone lavoravano in azienda prima dell'adesione al PSR e quante vi lavorano oggi?						
Prima del PSR				Giornate		
Tipo di lavoro	Numero	Giorni lavoro	< 30 anni	30-39 anni	> 40 anni	Costo annuale
Titolari/Proprietari						
<i>Maschi</i>						
<i>Femmine</i>						
Unità familiari						
<i>Maschi</i>						
<i>Femmine</i>						
Unità extra familiari						
<i>di cui lavoratori a tempo indeterminato (salariati)</i>						
<i>Maschi</i>						
<i>Femmine</i>						
<i>di cui lavoratori a tempo determinato (avventizi, stagionali)</i>						
<i>Maschi</i>						
<i>Femmine</i>						
<i>di cui posti di lavoro a tempo pieno</i>						
<i>Maschi</i>						
<i>Femmine</i>						
<i>di cui non connessi all'attività primaria</i>						
<i>Maschi</i>						
<i>Femmine</i>						
Totale						

Grazie al PSR				Giornate		
Tipo di lavoro	Numero	Giorni lavoro	< 30 anni	30-39 anni	> 40 anni	Costo annuale
Titolari/Proprietari						
<i>Maschi</i>						
<i>Femmine</i>						
Unità familiari						
<i>Maschi</i>						
<i>Femmine</i>						
Unità extra familiari						
<i>di cui lavoratori a tempo indeterminato (salariati)</i>						
<i>Maschi</i>						
<i>Femmine</i>						
<i>di cui lavoratori a tempo determinato (avventizi, stagionali)</i>						
<i>Maschi</i>						
<i>Femmine</i>						
<i>di cui posti di lavoro a tempo pieno</i>						
<i>Maschi</i>						
<i>Femmine</i>						
<i>di cui non connessi all'attività primaria</i>						
<i>Maschi</i>						
<i>Femmine</i>						
Totale						

Quali erano prima del piano e quali sono oggi i costi dell'azienda?		
Voci di costo	Prima del PSR	Grazie al PSR
Capi giovani e da ingrasso		
Mangimi e nuclei		
Foraggi e lettimi		
Materiali per allevamenti (per lettiera, prodotti farmaceutici, ecc..)		
Sementi e piantine per colture agrarie		
Concimi e ammendanti per colture agrarie (concimi)		
Prodotti e mezzi di difesa per colture agrarie (fitofarmaci)		
Carburanti e lubrificanti (gasolio, oli minerali, ricambi ecc..)		
Altre materie prime e sussidiarie (materiali per protezione e conservazione, cancelleria, paleria, materiali di sostegno ecc..)		
Costi per acquisto materiali agriturismo		
Spese di trasformazione e commercializzazione		
Servizi veterinari e accessori		
Contoterzismi per colture		
Spese di manutenzione e riparazione		
Assicurazioni		
Contoterzismo per allevamenti		
Acquisto prodotti agricoli extra-aziendali		
Acquisto prodotti delle colture e trasformati delle colture extra-aziendali		
Acquisto prodotti degli allevamenti e trasformati degli allevamenti extra-aziendali		
Consulenze amministrative e professionali		
Spese legali e notarili		
Spese per certificazione e controllo colture e allevamenti		
Spese e servizi di assistenza tecnica		
Affitti passivi di capitale fondiario		
Affitti passivi di aziende		
Affitti passivi di diritti di produzione		
Noleggio macchine e impianti		
Elettricità		
Riscaldamento		
Spese per partecipazione a fiere e mercati		
Spese per pubblicità e promozione		
Telefono		
Acqua potabile irrigua		
Servizi bancari e postali		
Quota associative		
Altre spese non comprese in quelle elencate		
Multe comunitarie		
Imposte e tasse		

Soddisfazione della misura

E' soddisfatto della sua adesione alla misura del PSR in termini di risultati ottenuti?	
Per niente	
Poco	
Abbastanza	
Molto	

Come valuta la fluidità delle relazioni con l'amministrazione responsabile nelle fasi di avanzamento degli interventi, in termini di:

Pubblicità e tempistica in fase di pubblicazione del bando

Per niente		
Poco		
Abbastanza		
Molto		

Chiarezza/tempestività delle relazioni in fase di comunicazione della ammissione a finanziamento

Per niente		
Poco		
Abbastanza		
Molto		

Chiarezza/tempestività delle relazioni in fase di attuazione interventi

Per niente		
Poco		
Abbastanza		
Molto		

Chiarezza/tempestività nei pagamenti

Per niente		
Poco		
Abbastanza		
Molto		

Ci sono stati ritardi o costi scoraggianti e inutili nelle varie fasi attuative?

Per niente		
Poco		
Abbastanza		
Molto		

QUESTIONARIO 221

Data rilevazione	<input type="text"/>	Codice rilevatore	<input type="text"/>
Nome Azienda	<input type="text"/>	Codice Azienda	<input type="text"/>
Indirizzo Azienda	<input type="text"/>		
Comune azienda	<input type="text"/>		
Provincia azienda	<input type="text"/>	Telefono	<input type="text"/>
Mail	<input type="text"/>		
Nome intervistato/a/i	<input type="text"/>		
Ruolo in azienda	<input type="text"/>		

Misure dell'attuale PSR (Programmazione 2007-2013) per le quali ha ricevuto un finanziamento
<input type="text"/>

Anagrafica Azienda

Nome titolare	<input type="text"/>					
Data di nascita	<input type="text"/>					
Titolo di studio	lic. Elementare	lic media	diploma	laurea	formazione post laurea	Nessuno

Forma di conduzione	proprietà imprend.	coltivatore dir.	con salariati	affitto	altra
---------------------	--------------------	------------------	---------------	---------	-------

Azienda associata a	consorzio	cooperativa	associazione	altro	nessuno
---------------------	-----------	-------------	--------------	-------	---------

Zona svantaggiata	SI	<input type="text"/>
	NO	<input type="text"/>
	IN PARTE	<input type="text"/>
Zona montana	SI	<input type="text"/>
	NO	<input type="text"/>
	IN PARTE	<input type="text"/>

Altitudine	Montagna (> 600 m s.l.m.)	Collina (101-600 m s.l.m.)	Pianura (<100 m s.l.m.)
------------	---------------------------	----------------------------	-------------------------

Indirizzo produttivo	<input type="text"/>
----------------------	----------------------

Superficie (ha)	
SAT	<input type="text"/>
SAU	<input type="text"/>
di cui ZS	<input type="text"/>
di cui ZM	<input type="text"/>
di cui natura 2000	<input type="text"/>
di cui affitto	<input type="text"/>
di cui irrigua	<input type="text"/>

Superficie complessiva				
Attività	Proprietà	affitto	altre forme	TOT
seminativo semplice				
seminativo arborato				
vigneto specializzato				
frutteto specializzato				
Prati e pascoli				
Orto irriguo				
Set aside				
Altro				
TOT SAU				
bosco				
bosco ceduo				
tare e fabbricati rurali				
TOTALE SAT				

Quali erano prima dell'intervento i costi dell'azienda per le attività nell'area misura 221 (Programmazione (2000-2006)?

Voci di costo	€
Capi giovani e da ingrasso	
Mangimi e nuclei	
Foraggi e lettimi	
Materiali per allevamenti (per lettiera, prodotti farmaceutici, ecc..)	
Sementi e piantine per colture agrarie	
Concimi e ammendanti per colture agrarie (concimi)	
Prodotti e mezzi di difesa per colture agrarie (fitofarmaci)	
Carburanti e lubrificanti (gasolio, oli minerali, ricambi ecc..)	
Altre materie prime e sussidiarie (materiali per protezione e conservazione, cancelleria, paleria, materiali di sostegno ecc..)	
Costi per acquisto materiali agriturismo	
Spese di trasformazione e commercializzazione	
Servizi veterinari e accessori	
Contoterzismi per colture	
Spese di manutenzione e riparazione	
Assicurazioni	
Contoterzismo per allevamenti	
Acquisto prodotti agricoli extra-aziendali	
Acquisto prodotti delle colture e trasformati delle colture extra-aziendali	
Acquisto prodotti degli allevamenti e trasformati degli allevamenti extra-aziendali	
Consulenze amministrative e professionali	
Spese legali e notarili	
Spese per certificazione e controllo colture e allevamenti	
Spese e servizi di assistenza tecnica	
Affitti passivi di capitale fondiario	
Affitti passivi di aziende	
Affitti passivi di diritti di produzione	
Noleggio macchine e impianti	
Elettricità	
Riscaldamento	
Spese per partecipazione a fiere e mercati	
Spese per pubblicità e promozione	
Telefono	
Acqua potabile irrigua	
Servizi bancari e postali	
Quota associative	
Altre spese non comprese in quelle elencate	
Multe comunitarie	
Imposte e tasse	

Quali sono oggi i costi dell'azienda per le attività nell'area 221 (Programmazione 2000-2006)

Voci di costo	€

I finanziamenti ricevuti hanno influito su eventuali decisioni, sue o di altri componenti aziendali, di trasferirsi in altre aree?	SI	NO
--	----	----

In caso affermativo, in assenza del piano, quante persone si sarebbero trasferite?	N°	
--	----	--

Qual è il valore del ricavo che prevede di realizzare alla fine del ciclo di intervento?	€
--	---

Soddisfazione della misura

E' soddisfatto della sua adesione alla misura del PSR in termini di risultati ottenuti?		
<i>Per niente</i>		
<i>Poco</i>		
<i>Abbastanza</i>		
<i>Molto</i>		
Come valuta la fluidità delle relazioni con l'amministrazione responsabile nelle fasi di avanzamento degli interventi, in termini di:		
Publicità e tempistica in fase di pubblicazione del bando		
<i>Per niente</i>		
<i>Poco</i>		
<i>Abbastanza</i>		
<i>Molto</i>		
Chiarezza/tempestività delle relazioni in fase di comunicazione della ammissione a finanziamento		
<i>Per niente</i>		
<i>Poco</i>		
<i>Abbastanza</i>		
<i>Molto</i>		
Chiarezza/tempestività delle relazioni in fase di attuazione interventi		
<i>Per niente</i>		
<i>Poco</i>		
<i>Abbastanza</i>		
<i>Molto</i>		
Chiarezza/tempestività nei pagamenti		
<i>Per niente</i>		
<i>Poco</i>		
<i>Abbastanza</i>		
<i>Molto</i>		
Ci sono stati ritardi o costi scoraggianti e inutili nelle varie fasi attuative?		
<i>Per niente</i>		
<i>Poco</i>		
<i>Abbastanza</i>		
<i>Molto</i>		

QUESTIONARIO 214 BIO

Data rilevazione	<input type="text"/>	Codice rilevatore	<input type="text"/>
Nome Azienda	<input type="text"/>	Codice Azienda	<input type="text"/>
Indirizzo Azienda	<input type="text"/>		
Comune azienda	<input type="text"/>		
Provincia azienda	<input type="text"/>	Telefono	<input type="text"/>
Mail	<input type="text"/>		
Nome intervistato/a/i	<input type="text"/>		
Ruolo in azienda	<input type="text"/>		

Misure dell'attuale PSR per le quali ha ricevuto un finanziamento

<input type="text"/>

Anagrafica Azienda

Zona svantaggiata	SI	<input type="text"/>
	NO	<input type="text"/>
	IN PARTE	<input type="text"/>
Zona montana	SI	<input type="text"/>
	NO	<input type="text"/>
	IN PARTE	<input type="text"/>

Indirizzo produttivo	<input type="text"/>
----------------------	----------------------

SAT	<input type="text"/>
SAU	<input type="text"/>
Di cui ZS	<input type="text"/>
Di cui ZM	<input type="text"/>
Di cui natura 2000	<input type="text"/>
Di cui affitto	<input type="text"/>
Di cui irrigua	<input type="text"/>

Altitudine	Montagna (> 600 m s.l.m.)	Collina (101-600 m s.l.m.)	Pianura (<100 m s.l.m.)
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Area PSR	A	B	C	D
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Nome titolare	<input type="text"/>					
Data di nascita	<input type="text"/>					
Titolo di studio	lic. Elementare	lic media	diploma	laurea	formazione post laurea	Nessuno
	<input type="text"/>	<input type="text"/>				

Forma di conduzione	proprietà imprend.	coltivatore dir.	con salariati	affitto	altra
	<input type="text"/>				

Azienda associata a	consorzio	cooperativa	associazione	altro	nessuno
	<input type="text"/>				

Fonte approvvigionamento idrico	pozzo	fiume/invaso naturale	imp. Collettivo	Inv. Artificiale/ altro	nessuno
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Sistema di irrigazione	SI	<input type="text"/>	NO	<input type="text"/>
------------------------	----	----------------------	----	----------------------

In caso affermativo superficie irrigua Ha	<input type="text"/>
---	----------------------

Sistema di irrigazione	aspersione	localizzato	scorrimento	altro	nessuno
	<input type="text"/>				

Altre attività non agricole svolte in azienda	Ristorazione	Pernottamento	Fatt. didatt.	Attività ricreative	Altro
	<input type="text"/>				

Superficie complessiva				
Attività	Proprietà	affitto	altre forme	TOT
seminativo semplice				
seminativo arborato				
vigneto specializzato				
frutteto specializzato				
Prati e pascoli				
Orto irriguo				
Set aside				
Altro				
TOT SAU				
bosco				
tare e fabbricati rurali				
TOTALE SAT				

Unità di Bestiame Adulto

	Numero
Equini	
Bovini da ingrasso < 1 anno	
Altri bovini < 1 anno	
Bovini 1-2 anni - maschi	
Bovini 1-2 anni - femmine	
Bovini => 2 anni - maschi	
Giovenche > 2 anni	
Vacche da latte	
Bovini > 2 anni - altre vacche	
Ovi-caprini - fattrici	
Ovi-caprini - altri	
Suini - lattinzoli < 20 Kg	
Suini - scrofe >50 Kg	
Suini - altri	
Polli da carne	
Ovaiole	
Tacchini	
Anatre	
Altro pollame (oche, faraone)	
Conigli - fattrici	
Api (alveare)	

Macchine agricole

	N°	CV
Trattrici		
Motocoltivatori		
Totale		

A quanto ammontano le sovvenzioni pubbliche ricevute negli ultimi anni?

Fonte	2000-2006	2007-2013
Politiche UE – PSR		
Politiche UE – POR		
Politiche UE – Leader		
Politiche UE – Misure accompagn/altre		
Politiche nazionali		
Politiche regionali		

Adesione all'azione specifica

A quale sottoazione ha aderito?

Sottoazione	Anno prima annualità	Entità del premio (€/anno)	Superficie impegnata (ha)	Di cui in irriguo (ha)	Capi impegnati (UBA)
Agricoltura biologica					
Zootecnia biologica					

Si tratta di una novità, oppure sono la continuazione di impegni iniziati in precedenza?

Novità	
Continuazione Reg. 2078/92	
Continuazione Reg. 1257/99	

In quali specifiche aree ricadono le azioni realizzate?

Aree direttiva 2000/60/EC	Aree vulnerabili ai nitrati
Aree Parco Nazionale	Aree Protette
Aree di interesse naturalistico/ambientale	Zone umide

L'adesione all'azione ha determinato una diminuzione del reddito aziendale?

SI	
----	--

NO	
----	--

In caso affermativo, di quanto?

Euro	
------	--

%	
---	--

In caso affermativo, la diminuzione è stata compensata dalle sovvenzioni?

SI	
----	--

NO	
----	--

Con l'adozione della misura, si è contribuito a diminuire l'eventuale abbandono delle attività agricole?

SI	
----	--

NO	
----	--

In caso affermativo spiegare come l'adesione ha contribuito a diminuire tale abbandono

--

Grazie alla misura, ha riscontrato un aumento del potenziale agronomico del suolo?

SI	
----	--

NO	
----	--

A quanto ammonta la percentuale aziendale condotta con metodi biologici?

ha	
----	--

% SAT	
-------	--

L'azienda è totalmente biologica?

SI	
----	--

NO	
----	--

In caso di azienda parzialmente biologica, come avviene la differente gestione degli appezzamenti? (descrizione)

--

In caso di azienda parzialmente biologica, quali sono stati i criteri di scelta per i terreni in cui si pratica il metodo biologico?

--

Perché ha deciso di passare dall'agricoltura convenzionale al metodo biologico?

--

Avrebbe comunque aderito al metodo biologico anche in assenza dei contributi?

SI	
----	--

NO	
----	--

L'azienda è in produzione o in conversione?

Produzione	
------------	--

Conversione	
-------------	--

Se è in conversione, è stato elaborato un piano di conversione?

SI	
----	--

NO	
----	--

Viene praticata la zootecnia?

SI	
----	--

NO	
----	--

In caso affermativo, ha aderito alla sottoazione della zootecnia biologica?

SI	
----	--

NO	
----	--

In caso affermativo, specificare il numero di UBA impegnate e la specie

Specie	N° UBA in conversione	N° UBA convertiti

L'azienda pratica l'avvicendamento culturale?

SI	
----	--

NO	
----	--

In caso affermativo, descrivere il tipo (o i tipi) di avvicendamento, le colture coinvolte e indicare la superficie interessata.

--

Con l'adozione del metodo biologico c'è stato un aumento del tempo medio di copertura del terreno?

SI	
----	--

NO	
----	--

In caso affermativo, quale è il tempo medio in cui il terreno resta scoperto (in giorni)?

Situazione precedente			Situazione attuale		
Avvicendamento	ha	giorni/anno	Avvicendamento	ha	giorni/anno

Viene effettuato un monitoraggio delle colture ed una valutazione dei risultati ottenuti con la finalità di verificare la bontà delle scelte e/o modificare/perfezionare alcuni aspetti del metodo biologico?

SI		NO	
----	--	----	--

Conosce la situazione pedologica di partenza degli appezzamenti

SI		NO	
----	--	----	--

Quando è stata effettuata l'ultima analisi dei terreni?

--	--

Viene effettuata un'analisi del bilancio del fosforo e dell'azoto per valutarne eventuali sbilanciamenti?

SI		NO	
----	--	----	--

Quali tecniche/ mezzi di fertilizzazione sono usati?

Descrizione	Superficie (ha)	Osservazioni
Sovescio		
Letame		
Compost		
Erbai poliennali		
Riposo		
Ammendanti		
Altro		

Conosce la situazione socio-ambientale in cui è inserita la sua azienda

SI		NO	
----	--	----	--

In caso affermativo, specificare quali sono gli aspetti favorevoli.

Presenza di altre aziende biologiche nella zona	
Presenza di punti vendita biologici nella zona	
Presenza di commercianti/ rappresentanti	
Presenza di rappresentanti servizi /mezzi tecnici	
Altro	

L'azienda possiede i mezzi tecnici e le attrezzature necessarie per realizzare le pratiche appropriate al metodo biologico?

SI		NO	
----	--	----	--

In particolare:

	SI	NO
Compostaggio		
Attrezzatura per il rivoltamento		
Spazi per lo stoccaggio		
Lavorazioni del terreno		
Lavorazione a 2 strati (ripuntatore o ripper + polivomere o erpice a dischi)		
Lavorazione ridotta (aratro o chisel denti fitti o coltivatore)		
Lavorazione minima (erpice a dischi o chisel denti fitti)		
Semina su sodo (sem. spec. o fresa + sem. classica o erpice rot. + sem. classica)		
Fertilizzazione		
Spandiletame + erpici		
Trinciatutto per sovescio		
Controllo delle infestanti		

In caso affermativo, tali mezzi tecnici ed attrezzature sono stati acquisiti con i finanziamenti di altre misure del PSR?

SI		NO	
----	--	----	--

Considera di possedere le conoscenze tecnico-agronomiche necessarie per poter applicare correttamente il metodo biologico?

SI		NO	
----	--	----	--

In caso affermativo, come ha acquisito tali conoscenze?

Esperienza diretta	
Informazioni da altri agricoltori	
Servizi di divulgazione	
Consulenti tecnici	
Altro	

In caso negativo, di quali conoscenze specifiche ritiene di non essere in possesso?

Gestione fertilità del terreno	
Lavorazioni meccaniche	
Appropriate rotazioni/avvicendamenti	
Controllo infestanti	
Consociazioni	
Scelte varietali appropriate	
Conoscenze sull'ambiente pedoclimatico	
Problemi specifici degli appezzamenti	
Altro	

Di quale filiera produttiva fanno parte i prodotti dell'agricoltura biologica?

Cerealicola	
Ortive	
Colture industriali	
Olivicola	
Viticola	
Frutticola	
Altro	

Esistono problemi specifici nell'integrazione nella filiera biologica (organizzativi, strutturali, di orientamento al mercato, ecc.)?

SI		NO	
----	--	----	--

In caso affermativo, specificare

--

Con l'adozione del metodo dell'agricoltura biologica è migliorato il posizionamento sul mercato dei vari prodotti e/o filiere produttive?

SI		NO	
----	--	----	--

Indicare per quale prodotto e in quale filiera

--

I prodotti dell'agricoltura biologica sono certificati?

SI		NO	
----	--	----	--

I prodotti dell'agricoltura biologica sono contraddistinti da qualche marchio di qualità?

SI		NO	
----	--	----	--

In caso affermativo, specificare

--

Con l'adozione del metodo dell'agricoltura biologica, c'è stata una evoluzione positiva dei prezzi dei prodotti?

SI		NO	
----	--	----	--

In caso affermativo, specificare

--

Nel caso cessasse il sostegno, continuerà ad adottare il metodo biologico?

SI		NO	
----	--	----	--

Irrigazione

L'azienda è irrigua?

SI		NO	
----	--	----	--

In caso affermativo, proseguire

Con l'adozione della misura, c'è stata una riduzione dell'area irrigua?

SI		NO	
----	--	----	--

In caso affermativo, la riduzione della superficie irrigua si deve a:

Tipologia	ha	%
Limitazione diretta dell'area irrigua		
Diverso assetto culturale o pratica agricola		

In caso di riduzione del tasso di irrigazione grazie alle misure agroambientali, questo a cosa si deve?

Tipologia	%
Limitazione diretta del tasso di irrigazione	
Diverso assetto culturale o pratica agricola	
Metodi irrigui migliori	

A quanto ammonta la riduzione dell'acqua irrigua (m3/anno)?

--

Nel suo caso c'è stato un aumento dell'efficienza dell'irrigazione per le colture principali oggetto di impegno, (aumento della quantità di prodotto per unità d'acqua)?

SI		NO	
----	--	----	--

Specificare i consumi idrici aziendali per coltura e la relativa produzione media

Coltura	Superficie irrigua (ha)	Quantità (prima)	Quantità (dopo)	Produzione (prima) t/ha	Produzione (dopo) t/ha
Totale					

Contributo al mantenimento o al miglioramento della qualità delle acque e alla riduzione dell'erosione

Ha seguito un corso di formazione per l'uso appropriato degli input agricoli?

SI		NO	
----	--	----	--

C'è stata una variazione nella quantità di fertilizzanti azotati grazie all'impegno?

Coltura	Tipo di input	Unità di misura	Unità di azoto (%)	Quantità prima	Quantità dopo	Variazione azoto (%)

Sono stati osservati altri evidenti impatti agricoli e/o extra- agricoli indiretti risultanti da superfici agricole oggetto di impegno?

In caso affermativo, specificare

	SI	Note
Impatti per maggiore assorbimento sostanze chimiche e/o minore trasporto superficiale		
Impatti dovuti a riduzione erosione		
Impatti dovuti a minore contaminazione chimica del suolo		

Contributo alla diminuzione dell'emissione di gas serra

Grazie all'impegno, sono state adottate pratiche agricole in favore della riduzione delle emissioni di gas serra?

SI		NO	
----	--	----	--

In caso affermativo, specificare

A quanto ammonta la variazione dell'utilizzo di combustibili fossili in virtù dell'impegno?

Tipo combustibile	Unità di misura	Tipo di azione	Quantità prima	Quantità dopo

Grazie all'impegno sono state adottate pratiche agricole per migliorare l'assorbimento dei fertilizzanti?

SI		NO	
----	--	----	--

In caso affermativo, specificare

Contributo al mantenimento della biodiversità

A quanto ammonta la superficie a vegetazione spontanea (habitat naturali e seminaturali)?

ha		% SAT	
----	--	-------	--

A quanto ammonta il numero di ambienti naturali presenti in azienda?

Tipo	Superficie (ha)

QUESTIONARIO 214 Azione 1.2

Data rilevazione	<input type="text"/>	Codice rilevatore	<input type="text"/>
Nome Azienda	<input type="text"/>	Codice Azienda	<input type="text"/>
Indirizzo Azienda	<input type="text"/>		
Comune azienda	<input type="text"/>		
Provincia azienda	<input type="text"/>	Telefono	<input type="text"/>
Mail	<input type="text"/>		
Nome intervistato/a/i	<input type="text"/>		
Ruolo in azienda	<input type="text"/>		

Misure dell'attuale PSR per le quali ha ricevuto un finanziamento

<input type="text"/>

Anagrafica Azienda

Zona svantaggiata	SI	<input type="text"/>
	NO	<input type="text"/>
	IN PARTE	<input type="text"/>
Zona montana	SI	<input type="text"/>
	NO	<input type="text"/>
	IN PARTE	<input type="text"/>

Indirizzo produttivo

<input type="text"/>

SAT	<input type="text"/>
SAU	<input type="text"/>
Di cui ZS	<input type="text"/>
Di cui ZM	<input type="text"/>
Di cui natura 2000	<input type="text"/>
Di cui affitto	<input type="text"/>
Di cui irrigua	<input type="text"/>

Altitudine	Montagna (> 600 m s.l.m.)	Collina (101-600 m s.l.m.)	Pianura (<100 m s.l.m.)
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Area PSR	A	B	C	D
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Nome titolare	<input type="text"/>					
Data di nascita	<input type="text"/>					
Titolo di studio	lic. Elementare	lic media	diploma	laurea	formazione post laurea	Nessuno
	<input type="text"/>	<input type="text"/>				

Forma di conduzione	proprietà imprend.	coltivatore dir.	con salariati	affitto	altra
	<input type="text"/>				

Azienda associata a	consorzio	cooperativa	associazione	altro	nessuno
	<input type="text"/>				

Fonte approvvigionamento idrico	pozzo	fiume/invaso naturale	imp. Collettivo	Inv. Artificiale/ altro	nessuno
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Sistema di irrigazione	SI	<input type="text"/>	NO	<input type="text"/>
------------------------	----	----------------------	----	----------------------

In caso affermativo superficie irrigua Ha

<input type="text"/>

Sistema di irrigazione	aspersione	localizzato	scorrimento	altro	nessuno
	<input type="text"/>				

Altre attività non agricole svolte in azienda	Ristorazione	Pernottamento	Fatt. didatt.	Attività ricreative	Altro
	<input type="text"/>				

Superficie complessiva				
Attività	Proprietà	affitto	altre forme	TOT
seminativo semplice				
seminativo arborato				
vigneto specializzato				
frutteto specializzato				
Prati e pascoli				
Orto irriguo				
Set aside				
Altro				
TOT SAU				
bosco				
tare e fabbricati rurali				
TOTALE SAT				

Numero corpi

Prima del PSR	
Grazie al PSR	

SAU con ridotto impatto ambientale (Buone pratiche Agricole)

	Prima del PSR	Grazie al PSR
Assente		
Parziale		
Totale		

SAU con presenza di biologico

	Prima del PSR	Grazie al PSR
Assente		
In conversione		
A regime		
A regime e in conversione		

Vincolo ambientale (criterio della prevalenze della SAU ricadente in SIC e ZPS (Dir. 92/43 CEE e 79/409 CEE)

SI		NO	
----	--	----	--

Unità di Bestiame Adulto

	Numero
Equini	
Bovini da ingrasso < 1 anno	
Altri bovini < 1 anno	
Bovini 1-2 anni - maschi	
Bovini 1-2 anni - femmine	
Bovini => 2 anni - maschi	
Giovenche > 2 anni	
Vacche da latte	
Bovini > 2 anni - altre vacche	
Ovi-caprini - fattrici	
Ovi-caprini - altri	
Suini - lattinzoli < 20 Kg	
Suini - scrofe >50 Kg	
Suini - altri	
Polli da carne	
Ovaiole	
Tacchini	
Anatre	
Altro pollame (oche, faraone)	
Conigli - fattrici	
Api (alveare)	

Macchine agricole

	Prima del PSR		Grazie al PSR	
	N°	CV	N°	CV
Trattrici				
Motocoltivatori				
Totale				

A quanto ammontano le sovvenzioni pubbliche ricevute negli ultimi anni?

Fonte	2000-2006	2007-2013
Politiche UE – PSR		
Politiche UE – POR		
Politiche UE – Leader		
Politiche UE – Misure accompagn/altre		
Politiche nazionali		
Politiche regionali		

Adesione alla misura

Suddivisione dell'aiuto

Sottoazione	Superficie impegnata (ha)	Anno prima annualità	Entità del premio (€/anno)	Coltivazione senza mais (SI/NO)	Conversione seminativo in pascolo (SI/NO)
Seminativo non irriguo					
Seminativo irriguo					
Fruttiferi					
Olivi					
TOTALE					

Si tratta di una novità, oppure sono la continuazione di impegni iniziati in precedenza?

Novità	
Continuazione Reg. 2078/92	
Continuazione Reg. 1257/99	

In quali specifiche aree ricadono le azioni realizzate?

Aree direttiva 2000/60/EC		Aree vulnerabili ai nitrati	
Aree Parco Nazionale		Aree Protette	
Aree di interesse naturalistico/ambientale		Zone umide	

L'adesione alla misura ha determinato una diminuzione del reddito aziendale?

SI	
----	--

NO	
----	--

In caso affermativo, di quanto?

Euro	
------	--

%	
---	--

In caso affermativo, la diminuzione è stata compensata dalle sovvenzioni?

SI	
----	--

NO	
----	--

Con l'adozione della misura, si è contribuito a diminuire l'eventuale abbandono delle attività agricole?

SI	
----	--

NO	
----	--

In caso affermativo spiegare come l'adesione ha contribuito a diminuire tale abbandono

--

Grazie alla misura, ha riscontrato un aumento del potenziale agronomico del suolo?

SI	
----	--

NO	
----	--

Contributo al mantenimento o al miglioramento della qualità delle acque e alla riduzione dell'erosione

Ha seguito un corso di formazione per l'uso appropriato degli input agricoli?

SI	
----	--

NO	
----	--

A quanto ammonta la variazione dell'uso di fertilizzanti azotati grazie all'impegno agroambientale?⁴

Coltura	Superficie (ha)	Tipo di input	Unità di misura	Unità di azoto (%)	Quantità prima	Quantità dopo	Variazion e azoto (%)

Sono stati riscontrati altri evidenti impatti agricoli e/o extra- agricoli indiretti risultanti da superfici agricole oggetto di impegno agroambientale?

In caso affermativo, specificare

	SI	Note
Impatti dovuti a riduzione input agricoli		
Impatti per maggiore assorbimento sostanze chimiche e/o minore trasporto superficiale		
Impatti dovuti a riduzione erosione		
Impatti dovuti a minore contaminazione chimica del suolo		

Contributo alla diminuzione dell'emissione di gas serra

A quanto ammonta la variazione dell'utilizzo di combustibili fossili in virtù degli impegni agroambientali?

Tipo combustibile	Unità di misura	Tipo di azione	Quantità prima	Quantità dopo

Grazie all'impegno agroambientale, sono state adottate pratiche agricole in favore della riduzione delle emissioni di gas serra?

SI		NO	
----	--	----	--

In caso affermativo, specificare

--

Grazie all'impegno agroambientale, sono state adottate pratiche agricole per migliorare l'assorbimento dei fertilizzanti?

SI		NO	
----	--	----	--

In caso affermativo, specificare

--

Contributo al mantenimento della biodiversità

A quanto ammonta la superficie a vegetazione spontanea (habitat naturali e seminaturali)?

HA		% SAT	
----	--	-------	--

A quanto ammonta il numero di ambienti naturali presenti in azienda?

Descrizione	Superficie (ha)
Pascoli naturali	
Fasce vegetate	
Affioramenti rocciosi	
Siepi	
Macchie di bosco	
Alberature	
Fasce ripariali	
Aree umide	
Altro	

Irrigazione

Con l'adozione della misura, c'è stata una riduzione dell'area irrigua?

SI		NO	
----	--	----	--

In caso affermativo, la riduzione della superficie irrigua si deve a:

Tipologia	ha	%
Limitazione diretta dell'area irrigua		
Diverso assetto culturale o pratica agricola		

In caso di riduzione del tasso di irrigazione grazie alle misure agroambientali, questo a cosa si deve?

Tipologia	%
Limitazione diretta del tasso di irrigazione	
Diverso assetto culturale o pratica agricola	
Metodi irrigui migliori	

A quanto ammonta la riduzione dell'acqua irrigua (m3/anno)?

--

Nel suo caso c'è stato un aumento dell'efficienza dell'irrigazione per le colture principali oggetto di impegno, (aumento della quantità di prodotto per unità d'acqua)?

SI		NO	
----	--	----	--

Specificare i consumi idrici aziendali per coltura e la relativa produzione media

Coltura	Superficie irrigua (ha)	Quantità (prima)	Quantità (dopo)	Produzione (prima) t/ha	Produzione (dopo) t/ha
Totale					

A quanto ammontano le sovvenzioni pubbliche (pagamento unico PAC)?	€	
--	---	--

Quali erano prima del piano e quali sono oggi i costi dell'azienda?		
Voci di costo	Prima del PSR	Grazie al PSR
Capi giovani e da ingrasso		
Mangimi e nuclei		
Foraggi e lettimi		
Materiali per allevamenti (per lettiera, prodotti farmaceutici, ecc..)		
Sementi e piantine per colture agrarie		
Concimi e ammendanti per colture agrarie (concimi)		
Prodotti e mezzi di difesa per colture agrarie (fitofarmaci)		
Carburanti e lubrificanti (gasolio, oli minerali, ricambi ecc..)		
Altre materie prime e sussidiarie (materiali per protezione e conservazione, cancelleria, paleria, materiali di sostegno ecc..)		
Costi per acquisto materiali agriturismo		
Spese di trasformazione e commercializzazione		
Servizi veterinari e accessori		
Contoterzismi per colture		
Spese di manutenzione e riparazione		
Assicurazioni		
Contoterzismo per allevamenti		
Acquisto prodotti agricoli extra-aziendali		
Acquisto prodotti delle colture e trasformati delle colture extra-aziendali		
Acquisto prodotti degli allevamenti e trasformati degli allevamenti extra-aziendali		
Consulenze amministrative e professionali		
Spese legali e notarili		
Spese per certificazione e controllo colture e allevamenti		
Spese e servizi di assistenza tecnica		
Affitti passivi di capitale fondiario		
Affitti passivi di aziende		
Affitti passivi di diritti di produzione		
Noleggio macchine e impianti		
Elettricità		
Riscaldamento		
Spese per partecipazione a fiere e mercati		
Spese per pubblicità e promozione		
Telefono		
Acqua potabile irrigua		
Servizi bancari e postali		
Quota associative		
Altre spese non comprese in quelle elencate		
Multe comunitarie		
Imposte e tasse		

Aspetti di qualità

CONDIZIONI DI LAVORO				
A seguito della sovvenzione le condizioni di lavoro all'interno dell'azienda sono migliorate?	SI		NO	
Relativamente a quale delle seguenti componenti può dirsi che le condizioni del lavoro siano effettivamente migliorate :				
Riduzione esposizione a Sostanze Nocive	SI		NO	
Riduzione esposizione ad odori	SI		NO	
Riduzione esposizione a polvere	SI		NO	
Riduzione esposizione a condizioni climatiche estreme (Interno/Esterno)	SI		NO	
Riduzione di carichi pesanti	SI		NO	
Riduzione dell'orario lavorativo	SI		NO	
Riduzione rischio infortuni	SI		NO	

QUALITA'		
Ritiene che a seguito della sovvenzione, la qualità dei prodotti agricoli sia migliorata?	SI	NO
Se Migliorata, in quali termini:		
	Esteriormente	
	Caratteristiche Organolettiche	
	Proprietà igieniche del Prodotto	
	Altro	
Se Migliorata, indicare la percentuale della produzione che ha riscontrato miglioramenti:		
L'ammontare delle vendite di prodotti che a seguito del contributo presentano un miglioramento qualitativo, ha registrato un trend positivo?	SI	NO
Indicare in percentuale l'eventuale incremento delle vendite lorde, dovute al miglioramento qualitativo dei prodotti:		

I prodotti che presentano un miglioramento qualitativo a seguito della sovvenzione hanno mediamente un prezzo più alto degli stessi prodotti che non presentano tali miglioramenti dal lato qualitativo?	SI	NO
Indicare in percentuale, l'eventuale incremento del prezzo in questione:		
a) Prezzo prodotti sovvenzionati		
b) Prezzo medio del bene considerato		

L'azienda adotta sistemi di certificazione?	SI	NO
---	----	----

Se si

Grazie al contributo l'azienda ha adottato dei sistemi di certificazione?	SI	NO
---	----	----

Se si

Sistemi di certificazione adottati prima del contributo						% Della produzione cert.	Valore della prod. Cert. €
Sistemi di gestione della qualità (ISO 9001)							
Sistemi di gestione ambientale (ISO 14000)							
Sistemi di autocontrollo igienico – sanitario (Haccp)							
Altro							
introduzione di metodi di produzione biologici ai sensi del Reg.CE 2092/							
Produzione di prodotti certificati DOP, IGP (specificare)	DOP	IGT	DOCG	DOC	ALTRO		

Sistemi di certificazione adottati dopo la concessione contributo						% Della produzione cert.	Valore della prod. Cert. €
Sistemi di gestione della qualità (ISO 9001)							
Sistemi di gestione ambientale (ISO 14000)							
Sistemi di autocontrollo igienico – sanitario (Haccp)							
Altro							
introduzione di metodi di produzione biologici ai sensi del Reg.CE 2092/							
Produzione di prodotti certificati DOP, IGP (specificare)	DOP	IGT	DOCG	DOC	ALTRO		

L'utilizzo di certificazioni ha permesso di avere accesso a nuovi canali di vendita?	SI	NO
--	----	----

Grazie all'implementazione di certificazioni di qualità in che misura è aumentata o diminuita la vendita?		
	In assenza di certificazione €	In presenza di certificazione €
Vendita Paesi terzi		
Vendita EU 27		
Vendita Italia		
<i>Di cui</i>		
<i>GDO (grande distrib. Organizzata)</i>		
<i>DO (distribuzione organizzata)</i>		
<i>Mercati generali interregionali</i>		
<i>Mercati generali regionali</i>		
<i>Mercati locali</i>		

L'azienda è socia di un consorzio il cui oggetto sociale sia la promozione dei prodotti delle aziende consociate?	SI	NO
---	----	----

Soddisfazione della misura

E' soddisfatto della sua adesione alla misura del PSR in termini di risultati ottenuti?	
Per niente	
Poco	
Abbastanza	
Molto	

Come valuta la fluidità delle relazioni con l'amministrazione responsabile nelle fasi di avanzamento degli interventi, in termini di:	
Pubblicità e tempistica in fase di pubblicazione del bando	
Per niente	
Poco	
Abbastanza	
Molto	

Chiarezza/tempestività delle relazioni in fase di comunicazione della ammissione a finanziamento	
Per niente	
Poco	
Abbastanza	
Molto	

Chiarezza/tempestività delle relazioni in fase di attuazione interventi	
Per niente	
Poco	
Abbastanza	
Molto	

Chiarezza/tempestività nei pagamenti	
Per niente	
Poco	
Abbastanza	
Molto	

Ci sono stati ritardi o costi scoraggianti e inutili nelle varie fasi attuative?	
Per niente	
Poco	
Abbastanza	

Ci sono stati ritardi o costi scoraggianti e inutili nelle varie fasi attuative?	
Per niente	
Poco	
Abbastanza	

[QUESTIONARIO 214 azioni 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 2.1](#)

Data rilevazione	<input type="text"/>	Codice rilevatore	<input type="text"/>
Nome Azienda	<input type="text"/>	Codice Azienda	<input type="text"/>
Indirizzo Azienda	<input type="text"/>		
Comune azienda	<input type="text"/>		
Provincia azienda	<input type="text"/>	Telefono	<input type="text"/>
Mail	<input type="text"/>		
Nome intervistato/a/i	<input type="text"/>		
Ruolo in azienda	<input type="text"/>		

[Anagrafica aziendale](#)

Nome titolare	<input type="text"/>					
Data di nascita	<input type="text"/>					
Titolo di studio	lic. Elementare	lic. media	diploma	laurea	formazione post laurea	Nessuno

Forma di conduzione	proprietà imprend.	coltivatore dir.	con salariati	affitto	altra
---------------------	--------------------	------------------	---------------	---------	-------

Azienda associata a	consorzio	cooperativa	associazione	altro	nessuno
---------------------	-----------	-------------	--------------	-------	---------

Zona svantaggiata	SI	<input type="text"/>
	NO	<input type="text"/>
	IN PARTE	<input type="text"/>
Zona montana	SI	<input type="text"/>
	NO	<input type="text"/>
	IN PARTE	<input type="text"/>

Altitudine	Montagna (> 600 m s.l.m.)	Collina (101-600 m s.l.m.)	Pianura (<100 m s.l.m.)
------------	---------------------------	----------------------------	-------------------------

Indirizzo produttivo	<input type="text"/>
----------------------	----------------------

Superficie (ha)	<input type="text"/>
SAT	<input type="text"/>
SAU	<input type="text"/>
di cui ZS	<input type="text"/>
di cui ZM	<input type="text"/>
di cui natura 2000	<input type="text"/>
di cui affitto	<input type="text"/>
di cui irrigua	<input type="text"/>

Numero Unità di Bestiame Adulto	<input type="text"/>
---------------------------------	----------------------

Quante persone lavorano in azienda?		
Tipo di lavoro	Numero	Giorni lavoro
Titolari/Proprietari	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Unità familiari	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Unità extra familiari	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Totale	<input type="text"/>	<input type="text"/>

[Adesione alla misura](#)

Suddivisione dell'aiuto

Azione	Superficie impegnata (ha)	Capi impegnati (UBA)	Anno prima annualità	Entità del premio (€/anno)
1.3 - Mantenimento prati	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
1.4 - Mantenimento pascoli	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
1.5- Conservaz. razze animali in estinzione	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
1.6- Conservaz. specie vegetali in estinzione	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
1.7- Recupero/ mantenim. Frutt. estensiva	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
1.8 – Diffusione dell'uso di reflui zootecnici	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
2.1 – Costit./ manut. habitat nat./ seminati.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Si tratta di una novità, oppure sono la continuazione di impegni iniziati in precedenza?

Novità	
Continuazione Reg. 2078/92	
Continuazione Reg. 1257/99	

In quali specifiche aree ricadono le azioni realizzate?

Aree direttiva 2000/60/EC		Aree vulnerabili ai nitrati	
Aree Parco Nazionale		Aree Protette	
Aree di interesse naturalistico/ambientale		Zone umide	

L'adesione alla misura ha determinato una diminuzione del reddito aziendale?

SI	
----	--

NO	
----	--

In caso affermativo, di quanto?

Euro	
------	--

%	
---	--

In caso affermativo, la diminuzione è stata compensata dalle sovvenzioni?

SI	
----	--

NO	
----	--

Con l'adozione della misura, si è contribuito a diminuire l'eventuale abbandono delle attività agricole?

SI	
----	--

NO	
----	--

In caso affermativo spiegare come l'adesione ha contribuito a diminuire tale abbandono

--

Grazie alla misura, ha riscontrato un aumento del potenziale agronomico del suolo?

SI	
----	--

NO	
----	--

Contributo al mantenimento o al miglioramento della qualità delle acque e alla riduzione dell'erosione

Ha seguito un corso di formazione per l'uso appropriato degli input agricoli?

SI	
----	--

NO	
----	--

A quanto ammonta la variazione dell'uso di fertilizzanti azotati grazie all'impegno agroambientale?⁴

Coltura	Superficie (ha)	Tipo di input	Unità di misura	Unità di azoto (%)	Quantità prima	Quantità dopo	Variazione azoto (%)

Sono stati riscontrati altri evidenti impatti agricoli e/o extra- agricoli indiretti risultanti da superfici agricole oggetto di impegno agroambientale?

In caso affermativo, specificare

	SI	Note
Impatti dovuti a riduzione input agricoli		
Impatti per maggiore assorbimento sostanze chimiche e/o minore trasporto superficiale		
Impatti dovuti a riduzione erosione		
Impatti dovuti a minore contaminazione chimica del suolo		

Contributo alla diminuzione dell'emissione di gas serra

A quanto ammonta la variazione dell'utilizzo di combustibili fossili in virtù degli impegni agroambientali?

Tipo combustibile	Unità di misura	Tipo di azione	Quantità prima	Quantità dopo

Grazie all'impegno agroambientale, sono state adottate pratiche agricole in favore della riduzione delle emissioni di gas serra?

SI	
----	--

NO	
----	--

In caso affermativo, specificare

--

Grazie all'impegno agroambientale, sono state adottate pratiche agricole per migliorare l'assorbimento dei fertilizzanti?

SI

NO

In caso affermativo, specificare

--

Contributo al mantenimento della biodiversità

A quanto ammonta la superficie a vegetazione spontanea (habitat naturali e seminaturali)?

HA

% SAT

A quanto ammonta il numero di ambienti naturali presenti in azienda?

Descrizione	Superficie (ha)
Pascoli naturali	
Fasce vegetate	
Affioramenti rocciosi	
Siepi	
Macchie di bosco	
Alberature	
Fasce ripariali	
Aree umide	
Altro	

Irrigazione

Con l'adozione della misura, c'è stata una riduzione dell'area irrigua?

SI

NO

In caso affermativo, la riduzione della superficie irrigua si deve a:

Tipologia	ha	%
Limitazione diretta dell'area irrigua		
Diverso assetto colturale o pratica agricola		

In caso di riduzione del tasso di irrigazione grazie alle misure agroambientali, questo a cosa si deve?

Tipologia	%
Limitazione diretta del tasso di irrigazione	
Diverso assetto colturale o pratica agricola	
Metodi irrigui migliori	

A quanto ammonta la riduzione dell'acqua irrigua (m3/anno)?

Nel suo caso c'è stato un aumento dell'efficienza dell'irrigazione per le colture principali oggetto di impegno, (aumento della quantità di prodotto per unità d'acqua)?

SI

NO

Specificare i consumi idrici aziendali per coltura e la relativa produzione media

Coltura	Superficie irrigua (ha)	Quantità (prima)	Quantità (dopo)	Produzione (prima) t/ha	Produzione (dopo) t/ha
Totale					

Effetto reddito e occupazione

Quante persone lavoravano in azienda prima dell'adesione al PSR e quante vi lavorano oggi?						
Prima del PSR		Giornate				
Tipo di lavoro	Numero	Giorni lavoro	< 30 anni	30-39 anni	> 40 anni	Costo annuale
Titolari/Proprietari						
	Maschi					
	Femmine					
Unità familiari						
	Maschi					
	Femmine					
Unità extra familiari						
di cui lavoratori a tempo indeterminato (salariati)						
	Maschi					
	Femmine					
di cui lavoratori a tempo determinato (avventizi, stagionali)						
	Maschi					
	Femmine					
di cui posti di lavoro a tempo pieno						
	Maschi					
	Femmine					
di cui non connessi all'attività primaria						
	Maschi					
	Femmine					
Totale						

Grazie al PSR		Giornate				
Tipo di lavoro	Numero	Giorni lavoro	< 30 anni	30-39 anni	> 40 anni	Costo annuale
Titolari/Proprietari						
	Maschi					
	Femmine					
Unità familiari						
	Maschi					
	Femmine					
Unità extra familiari						
di cui lavoratori a tempo indeterminato (salariati)						
	Maschi					
	Femmine					
di cui lavoratori a tempo determinato (avventizi, stagionali)						
	Maschi					
	Femmine					
di cui posti di lavoro a tempo pieno						
	Maschi					
	Femmine					
di cui non connessi all'attività primaria						
	Maschi					
	Femmine					
Totale						

L'adesione all'azione ha determinato una diminuzione del reddito aziendale?

SI

NO

In caso affermativo, di quanto?

Euro

%

Soddisfazione della misura

E' soddisfatto della sua adesione alla misura del PSR in termini di risultati ottenuti?	
<i>Per niente</i>	
<i>Poco</i>	
<i>Abbastanza</i>	
<i>Molto</i>	
Come valuta la fluidità delle relazioni con l'amministrazione responsabile nelle fasi di avanzamento degli interventi, in termini di:	
Pubblicità e tempistica in fase di pubblicazione del bando	
<i>Per niente</i>	
<i>Poco</i>	
<i>Abbastanza</i>	
<i>Molto</i>	
Chiarezza/tempestività delle relazioni in fase di comunicazione della ammissione a finanziamento	
<i>Per niente</i>	
<i>Poco</i>	
<i>Abbastanza</i>	
<i>Molto</i>	
Chiarezza/tempestività delle relazioni in fase di attuazione interventi	
<i>Per niente</i>	
<i>Poco</i>	
<i>Abbastanza</i>	
<i>Molto</i>	
Chiarezza/tempestività nei pagamenti	
<i>Per niente</i>	
<i>Poco</i>	
<i>Abbastanza</i>	
<i>Molto</i>	
Ci sono stati ritardi o costi scoraggianti e inutili nelle varie fasi attuative?	
<i>Per niente</i>	
<i>Poco</i>	
<i>Abbastanza</i>	
<i>Molto</i>	

